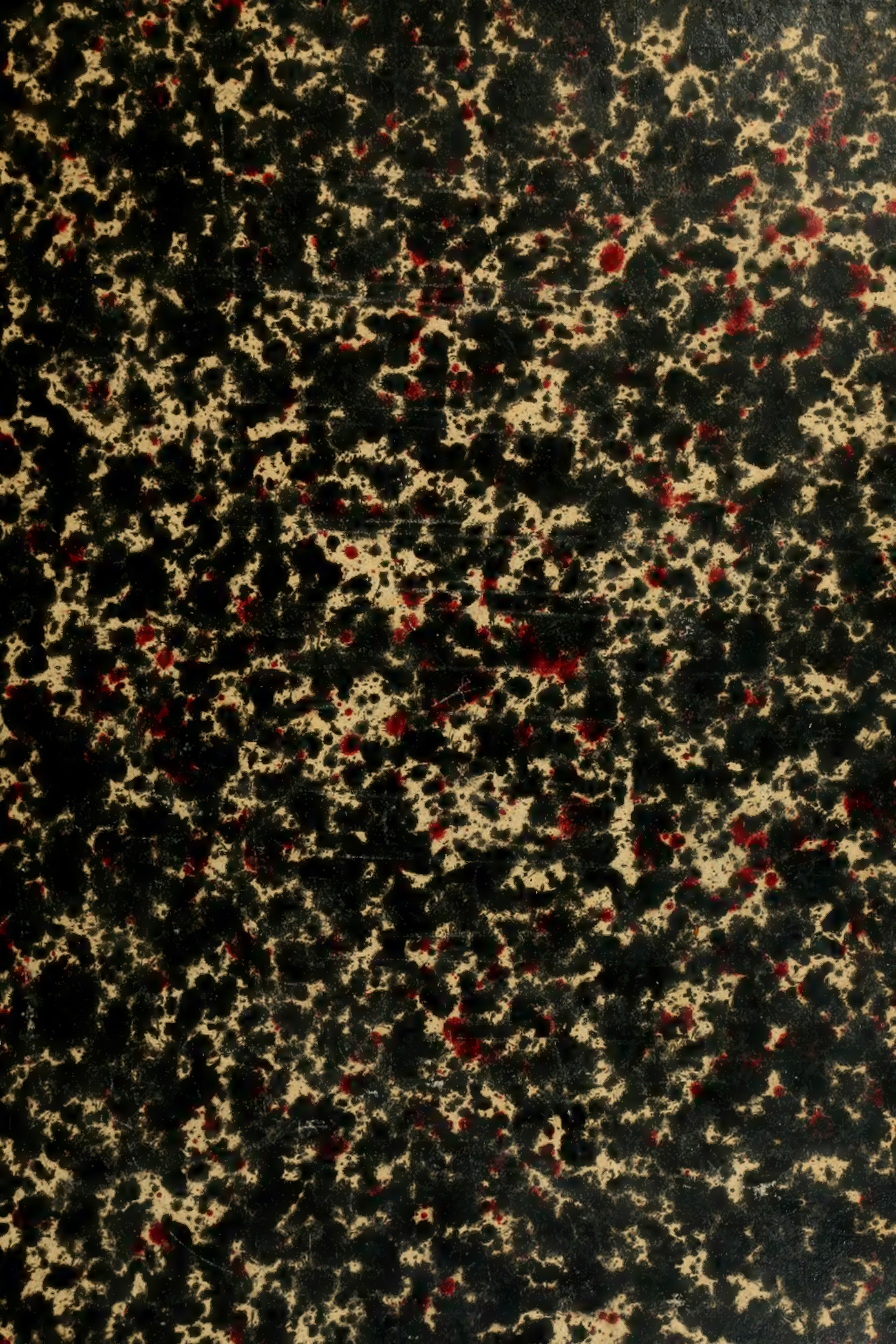


ISCRIZIONI

DELLE CHIESE E D' ALTRI EDIFICII

DI ROMA

ISCRIZIONI

DELLE CHIESE E D'ALTRI EDIFICII

DI ROMA

DAL SECOLO XI FINO AI GIORNI NOSTRI

RACCOLTE E PUBBLICATE

DA

VINCENZO FORCELLA

VOLUME XII.

ROMA
COI TIPI DI LVDOVICO CECCHINI
Via Teatro Valle, 62. 63 e 63A.
1878.

INDICE DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

Parte I.	S. Paolo (fuori le mura)	pag. 1— 33
Parte II.	Gesù al Calvario	» 37— 56
Parte III.	S. Teresa (al Quirinale)	» 57— 64
Parte IV.	SS. Trinità della Missione	» 65— 73
Parte V.	SS. Gioacchino ed Anna (alle quattro Fontane)	» 75— 82
Parte VI.	S. Orsola	» 83— 88
Parte VII.	S. Maria Porta Paradisi	» 89— 96
Parte VIII.	S. Atanasio	» 97—104
Parte IX.	S. Paolo Primo Eremita	» 105—110
Parte X.	S. Margherita (in Trastevere)	» 111—113
Parte XI.	S. Basilio	» 115—122
Parte XII.	S. Maria in Cacaberis	» 123—130
Parte XIII.	S. Sabba	» 131—136
Parte XIV.	S. Croce (alla Lungara)	» 137—143
Parte XV.	S. Sebastiano (fuori le mura)	» 145—160
Parte XVI.	S. Dionisio	» 161—168
Parte XVII.	SS. Sudario	» 169—176
Parte XVIII.	S. Maria dei sette dolori	» 177—182
Parte XIX.	S. Maria della Visitazione e S. Francesco di Sales	» 183—189
Parte XX.	SS. Sebastiano e Valentino (all'Olmo)	» 191—196
Parte XXI.	SS. Annunziata (a Tor de' Specchi)	» 197—202
Parte XXII.	SS. Annunziata (all'arco de' Pantani)	» 203—208
Parte XXIII.	S. Andrea (a Ponte Molle)	» 209—248
Parte XXIV.	S. Cesareo	» 249—255
Parte XXV.	S. Bartolomeo de' Vaccinari	» 257—263
Parte XXVI.	S. Maria del Rosario (a Monte Mario)	» 265—271
Parte XXVII.	S. Cajo	» 273—275
Parte XXVIII.	S. Maria del Buon Viaggio	» 277—282
Parte XXIX.	S. Andrea della Scafa (in Trastevere)	» 283—285
Parte XXX.	S. Anna de' Calzettari	» 287—292
Parte XXXI.	S. Maria della Clemenza	» 293—298
Parte XXXII.	SS. Sagramento e S. Maria del Carmine	» 299—304
Parte XXXIII.	S. Aniano	» 305—306
Parte XXXIV.	S. Maria del Sole	» 307—311
Parte XXXV.	SS. Vincenzo ed Anastasio (alle tre Fontane)	» 313—324
Parte XXXVI.	S. Paolo (alle tre Fontane)	» 325—330
Parte XXXVII.	S. Maria Scala Coeli (alle tre Fontane)	» 331—336
Parte XXXVIII.	S. Salvatore (fuori di porta S. Paolo)	» 337—342
Parte XXXVIII^A	SS. Marcellino e Pietro (a Tor Pignatara)	» 343—344
Parte XXXIX.	SS. Leonardo e Romualdo (alla Lungara)	» 345—350
Parte XL.	Gesù e Maria al Monte Calvario	» 351—356
Parte XLI.	S. Maria de' Cerchi	» 357—362
Parte XLII.	S. Eligio de' Sellari	» 363—365
Parte XLIII.	S. Elia	» 367—369
Parte XLIV.	S. Maria delle Grazie (in piazza S. Marco)	» 371—373
Parte XLV.	S. Maria della Pietà (al Colosseo)	» 375—377
Parte XLVI.	SS. Cosma e Damiano de' Barbieri	» 379—384
Parte XLVII.	S. Maria della Pietà (alla Lungara)	» 385—398
Parte XLVIII.	SS. Trinità de' Pellegrini (Oratorio)	» 399—404
Parte XLIX.	S. Galla	» 405—410
Parte L.	S. Sebastiano al Palatino	» 411—416
Parte LI.	S. Lorenzo in Lucina (Oratorio)	» 417—419
Parte LII.	SS. Celso e Giuliano (Oratorio)	» 421—423
Parte LIII.	S. Alfonso de' Liguori	» 425—430
Parte LIV.	S. Maria della Natività (sulla via Nomentana)	» 431—437
Parte LV.	S. Maria Maddalena (al Corso)	» 439—447
Parte LVI.	S. Angelo del Torrione	» 449—454
Parte LVII.	S. Cecilia (a Monte Giordano)	» 455—460
Parte LVIII.	S. Maria delle Grazie (sulla via Flaminia)	» 461—466
Parte LIX.	S. Andrea (sulla via Flaminia)	» 467—472
Parte LX.	S. Maria Maddalena (al Quirinale)	» 473—478
Parte LXI.	SS. Annunziata (a S. Chiara)	» 479—486
Parte LXII.	S. Francesco d'Assisi (a Monte Mario)	» 487—494
Parte LXIII.	S. Lorenzo (fuori delle mura)	» 495—524
	Cimitero pubblico al Campo Verano	» 525—548
	Indice	» 549—563

ERRORI	CORREZIONI
Pagina 4 Linea 1. S. Giorgio I	S. Gregorio I
p. 5 lin. 26. lavorata nel 1870	nel 1070
p. 9 lin. 8. FT DOMVS	ET DOMVS
p. 10 *n*. 5. lin. 2. ALEXANDRI P̄P̄ QVARTI	(osservazione) deve essere Alessandro Secondo
p. 11 *n* 9. (testo lin. 1) p. II, 49	p. II, 9.
p. 15 *n*. 20. lin. 1. IVLII IIII.	IVLII III.
p. 26 *n*. 49. lin. 8. NUSIVA	MUSIVA
p. 47 *n*. 7. lin. 8. EECEMBR	DECEMBR.
p. 61 *n* 108. lin. 7. MONVMENFVM	MONVMENTVM
p. 79 *n*. 129. lin. 14. ■ D . C . XI	M D . C . XI
p. 82 *n* 136 lin. 19. PEM ECCLESIAE	SPEM ECCLESIAE
p. 85 lin. 3. Nel 1864 — Laura Maninozzi	Nel 1664 — Laura Martinozzi
p. 128 *n*. 172. lin. 21. PRESFNTE LAPIDE	PRESENTE LAPIDE
p. 152 *n*. 192. lin. 1. BVRHESIVS	BVRGHESIVS
p. 270 *n*. 426. lin. 7. REIPARAM	DEIPARAM
» *n*. 428. lin. 8. BFNEEICIA	BENEFICIA
p. 282 *n*. 433. lin. 12. NONILITATVM	NOBILITATVM
p. 323 *n*. 446. lin. 2. PEBRVARII	FEBRVARII
» » lin. 4. CALLOCATVR	COLLOCATVR
p. 478 *n*. 550. lin. 2. CLFMENTE XII	CLEMENTE XI
p. 514 *n*. 576. lin. 6. IIII . IVLII . III.	III . IVLII . III.

PARTE I.

S. PAOLO

(FUORI LE MURA)

Ai 25 Gennaro 1825 Leone XII successore di Pio VII inviava al cattolicismo un' enciclica invitando tutti i fedeli a concorrere col loro obolo *ut nova ex ruinis basilicae magnitudine cultuque resurgat, quam Doctoris Gentium nomen ac cineres postulant.* La basilica era quella di S. Paolo sulla via Ostiense ridotta in poche ore dall' incendio in cenere. Questa funesta sventura avvenne nella notte del 15 Luglio dell'anno 1823, e poche ore bastarono per annientare uno dei più meravigliosi edifici del cristianesimo che per lo spazio di 15 secoli sfidato aveva le vicende del tempo.

Edificata ad istanze di S. Silvestro papa dall'imperatore Costantino nel 324, sullo scorcio dello stesso secolo fu ricostruita dall' imperatore Valentiniano II nel 386 e condotta a compimento da Teodosio ed Onorio, e due versi scolpiti nel grande arco dell nave traversa ne rammentavano la costruzione.

THEODOSIVS COEPIT PERFECIT HONORIVS AVLAM

DOCTORIS MVNDI SACRATAM CORPORE PAVLI

Nel secolo successivo Valentiniano III decorò la confessione sopra il sepolcro di S. Paolo e l'adornò con duecento libbre d'oro, e più tardi Eudosia sua moglie figlia di Teodosio II circa il 400 la fece risarcire.

Circa lo stesso anno per cura del Santo pontefice Leone I fu condotto a fine il grande arco sotto cui si saliva alla crociera già principiato da Placidia sorella degli imperatori Arcadio e Onorio. Veniva sorretto da due smisurate colonne di marmo grego detto salino della circoferenza di 23 palmi. Anche oggi un' iscrizione che ricorre lungo quest' arco ci ricorda simile munificenza con queste parole:

PLACIDIAE PIA MENS OPERIS DECVS OMNE PATERNI

GAVDET PONTIFICIS STVDIO SPLENDERE LEONIS.

In seguito molti altri sommi pontefici la ristaurarono, ed in special modo vi concorse S. Simmaco che rinnovò con pitture la tribuna, e fece proseguire nelle pareti della nave maggiore le pitture rappresentanti storie bibliche dell' antico e nuovo testamento, e quelle dei ritratti dei sommi pontefici romani. Eresse un fonte nell'atrio avanti la chiesa e fece dono di una statua del Salvatore e di quelle dei XII Apostoli tutte di argento del peso complessivo di cento venti libbre. Dono I

salito alla cattedra di S. Pietro l'anno 676 ristaurò nuovamente la basilica; S. Giorgio I riparò il soffitto sostituendo nuovi travi ai vecchi fatti venire dalle Calabrie circa il 688, e S. Gregorio II nel secolo successivo risarcì il monastero, e rifece il ciborio di argento all'altare della confessione. Adriano I che fu papa nel 772 fu più splendido poichè coprì con lamine di argento la stessa confessione, e le porte di essa arricchì di sacre istorie, e vi collocò una immagine di dieci libbre di argento e ornò l'altare di argenti e ori, e lo regalò di preziosi paramenti sacri.

Lo spaventevole terremoto avvenuto nel 801 e per cui molte città italiane ebbero a soffrire rovine immense, distrusse in gran parte anche la nostra basilica, compresovi il tetto, e l'altare della Confessione. S. Leone III che reggeva allora il pontificato coadiuvato da Carlo Magno la riedificò impiegandovi vistose somme, e l'abbellì di ori e argenti di un'immenso valore. Abbiamo dagli scrittori che la Confessione fu tutta ornata di gioie, e di oro pel peso di 230 libbre, e di argento di 220, e che il ciborio sorretto da 55 colonnine di argento era del peso di 2015 libbre, e che sopra vi fè collocare le immagine del Salvatore e degli apostoli Pietro e Paolo di oro del peso di 60 libbre. Ristaurò inoltre l'antico oratorio e suo altare situato sotto la Confessione, e in mezzo al coro fe collocarvi una sedia pontificale di marmo, e fece in fine altri donativi di un grande valore e minacciò di censure ecclesiastiche chiunque osato avesse rapire simili tesori, che furono anche aumentati dallo stesso Carlo Magno, e da S. Gregorio IV.

Di tutti questi tesori però ne fu spogliata la basilica nelle varie incursioni nemiche, tanto che S. Leone IV tornò ad arricchirla, come fece eziandio Benedetto III. Esposta a continue scorrerie e depredazioni Giovanni VIII che salì al pontificato l'anno 872 vi fece fabbricare una borgata, che poi coll'andare del tempo fu distrutta, ed ora non ci rimane traccia veruna. Sotto Onorio III nel 1226 fu principiato il musaico della tribuna, e compiuto quindi per ordine del Sacrista Arnolfo, e nel 1285 nel principio del pontificato di Onorio IV Bartolomeo monaco Cluniacense, e abbate di questo monastero fe costruire l'altare papale o tabernacolo di gotica archittettura.

Nel 1348 fu riparato nuovamente il tetto danneggiato da un terremoto, e tralasciando altri miglioriamenti operativi da altri papi nel corso di questo secolo, maggiori n'ebbe nel XV sotto Martino V e Nicolò V, e nel XVI sotto Gregorio XIII e Sisto V che la fè ingrandire in alcune parti.

Tolto pertanto da questo pontefice l'antico presbiterio e il coro che circondava l'oratorio, l'altare della confessione rimase isolato, e da quest'epoca al pontificato d'Innocenzo XIII nulla vi si

operò degno di speciale memoria. Morto Innocenzo Benedetto XIII di lui successore mise a disposizione del P. Abbate di questo monastero la vistosa somma di dieci mila scudi per risarcire la basilica. Fu infatti coi disegni di Antonio Canevari e Matteo Sassi rifatto l'antico quadriportico caduto in rovina, furono risarciti i musaici esistenti nella parte superiore della facciata, furono aperte nuove porte, e livellata la strada al piano della basilica. Anche Benedetto XIV ordinò di ristaurare i musaici, e fè continuare con pitture la cronologia de' papi fino al suo pontificato, ed in appresso proseguita fino a Pio VII, sotto cui avvenne l'incendio.

Distrutto, come dicemmo in principio, in poche ore questo grande monumento storico, Leone XII accintosi con tutta alacrità alla nuova riedificazione, istituì una commissione composta di Cardinali e prelati per la direzione dei nuovi lavori, ai quali si diè immediatamente mano dopo aver nominato architetto capo Pasquale Belli coll'assistenza degli altri architetti Pietro Bosio e Andrea Aleppi. Morto nel 1833 il Belli gli fu dato come successore il Cav. Luigi Poletti che morì nel 1869, e all'Aleppi il Cav. Pietro Camporese, ed un'altro architetto vi fu aggiunto nella persona del Conte Virginio Vespignani. Molto avanti si spinsero i lavori sotto Leone XII e Pio VIII, ma il più grande incremento l'ebbero da Gregorio XVI che ne vide condotta a termine la nave croce, mentre quella di mezzo presentava già quaranta grandi colonne di granito bianco e nero. Morto Gregorio XVI i lavori anzichè essere sospesi, furono condotti avanti con tanta energia che nel 1854 Pio IX assistito da un numero grande di cardinali, arcivescovi e vescovi ne fece la consacrazione.

L'interno dell'antica basilica non era dissimile dal moderno, divisa in cinque navate ornate da 80 colonne, delle quali 40 facevano parte della nave maggiore, e di queste se ne numeravano 24 di ricchissimo paonazzetto scanalate e alte 52 palmi, e 16 di circoferenza. Le pareti erano abbellite di pitture esprimenti fatti storici del vecchio e nuovo testamento, e sotto a queste giravano i ritratti dei Pontefici Romani. Si entrava in chiesa per un quadriportico composto di sette arcate sostenute da 14 colonne di marmo e nella facciata esterna vedevansi musaici che erano opera del Cavallini artefice romano che viveva nel XIV secolo. Tre porte di bronzo davano l'accesso alla basilica, delle quali quella di mezzo tutta istoriata fu lavorata nel 1870 in Costantinopoli sotto Alessandro II, a spese di Pantaleone Castelli Console Romano. V' erano effigiate figure di profeti, riprodotte istorie degli Apostoli, e lo stesso console Pantaleone inginocchiato avente a fianco il proprio stemma gentilizio. Sotto la tribuna si vedeva il grande altare disegnato da Onorio Longhi ricco di bellissimi

marmi e di quattro colonne di porfido sul quale stava dipinto il S. Paolo recato dal sepolcro, lavoro di Lodovico Cigoli.

Annesso alla basilica sorge un vastissimo monastero in cui dimorano i Monaci Benedettini detti prima Cluniacensi, poi Cassinensi perchè aggregati nel 1423 alla congregazione di tal nome. Anteriormente la basilica fu affidata alla cura dei chierici secolari, e fu soltanto nel settimo secolo, ossia circa l'anno 649, siccome vogliono molti scrittori, che fu data ai monaci suddetti essendo pontefice S. Martino I. S. Gregorio II lo restaurò, e S. Leone VII, decaduta la disciplina monastica chiamò a Roma S. Odone abbate di Clugny per riformarla, e nello stesso tempo fè riedificare il monastero, che venne nuovamente rifatto sullo scorcio del XIII secolo. A quest'epoca appartiene l'elegantissimo chiostro di gotica architettura, ornato di più centinaia di colonnine di vari marmi quali lisce, quali spirali abbellite con lavori di musaico, basate sopra un podio, e sorreggenti piccoli archi di marmo a sesto acuto, e si vuole che simile lavoro sia dei celebri Cosmati artefici Romani. Lungo le pareti di questo chiostro oltre diverse sculture, sono incassate moltissime iscrizioni e pagane, e cristiane, e del medio evo, e moderne. La maggior parte di queste appartennero alla Basilica, e vi furono fatte collocare da Monsignor Pier Luigi Galletti mentre era abbate di questo monastero.

Avvenuto poi l'incendio, ve ne furono trasportate molte altre, ma in numero rimarchevole furono collocate lungo le pareti del corridore nel piano superiore del convento, e formano un vero prezioso museo lapidario.

Tutte queste iscrizioni furono per la prima volta date alla luce nel 1654 dal P. Cornelio Margarini col titolo: *Inscriptiones — antiquae — Basilicae S. Pauli — ad Viam — Ostiensem — Romae ecc.* — MDCLIV.

La medesima raccolta d'iscrizioni ampliata e corretta con notizie storiche della basilica fu pubblicata sul principio del nostro secolo da Niccola Maria Nicolai Romano con questo titolo *Della Basilica — Di S. Paolo — opera — di Niccola Maria Nicolai Romano — Votante della Segnatura di Grazia — con piante, e disegni incisi.* — Roma — *Nella Stamperia De Romanis — MDCCCXV.* —

Dedicò questo dotto lavoro a papa Pio VII; e lo divise in 15 capitoli, e lo corredò di due indici l'uno per materie, per nomi l'altro.

Tra le tavole che sono poste in fine, ve ne sono alcune che si riferiscono all'antica porta di bronzo, che più tardi riprodusse anche il D'Angicourt nella sua storia dell'arte. *Histoire de l' Art. par — les Monumens — depuis sa dècadence au IV.e Siècle — jusqu à so renouvellement au XVIe — par — I. B. L. G. Seroux D' Agincourt — Paris M . DCCCXXIII.*

Nel 1745 il P. Abbate Pietro Paolo Ginanni Cassinese trattò *Della fondazione della Basilica di S. Paolo, e delle Pitture e Musaici di essa.*

I lavori che da Leone XII senza quasi interruzione alcuna si stanno operando in questo grandioso edificio sono al loro termine. La nave croce, le cappelle, l'altare papale, la grande navata con le minori, il soffitto, sagrestia, ed altre opere interne tutto è compiuto, e un concorso grande di ammiratori ne magnifica il gusto e la grandezza. Oggi non rimangono che i musaici della facciata, e anche questi sono in gran parte condotti a termine, così che la riedificazione della basilica può dirsi avvenuta.

S. PAOLO

(FUORI LE MURA)

SECOLO XI.

1.

+ QVISQV: LEGIS . TITVLVM . SOLEM . . . SVPMV . DARE CV SOLITV . I . . . . C GEMITVM. a. inc.
CONTINET ANTONII TVMVLVS . HIC MEMBRA BENIGNI . HIC OBIIT IVVENIS CV . LACRIMIS.
NA QVOD . ES . ISTE FVIT . QVONIA QD' E . . . . CRISII SE . ECCE IACET PVLVIS ATQ: CINIS.
NE . . . O . GERMANO CASV DIREPTA VENVSTO . H . . . . . . B' ASTRINGORQ' THEODORE
TELLVS ET CELV . PONTVS SET ET OMIA MECVM PLANGITE PATRATA . . . .
HVIVS ENIM MISERE VIVENS SPIRAMINE VITAE . . . . EXANIMIS CERNO . . . .
PRO DOLOR ANTONI TE PERNIX VRNA PERVENIT . TE VERE PEN . . . .
ET DOMVS ATRA TENET TE . EDVLINO . . . . . SAFE . F . . . . . . STVSA . . . .
EST Q A ME STAT IBI . NON EST MIHI MANSIO LETA . . . .
HOC EGO DN TEPLVM SI TRANS INTRAVERO SC . . . .
FLEBILIS ANTONI FRATER MI IVRE PERHEN . . . .
FVNERIS HOC CARME EOQ DECESSIT AMAN . . . . IFICE . . . .
FVNDE PRECES LECTOR TOTIS TE NISI P . . . . PLACIDVS . . . .
. . . . PES COSMI . PETRVS PAVLVSQVE . . . . IVENT FERIIS AMEN
. . . . ANNO DNCE INCARNATIONIS M . . . . ECTIONE . SANTE.
NONA . DIE

Questa memoria che vedesi incastrata nella parete sinistra del chiostro, in tre pezzi il Margarini (*Inscriptiones antiquae Basilicae S. Pauli ad Viam Ostiensem* Romae MDCLIV, pag. VI, n. 64) la vide nel pavimento della navata della Porta Santa tra la 4ª e 5ª e 6ª e 7ª colonna. Più completa, sebbene non esente da alcune inesattezze, leggesi nel Nicolai: *Della Basilica di S. Paolo*, pag. 138, n. 198), da cui ho preso i supplementi.

2.

DOMNs IOHS XVIII
PAPA
a. 1003.

Fu veduta tra la 18ª e 19ª colonna della navata della statua di S. Paolo dal Margarini (*Inscr. antiq. Basil. S. Pauli*, p. XXI, n. 294). e dal Nicolai (*Della Basilica di S. Paolo*, pag. 140, n. 203) (1).

3.

a. 1030.

✝ AVREA . PROGENIES LAETET HIC VOCITATA IOHS
FLETV DIGNA GRAVI FLORE TENELLA RVDI ⁖
GRLGORIO PATRI FVIT ET DILECTIO MATRI ⁖
ATQVE NEPOS MAGNI PRINCIPIS ALBERICI ⁖
COMMISERET IBI GENITOR GENITRISQ: GENLI ⁖
HVNC TVSCE TVOS SVSCIPIAS GREMIO ⁖
NATVS XIIII KL . NOV . DE AOS VIXIT
DIES . DECESSIT . V KL EASDE ANNO AB INCARNA
TIONE . DM . MXXX . INDIC . XIIII .
PONTIFICATV IOHIS XVIIII . ℞ PATRVI SVI ⁖

Nella parete sinistra della Galleria lapidaria del Convento. Riferiscesi a una discendente del gran principe Alberigo che fu molto benemerito di questo monastero.

4.

a. 1063.

. . . . . DOCTORIS DOGMATA . . . .
. . . . ITE DISCIPVLI ℞ . . . . .
. . . . DE BENIGNVS ℞ QVID . . . .
. . . . ADILBERTVS . M . AVG . ℞. . .
. . . . . DIC . I . TPR . ALEX . III . .

Nella parete sinistra del chiostro. Il Margarini (*Inscr. antiq. Basilicae S. Pauli*, p. V, n. 45), la vide fra la seconda e terza colonna della nave della porta santa. L'anno 1063 è il terzo anno del pontificato di Alessandro II a cui appartiene l'indzione I.

5.

a. 1070.

ANNO MILLESIMO SEPTVAGESIMO AB INCARNATIONE DNI
TEMPORIBVS ALEXANDRI SANCTISSIMI PP QVARTI ET
DNI ILDEPRANDI VENERABILI MONACHI ET ARCHIDIACONI
CONSTRVCTE SVNT PORTAE ISTE IN REGIA VRBE
CONP ADIVVANTE DNO PANTALEONE CONSVLI QVI ILLE FIERI IVSSIT

Questa e la seguente si leggevano nella porta principale di bronzo. Vengono riportate da molti tra i quali dal Margarini (*Inscriptiones antiquae Basilicae S. Pauli*, n. 8, p. II) (2).

(1) Giovanni XVIII sopranomminato Fasano, successe a Giovanni XVII, e fu salutato pontefice l'anno 1003. Morì nel 1009.
(2) Le porte di bronzo furono fuse a Bisanzio, e Pantaleone di Amalfi le donò alla Basilica.

6.

a. 1070.

✝ PAVLE BEATE PRECES DNO NE FVNDERE CESSES
CONSVLE MALFIGENO PRO PANTALEONE ROGANDO
DVCTVS AMORE TVI QVI PORTAS HAS TIBI STRVXIT
ERGO SIBI PER TE RESERETVR IANVA VITAE
SVPPLEX ERGO PETIT DOMINO QVI SEMPER ADESTIS
HVIC PRECIBVS VESTRIS DS ANNVAT ESSE QVOD ESTIS
PANTALEON STRATVS VENIAM MICHI POSCO REATVS.

Nella porta di bronzo. Margarini (*Iscription s antiquae Basilicae S. Pauli*, n. 6, p. I).

SECOLO XII.

7.

a. 1128.

✝ TE PETRVS ET PAVLVS CON
SERVENT PETRE LEONIS
DENT ANIMA CELO QVOS
TAM DEVOTVS AMASTI.
ET QIB. EST IDEM TVMV
LVS SIT GLORIA TECVM

Questo memoria che ci ricorda il celebre Pierlone è scolpita in un grande sarcofago del pessimo tempo romano, e adorno di figure rappresentanti Apollo, Marsia e le Muse. Prima dell'incendio esisteva nel portico ove fu registrata da molti, tra i quali dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. X, n.° 2, p. CCXCII), e dopo il sarcofago fu trasportato nel chiostro ove esiste tuttora.

8.

a. 1128.

PRAETERIT VT VENTVS PRINCEPS SEV REX OPVLENTVS
ET NOS VT FVMVS PVLVIS ET VMBRA SVMVS
TOT TANTISQVE BONIS POLLENS PETRVS ECCE LEONIS
RESPICE QVAM MODICO NVNC TEGITVR TVMVLO
VIR FVIT IMMENSVS QVEM PROLES GLORIA CENSVS
SVSTVLIT IN VITA NON SIT VT ALTER ITA.
LEGVM SERVATOR PATRIAE DECVS VRBIS AMATOR
EXTRVXIT CELSIS TVRRIBVS ASTRA POLI
OMNIA PRECLARA MORS OBTENEBRAVIT AMARA
NOMINIS ERGO DEI GRATIA PARCAT EI
IVNIVS IN MVNDO FVLGEBAT SOLE SECVNDO
SEPARAT HVNC NOBIS CVM POLVS ATQVE LAPIS.

Anche questa appartiene al sopra menzionato Pierleone, ed esisteva prima dell'incendio nel portico, ma è andata dispersa, e la riporto come la copiò il Margarini (*Inscriptiones antiquae Basilicae S. Pauli* n. 497, p. XXXXIII).

9.

a. 1130.

✝ VIVERE QVE DECVIT QVIT PRODEST MARMORE SPECTET
VMBRA SVB CVIVS ABBATIS PERMANET HVIVS
CORPVS ANASTASII SCI NVNC DENIQVE PAVLI
HIC SPES MVLTORV CVLMEN DECVS ET MONACHORV
SPONSAM DITAVIT QVE SPLENDET FONTE MANAVIT
PAVPERIS HEN CVLTOR EGENVM MAXIMVS VLTOR
NVNC RETINET CVSV PEREVNTIS CARNIS ADVSTVS
LIMINA SANCTORVM REPETENTES APLORV
ORO PROCEDITIS TVMVLV QVICVQ. TENETIS
VT REX CELORVM PERDVCAT AD ALTA PIORVM

Il Margarini (*Inscriptiones antiquae S. Pauli,* pag. II, 49) la vide affissa al muro sulla destra della porta di mezzo. Il Nicolai (Della basilica p. 50) nell'elenco degli abbati del monastero di S. Paolo sotto la Congregazione Cluniacense riporta un Anastasio che ne tenne il governo dall'anno 1122 al 1138.

10.

+ HIC REQVIESCIT DNS TEO
BALLVS EPS HOSTIHEN
SIS

a. 1188.

Esisteva nel pavimento tra la terza e quarta colonna della nave della porta santa, ove la vide il Margarini (*Inscr. ant. Bas. S. Pauli*, p. V, n. 57). Il Nicolai (*Della Basilica di S. Paolo* pag. 158, n. 157.) scrive che questa memoria in caratteri gotici era scolpita su antico marmo cristiano adorno di bassorilievo esprimente Giona nel momento che viene gittato in mare, e ributtato quindi dalla Balena.

Teballo fu il quindicesimo abbate di Clugny il primo abbate di S. Basolo, e quindi elevato alla porpora cardinalizia, e nominato vescovo di Ostia. L'anno 1186 fu legato in Germania, e il 4 Novembre del 1188 cessò di vivere e venne sepolto in questa Basilica.

SECOLO XIII.

11.

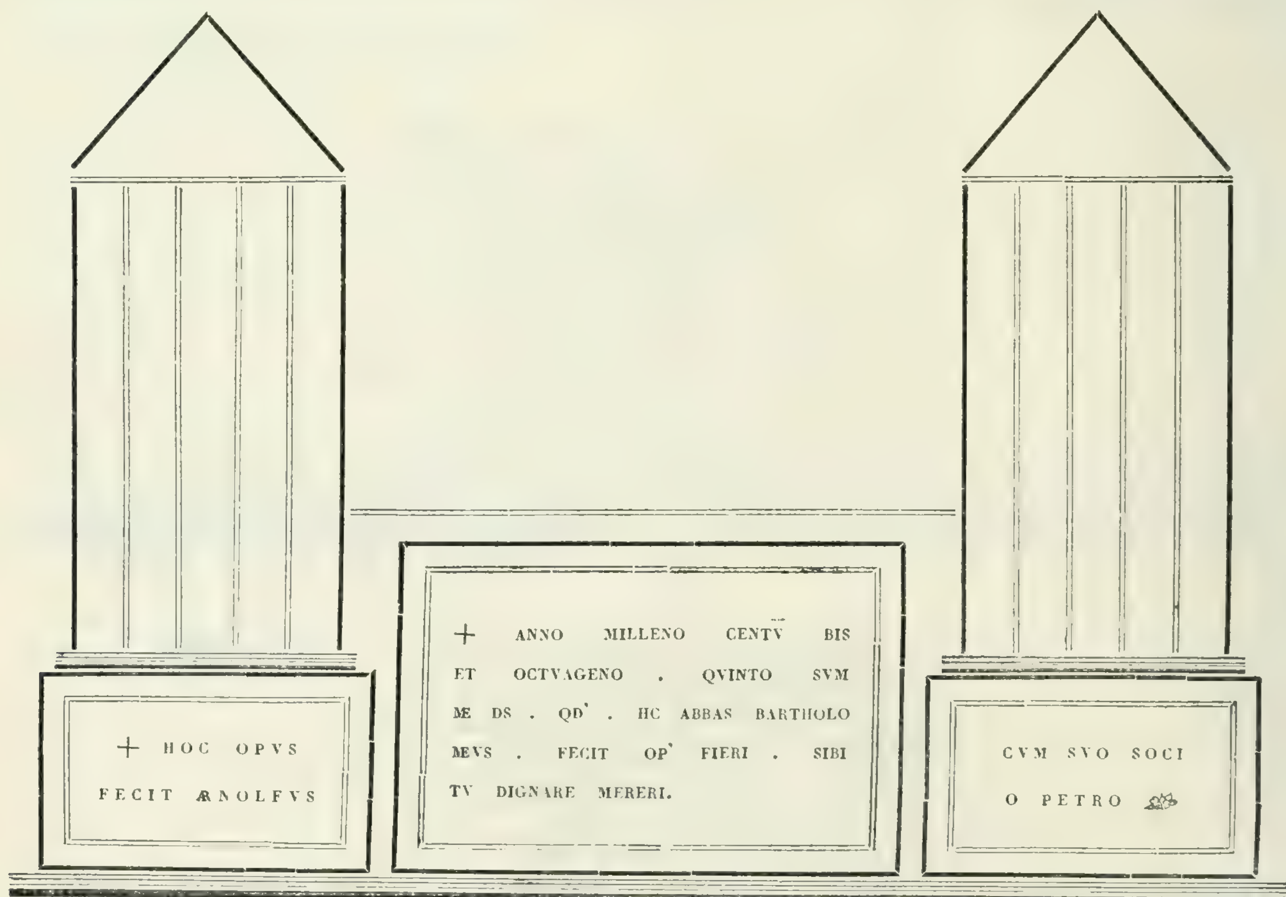
HONO
RIVS PP.
. III .

a. 1226.

A lettere di musaico nell' arco dell' abside.

12.

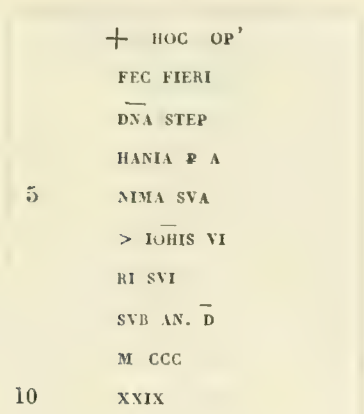
a. 1235.



Questa memoria scritta a lettere gotiche nella confessione ci rammenta l'epoca precisa in cui fu fatto questo lavoro per cura di un tal Bartolomeo abbate di questo monastero, e gli artefici che furono certi Arnolfo e Pietro suo compagno.

13.

a. 1329.



Veduta nel ciglio della tazza dell'acqua santa posta presso il Capitolo dal Margarini (*Inscr. antiq. Basil. S. Pauli*, p. XXXXI), n. 473, e dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVII, n. 2. p. CLIV).

14.

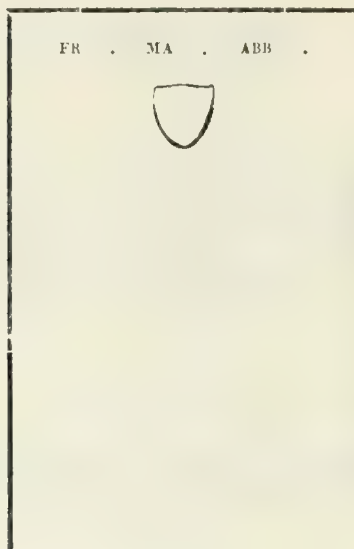
a. inc.



Questo frammento a lettere gotiche con figura delineata in abito dottorale, è incastrato nella parete sinistra del chiostro.

15.

a. inc.

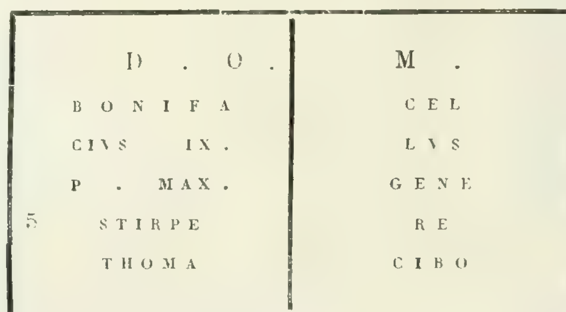

FR . MA . ABB .

Prima dell'incendio questa breve iscrizione a lettere semigotiche vedevasi nel pavimento di mezzo sulla sinistra appena si entrava la basilica ove la lesse il Margarini (*Inscr. ant. Bas. S. Pauli* p. III, n. 20), e al presente è incastrata nella parete sinistra appena si entra il chiostro.

SECOLO XV.

16.

a. 1404.

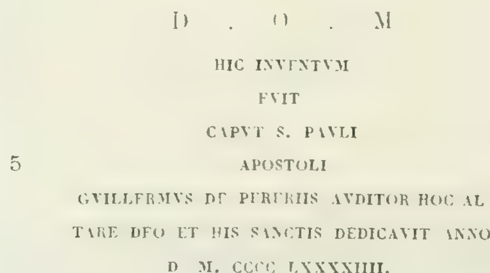


D . O .	M .
BONIFA	CEL
CIVS IX .	LVS
P . MAX .	GENE
STIRPE	RE
THOMA	CIBO

Nel lato sinistro dei gradini per i quali ascendevasi all'altare papale o confessione eravi avanti l'incendio una statua di Bonifacio IX eretta dai Benedettini per gratitudine con questa iscrizione, che fu poi risarcita nel XVII secolo da Lucrezia Tomacelli Colonna duchessa di Paliano (v. iscr. n. 28). Il Margarini (*Inscr. antiq. Basil S. Pauli,* pag. XVIII, n. 244), scrive che stava tra la ventesima colonna e i gradini della nave croce della navata della porta santa.

17.

a. 1494.


D . O . M

HIC INVENTVM

FVIT

CAPVT S. PAVLI

APOSTOLI

GVILLERMVS DE PERERIIS AVDITOR HOC AL

TARE DEO ET HIS SANCTIS DEDICAVIT ANNO

D. M. CCCC LXXXXIIII.

Stava nel portico nel muro a destra della porta principale ove la vide il Nicolai (*Op. cit.* p. 256, n. 4). Fu eziandio registrata da Giovanni Capocci dal cui manoscritto la copiò il Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 9, T. IX, car. 118).

18.

Ritratto di marmo
di S. Ignazio
in bassorilievo — a. 1541.

D . O . M
IN HAC SACROS^{TA} BASILICA
ET
ANTE HANC BMÆ VIRGINIS
ICONEM
S . IGNATIVS LOYOLA SOC . IESV
INSTITVTOR
SOLEMNIA PROFESSORV̂ SOCIET
VOTA EDIDIT
ET EADEM
A SOCYS RITE NVNCVPATA
EXCESSIT
ANN . DOM . MDXLI
X . KAL . MAY
ABBAS ET MONACHI BENEDIC^{NI}
S . PAVLI
CONG . CASIN.^{IS}
POSTERIS MONIMENTVM
P . P.



A destra della cappella del Crocifisso ove la videro il Nicolai (*Op. cit.* p. 262, n. 19), e il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. VI, n. 25, p. DXVI) dal quale sappiamo che stava precisamente nel muro dietro l'altare di questa cappella.

19.

a. 1544.

HIC IACENS DOMINA
SPERANZA VXOR MAGISTRI
MARDOCHAEI C . E R . E. G . S . M . ZERACHIAE
BVSCICHELLI C . E . R . E . DISCESSA
DIE II . TRIVM DIERVM LVNAE
MARCHESCVAN ANNI CCCIV
A . S . M . MILLENARII
SEXTI

Questa iscrizione di forma rotonda fu veduta dal Nicolai (*Op. cit.* pag. 160) nel chiostro. Essa era scritta in ebraico, e questa è la traduzione che ne riporta lo stesso Nicolai che vi aggiuge le seguenti annotazioni. Appartiene all'anno 1544 al quale corrisponde l'anno CCCIV del 6.° v.° L'anno 304 secondo il computo minore è lo stesso che dire l'anno 5304 dai quali tolti 3760 in cui secondo i moderni Ebrei comincia l'era nostra, si rileva che l'anno 304 del computo minore è il 1544 dell'era nostra. Le sigle dei 3.° v.° così le spiega il Nicolai *Custodiat eum rupes eius*, *gloria sapientis magistri*, e così quelle del 4.° *custodiat eum rupes eius* — 7.° *ad supputationem minorem*. La luna di Marchescvan comincia nell'Ottobre e termina nel Novembre,

20.

a. 1550.

IVLII IIII. PONTIF. MAX. OPTIM.
PRAECEPTIS ET AVSPICIIS PORTA HAEC
AB ORTV IVBILAEI ANNI MDL.
PATEFACTA EST AC EO EXACTO RVRSVS
PARIETE OBSTRVCTA SACRAS CEREMONIAS
IOAN. CARD. DE SALVIATI EPISCOPO
PORTVENSE DE MORE AGENTE

Fu veduta nella porta santa dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag 165.v°)

21.

a. 1563.

QVI CREDIT IN ME ETIAMSI
MORTVVS FVERIT VIVET
IO. BERNARDINVS SCOTTVS S. R. E.
CARD: EPVS. PLACENTINVS VIVENS
SIBI . POSVIT . ANNO . DNI.
M D LXIII
ΟΥΚ ΑΠΕΘΑΝΕΝ
ΑΛΛΑ ΚΑΘΕΥΔΕΙ

Nel pavimento della cappella del Sagramento, a sinistra della balaustra. Il Margarini (*Op. cit.* pag. XXXI, n. 421) la vide tra la cappella del Sagramento e la porta della basilica, mentre il Nicolai (*Op. cit.* p. 262, n. 20) scrive che stava nel muro accanto la porta laterale vicino alla Sagrestia.

22.

a. 1575.

SANCTISSIMO DN . PAPA GREGORIO XIII
PONT . MAX . FOELICITER SEDENTE ATQ
MANDANTE PORTAM HANC SVB IVLIO III
TEMPORE IVBILEI APERTAM ET CLAVSAM
D . IOANNES MORONVS CARDINALIS
ET EPISCOPVS HOSTIENSIS AC HVIVS
CONGREGATIONIS PROTECTOR ET PATER
SOLLEMNITER APERVIT
ANNO DNI MDLXXV . DIE XXIIII . M . DECEMB.
ET SVB EODEM DIE ANNO ELAPSO
D . ALEXANDER FARNESIVS CARDINALIS
ET EPISCOPVS TVSCVLANVS
FOELICISSIME CLAVSIT

Fu veduta nella parete del portico, a destra della porta santa dal Margarini (*Op. cit.* p. II, n. 12) e dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 165.to).

23.

a. 1587.

AL . FAR . PR.
SISTI P . V.
ANNO III.
CONG . CAS . F.

Nel soffitto veduta dal Nicolai (*Della Basilica ecc.* p. 261, n. 16).

24.

a. 1587.

C . S . EWST
A . D . MD
L X X X V I I .
D . PADVA F.

Copiata nel medesimo soffitto dallo stesso Nicolai (*Op. cit.* p. 261, n. 16).

25.

DEO . ET . S . PAVLO a. 1600.
CLEMENTIS . PP . VIII . A . IX
CONGR . CASSIN . S . IVST . P
AN . IVBILEI . MDC

Leggevasi nel baldacchino sopra la Confessione, siccome rilevasi dal Nicolai (*Op. cit.* Tav. III).

26.

VRBANI VIII . PONT . MAX . AVTHORITATE a. 1625.
FRANC . MARIA CARD . A MONTE EPISC . OSTIEN.
S . COLLEGII DECANVS
ET MARCHIO MONTIS S . MARIAE
PORTAM HANC APERVIT
ET CLAVSIT ANNO IVBILEI MDCXXV

Fu letta nel portico a sinistra della porta santa dal Margarini (*Inscr. ant Bas. S. Pauli,* p. II, n. 13), ove la vide anche il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 407).

27.

a. 1650.
INNOCENTII X . PONT . MAX.
AVTHORITATE
MARCELLVS CARD . LANTES
EPISC . OSTIEN
S . COLLEGII DECANVS
PORTAM HANC SANCTAM
RESERAVIT ET CLAVSIT
ANNO IVBILAEI MDCL

Veduta nella parete del portico, a destra della porta santa dal Margarini (*Op. cit.* p. II, n. 11), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 407).

28.

BONIFATIO IX TOMACELLO a. 1650.
PONT . OPT . MAX
GRATI ANIMI MONVMENTVM
A CASINENSI CONGREGATIONE
OLIM ERECTVM
MOX TEMPORVM INIVRIA
COLLAPSVM
LVCRETIA TOMACELLA COLVMNA
PALLIANI DVX
GENTILI SVO RESTITVIT

Esisteva nella seconda navata laterale a sinistra della Confessione nel piedestallo sotto la statua di Bonifacio IX, come lo scrive il Nicolai (*Della Basilica di S. Paolo ecc.* p. 259, n. 9). Il Margarini (*Op. cit.* p. XVIII n. 245), la vide tra la ventesima colonna dalla parte della porta santa e i gradini della nave croce (v. iscr. n. 16).

29.



a. 1655.

ALEXANDER VII . PONT . OPT . MAX.
TVRCARVM CLASSE HAERETICISQ . CHRISTIANA REGNA INVADENTIB.
AD IMPLORANDAM DIVINAM OPEM
IVBILAEO IAMPRIDEM PRECIBVSQ . PER ORBEM INDICTIS
QVARTO IDVS DECEMBRIS MDC . LV.
SACRO CARDINALIVM COLLEGIO COMITATVS
SEPTEM VRBIS ECCLESIAS
VISITANS
MONASTICVM HOC COENACVLVM
VNA CVM EIS
APOSTOLICO MORE
AD MENSAM
SACRA CONCIONE SACRISQ . CONCENTIBVS DECORATAM
INSIGNI PIETATIS ARGVMENTO
DELEGIT
NE FACTI MEMORIA PEREAT
ABBAS ET MONACHI S . PAVLI OBSEQVENTISSIMI POSVERE

Nel monastero sopra la porta del refettorio.

30.

a. 1656.

D O . M
FRATRI ANDREAE ALEXIO CRACOVIENSI
QVI
XXVI ANNOS IN RELIGIOSO S SPIRITVS ORDINE PROFESSVS
VARIIS MVNERIBVS LAVDABILITER PERACTIS
PRIOR DEMVM ARCHIXENODOCHII ROMAE
EPIDEMIA GRASSANTE
INFECTORVM CVRAE IN INSVLA TIBERINA
MIRA ALACRITATE PRAEFECTVS
ALIENAE SVLVTI INVIGILANS AETERNA SIBI ADIPISCITVR
AD HAEC S . LIMINA SEPVLTVS
QVAE POST EXIBITA AEGROTIS IN HOSPITALI CHARITATE
AD . VII . ECCLESIAS
ASSIDVA V . ANNORVM FREQVENTIA INVISEBAT
OBIIT PRID NON SEPT MDCLVI AETAT LXI
PVBLICA GRATIA OPT MERITO GRATVS AMICOR. AMOR POS.

Esisteva nel muro del portico sulla sinistra dell' ingresso ove la vide il Nicolai (*Op. cit.* pag. 255, n. 2), e presentemente è nel chiostro sulla destra di chi entra rotta, in due pezzi.

31.

a. 1674.

SEPVLCRVM
PETRI LEONIS MONTIS AVENTINI COMITIS
EX ANICIA MOX PERLEONIA STIRPE
QVI GREGORII VI . P . M . PATRVI S . R . E . DEFENSORIS
VESTIGIA SECTANDO VRBANVM . II
AB INRELIGIOSA CIVIVM CONTVMACIA
DOMI SVÆ OSPITANTEM VIVVM MORTVVMQ . TVTAVIT
ET GELASIVM II.
AB ARMATA CENCII FRANGEPANIS INSOLENTIA
SVI LICET CONSANGVINEI SVMMOPERE VINDICAVIT
ET PLVRIES VRBEM TALI PIETATE REXIT
VT PATRIA MORTVO VT PATRI PARENTAVIT A . MC . XXVIII
TVMVLVM HVNC VETVSTATE CORROSVM
LVCRETIA PERLEONIA NE SVI PROGENITORIS
MEMORIA PRETERIRET
OCTAVIO PERLONIO (*sic*) NEPOTI AC EREDI REPARARI MANDAVIT
QVOD VERO
PETRVS PERLEONIVS OCTAVII F . ABSOLVIT A . M . DCLXXIV

La videro nella parete del portico il Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. X, n. 3, p. CCXCIII), e il Nicolai (*Op. cit.* p. 255, n. 1). Ora è incastrata nella parete sinistra della galleria lapidaria del Convento.

32.

a. 1675.

TECTVM . PRÆ . ANTIQVITATE . ET . TEMPORVM . INIVRIA . FATISCENS
I N N O C E N T I V S . X
AVRI . LARGITIONE . ET . TRABIBVS . TAM . EX . BRVTIIS . QVAM . EX . THVSCIA . ADVECTIS
RESTITVI . IVSSIT
QVOD . ADDITA . CLEMENTIS . X . MVNIFICENTIA
ANNO . IVBILEI . MDCLXXV.
ABSOLVTVM . EST
AMBORVM . SVMMORVM . PONTIFICVM . PATRIA . ET . GENEROSITATE
VERE . ROMANORVM
ERGA . BASILICAM . CONSTANTINIANAM . ET . VALENTINIANAM
PAVLO . APOSTOLO . CIVI . ROMANO
DICATAM
ABBAS . ET . MONACHI . S . PAVLI
G . A . M . P.

Esiste sulla destra appena si entra il chiostro. Il Nicolai (*Op. cit.* p. 259, n. 10) la vide nel muro della navata laterale sopra il pozzo, ove probabilmente la copiò anche il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 251, p. CXXVIII—CXXIX).

33.

a. 1675.

MISSA QVOTIDIANA IN PERPETVVM
PRO ANIMABVS PVRGATORII QVOLIBET
DIE CELEBRANDA
EX LEGATO D . PETRI ARCANG . AQVILANTIS
PER ACTA SERANTONII NOTARII A . C.
XXII DECEMB . MDCLXXV.

Fu veduta nella Sagrestia dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 210, p. DXXVIII).

34.

a. 1700.

INNOCENTII XII . PONT . MAX.
AVCTORITATE
BANDINVS S . R . E . CARD . PANCIATICVS
CASSINENSIVM PROTECTOR
APERVIT
ANNO IVB . MDCC.

Fu copiata nel portico sopra la porta santa dal Nicolai (*Op. cit.* p. 257, n. 6ᴬ).

35. a. 1715.

D . O . M
BENEDICTVS . DE . SALA
CLARO . GENERE . GERVNDAE . NATVS
ORDINIS . S . BENEDICTI . MONACHVS
POST . SALMATICEN . CATHEDRAM . EPVS . BARCHINONEN
IN . HISPANIARVM . REGNIS . SVPREMVS . FIDEI . INQVISITOR
HISQVE . NOMINIBVS . DE . ECCLESIA . OPTIME . MERITVS
A . CLEMENTE . XI . P . O . M . S . R . E . PRESBYTER . CARDINALIS . CREATVS . DIE . XVIII . MAII . MDCCXII
RELIGIONE . DOCTRINA . ANIMI . LIBERALITATE . ET . HVMANITATE . OMNIBVS . CARVS
AETATIS . SVAE . ANNO . SEPTVAGESIMO . DIE . DECIMAQVINTA
MENSIS . III . OBIIT . ROMAE . IV . IVLII
MDCCXV

Nel pavimento della cappella del Sagramento, a destra della balaustra.

36.

a. 1724.

INNOCENTIO XIII . P . M
CVM DE INSIGNI HAC BASILICA
ANTIQVO SPLENDORI RESTITVENDA
SOLLICITVS
EIVSDEM TECTVM COLLATIS SVMPTIBVS
IAM RESTAVRANDVM CVRASSET
ET AMPLIORA MEDITARETVR
PRÆPROPERA MORTE E VIVIS EREPTO
ABB . ET MONACHI
G . A . M . P.
ANNO D . MDCCXXIV

Sulla destra appena si entra il chiostro Il Nicolai (*Op. cit.* p. 258, n. 8), la vide nel muro accanto ai gradini della prima navata laterale a destra della Confessione, ove forse la copiò anche il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 272, p. CXLI).

37.

ANNO IVBILÆI MDCCXXV a. 1725.

Fu veduta nella fascia della facciata del portico dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921.ª car. 190, n. 447).

38.

SEDENTE BENEDICTO XIII . PONTIFICE a. 1725.
MAXIMO
FABRITIVS S . R . E . CARDINALIS PAVLVTIVS
EPISCOPVS PORTVENSIS
APERVIT
MOX OSTIENSIS ET SAC . COLLEGII DECANVS
CLAVSIT
ANNO IVBILAEI MDCCXXV.

Fu letta nel portico sopra la porta santa dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 291, p. CLII), e dal Nicolai (*Op. cit.* p. 257, n. 6°).

39.

D . O . M. a. 1725.
INSIGNEM HANC
CRVCIFIXI IMAGINEM
EX ALTARI . IN QVOD
AN . MDXCIV . EX ALIO
TRANSLATA FVERAT IN
NOVVM HOC SACELLVM
BENEDICTI XIII . P . M.
INTERVENTV
ABBAS ET MONACHI
SOLEMNIORI POMPA
DEDVXERVNT AN . IVB.
MDCCXXV . VI . NON.
MAY . QVI ET AD EIVSDEM
CRVCIFIXI PEDES
PERANTIQVAM B . V.
EFFIGIEM COLLOCARVNT
EOD . AN . XIV . KAL . IVNY

La videro nella cappella del Santissimo Crocifisso il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 284, p. CXLVIII—CXLIX), e il Nicolai (*Op. cit.* p. 262. n. 19).

40.

D . O . M. a. 1725.

RAPHAELI AVERSA CLERICOR . REG . MINORUM
PRÆPOSITI GENERALIS MUNERE
DECEM ET OCTO ANNOS
SUMMA CUM LAUDE PERFUNCTO
DE SUA RELIGIONE OPTIME MERITO
QUIPPE ILLIUS
ET RELIGIOSA HUMILITATIS AMORE
EPISCOPATUS NUCERIEN . SVB INNOC . X.
ET NERITONEN SUB ALEXANDRO VII.
QUI EIDEM ECCLESIÆ PRÆFUERAT
CONSTANTER RECUSAVIT
OMNIBUS PIETATE DOCTRINA ET AUCTORITATE
PRÆSTANTIBUS
IPSISQ SUMMIS PONTIFICIB . APPRIME CARO
ET IN HONORE.
APUD URBIS VICARIUM EXAMINATORI
SANCTÆ ET UNIVERSALIS INQUISITIONIS
QUALIFICATORI
SACR . RITUUM ET INDICIS CONGREG . CONSULTORI
REGULARI OBSERVANTIA ZELO PRVDENTIA
MORUM INTEGRITATE ATQUE DOCTRINA
SUO AEVO INSIGNI ET VIX ULLI SECUNDO
QUINTO AD MUNUS PRAEPOSITI GENERALIS
ASSUMPTO
IPSO CAPITULO GENERALI ADHUC DURANTE
AD COELUM VOCATO DIE X . IUN . MDCLVII.
AETATIS SEXAGESIMO OCTAVO
IO . BAPTISTA S . R . E . CARD . PALLOTTVS
CONGREGAT . CLERIC . REG . MINOR . PROTECTOR
VIRTUTES AC MERITA VIRI OPTIMI
LONGA EXPERIENTIA EDOCTUS
AMORIS EXISTIMATIONIS MONUMENTUM POSUIT
ET CINERES INGRUENTE URBIS PESTILENTIA
AD PORTAM SANCTAM HUIUS BASILICAE TVMULATOS
CLERICI REGULARES MINORES
RENOVATO LAPIDE SEPVLCHRALI INIURIA TEMPORIS EXESO
HVC TRANSFERRI PIENTISSIME CURARUNT
ANNO IUBILAEI MDCCXXV.

A destra appena si entra il chiostro, rotta in due pezzi. Il Nicolai (*Op. cit.* p. 256, n. 5), la vide nel portico, nel muro interno della facciata accanto alla porta santa.

41.

BENEDICTVS a. 1747.

XIIII . RESTITVIT

A . MDCCXLVII

Fu veduta dal Nicolai (*Op. cit.* p. 261, n. 17, e Tav. n. VIII), dirimpetto alla chiave dell'arco.

42.

BENEDICTVS XIV. a. 1749.

CVIVS

IVSSV ET MVNIFICENTIA

VETVS PONTIFICVM ROMANORVM

VSQVE AD INNOCENTIVM I.

SANCTI LEONIS AETATE DESCRIPTA

SERIES

RESTITVTA EST

SVCCESSORVMQVE ADIECTA

PONTIFICATVS ANNO X.

SVMMO ECCLESIAE BONO VIVIT

ET DIV VIVAT FELICITER

Fu dettata dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 148, p. LVII), come scrive egli stesso.

43.

BENEDICTO . XIV . P . O . M. a. 1749.

QUOD

PRAETER . PLURIMA . ET . INLUSTRIA . BENEFICIA

QUEIS . SODALES . CASSINENSES . AUXIT

APSIDIS . QUOQUE

HUIUS . AMPLISSIMAE . BASILICAE

INSIGNE . OPUS . MUSIVUM

HONORII . PAPAE . III . STUDIO . OLIM . CONSTRUCTUM

TEMPORISQUE . INIURIA . PENE . ATTRITUM

INGENTI . AERE . CONLATO

INSTAURARI . CURAVERIT

ABBAS . ET . MONACHI . S . PAULI

NE . TANTI . PRINCIPIS . MUNIFICENTIAE

MEMORIA . INTERCIDAT

H . M . PP.

ANNO . S . MDCCXLIX

Nel secondo braccio del chiostro. La videro nel muro dell'arco maggiore sotto l'immagine di Teodosio il Nicolai (*Op. cit.* p. 258, n. 7), e il Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 147, p. LVI—LVII) da cui fu dettata, come ce lo dice egli stesso.

44.

a. 1750.

SEDENTE
BENEDICTO XIV . PONT . MAX.
THOMAS EPISC . OSTIEN . ET VELITERN.
CARD . RVFVS
SACRI COLLEGII DECANVS
ET S . R . E . VICE-CANCELLARIVS
PORTAM SANCTAM APERVIT
ANNO IVBILAEI MDCCL.
AETATIS SVAE LXXXVIII.
NON CLAVSIT
ADVERSA RELVCTANTE VALETVDINE

Fu copiata nel portico sopra la porta Santa dal Nicolai (*Op. cit.* p. 257 n. 6[c]).

45.

a. 1750.

SEDENTE BENEDICTO XIV
PONTIFICE MAXIMO
PETRVS ALOYSIVS
EPISCOP . ALBANEN.
S . R . E . CARD . CARAFA
CLAVSIT
ANNO IVBILAEI MDCCL

Trascritta nel portico sopra la porta Santa dallo stesso Nicolai (*Op. cit.* p. 257, n. 6[p]).

46.

a. 1750.

BENEDICTVS XIV
CVIVS
IVSSV ET MVNIFICENTIA
VETVS PONTIFICVM ROMANORVM VSQVE AD INNOCENTIVM I.
SANCTI LEONIS AETATE DESCRIPTA SERIES
RESTITVTA EST
SVCCESSORVMQVE ADIECTA PONTIFICATVS ANNO X.
SVMMO ECCLESIAE BONO VIVIT
ET DIV VIVAT FELICITER

Esisteva nel muro della nave traversa sotto il ritratto di Benedetto XIV ove la vide il Nicolai (*Op. cit.* p. 260, n. 14).

47.

a. 1756.

QVISQVIS ES AVT CIVIS AVT EXTERVS
FAVSTE VIVAS
ET VETERVM LAPIDVM
INSCRIPTIS NOTIS INSIGNIVM
LAVTISSIMA PVLCHERRIMA
SVPELLECTILE
FRVERE MERITO LIBENS
PVBLICO ENIM BONO ET COMMODO
EX ADIACENTIS BASILICAE PAVIMENTO
NE LONGO INCEDENTIVM ATTRITV
DIVTIVS DEPERIRENT
PLERISQVE ADIECTIS VNDIQVE CONQVISITIS
IN HOC PERYSTILIVM
VETVSTATE ET ARTIFICIO ADMIRABILE
TRANSLATI DEDICATIQVE SVNT
AN . SAL . MDCCLVI.

Nel chiostro ossia nel museo lapidario che come scrisse il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 110, p. CCCCXVI) impiantò egli stesso nel vecchio chiostro per mandato de' P. Abbate di questo monastero D. Gregorio Fioravante Romano.

48.

a. 1757.

A ☧ Ω

SYLVIO VALENTI GONZAGAE
DOMO MANTVA
S . R . E . CARDINALI CAMERARIO
EPISCOPO SABINENSI
SSMI D . N . BENEDICTI . XIV . P . O . M
A SANCTIORIBVS CONSILIIS
CONGREGATIONIS CASINENSIS
PROTECTORI
VIRO RERVM AGENDARVM PERITIA EXIMIO
INTER GRAVISSIMAS MVNERVM CVRAS
LITERARVM BONARVMQVE ARTIVM
CVSTODI FAVTORI PRAESTANTISSIMO
QVOD
PRO SVA IN BENEDICTINAM FAMILIAM
PROLIXA VOLVNTATE
AMPLISSIMIS ORDINEM BENEFICIIS
AFFECERIT
ET SACROSANCTAE EIVS BASILICAE
RESTAVRATIONI ATQVE ORNAMENTO
MAXIME PROSPEXERIT
EADEM CONGREGATIO
AETERNVM MOERENS
GRATI ANIMI MONVMENTVM
P.
ANNO SAL . MDCCLVII

A destra appena si entra il chiostro. Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 32, n. 105) che fu dettata da lui stesso, e che vedevasi nella parete dell'atrio della sagrestia.

49.

a. 1769.

SACRAM . BASILICAM D . PAVLO . APOSTOLO
A . CONSTANTINO . MAGNO . ERECTAM
A . THEODOSIO . ET . HONORIO . AVGVSTIS . AMPLIATAM . ET . ORNATAM
IMPERATOR . JOSEPHUS . II . P . F . AUGUSTUS
CUM . PETRO . LEOPOLDO . FRATRE . MAGNO . HETRURIAE . DUCE
XV . KAL . APRIL . MDCCLXIX
CINERES . SACROS . DOCTORIS . GENTIUM . PIENTISSIME . VENERATUS
TEMPLI . AMPLITUDINEM . MUSIVA . ET COLUMNAS . ADMIRATUS
MAIESTATE . SUA . DECORAVIT
NE . HUIUS . FAUSTI . DIEI . MEMORIA . INTERIRET
ABBAS . ET . MONACHI . S . PAULI
M . H . P.

Sulla destra appena si entra il chiostro rotta in due pezzi. Il Nicolai (*Op. cit.* p. 260. n. 13), scrive che stava nel muro della nave traversa.

50.

a. 1775.

PII VI.
PONT . MAX . AVCTORITATE
PORTAM SANCTAM SANCTI PAVLI
A PETRO ALOYSIO CARD . CARAFA
RESERATAM
IOANNES FRANCISCVS CARD . ALBANI
EPISCOPVS PORTVEN . ET . S . RVFINAE
AC S . COLLEGII DECANVS
APERVIT
ET EPISCOPVS OSTIEN . ET VELITERN.
CLAVSIT
ANNO IVBILAEI MDCCLXXV.

Fu veduta nel portico sopra la porta santa dal Nicolai (*Op. cit.* p. 258. n. 6).

51.

a. 1778.

PIO SEXTO
PONT . OPT . MAX
QVOD
AD SVMMAM RELIGIOSISSIMI ANIMI
ERGA DOCTOREM GENTIVM
DEVOTIONEM TESTIFICANDAM
IN HAC SACROSANCTA BASILICA
DIE IIII. OCTOBRIS
DOMINICA XVII POST PENTECOSTEM
ANNO MDCCLXXVIII
AD ARAM S. P. BENEDICTO SACRAM
HIERONYMVM ALOYSIVM CRIVELLI TRIDENTINVM
IN NEPESINVM ET SVTRINVM
PETRVM ALOYSIVM GALLETTI ROMANVM
ABBATEM CONGREGATIONIS CASINENSIS
IN CYRENENSEM EPISCOPVM
CONSECRAVERIT
HOMILIAM SACRA ELOQVENTIA
HABVERIT
ABBAS ET MONACHI
PRINCIPI BENEFICENTISSIMO
AD POSTERITATIS MONVMENTVM
P.

A destra appena si entra il chiostro. Il Nicolai (*Op. cit.* p. 260, n. 12), la vide nel muro della nave traversa.

52.

HIC SITVS EST a. 1778.
CONSTANTINVS CAIETANI BARNABAE
F. EX GELASII II. ET BONIFACII
VIII. GENTE SYRACVSIS NATVS
MONACHVS COENOBII CATANIENSIS
CONGREGATIONIS CASINENSIS
PRIOR S. MARIAE DE LATINA IN
CIVITATE MESSANAE ABBAS
S. BARONTI IN AGRO PISTORIENSI
QVI PROPTER DOCTRINAE SVAE
PRAESTANTIAM A CLEMENTE VIII.
ROMAM ACCITVS S. PETRI DAMIANI
OPERA RECENSVIT NOTISQVE
INLVSTRATA IN LVCEM EDIDIT
ET INGENTI ERVDITIONIS COPIA
SIBI COMPARATA EX OMNIBVS
FERE ITALIAE TABVLARIIS BARONIVM
IN ANNALIBVS ECCLESIAE CONFICIEN
DIS ADIVVIT ET SANCTAE APOSTO
LICAE SEDI VETVSTIS SACRIS ET SE
CRETIORIBVS MONVMENTIS SEMPER FVIT
OB FIDEI ORTHODOXAE ZELVM
A. MDCXXI. GREGORIO XV. P. M.
PROBANTE IN REGIONE TRANSTY
BERINA PROPE AEDEM S. BENE
DICTI QVAE OLIM ANICIAE GENTIS
ET PATERNA DOMVS FVISSE FERTVR
EMPTIS AERE SVO NOBILIVM
CASTELLANORVM ET ARBERINORVM
FVNDIS COLLEGII AD MONACHOS
BENEDICTINOS QVI ADVERSVS HAERESES
MORE MAIORVM PATENTES OPERE
ET SERMONE PRODIRENT ERVDIEN
DOS FVNDAMENTA LOCAVIT BIBLIOTHE
CAM MAGNA LIBRORVM EDITORVM
ET MSS. COPIA AVCTAM QVAM
ANICIAM APPELLARI VOLVIT COM
PARAVIT CENSVS QVOS POTVIT
ADSIGNAVIT ET VENERABILE EXEM
PLVM PROPOSVIT AD COLLEGIVM
DE PROPAGANDA FIDE EXCITANDVM
QVO INSTITVTO EIVSMODI RES TOTA
CESSIT INTERRVPTI TRANSTYBERINI
AEDIFICII HOSPITIO MONACHIS
ANGLICANIS CONCESSO.
OBIIT VIR PIETATE CONSILIO ET
DOCTRINA INSIGNIS EXQVISITISSI
MIS SCRIPTIS CELEBER MAGNIS
INIMICITIIS CLARVS SVMMIS HONO
RIBVS QVOS NVNQVAM AMBIRE
VISVS EST DIGNISSIMVS SVMMO
LITTERARIAE REIPVBLICAE LVCTV
A. MDCL. DIE VII. SEPT. M.
AETATIS SVAE A. LXXXV
PETRVS ALOYSIVS GALLETTI
EGREGIO VIRO DE BENEDICTINO
ORDINE ET DE STVDIO SACRAE
ANTIQVITATIS AD EXEMPLVM
BENEMERITO NE HVIVS LOCI
MEMORIA VBI DEPOSITVS EST
IN P[E]RPETVVM EXCIDAT
T. P. C. ANNO SAL. MDCCLXXVIII

Trovasi fra le schede del Galletti (*Cod. Vat.* 7921, *car.* 199 - 199 *v*).

53.

D . O . M a. 1790.

MEMORIAE
PETRI . ALOISI . CONSTANTINI . F . GALLETTI
EX . FAMILIA . BENEDICT . CASIN.
VIRI . RELIGIOSISSIMI . SOLLERTISSIMI
VIRTVTE ET . SCRIPTIS . PONTIFICVM . MAXIMORVM
BENEFICIA . PROMERITI
QVEM . BENEDICTVS . $\overline{XIIII}$. INTER . SCRIPTORES
VATICANOS . ADLEGIT
CLEMENS . $\overline{XIIII}$. ABBATEM . DIXIT
PIVS . $\overline{VI}$. EPISCOPVM . CYRENENSEM
FECIT . ET . CONSECRAVIT
ALEXANDER . ET . MARIANNA . COMITES
FRATRI . CARISSIMO . BENEMERENTI
INTER SODALES . VETERES . AD . VOTVM . EIVS
COMPOSITO . FACIVNDVM . CVRAVERVNT
QVI . VIX . ANN . P . M . LXVIII.
DECESSIT . IDIBVS . DECEMBR.
AN . MDCCLXXXX.

Nel pavimento della cappella del Sagramento. Il Nicolai (*Op. cit.* p. 261, n. 18), scrive che vedevasi nel pavimento vicino alla porta laterale accanto all'altare del Crocifisso.

54.

a. 1826.

LEO . XII . PONT . MAX.

RELIQVIAS . OPERIS . MVSIVI

S . LEONIS . M.

INCENDIO . EREPTAS

E . VETERI . ARCV . LABENTE

AMOVENDAS

SERVANDASQVE

IVSSIT

ANNO . MDCCCXXVI.

Nel pilastro sinistro del grande arco della nave croce.

55.

GREGORIVS a. 1836.

XVI RESTITVIT

ANN . MDCCCXXXVI

Sopra l'arco dell'abside.

56.

F. M. LABOREVR a. 1836.

F. 1836

Nel piedestallo della statua di S. Bernardo a sinistra dell'altare sinistro della nave croce.

57.

A. STOCCHI A. a. 1836.

1836

Nel piedestallo della statua di S. Bernardo a destra dell'altare sinistro della nave croce.

58.

RINALDO RINALDI F. a. 1836.

Nel piedestallo della statua di S. Stefano.

59.

F. BAINI 1836 — a. 1836

Nel piedestallo della statua di S. Scolastica a destra dell'altare destro della nave croce.

60.

F. GNACCARINI — a. 1836.

A. MDCCCXXXVII

Nel piedestallo della statua di S. Benedetto a sinistra del medesimo altare della stessa navata.

61.

a. 1840.



GREGORIVS . XVI . PONT . MAX.
AVGVSTAE . PAVLI . APOSTOLI . BASILICAE
ANTE . ANNOS . XVII . INCENDIO . ABSVMPTAE
NOVI . AEDIFICII . LATVS . TRANSVERSVM
RELIQVA . MOLITIONE . TANTI . OPERIS
A . LEONE . XII . SVSCEPTI . A . PIO . VIII . CONTINVATI
AVCTORITATE . STVDIOQVE . SVO
MAIOREM . PARTEM . PRODVCTA
PERFECIT . RITE . LVSTRAVIT
TEMPLI . ALTARE . MAXIMVM . CONSECRAVIT
III . NONAS . OCTOBR.
AN . M . DCCC . XL.




Nel muro esterno del portico laterale che mette alla nave croce della Basilica.

61.A

a. 1844.

IVSSV . GREGORII . XVI . PONT . MAX
CINERES . BENED . DE . SALA . CARD . CVM . TITVLO
ET . INSCRIPTIONES . IO . BERN . SCOTTI . CARD
ET . PETRI . AL . GALLETTI . EX . FAM . BEN . EP . CYREN
AD . PARVM . EXEMPLAR . INSCVLPTAE
QVAE . BASILICAE . RVINA . DETRITAE . SVNT
HIC . REPOSITAE . AN . MDCCCXLIV
NE . MEMORIAE . INTERCIDANT . VETERVM . TEMPORVM

Nel pavimento sul principio della cappella del Crocifisso.

61.[B]

ATRIVM . PORTICVM . BASILICAE . PAVLI . APOSTOLI
PRO . DIGNITATE . NOVI . AEDIFICI
ANNO . I . SACR . PRINCIP . PII . IX . INCHOATVM . ABSOLVTVM

a. 1846.

A lettere di metallo sopra la porta d'ingresso dalla parte della sagrestia.

61.[C]

PIVS . IX . PONT . MAX.
OPVS . MVSIVVM
A LEONE . XII.
AMOTVM . SERVATVM
NOVO . ARCV
A . PIO . VIII . CONSTRVCTO
SPLENDIDE . ABSOLVIT
RESTITVIT
ANNO . MDCCCLIII

a. 1853.

Nel pilastro destro del grand'arco della nave croce.

61.[D]

PIVS . IX . PONT . MAX . AN . XXII

a. 1854.

Sopra la porta che dalla sagrestia mette alla chiesa.

61.[F]

PIETRO . GALLI . FECE . AN . 1860

a. 1860.

Nel piedestallo della tazza dell'acqua santa.

61.[F]

Busto in marmo
sopra una mensola

OSSA
ALOISII . POLETTI
ARCHITECTI . HUJUS . BASILICAE
HEIC . SITA . SUNT
VII . ID . SEPTEMBRIS
ANNO . MDCCCLXIX

a. 1869.

Nella parete destra presso il cancello del chiostro.

61.c

a. 1854.

BASILICAM . PAVLI . APOSTOLI . IMP . VALENTINIANO . THEODOSIO . HONORIO
DENVO . EXTRVCTAM . NOCTV . ANTE . IDVS . IVLIAS . AN . MDCCCXXIII . COMBVSTAM
LEO . XII . IN . PRISTINAM . FORMAM . REFICIENDAM . SVSCEPIT
PIVS . VIII . EST . PROSEQVVTVS GREGORIVS . XVI . VLTERIVS . PROVEXIT
PIVS . IX . AN . MDCCCLIV . AD . FINEM . PROPE . PERDVXIT . ET . ABSOLVENDAM . DECREVIT



HANC . PAVLI . DOCTORIS . GENTIVM . BASILICAM . AB . INCENDIO . RESTITVTAM
PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS . CHRISTIANI . ORBIS . EPISCOPIS . STIPATVS
BIDVO . POST . QVAM . MARIAM . SINE . LABE . CONCEPTAM
ECCLESIAE . VNIVERSAE . CATHOLICA . FIDE . CREDENDAM . EDIXIT
IV . ID . DEC . AN . REPARATAE . SALVTIS . MDCCCLIV . SOLEMNI . RITV . CONSECRAVIT

Sopra le due porte laterali nell'interno della Basilica.

61.B

a. 1854.

CARDINALES . SANCTAE . ECCLESIAE . ROMANAE
PATRIARCHAE . ARCHIEPISCOPI . ET . EPISCOPI
ADSTANTES
PIO . IX . PONTIFICI . MAXIMO
BASILICAM . SANC . PAVLO . APOSTOLO . DICATAM
SOLEMNI . RITV . CONSECRANTI
IV . ID . DECEMBRIS . AN . CHR . MDCCCLIV

EMI ET . RMI DD CARDINALES

ORDO EPISCOPORVM

MARIVS . MATTEI . EPISC . PORTVEN . ET . S . RVFINAE.
CONSTANTINVS . PATRIZI . EPISC . ALBANEN.
ALOISIVS . AMAT . EPISC . PRAENEST.
GABRIEL . FERRETTI . EPISC . SABINEN.
ANTONIVS . MARIA . CADOLINO . DE . AZEVEDO . EPISC. TVSCVLAN.

ORDO . PRESBYTERORVM

IACOBVS . PHILIPPVS . FRANSONI . TIT . S . MARIAE IN ARACOELI
BENEDICTVS . BARBERINI . TIT . S . MARIAE . TRANSTIB.
HVGO . PETRVS . SPINOLA . TIT . SS . SILVESTRI . ET . MARTINI . AD . MONTES.
ADRIANVS . FIESCHI . TIT . S . MARIAE . DE . VICTORIA
GABRIEL . DELLA . GENGA . SERMATTEI . TIT. S . HIERONIMI . ILLYRICORVM.
CLARISSIMVS . FALCONIERI . MELLINI . TIT. S . MARCELLI . ARCHIEPISC . RAVENNATEN.
ANTONIVS . TOSTI . TIT . S . PETRI . IN . IANICVLO.
PHILIPPVS . DE . ANGELIS . TIT . S . BERNARDI . AD THERMAS . ARCHIEPISC . FIRMANVS.
ENGELBERTVS . STERCKX . TIT . S . BARTHOLEMAEI IN . INSVLA . ARCHIEPISC . MECHLINIEN.
GASPAR . BERNARDVS . PIANETTI . TIT . S . XISTI EPISC . VITERBIEN . ET . TVSCANIEN.
ALOISIVS . VANNICELLI . CASONI . TIT . S . PRAXEDIS. ARCHIEPISC . FERRARIEN.
LVDOVICVS . ALTIERI . TIT . S . MARIAE . IN . PORTICV.

LVDOV . IAC . MAVRIT . DE . BONALD . TIT . SS^{MAE} . TRINIT. IN . MONTE . PINCIO . ARCHIEPISC. LVGDVNEN.
FRIDERICVS . IOSEPH . SCHWARZENBERG TIT . S . AVGVSTINI . ARCHIEPISC . PRAGENSIS
COSMVS . CORSI . TIT . SS . IOANNIS . ET . PAVLI ARCHIEPISC . PISANVS
FABIVS . MARIA . ASQVINI . TIT . S . STEPHANI IN MONTE CAELIO.
NICOLAVS . CLARELLI . PARACCIANI . TIT . S . PETRI AD . VINCVLA.
DOMINIC . CARAFFA . DE . TRAIETTO . TIT . S . MARIAE SVPER . MINERVAM . PATRIARCHA . OLISIPONENSIS.
SISTVS . RIARIO . SFORZA . TIT . S . SABINAE ARCHIEPISC . NEAPOLITAN.
CAIETANVS . BALVFFI . TIT . SS . MARCELLINI . ET . PETRI EPISC . IMOLENSIS
IOANNES . IOSEPH . BONNEL . Y . ORBE . TIT . S . MARIAE DE . PACE . ARCHIEPISC . TOLETANVS.
IACOB . MARIA . HADRIANVS . CAESARIVS . MATHIEV TIT . S . SILVESTRI . IN . CAPITE . ARCHIEP . BISVNTIN.
THOMAS . GOVSSET . TIT . S . CALLISTI . ARCHIEPISC . RHEMENSIS.
NICOLAVS . WISEMAN . TIT . S . PVDENTIANAE ARCHIEPISC. WESTMONASTERIENSIS.
IOSEPH . COSENZA . TIT . S . MARIAE . IN . TRANS PONTEM . AELIVM . ARCHIEPISC . CAPVANVS.
IOSEPH . PECCI . TIT . S . BALBINAE . EPISC . EVGVBINVS.
DOMINICVS . LVCCIARDI . TIT . S . CLEMENTIS EPISC . SENOGALLIENSIS.
HIERON . DE . ANDREA . TIT . S . AGNETIS . EXTRA . MOENIA ABBAS. PERPET . COMMEND . ET . ORDINAR . SVBLACEN.
CAROLVS . ALOISIVS . MORICHINI . TIT . S . ONVPHRII EPISC . AESINVS.
IOANNES . BRVNELLI . TIT . S . CAECILIAE.
IOANNES . SCITOVSKY . TIT . SS^{MAE} . CRVCIS. IN . HIERVSALEM . ARCHIEPISC . STRIGONIENSIS.

IVSTVS . RECANATI . TIT . SS . XII . APOSTOLORVM
IOACH . PECCI . TIT . S . CHRYSOG . EPISC . PERVSINVS

ORDO . DIACONORVM

THOM . RIARIO . SFORZA . DIAC . S . MARIAE . IN . VIA LATA
IOSEPH . VGOLINI . DIAC . S . HADRIANI
IOANNES . SERAFINI . DIAC . S . MARIAE . IN . COSMEDIN
PETRVS . MARINI . DIAC . S . NICOLAI . IN . CARCERE . TVL.
IOSEPH . BOFONDI . DIAC . S . CAESARII
IACOB . ANTONELLI . DIAC . S . AGATHAE . AD . SVBVRR
ROBERTVS . ROBERTI . DIAC . S . MARIAE . IN DOMINICA
DOMINICVS . SAVELLI . DIAC . S . MARIAE . IN . AQVIRO
PROSPER . CATERINI . DIAC . S . MARIAE . DE . SCALA
VINCENT . SANTVCCI . DIAC . S . MARIAE . AD MARTYRES

ARCHIEPISCOPI

ALOISIVS . MARIA . CARDELLI . ARCHIEP . ACHRIDEN
FERDINANDVS . MINVCCI . ARCHIEP . FLORENTINVS
ALOISIVS . FRANSONI . ARCHIEP . TAVRINENSIS
IOSEPH . MARIA . VESPIGNANI . ARCHIEP . OLIM THYANAEVS . NVNC . EPISC . VRBEVETANVS
IOANNES . MAC-HALE . ARCHIEP . TVAMENSIS
STEPHANVS . MISSIR . ARCHIEP . IRENOPOLITANVS
LVDOVICVS . MARTINI . ARCHIEP . CYRRHENSIS
IOANNES . POLDING . ARCHIEP . SYDNEYENSIS.
EMMANVEL . MARONGIV . NVRRA . ARCHIEP . CALARIT.
FRANCISCVS . COMETTI . ARCHIEP . NICOMEDIENSIS
ANT . MARIA . BENED . ANTONVCCI . ARCHIEP . OLIM TARSEN . NVNC . EPISC . ANCONITAN . ET . HVMAN.
LEO . DE . PRZYLVSKI . ARCHIEP. GNESNEN . ET POSNAN.
MICHAEL . MANZO . ARCHIEP . TEATINVS
ALEXANDER . MACIOTTI . ARCHIEP . VRBINAS
CAROLVS . DE . REISACH . ARCHIEP . MONACHIENSIS ET . FRISIGENSIS
BARTHOLEMAEVS . ROMILLI . ARCHIEP . MEDIOLANEN.
FELICISSIMVS . SALVINI . ARCHIEP . CAMERINI
PETRVS . MARIA . IOS . DARCIMOLES . ARCHIEP . AQVEN.
EDVARDVS . HVRMVZ . ARCHIEP. SIRACENSIS
ANDREAS . SCHARVAZ . ARCHIEP . IANVENSIS
MARIA . DOMIN . AVG . SIBOVR . ARCHIEP . PARISIEN.

IOSEPH . MARIA . DEBELAY . ARCHIEP . AVENIONEN.
IVLIVS . ARRIGONI . ARCHIEP . LVCENSIS
PAVLVS . CVLLEN . ARCHIEP . NEOEBORACENSIS
ANTONIVS . BLANC . ARCHIEP . NEOAVRELIANENSIS
STEPHANVS . SCERRA . ARCHIEP . ANCYRANVS
FRANC . PATRITIVS . KENRICK . ARCHIEP . BALTIMOREN.
MICHAEL . GARCIA . ARCHIEP . COMPOSTELLANVS
CAIETANVS . BEDINI . ARCHIEP . THEBARVM
GVILLELMVS . WALSH . ARCHIEP . HALIFAXIENSIS
IOSEPH . DIXON . ARCHIEP . ARMACANVS
FRANCISCVS . CVCVLLA . ARCHIEP . NAXIENSIS
IOANNES . ZWYSEN . ARCHIEP . VLTRAIECTENSIS
IOANNES . BAPT . ARNALDI . ARCHIEP . SPOLETINVS
IOSEPH . OTHMARVS . RAVSCHER . ARCHIEP . VIENNENSIS
VINCENTIVS . TAGLIATELA . ARCHIEP . SIPONTINVS
IOSEPH . ANDR . PIZZALRI . ARCHIEP . OLIM . PHILIPPEN

EPISCOPI

NICOLAVS . MARIA . LAVDISIO . EPISC . POLICASTRENSIS.
IOANNES . BENEDIC . FOLICALDI . EPISC . AVENTINVS
FRANC . GALZIGNOTTI . EPISC . SVANEN . ET . PITILIAEN
EVGENIVS . MAZENOD . EPISC . MASSILIENSIS
IOANNES . BRIGGS . EPISC . BEVERLACENSIS
PETRVS . CHRYSOL . BASETTI . EPISC . BVRGI . S . DOMNINI
GVILLELMVS . ARETINI . SILLANI . EPISC . OLIM TARRACINENSIS . PIPERNAS . ET SETINVS.
IOSEPH . GASPAR . LABIS . EPISC . TORNACENSIS.
NICOLAVS . IOS . DE . DESSELLE . EPISC . NAMVRCENSIS
IGNATIVS . BOVRGET . EPISC . MARIANOPOLITANVS
FRANCISCVS . BRVNI . EPISC . VIGINTINVS
CAIETANVS . BENAGLIA . EPISC . LAVDENSIS
IOSEPH . MARIA . CASTELLANI . EPISC . PORPHYRIEN.
PETRVS . RAFFAELLI . EPISC . REGIENSIS
LVDOVICVS . BESI . EPISC . CANOPENSIS
GVILLELMVS . VLLATHORNE . EPISC . NORTHAMPTONENSIS
THOMAS . BROWN . EPISC . NEOPORT . ET . MENEVENSIS
PETRVS . MARIA . CHATROVSSE . EPISC . VALENTINVS
GEORGIVS . ANTON . STAHL . EPISC . HERBIPOLENSIS
CAROLVS . GIGLI . EPISC . TIBVRTINVS
IACOBVS . FORNITI . EPISC . CLODIENSIS.

FRANCISCVS . MARIA . VIBERT . EPISC . MAVRIANEN.
IOANNES . AMATVS . DE . VESINS . EPISC . AGINNENSIS.
IOSEPH . MARIA . GALLIGARI . EPISC . NARNIENSIS
BONIF . CAIANI . EPISC . CALLIENSIS . ET . PERGVLANVS
FERDINANDVS . GIRARDI . EPISC . SVESSANVS
ELEONORVS . ARONNE . EPISC . MONTIS . ALTI
LVDOVICVS . RENDV . EPISC . ANNECIENSIS
VINCENTIVS . TIZZANI . EPISC . OLIM . INTERAMNAE
CAROLVS . MAC-NALLY . EPISC . CLOCHERENSIS
MICHAEL . O . CONNOR . EPISC . PITTSBVRGENSIS
ALOISIVS . LANDI . VITTORI . EPISC . ASSISIENSIS
IOANNES . DONEY . EPISC . MONTIS . ALBANI
IOANNES . BAPTISTA . ROSANI . EPISC . ERYTHRAEVS
PETRVS . IOSEPH . DE . PREVX . EPISC . SEDVNENSIS
BONAVENTVRA . ATANASIO . EPISC . LIPARITANVS
BERNARDVS . MARIA . TIRABASSI . EPISC . FERENTIN
CAIETANVS . CARLETTI . EPISC . REATINVS
VRBANVS . BOGDANOVICH . EPISC . EVROPIENSIS
IOANNES . BAPT . PELLEI . EPISC . AQVAEPENDENTIS
STEPH . MARILLEY . EPISC . LAVSANEN . ET . GENEVEN
PETRVS . PAVLVS . TROVCHI . EPISC . ANAGNINVS
FELIX . CANTIMORRI . EPISC . PARMENSIS
IOS . AVG . VICTORINVS . DE . MORLHON . EPISC . ANICIEN
IOANNES . TIMON . EPISC . BVFFALENSIS
IOSEPH . NOVELLA . EPISC . PATARENSIS
PETRVS . MARIA . WRANKEN . EPISC . COLOPHONIEN.
ALOISIVS . RICCI . EPISC . SIGNINVS
IOSEPH . MARIA . BENED . SERRA . EPISC . DAVLIEN.
IOANNES . DERRY . EPISC . CLONFERTENSIS
CAMILLVS . BISLETI . EPISC . CORNET . ET . CENTVMCEL.
AMEDEVS . ZANGARI . EPISC . MACERAT . ET . TOLENTIN.
FRANCISCVS . AGOSTINI . EPISC . NVCERINVS
FRANCISCVS . GANDOLFI . EPISC . ANTIPATRENSIS
IOANNES . BAPTISTA . MALOV . EPISC . BRVGENSIS
LVDOVICVS . ANT . DE . SALINIS . EPISC . AMBIANEN.
IANVAR . MARIA . ACCIARDI . EPISC . ANGLONEN . TVRSIEN.
IOSEPH . SINGLAV . EPISC . BVRGI . SANCTI . SEPVLCRI
TIMOTHEVS . MVRPHY . ESPIC . CLOYNENSIS.
ANT . FELIX . PHILIB . DVPANLOVP . EPISC . AVRELIAN
PAVLVS . BERTOLOZZI . EPISC . ILCINENSIS.

IOANNES . VAN-GENK . EPISC . ADLENSIS
RAPHAEL . BACHETTONI . EPISC . NVRSINVS
GVILLELMVS . KETTELER . EPISC . MAGVNTINVS
HIERONYMVS . VERZERI . EPISC . BRIXIENSIS
IVLIANVS . FLORIANVS . DESPREZ . EPISC . S . DIONYSII
SALVATOR . VALENTINI . EPISC . AMERINVS
RAPHAEL . BOCCI . EPISC . ALATRINVS
RAPHAEL . FERRIGNO . EPISC . BOVENSIS
LVD . THEOPH . PALLV . DV . PARC . EPISC . BLESENSIS
THOMAS . GRANT . EPISC . SVTTWARCENSIS
MATHIAS . AVGVSTINVS . MENGACCI . EPISC . CIVITATIS . CASTELLANAE . HORTAE . ET . GALLESII
CAIETANVS . BRINCIOTTI . EPISC . BALNEOREGIEN.
IOANNES . NEWMAN . EPISC . PHILADELPHIENSIS
IOAN . BAPT . PAVLVS . LYONNET . EPISC . S . FLORI
EVGENIVS . REGNAVLT . EPISC . CARNVTENSIS
MICHAEL . CAPVTO . EPISC . OPPIDENSIS
FERDINANDVS DE . LA . PVENTE . EPISC . SALAMANTIN.
IOSEPH . CARDONI . EPISC . CARYSTIEN.
IESVALDVS . VITALI . EPISC . AGATHOPOLITANVS
MARIANVS . FALCINELLI . ANTONACCI . EPISC . FOROLIVIENSIS . OLIM . ABBAS . HVIVS . BASILIC.
ALOISIVS . FILIPPI . EPISC . AQVILANVS
IACOB . MARIA . GINOVILHIAC . EPISC . GRATIANOPOLIT.
VITALIS . HONORATVS . TIRMARCHE . EPISC . ADRASEN.
RICCARDVS . ROSKELL . EPISC . NOTTINGHAMENSIS
ALEXANDER . GOSS . EPISC . GERRHENSIS
EMIDIVS . FOSCHINI . EPISC . CIVITATIS . PLEBIS
HENRICVS . FORSTER . EPISC . WRATISLAVIENSIS
NICOLAVS . BEDINI . EPISC . TERRAC . PIPERN . ET . SETIN.
FRANC . XAV . APVZZO . EPISC . ANASTASIOPOLITAN.
BENEDICTVS . RICCABONA . EPISC . VERONENSIS
ALOISIVS . IONA . EPISC . MONTIS . FLASCONENSIS
ALOISIVS . ZANNINI . EPISC . VERVLANVS
FRANC . MARIA . ALLI . MACCARANI . EPISC . MINIATEN.
FELICIANVS . BARBACCI . EPISC . CORTONENSIS
FIDELIS . RVFARINI . EPISC . ELECTVS . RIPANVS
PETRVS . VILLANOVA . CASTELLACCI . EPISC . ELECTVS LYSTRENSIS

Grandi tavole di marmo incastrate nella tribuna.

PARTE II.

GESÙ AL CALVARIO

A sinistra della chiesa di S. Bartolomeo all' Isola, è l'Oratorio dell' Arciconfraternita di Gesù al Calvario detta dei Sacconi rossi. Fu istituita sul modello di quella di S. Teodoro sulla fine dello scorso secolo. La prima si compone di Nobili, e veste un sacco ruvido bianco, questa di Negozianti, e indossa un sacco di tela rossa, e perciò fu chiamata dei *Sacconi rossi.* Nel 1784 Pio VI fece concessione di aprire sotto questo oratorio un cimitero per darvi sepoltura ai propri fratelli, concessione che venne confermata da Pio IX per decreto della S. Consulta del 10 Maggio 1851.

Le memorie sepolcrali che si leggono nel pavimento del coro, e quelle disposte in doppia fila nel pavimento dell' Oratorio principiano precisamente cogli ultimi anni dello scorso secolo, cioè non molti anni dopo il privilegio accordato a questa Arciconfraternita da Pio VI di un proprio cimitero.

A prima vista per la loro recente data sembra che tutte queste iscrizioni non abbiano interesse alcuno, o almeno molto tenue. Però quando si considera che anche queste ci presentano tante diverse famiglie, non che Romane ma eziandio delle altre città d' Italia e che oggi di tanti aggregati a mala pena risponde all' appello qualcuno, e che dimani forse l'Arciconfraternita rimarrà soppressa, e che questi marmi verranno venduti, come si è finora in modo vandalico usato di tanti e tanti antichi e di somma importanza, il valore apparisce di per se stesso, e vengono a prendere il loro posto storico, ed un giorno indagatori del passato spenderanno il loro tempo per conoscere più da vicino possibile istituzioni di simili fratellanze e i nomi dei loro componenti.

GESÙ AL CALVARIO

SECOLO XVIII.

62.

a. 1796.

A ☧ Ω

QVI RIPOSA IL CORPO
DEL FRATELLO FILIPPO D' ALVIANO
NATO IL DI 26 AGOSTO 1771 MORTO
IL DI 19 SETTEMBRE 1796 DI ANNI 25
GIORNI 24
PREGATE PER LVI

Nel pavimento del cor .

63.

A ☧ Ω a. 1798.

QVI RIPOSA IL CORPO
DEL FRATELLO
ALESSANDRO D' ALVIANO
PADRE DI FILIPPO D' ALVIANO
NATO IL DÌ 17
SETTEMBRE 1735 MORTO IL DÌ
2 SETTEMBRE 1798 DI ANNI 66
PREGATE PER LVI

Nel pavimento del coro.

SECOLO XIX.

64.

A ☧ Ω a. 1800.

ANNA SABBATUCCI ROMANA
MOGLIE DI ALESSANDRO D' ALVIANO
E MADRE DI FILIPPO
VISSE ANNI 53
MORÌ NEL DÌ 28 GIUGNO 1800
FÙ POSTA CON RESCRITTO SS̃MO
IN QUESTO SEPOLCRO
PREPARATOSI VIVENTE

Nel pavimento suddetto.

65.

A ☧ Ω a. 1804.

VIVIT
LAVRENTIVS . CAPPONI . ROMANVS
QVI . DOMVM . MORTALITATIS
IN . HAC . SODALITII . CALVARIAE . SCHOLA
SIBI . PARAT
VT . EIVS . MEMORIA
PIIS . CORPORATORVM . PRECIBVS
ALIQVANDO . IVVETVR
OBIIT . DIE . XXVI . IVNI . A . CIƆIƆCCCIV
A . CIƆIƆCCLXXXVII

Nello stesso pavimento.

66.

A ☧ Ω a. 1808.

QUI . RIPOSA
IL . CORPO . DEL . FRALO
ANTONIO . MOGGI
MORTO . IL . DÌ . VII . MARZO
MDCCCVIII
PREGATE . PER LUI

Nel pavimento medesimo.

67.

a. 1814.

A ☧ Ω

MEMORIAE . ET . QUIETI
THOMAE . LATHAM . F . R.
DOMO . LISERPALO
CATHOLICIS . PARENTIBUS . GENITI
AC . IN . ANGLIAE . URBIS . ET . GALLIAE . COLLEGIIS
RELIGIONI . BONISQUE . ARTIBUS . IMBUTI
QUI
ANNUM . AGENS . QUADRAGESIMUM
PLUS . MINUS
IDIBUS . APRILIS . AN . MDCCCXIV
DIEM . OBIIT . SUPREMUM
ANNA . MARIA . GIZZARELLI . UXOR
CUM . LACRIMIS . M . P.
AVE . CONJUX . PIENTISSIME
CUM . QUO . VIXI . SINE . QUERELA

Nel pavimento del coro.

68.

a. 1814.

A ☧ Ω

QUI RIPOSA
IL CORPO DEL FRATE
DOMENICO DI GIUSEP
MORTO IL DI XIV GIU
MDCCCXIV
ORATE PER LUI

Nello stesso pavimento

69.

a. 1819.

A ☧ Ω

HIC IACET CORPVS
FRANCISCI MARCVCCI
HVIVS SODALITII CONFRATRIS
A REPENTINA MORTE CORREPTI
DECESSIT DIE 28 AVGVSTI 1819
AETATIS SVAE AN . 49
ELISABETH PIERI VXOR
ET ANGELA FILIA
CVM LACRIMIS
M . P.
ORATE PRO EO

Nel pavimento medesimo.

70.

A ☧ Ω a. 1821.

HIC IACET CORPVS
FR PETRI DONATI
OBIIT DIE XVI MAII MDCCCXXI
ORATE PRO EO

Nel pavimento del coro.

71.

A ☧ Ω a. 1821.

HIC IACET CORPVS
IOSEPHI BOITI
DOMO CALASCA DIOECESIS NOVARIENSIS
HVIVS CONFRATERNITATIS FRATRIS
OBIIT DIE XVII. NOV. MDCCCXXI.
AETATIS SVAE AN. LV.
ALOISIVS FILIVS PATRI CARISSIMO
CVM LACRIMIS
MONVMENTVM POSVIT
ORATE PRO EO

Nel medesimo pavimento.

72.

A . ☧ . Ω a. 1821.

QVI . RIPOSANO . IN . PACE . LE . CENERI
D . F . FRANCESCO . MARIA . FIGLIO . DI . FRANC . BARTOLINI
DI . GRIGNASGO . NELLA . DIOCESI . DI . NOVARA
PIO . ED . INSIGNE . BENEFATTORE . DI . QVESTA
VEN . ARCHICONFRATERNITA . DI . GESÙ . AL . CALVARIO
DETTA . DE . SACCONI . ROSSI
CHE . SEMPRE . FREQVENTÒ . CON . SOMMA . ESEMPLARITÀ
VISSE . ANNI . LXVIII . MORÌ . AI . XX . DI . DICEMBRE
NELL' . ANNO . CIↃ . IↃ . CCC . XXI
MARGHARITA . CHELLI . ROMANA . SVA . CONSORTE
IMMERSA . NEL . DOLORE . E . NEL . LVTTO
PER . LA . SVA . INCONSOLABILE . VEDOVANZA
GLI . HA . POSTO . QVESTO . MONVMENTO
IN . PVBBLICO . ATTESTATO . DEL . SVO . COSTANTE . AFFETTO

Nel luogo indicato.

73.

A . ☧ . Ω — a. 1834.

QVI GIACCIONO LE SPOGLIE MORTALI
DI GIOVANNI AMBRONI
MORTO IN ETÀ NONAGENARIA
E DI GIVSEPPE FIGLIO
CHE NEL DODICESIMO LVSTRO SEGVILLO
AMBO DELLA SERAFICA VMILTÀ ZELATORI
NEL PIO CONSESSO
DE' SODALI DI CRISTO AL CALVARIO
DI MORTALI E CITTADINE VIRTV',
DI RELIGIOSA PIETÀ
PRECIPVI ESEMPLARI,
MANCARONO A' VIVI
IL PRIMO
CINQVE DÌ INNANZI AGL' IDI DI GENNAIO,
IL SECONDO
NELLE CALENDE DI DICEMBRE
DEL MEDESIMO ANNO CIƆIƆCCCXXXI,
SANTE AMBRONI,
PERCHÈ L' AVITA E PATERNA MEMORIA
INONORATA A' POSTERI NON RIMANESSE,
CON FILIALE REVERENZA
POSE
NELLE NONE DI APRILE
CIƆIƆCCCXXXIV

Nel pavimento del coro.

74.

H . S . E — a. 1839.

CAMILLVS CAJETANI FILIVS BENZI ADV.
DOMO ROMA
SENIOR III VIR VICARIA POTESTATE PRAEF . VRB.
PIVS IVSTVS FRVGI CVIQVE PROBATISSIMVS
QVI
VARIIS MVNERIBVS FVNCTVS
ET PER AN FERE L . IN CRIMIN . VINDICAND . VERSATVS
MAGNAM INTEGRITATIS FAMAM
RELIQVIT
VIX . ANN . LXXXV . M . II . D . V
DECESS . IV . NON . JVN . MDCCCXXXIX
FILII QVOS CARISSIMOS HABVIT
TANTO PARENTI
C . L . P.

Nel pavimento suddetto.

75.

LA SANTITÀ DI NRO. SIGNORE PIO PP. IX a. 1851.
PER DECRETO DELLA S. CONSULTA
DEL 10 MAGGIO 1851.
CONFERMÒ A QUESTA VEN. CONFRATERNITA
IL PRIVILEGIO DI TUMULARE I FRATELLI
NEL SOTTERRANEO CEMETERO
COME PER CONCESSIONE DI PIO VI DI SAN. MÈ.
AVEVA GODUTO DAL 7. GENNARO 1784.

Nella parete destra della chiesa sopra la porta della sagrestia.

76.

HIC . IN . PACE . QVIESCIT a. 1855.
PHILIPPVS . PISANI . MILVI
COGNOMENTO
A . S . PHILIPPO . NERIO
QVI
INTER . OBLATOS . SODALES
COOPTATVS
IMMATVRA . MORTE . DECESSIT
DIE . XXX . IVLII . MDCCCLV
ÆTAT . SVÆ . AN . XXVI . M . V D . XXV
ORATE . PRO . EO

Nel pavimento (seconda fila) presso la sagrestia.

77.

FRANCISCVS DI GIVSEPPE a. 1856.
IN HAC SODALITATE
COGNOMENTO
A . S . FRANCISCO DE . PAVLA
OBIIT . DIE VIII IAN . MDCCCLVI
ÆTAT . ANN . LXVI

Nel pavimento (prima fila) presso la porta della sagrestia

78.

H . S . E. a. 1857.
VINCENTIVS . PRINZIVALLI
A . S . MARGARITA . CORTONENS
QVI
INTER . OBLATOS
HVIVS . SODALITII . ADSCITVS
PIETATE . ET . LITERIS
EXORNATVS
VIXIT . ANNOS . XXXIV
AC . IN . PACE . DECESSIT
DIE . XIV . NOV . AN . MDCCCLVII

Nel pavimento avanti la balaustra dell'altare.

79.

HIC . IACENT . OSSA a. 1857.
IOACHIM . A . S . THOMA . AP.
LVDOVICI
QVI
COETVI . OBLATORVM
HVIVS . SODALITII . ADIVNCTVS
EX . HAC . VITA . MIGRAVIT
DIE . XXVI . DECEMBR . MDCCCLVII
ETAT . SVÆ . ANN . LIV M I D XXVI

Nel pavimento seconda fila presso la porta della sagrestia.

80.

HIC . IACET . CORPVS a. 1858.
FERDINANDI . LEFEVRE
IN . HOC . SODALITIO
QVOD . VNICE . DILIGEBAT
A . S . IOSEPHO . VOCATI
QVI
MORVM . PROBITATE . PRÆCLARVS.
OBDORMIVIT . IN . DOMINO
DIE . XXI . MARTII . MDCCCLVIII
ÆTAT . SVÆ . ANN . LXII.

Nel pavimento seconda fila avanti l'altare.

81.

D . O . M. a. 1858.
MEMORIÆ . ET . QVIETI
FIDELIS . PHILIPPETTI
SACERDOTIS
IN . HAC . SODALITATE
A . S . BLASIO . NVNCVPATI
ATQVE . INTER . OBLATOS
RECEPIT
QVI
EX . HAC . VITA . DECESSIT
DIE . X IVLII . ANN . MDCCCLVIII
VIXIT . ANN . XLVIII . M . II . D . XVII

Nel pavimento avanti l'altare, a sinistra.

82.

HIC . OSSA . RECONDITA . SVNT
IOSEPHI . STRACCHI a. 1859.
QVI
A . S . MACARIO
IN . HOC . SODALITIO . NVNCVPAT
DECESSIT . IN . PACE
DIE . XII . IANVARII . MDCCCLIX
A . NATIVIT . SVA . AN . LXXII

Nel pavimento (prima fila) a sinistra.

83.

H . S . E a. 1859.
FR . PHILIPPVS . MAGGI
A . S . GALLA NVNCVPATVS
QVI
DECESSIT . DIE . II . FEBRVARII
AN . MDCCCLIX.
AETAT . SVAE . AN . LXIX

Nel pavimento (prima fila) a sinistra.

84.

NICOLAO . MASSARVTI a. 1860.
A . S . GREGORIO . THAVMAT . VOCATO
INTER . OBLATOS RECENSITO
QVI . DE . HAC . SODALITATE
OPTIME . MERITVS . FVIT
ET . NE . TANTI CONFRATRIS
MEMORIA EXCIDERET
HVIC . SEPVLCHRO . AB . EO
DVM . VIVERET . COMPARATO
SODALES . SCRIPSERVNT
VIXIT . ANN . LXXV . M . V D . XXVIII
DECESS DIE . I . MARTII . MDCCCLX

Nel pavimento avanti il pilone sinistro.

85.

OSSA a. 1860.
IOSEPHI . VANNINI
IN HAC . SODALITATE
COGNOMENTO
A . SANCTA CAECILIA
QVI
DIE . XVI . APR . AN . MDCCCLX
QVIEVIT . IN . DOMINO
AETAT . AN . LXVIII . M . I . D . XVI.

Nel pavimento (seconda fila) presso la porta della sagrestia.

86.

H . S . E a. 1860.
FR . EDVARDVS . KAROLI . F . CARNELLI
DOMO . ROMA
VIR . ANTIQVAE . VIRTVTIS
CVI . A . S . BERNARDINO
INTER . SODALES . IESV . AD . CALVARIVM
AGNOMEN . FVIT
COOPTATVS . IN . ORDINEM . OBLATORVM
K NOV . ANNO . MDCCCLII
PIVS . VIXIT . ANN . LXXVII . M . X
DECESSIT . IDIBVS . AVG.
ANNO . MDCCCLX
AVE . ET . VALE . IN . PACE

Nel pavimento avanti l'altare, a sinistra.

87.

H . S . E. a. 1861.

FR . ANSELMVS . RVZZI

A . S . BRVNONE . NVNCVPATVS

QVI

DECESSIT . DIE . IV . IVNII

AN . MDCCCLXI

ÆTATIS . LXXIII

Nel pavimento (prima fila) avanti il pilone destro.

88.

FR . PETRVS A S . ONVPHRIO a. 1862.

NARDINI

QVI

HVIVS . SODALITATIS SOCIVS

DIE VIII MARTII MDCCCLXII

HIC . SVAS . RELIQVIT . EXVVIAS

ÆTATIS . ANNO LXXXVI

Nel pavimento (prima fila) a sinistra.

89.

OSSA a. 1862.

IOANNIS . MATTEINI

VEN · HVIVS . SODALITATIS

CONFRATER . OBLATVS

SVB . AGNOMINE

A . S . STANISLAO . KOSTKA

DIE XVII NOV . MDCCCLXII

ÆTATIS . ANN . LX

Nel pavimento (prima fila) avanti il pilone sinistro.

90.

H . S . E. a. 1862.

VINCENTIVS . FELICI

VOCATVS

A . B . IOANNE . BAPT . DE . RVBEIS

QVI

DECESSIT . DIE . XXII . NOVEMBRIS

AN . MDCCCLXII . ÆT . SVAE . LXIII

Nel pavimento (prima fila) a destra presso la porta della sagrestia.

91.

VINCENTIVS . CANINI a. 1863.
HVIVS . SODALITII . CONFRATER
QVI
A . SANCTO . IGNATIO . DE . LOYOLA
COGNOMENTVM . SVMPSIT
HIC
SVAS . RELIQVIT . EXVVIAS
DIE XV AVGVSTI . AN . MDCCCLXIII
ÆTAT . AN . LVI D . VIII

Nel pavimento (prima fila) avanti la balaustra dell'altare.

92.

PETRVS . ANDOLFI a. 1863.
IN . HAC . SODALITATE
A . S . HILARIO . VOCATVS
ATQVE
IN . NVMERO . OBLATORVM
ADLECTVS
CINERIBVS . SVIS
HOC . APPOSVIT . MONVMENTVM
OBIIT . DIE . XII SEPT . MDCCCLXIII
ÆTATIS . SVÆ . AN . LVIII M . II D . XIV

Nel pavimento avanti la balaustra dell'altare.

93.

HIC . IN . PACE . SEPVLTA . SVNT a. 1863.
OSSA . PETRI . FINOCCHI
QVI
IN . HAC . CONFRATERNITATE
NOMEN . ASSVMPIT
A . S . BENEDICTO
A . PHILADELPHIA
QVIQVE . E . VITA . MIGRAVIT
DIE . VIII OCTOB . MDCCCLXIII
ÆTAT . AN . LXXIX M . IV D . VIII

Nel pavimento (seconda fila) a sinistra.

94.

D O M a. 1864.

ALOISIVS . VASSALLI
VATIC . BASILICÆ . BENEFIC.
QVI
HANC . SODALITATEM
AMPLEXATVS
SVB . AGNOMINE
S . IOSEPHI . CALASANTII
CINERIBVS . SVIS
HOC . PARAVIT . SEPVLCHRVM
QVIEVIT . IN . PACE
DIE . XIX IANVARII MDCCCLXIV
ÆTAT . ANN . LXXIX M VIII D . VI

Nel pavimento avanti l'altare.

95.

A [illegible] Ω a. 1864.

FR . ALOISIVS . PRINZIVALLI
ARCHIPR . BASILICÆ
S . MARIÆ . SCHOLA . GRÆCA
PONTIFICIS . MAX . CVBIC
MVNERE . HONORARIO
HEIC . LOCVM . AD . QVIETEM
SIBI . VIVENS . DELEGIT
SODALES
A . CHR . IESV . AD . CALVARIVM
QVORVM . APPELLATIONEM
COOPTATVS . INTER . OBLATOS
PIETATIS . GRATIA
ET . SVAM . ESSE . VOLVIT
OB . VIRTVTES . EIVS
STVDIVM . DIGNITATIS
INSTITVTI . HVIVS
ET . LEGES . RESTITVTAS
IMPENSA . REMISSA
TITVLO . HONESTANDVM . CVR
AN . MDCCCLXI
DECES . DIE . XXXI . IVL . MDCCCLXIV

Nel pavimento avanti lo stesso altare.

96.

OSSA
CONSTANTINI . RANDANINI
A . S . PAVLINO . NVNCVPATI
QVI
DECESSIT . DIE . X . OCTOBRIS a. 1864.
A . N . MDCCCLXIV AET . SVAE LVII

Nel pavimento (prima fila, a destra, presso la porta della sagrestia

97.

HIC . IN . PACE . REQVIESCVNT — a. 1865.
OSSA
FRANCISCI . RANVCCI
A . S . ADRIANO . NVNCVPATVS
INTER . CONFRATRES
HVIVS . SODALITII . RECEPTVS
QVI
VIXIT . ANNOS . LXVII M . II . D . XIX.
DIEMQVE . OBIVIT . SVPREMVM
XII SEPTEMB . MDCCCLXV

Nel pavimento (seconda fila) a sinistra.

98.

IOSEPH . FINOCCHI — a. 1866.
HVIVS . SODALITII . CONFRATER
A . S . VITO . M . VOCATVS
QVI
SIBI . VIVENS
HOC . SEPVLCHRVM . ELEGIT
SVAM . IMMVTATIONEM
EXPECTANS
DECESSIT . DIE . VII NOV . MDCCCLXVI
AETAT . SVÆ . ANN . LXXXVIII M . IV

Nel pavimento (seconda fila) avanti il pilone destro.

99.

OSSA — a. 1867.
CLEMENTIS BINI
IN HAC SODALITATE
A . S . CLEMENTE M . VOCATI
ATQVE
IN NVMERO OBLATORVM
EXCEPTI
VIXIT AN . LXII
DECES . VII AVGVSTI MDCCCLXVII

Nel pavimento (prima fila) presso la porta della segrestia.

100.

HIC IACET — a. 1868.
PAVLVS POLVEROSI
A . S . IOANNE BAPTISTA
COGNOMENTVM SVMPSIT
QVI
DECES . XII MAII MDCCCLXVIII
AETAT AN LXXXII
ORATE PRO EO

Nel pavimento della prima fila a sinistra.

101.

HIC . IACET — a. 1868.
XAVERIVS . IOSEPHI . F . PISANI
QVI . ET . A . S . PIO . V.
INTER . SODALES . OBLATOS
DICTVS . EST
VIR . PIVS . MODESTVS
VIXIT . AN . LXXII
DECESSIT . VIII . ID . IVL . MDCCCLXVIII.

Nel pavimento (seconda fila) a sinistra.

102.

IOSEPH . GIORGIOLI — a. 1868.
QVI . IN . HOC . SODALITIO
A . S . IOSEPHO
AGNOMEN . ASSVMPSIT
CINERIBVS . SVIS
HOC . SEPVLCHRVM . VIVENS . ADLEGIT
DECESS . DIE . IX . NOV . MDCCCLXVIII
ÆTAT . SVÆ . ANN . LXXX

Nel pavimento avanti il pilone sinistro.

103.

CINERIBVS . SVIS — a. inc.
HOC CONDITORIVM . ADLEGIT
BERNARDINVS QVINTILLI
A . S . ANTONIO . PATAV . NVNCVPAT

Nel pavimento (prima fila) avanti il pilone destro.

104.

D . O . M. a. inc.

IOANNES . A . S . MARCO . EV.
CALZOLETTI
ECCL . S . MARCI . CANONICVS
IN . HAC . SODALITATE
FRATER . OBLATVS
QVI . VIXIT . ANN .
OBIIT . DIE

Nel pavimento avanti l'altare.

105.

FR . FRANCISCVS . GIRISONI a. inc.
AB . JESV . ET . MARIÆ . SS . CORDIBVS
IN . HAC . SODALITATE . VOCATVS
PROPE . OSSA . DILECTI . CONFRATRIS
IOACHIM . AB . ASSVMPTIONE
CINERIBVS . SVIS
VIVENS
HOC . CONDITORIVM . ADLEGIT
OBIIT . DIE
ÆTATIS . ANN

Nello stesso luogo, a destra

106.

FR . IOACHIM . MARIANI a. inc.
QVI . OB . PRÆCIPVAM . RELIGIONEM
ERGA . DEIPARAM
IN . COELVM . EVECTAM
INTER . SODALES . COOPTATVS
AB . ASSVMPTIONE
VOLVIT . APPELLARI
HOC . CONDITORIVM
SIBI . VIVENS . ELEGIT
QVIEVIT . IN . PACE . DIE MEN
ANNO
ÆTAT . SVÆ . AN

Nel luogo suindicato.

107.

VINCENTIVS . FINOCCHI
IOSEPHI . FILIVS a. inc.
QVI . IN . HAC . SODALITATE
ASSVMPTO . NOMINE
A S . ROSA VITERBIEN
VS . INTER . OBLATOS . RECEPTVS
PROPE . PARENTEM . SVVM
CARNIS . RESVRECTIONEM
EXPECTAT
VIXIT . ANNOS .
OBIIT . DIE

Nel pavimento (seconda fila) presso il pilone destro



PARTE III.

S. TERESA

(AL QUIRINALE)

Caterina Cesi già moglie del marchese della Rovere che visse nel XVII secolo fu la fondatrice di questa chiesa e monastero di monache Carmelitane scalze dette Teresiane. La fabbrica fu disegnata e condotta a fine dall'architetto Bartolomeo Breccioli nel 1626. Nello stesso secolo larghe sovvenzioni furono date a questo convento dalla duchessa Isabella Salviati Cesi che cessò di vivere il 29 Giugno 1642, e sepolta in questa chiesa le monache per gratitudine ne tramandarono a noi con marmorea memoria i suoi atti di beneficenza. Non molti anni appresso un'altro benefattore concorse col suo peculio all'abbellimento della chiesa e fu l'abbate Gio. Andrea Gropali Genovese che eresse una cappella in onore della Santa Orsola e delle altre sue compagne vergini, e dopo di averla lasciata erede dei suoi beni fu quivi sepolto il 17 Maggio 1655. Ristorata molti anni dopo il 21 Settembre 1670 fu consacrata dal cardinal Francesco Barberini reggendo la cattedra di S. Pietro il pontefice Clemente X. Un'altro ristauro vi fu operato nel 1726 ossia un secolo dopo la sua fondazione, e con grande solennità fu consacrata il 26 novembre dallo stesso pontefice che fu Benedetto XIII. [illegible] a benefizio di questa chiesa, e ottenuto l'assenso di papa Clemente XIII, decretò che in ogni quadriennio le si facesse l'offerta di un calice di argento e quattro cerei.

Questa chiesa situata lungo l'antica *via di Porta Pia*, oggi *Venti Settembre* è scomparsa col suo monastero per dar luogo alla fabbrica del ministero della Guerra. Tutti i marmi che adornavano gli altari e la chiesa, come pure le memorie che quivi esistevano tutto trovasi alla rinfusa in un locale terreno unitamente ad ossa umane tratte fuori da una cassa di piombo, e collocate poi in una cassetta di legno scoperta. Queste ossa, mi si dice, che sieno dell'abbate Genovese Gio. Andrea Gropali. Nè voglio chiudere queste poche notizie, senza accusare la ruvida e scortese accoglienza fatta dagli addetti a questi lavori alla mia dimanda di vedere e trascrivere le iscrizioni che voglio augurarmi averle tutte viste, sebbene con grave fastidio.

S. TERESA

(AL QUIRINALE)

SECOLO XVII.

108.

D . O . M. a. 1642.

EXC.MÆ DNÆ ISABELLÆ SALVIATI CÆSI
DVCISSÆ AQVÆ SPARTÆ
EXIMIÆ HVIVS MONASTERII
BENEFACTRICI
MONIALES CARMELITÆ EXCALCEATÆ
GRATI ANIMI MONVMENTVM
POSVERVNT
OBIIT XXIX. IVNII ANNO
MDCXLII.



Questa iscrizione, come tutte le altre, trovasi in un locale terreno, e prima che venisse rimossa vedevasi affissa nella parete della chiesa siccome scrive il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. VI, n. 73, p. DXXXIX).

109.

D . [illegible] . M. a. 1655

IOANNI ANDREAE GROPALO PATRITIO GENVENSI
ABBATI MORVM PROBITATE INTEGERRIMO
MVNIFICENTIA PRECLARO QVAM ERECTVM HOC
SS . VIRGINVM ET MARTYR . VRSVLAE ET SOCIIS EIVS
SACELLVM TESTATVR
HIC PROPRII CORPORIS EXVVIAS DEPONENDAS
SVASQ . FACVLTATES IN DEI CVLTVM INSVMENDAS
LEGAVIT
VT VEL ADHVC EXTINCTVS MONIMENTVM
SINGVLARIS VENERATIONIS
ERGA SERAPHICAM VIRGINEM TERESIAM
EIVS HABERET IN TEMPLO
IN QVO MISSAE SACRIFICIVM DVM VIVERET
FREQVENS OBIVIT
VIXIT ANN . LXXIII MENSES IX DIES XXVII
OBIIT XVII [illegible]

[illegible] IN [illegible]
[illegible]

[illegible]

110.

CLEMENTE X PONT . MAX a. 1670.

[illegible] S . R . E . CARD . VIC[illegible]
[illegible] EPISC . [illegible] SIS HANC ECCLESIAM
IN HONOREM SANCTISS . INCARNATIONIS
D . N . IESV CHRISTI ET ALTARE MAIVS
INCLVSIS IN EO SS . MARTYRVM PETRI ET
MARCELLINI RELIQVIIS CONSECRAVIT ET
INDVLGENTIAM CONCESSIT IN FORMA
ECCLESIAE CONSVETA DIE XXI
SEPTEMBR . AN . MDCLXX

Fu senza dubbio affissa al muro come lo attestano le grappe di ferro che ancora si vedono nel marmo, e fu scolpita sul rovescio di un'antico marmo ove ancora leggonsi quattro righe di un'antica iscrizione sepolcrale.

111.

D . O . M. a. 1697.

CÆSARI SACCHI ROMANO
CHRISTIANA PIETATE
LARGITATE IN PAVPERES
IVGI DEIPARÆ CVLTV
QVI
SERAPHICÆ VIRGINIS THERESIÆ
TVTELARIS SVÆ IN TEMPLO
CVI NEPTEM EX FRATRE
HOC IN COENOBIO DEDIT IN FILIAM
SVI CORPORIS EXVVIAS
DISPONENDAS LEGAVIT
DECESSIT DIE XXVIII IVNII
ANNO DOMINI MDCXCVII
ÆTATIS LXII
IOSEPH SACCHI
EX GERMANO FRATRE NEPOS
ET EX ASSE HÆRES
IN PATRVI LVGVBRE MONVMENTVM
MERENS POSVIT



Prima stava nel pavimento siccome scrive il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVIII, n. 104, p. CCCXVI).

SECOLO XVIII.

112.

TEMPLVM HOC a. 1726.
IN HONOREM S. VIRGINIS THERESIÆ
BENEDICTVS XIII . PONT . MAX . ORD . PRÆDIC.
RITV SOLEMNI CONSECRAVIT
VI . KAL . NOVEMB.
ANNO AB EIVS FVNDATIONE C.
A CHRISTO NATO
MDCCXXVI.

Avanti che venisse rimossa leggevasi nella parete della chiesa ove la vide il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 300, p. CLVII).

113.

D . O . M. a. 1737.

LVCRETIÆ VAINÆ ROMANÆ
SVMMA IN DEVM RELIGIONE
RARA IN CONIVGEM
FRANCISCVM ANTONIVM
MARCHIONEM LANCIVM
OBSERVANTIA
SOLLICITA IN PAVPERES LARGITATE
SVAVI IN OMNES LENITATE
SPECTATÆ FEMINÆ
VIXIT ANN . LXXIX.
MENS . III . DIES . XVII.
OBIIT PRID . NON . IVN.
ANNO MDCCXXXVII.
HIERONYMA LANCIA
MATRI DVLCISSIMÆ
P . C.



Esisteva nel pavimento ove la lesse il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XV, n. 132, p. LIX).

114.

D . O . M. — a. 1744.

HORTENSIÆ . GAVOTTÆ
ALEXANDRI . CAPISVCCHI.
F . MARISCOTTIS.
ET . ANNÆ . COMINELLÆ . F.
MATRI . PIENTISSIMÆ
IOH . STEPH . BARO . GAVOTTVS
MOERENS . POSVIT.
VIX . A . LXXII . M . X . D . XXVIII
OB . NON . FEB . MDCCXLIIII



Prima che venisse rimossa vedevasi nel pavimento ove la trascrisse il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI, n. 198, p. CXLIX—CL).

115.

S . P . Q . R. — a. 1768.

QVOD
CLEMENTE XIII . P . O . M.
ANNVENTE
ARGENTEVM CALICEM TEMPLO HVIC
CVM QVATVOR CEREIS
QVARTO QVOQVE ANNO
DIE XXV MAI
S . MARIAE MAGDALENAE DE PAZZIS
SACRO
S . C
OFFERERE (*sic*) BENIGNE DECREVERIT
PETRO TESTA PICCOLOMINEO
IOANNE PAVLO DE CINQVE
HIERONYMO CVRTI
C . R . P . PAVLO CIOGNI
MONIALES IN TANTI BENEFICII MEMORIAM
MONVMENTVM HOC APPONI CVRARVNT
ANNO MDCCLXVIII

Sarà stata probabilmente affissa nella parete presso l'altare maggiore.

SECOLO XIX.

116.

A ☧ Ω — a. 1854.

H . O . S . S.
SOR . MAE . MAGDALENAE A SS . SACRAMENTO C . EXC
DECESSIT II APR. MDCCCLIV AETATIS SVAE LXII
B . Q.

Trovasi come tutte le altre nel già descritto locale terreno.



PARTE IV.

SS. TRINITÀ DELLA MISSIONE

Appena uno s' inoltra nella breve *Via della Missione* che fiancheggia il lato sinistro del palazzo di Montecitorio trova un convento nel cui interno è una chiesa dedicata alla SS. Trinità detta della Missione dai sacerdoti Missionari che ne hanno la custodia e che dimorano nell'annesso convento. Essa fu edificata nel 1642 da una signora francese, Maria de Vignarod duchessa d'Aguillon, siccome ce lo attesta una iscrizione collocata sopra la porta nell' interno della navata sinistra collocatavi a perpetua memoria dai preti della Congregazione nel 1744.

Innocenzo XII fu prodigo benefattore verso questa casa, e nel 1700 si ebbe per gratitudine un' epigrafe di elogio con sopra il suo busto in marmo. Nel XVIII secolo la chiesa fu rimessa a nuovo coi disegni di della Torre sacerdote della stessa Congregazione. Una iscrizione che si legge al disopra della porta maggiore nell' interno della chiesa ci dice che fu rifatta a spese del cardinal Giacomo Lanfredini il quale vi aveva già fatte altre opere d' ingrandimento e che morendo nel 1741 istituì sua erede questa casa di Missionari. Il 14 Luglio del 1743 ne fu fatta con solenne cerimonia la consacrazione da Monsignor Vicegerente Ferdinando Maria De Rossi e Pio VII fissò la dedica al 17 Novembre. La chiesa ha tre navate con sette altari compreso il maggiore, non presenta lusso di marmi, ma è molto ben tenuta, ed officiata dalla menzionata Congregazione dei Sacerdoti Missionari.

SS. TRINITÀ DELLA MISSIONE

SECOLO XVIII.

117.

busto in marmo — a. 1700.

INNOCENTIO XII
PONTIFICI MAXIMO
OB AVCTAM HANC DOMVM
INGENTIBVS BENEFICIIS
ALIAMQ . SS . IOANNIS ET PAVLI
IN MONTE COELIO ERECTAM
PRINCIPI MVNIFICENTISSIMO
ANNO IVBILEI MDCC

Nella base di un monumento situato nel 1° corridore del convento.

118.

EXCELLENTISSIMA D . MARIA DE VIGNAROD a. 1725.
DUCISSA DE AGUILLON PAR FRANCIAE
AGINENSIUM ET CONDOMENSIUM COMES
IOHANNIS ARMANDI S . R . E . CARDINALIS . DE RICHELIEU
EX SORORE NEPTIS
DE TOTA CONGREGATIONE MISSIONIS OPTIME MERITA
QUAE HANC ROMANAM DOMUM
AD CLERICORUM PROFECTUM LAICORUM SALUTEM
MISSIONES SPIRITUALES RECESSUS SACRAS ORDINATIONES
SACRA MINISTERIA RITE SANCTEQUE OBEUNDA
FUNDANDAM CURAVERAT
EJUSDEM DOMUS ET CONGREGATIONIS PRESBYTERIS
HAEC QUAE SEQUUNTUR IMPOSUIT ONERA
DUAE PRIVATAE PER SINGULOS DIES MISSAE
QUEMADMODUM SUPERIOR GENERALIS EJUSDEM CONGREGATIONIS
BENEDICTI . XIII . P . O . M . AUCTORITATE MUNITUS
QUINQUE MISSAS HUJUSMODI
EX DECLARATIONE CONGREGATIONIS S . C . T . STATUTAS
AD DUAS DUMTAXAT REDUXIT
SUO DECRETO DIE XVI . DECEMBRIS MDCCXXV EDITO
AB APOSTOLICA SEDE DIE IX . IANUARII SEQUENTIS ANNI CONFIRMATO
IN SACRA ITIDEM VISITATIONE RECOGNITO
UNA PARITER MISSA IN BASILICA VATICANA
IN SINGULIS FESTIS SS . XII . APOSTOLORUM
DUAE PRAETEREA MISSAE SOLLEMNES CUM CANTU
ATQUE ALIAE PRIVATAE PRO DEFUNCTIS
DIEBUS XVII . APRILIS ET IV . DECEMBRIS
A PRESBYTERIS HIC COMMORANTIBVS
QUOTANNIS IN PERPETUUM CELEBRANDAE

Nella parete di una piccola camera attigua alla sagrestia.

119.



a. 1741.

JACOBO SCTÆ MARIÆ IN PORTICU
DIACONO CARDINALI LANFREDINO
QUOD
ÆDIBUS IAMPRIDEM AMPLIFICATIS
TEMPLUM A FVNDAMENTIS EXTRUXERIT
POSTREMO HANC MISSIONIS DOMUM
HÆREDEM SCRIPSERIT
CONGREGATIO TOT BENEFICIIS CUMULATA
P . C . A . S . MDCCXXXXI

Sopra la porta nell' interno della chiesa.

120.

a. 1743.

AD . COMMEMORATIONEM . DIEI . QVI . FVIT . PRID . ID . IVL . A MDCCXLIII
QVO . HAC . AEDE . PER . FERD . MARIAM . DE . RVBEIS . ARCHIEP . TARSENS.
VICE . SACRA . IN . VRBE . A . CONSECRATIONIBVS . FVNGENTEM
SOLLEMNIBVS . CAEREMONIIS . RITE . DEDICATA
BENEDICTVS . XIV . P . M.
PRIMVS . SACRVM . AD . ALTARE . MAXIMVM . FECIT
MONIMENTVM

DEDICATIONI . QVOTANNIS . RECOLENDAE
PIVS . VII . PONT . MAX.
DIEM . XVII . KALENDAS . NOVEMBRIS
EDIXIT

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

121.

a. 1744.

EXCELLENTISSIMAE
D . MARIAE DE VIGNAROD
DUCISSAE DE AGUILLON PARIS FRANCIAE
HUJUS ROMANAE DOMUS CONGREGAT. MISSIONIS
PIAE MUNIFICENTISSIMAEQUE FUNDATRICIS MEMORIAM
CUM MARMOREA TABULA INIUNCTORUM ONERUM INDICE
IN SECRETARIO COLLOCATA
EJUSDEM ROMANAE DOMUS PRAESBYTERI
AN. DOM. MDCCXLIV. INSTAURARUNT.

Sopra la porta nell'interno della nave sinistra della chiesa.

122.

a. 1761.

D . O . M.
IOANNES ANDREAS TRIA
PRIMUM GERUNTIÆ ET CARIATI
DEINDE LARINATUM IN FRENTANIS EPISCOPUS
TANDEM ARCHIEPISCOPUS TYRI
POST VARIA ETIAM HIC IN URBE
APOSTOLICÆ SEDIS MUNERA
OBITA
AD EXPECTANDAM BEATAM SPEM
ET ADVENTUM GLORIÆ MAGNI DEI
ET SALVATORIS NOSTRI IESU CHRISTI
SACRUM HOC CONDITORIUM
SIBI
VIVENS ELEGIT
OB . DIE XVI . IAN . MDCCLXI.
ÆT . SUÆ . AN . LXXXV . M . V . D . XXV.

Nel pavimento avanti il 1° altare destro.

123.

Ritratto di marmo
in bassorilievo
a. 1812.

MEMORIAE . ET . HONORI
BENEDICTI . FAENAIAE . ROM . SODALIS . CONGREGATIONIS . VINCENTIANAE
CVI . ET . PRAEFVIT
PATRIARCHAE . COSTANTIN . VICI . SACRAE . IN . VRBE . GERVNDAE
QVI . SVMMA . ELOQVENTIA . CARITATE . PRVDENTIA . DOCTRINA . OMNIVM . ORDINVM
PLVRIMOS . PER . TOTAM . ITALIAM . AD . CHRISTIANAM . SAPIENTIAM . EXCITAVIT
INSTITVIT
A . MDCCCIX . VRBE . CAPTA . PIO . VII . P . M . SVA . SEDE . ABREPTO
LVTETIAM . PARISIORVM . DEPORTATVS
AGENS . LXXVIII . DECESSIT . XIII . K . IAN . A . MDCCCXII.
CVIVS . CORPVS . ILLIC . COR . HAC . IN . AEDE . SACRA . CONDITVM . EST
SODALES . AMICIQVE . EIVS . PP.

Sopra la porta sinistra del corridore che mette alla chiesa.

124.

a. 1818.

QVAE . TVLIT . A . GALLIS . FAMVLVS
PRAECORDIA . SECVM
FENAIAE . HEIC . FRATRVM . PONERE
CVRA FVIT
MDCCCXVIII

Nel pavimento della cappella del SS. Sagramento.

125.

a. 1837.

HONORI . D . N . GREGORII . XVI . P . M.
QVOD . XIII . KAL . SEXTILES . AN . M . DCCC . XXXVII.
A . CAELESTIBVS . HONORIBVS . VINCENTIO . PATRI . DECRETIS . CENTESIMO
SACRA . SOLLEMNIA
SACERDD . VINCENTIANIS . POPVLI . ADPLAVDENTIS . FREQVENTIA
IN . TRIDVVM . OBEVNTIBVS
ROGATV . IOH . BAPT . NOZÒ . SVPREMI . EORVM . PRAESIDIS
QVI
E . GALLIIS . LAETITIAE . FESTORVM . DIERVM . ERGO . ROMAM . ADPETIVERAT
IDEM . PONT . MAX . HAES . AEDES . PRAESENTIA . SVA . ORNAVERIT
ET . AD . ALTARE . MAXIMVM . SACRIS . OPERATVS . FVERIT
CONGREGATIO . TANTO . HONORE . AVCTA
REM . MEMORIAE . POSTERITATIS . COMMENDANDAM
CVRAVIT

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

126.

busto in marmo a. 1842.

ANTONIVS TOSTIVS
CARDINALIS . PRO . PRAEFECTVS . AERARII
HVIVS . IVSSV
MVRIS . FATISCENTIBVS . SOLIDATIS SQVALLORE . FRONTIS . DETERSO
SEMVNCIA . AQVAE . FELICIS . IN . HORTVM . DERIVATA
FIRMITATI . DECORI . COMMODOQVE . AEDIVM . NOSTRARVM
PER . PETRVM . CAMPORESIVM . ARCHITECT . CONSVLTVM . FVIT . A . MDCCCXLII.

Sopra la porta nell'interno del corridore che precede la chiesa.

127. a. 1843.

H . S . E . JOSEPHUS . ROSATI . DOMO . SORA . SACERD . VINCENTIANUS
VIR . ANTIQUAE . VIRTUTIS . SUMMAE . RELIGIONIS . SINGULARIS . MODESTIAE
STRENUUS . CHRISTIANI . NOMINIS . PER . AMERICAM . PROPAGATOR
A . PIO . VII . P . M . TENAGRENS . EPISCOPUS . DICTUS . NOVAEQ . AURELIAE . ADMINISTRATOR
A . LEONE . XII P . M . S. LUDOVICI . ANTISTES . RENUNCIATUS
SACRIS . EXPEDITIONIBUS . GRAVISSIMISQ . MUNERIBUS . IN . EXEMPLUM . PERFUNCTUS
A . GREGORIO . XVI . P . M . PLURIMI . HABITVS
ATQUE . AB . EO . LEGATUS . ITERUM . IN . S . DOMINICI . REGIONES
ITER . AGGRESSUS . VI . MORBI . INTERCEPTUS . ROMAM . REDIIT
SANCTEQ . OBIIT . INTER . SODALES . SUOS . VII . KAL . OCT . A . MDCCCXLIII . AET . LIV . M . VIII . D . XI
NICOLAVS . ROSATI . CUM LACRIMIS . P . FRATRI . INCOMPARABILI

Nel pavimento della nave sinistra avanti la seconda cappella.

PARTE V.

SS. GIOACCHINO ED ANNA

(ALLE QUATTRO FONTANE)

Fu sotto il pontificato di Paolo V che alcuni religiosi Spagnuoli dell'ordine de'Carmelitani scalzi edificarono questo piccolo tempio in onore dei SS. Gioacchino ed Anna con un'annesso ospizio, ove dimorarono fino al pontificato di Pio VII. Ai Carmelitani successero le monache dall'adorazione perpetua del SS. Sagramento, che ne ritennero il possesso fino al 1838. Abbandonate e rimaste deserte queste fabbriche assentendovi Gregorio XVI vi fu istituito il Collegio Belga. Promotori ne furono Engelberto Sterckx cardinale del titolo di S. Bartolomeo all'Isola, e i vescovi Cornelio Vanbommel, Francesco Bousseu, Gaspare Labis, e Nicola Delabecque. Comperato dunque l'ospizio, e ricevutane la piccola chiesa, se ne principiò immediatamente la costruzione del collegio e il restauro della chiesa, opere che furono compiute sotto il pontificato di Pio IX. Alla fondazione di questo collegio ecclesiastico molto concorsero i privati loro connazionali, come ce lo dice un marmo che si legge nel muro a sinistra appena si entra la chiesa ma in special modo ne fu benemerito il vescovo Sterckx che dotò il collegio di un'annuo censo.

Il piccolo tempio ha tre altari compreso il maggiore, ed è tenuto con molta cura. Non posso però chiudere queste brevi notizie storiche senza accennare un fatto ben vergognoso. In questo tempio sono state accolte le spoglie mortali dei Belgi che militando per la difesa del papato sotto le bandiere pontificie, rimasero uccisi nelle varie fazioni e soprattutto in quella di Mentana, e del 20 Settembre 1870. Ebbene chi lo crederebbe? Il capo di questo collegio, uomo di mente veramente debole, temendo il vandalismo italiano, ha ricoperto tutte le memorie di questi suoi connazionali con cartoni dipinti, così che io non ho potuto trascriverle, e chi sa mai fino a qual'epoca ne ignoreremo i nomi.

SS. GIOACCHINO ED ANNA

(ALLE QUATTRO FONTANE)

SECOLO XVII.

128.

SEDENTE . PAVLO . V̄ — a. inc.
SS . IOACHIM . ET . ANNÆ . DIC.

Sopra la porta d' ingresso.

129.

D O M — a. 1640.

. . . .
ADVOCATO . . . .
VIRO . INTEGERRIMO . . . .
QVIBVS . OMNEM . CENSVIT . ET . FORTVNAS
. . . . . RATVS
CVM . VIX . SVPERESSET VNDE CVM
VXORE . HELENA . ROLDOA
. . . . . TIT
AD . CAEL . . . . MVNDI . LVSOREM . EXACTVRVS
MIGRAVIT
ANNO . SALVTIS . MDCXXXX . MENSE . MART
AETAT . SVAE . LXXV . . . . VERO ANNO . SALVTIS
[redacted] D . C . XI . II . MEN . DECEM . AETAT . LXVIII
(stemma)
VLTIMÆ . SED . PIÆ . VOLVNTATIS . EXECVTOR
TANTÆ . PIETATIS . MONVMENTVM . POSVIT

Nel pavimento fra la porta d'ingresso e il bussolone che mette alla chiesa.

130.

ENGELBERTO . STERCKX . CARD . TIT . BARPTOLOMEO . IN . INS . TIB. a. 1844.
ARCHIEP . MECHLINIEN
CORNELIO . VANBOMMEL . EPIS . LEODIEN
FRANCISCO . BOVSSEN . EPIS . BRVGEN
GASPARI . LABIS . EPIS . TORNACEN
NICOLAO . DEHESSELE . EPIS . NAMVRCEN
LVDOVICO . DELEBECQVE . EPIS . GANDAVEN
QVI . AN . MDCCCXXXXIIII . PROBANTE . GREGORIO . XVI . P . M.
COLLEGIVM . ECCLESIASTICVM . BELGICVM
IN . VRBE . INSTITVERVNT
EQVE . SEDEM . STABILEM
AD . SS . IOACHIM . ET . ANNAE . IN . QVIRINALI
COEMPTA . DOMO . ADSIGNARVNT

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

131.

TEMPLVM . ET . CONTINENTES . AEDES a. 1846.
A . KARMELITIBVS . EXCALCEATIS
PAVLO . V . PONTIFICE . MAXIMO
EXTRVCTAS
MONIALIBVS . AB . ADORATIONE . PERPETVA . SACR . AVG.
DECRETO . PII . VII . CONCESSAS
COLLEGIVM . ECCLESIASTICVM . BELGARVM
GREGORIO . XVI . ET . PIO . IX . PP . MM.
A . FVNDAMENTO . RESTAVRANDAS
SVA . IMPENSA . CVRAVIT

Nella parete dèstra appena si entra la chiesa.

132.

ENGELBERTO . STERCKX a. 1844.
CARDINALI . TIT . BARPTOLOMEO . IN . INS . TIB.
ARCHIEPISCOPO . MECHLINIENSI
CVIVS . POTISSIMVM . STVDIO . ET . LIBERALITATE
ECCLESIASTICVM . COLLEGIVM . BELGICVM
ROMAE . APERTVM . EST
ET . CENSV . ANNVO . DITATVM

Nella parete suddetta.

133.

a. 1844.

BELGIS . VNIVERSIS
QVI . PECVNIA . CORROGATA
AD . CLERICORVM . INSTITVTIONEM
SPLENDOREMQVE . PATRIAE
COLLEGIVM
IN . VRBE . PARARVNT
SACRVM . SOLEMNE . ET . PRECES
IN . HAC . AEDE . SINGVLIS . ANNIS
ANTISTITES . BELGARVM . DECREVERVNT

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

134.

a. 1861.



A ☧ Ω
HEIC . CORPORE . TRANSLATO
AB . AGRO . FREGELLANO . S . IOANNIS
VBI . A . COPIIS . SVBALPINIS
REGNVM FRANCISCI . II . INVADENTIBVS
PEREMPTVS . EST
III . IDVS . NOVEMB . A . MDCCCLXI.
QVIESCIT
ALPHREDVS . GILLO . GISLENVS
DE . TRAZEGNIES . ET . DE . ITTRE . MARCHIO
CAROLI . ET . RAPHAELIS . DE . ROMRÈE . F.
DOMO . NAMVRCO
TRIDVO . ANTE . SE . ROMAE . SACRO
CHRISTI . DOMINI . CORPORE . REFECERAT
TE . IN . PACE . CHRISTVS

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

135.

a. inc.



+
HEIC . IN . PACE . CHRISTI . QVIESCIT
WALERANDVS . ROGERIVS . MARIA.
DYNASTA . DE . ERP . HOLT . ET . BAERLO.
DOMO . GANDAVO . IN . BELGIO.
R . I . P.

Nella parete sinistra presso l'altare sinistro.

136.

qui è disegnato il buon Pastore
appoggiato ad un' albero di palme
colla zampogna in mano
e attorniato dalle pecore

a. 1866.

A ☧ Ω

MEMORIAE . ET . QVIETI
FERDINANDI . FRANCISCI . F . IACOBS
SACERDOTIS
DOMO . BEVENA . IN PLEVMOSIIS
E . SACRO . EPHEBEO . BELGICO
MORIBVS . INTEGERRIMIS
QVI . IVRIS . PONTIFICII . ET . CIVILIS . LAVREAM
IN . ATHENAEO . ROMANO . ASSEQVVTVS
COETVI . DECRETIS . CONCILII . TRIDENTINI . INTERPRETANDIS
OPERAM . DABAT
DVM . SVI . IMMEMOR . BELGAS
IN . EXERCITV . PONTIFICIS . MAXIMI
AD . PIETATEM . EXCOLIT
DECESSIT . III . IDVS . SEXTILES . AN . MDCCCLXVI.
ANNOS . NATVS . XXVI . M . II . D . XVI.
GASPAR . LABIS
EPISCOPVS . TORNACENSIS
SPEM . ECCLESIAE . SVAE . PRAEREPTAM . DOLENS
POSVIT

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.



PARTE VI.

S. ORSOLA

Chi entra la *Via Vittoria* dal Corso fatti non molti passi incontra a sinistra una chiesa dedicata a S. Orsola con annesso monastero di monache, e fondatrice ne fu la principessa Donna Camilla Orsini Borghese. Nel 1864 fu ridotta a perfezione dalla Duchessa di Modena Laura Maninozzi d'Este allo scopo di recludervi e custodirvi zitelle ed altre femmine di buona morale. Nel secolo successivo fu risarcito unitamente alla chiesa da papa Benedetto XIV coi disegni di Mauro Fontana, e non molti anni dopo fu ridotta allo stato presente da Clemente XIII.

L'interno della chiesa è ricco di stucchi, e di affreschi l'altar maggiore, come eziandio sono pitturate le altre due laterali cappellette. È in custodia tuttora delle monache Orsoline, e poche iscrizioni moderne ci ricordano donne di principesco lignaggio che avendo abbracciata la vita claustrale vi ebbero la loro sepoltura.

S. ORSOLA

SECOLO XVIII.

137.

a. 1791.

ANNO . M . DCC . LXXXXI
XII . KAL . MAIAS
REGINA . MARIA . KAROLINA . AVSTRIACA
REGIS . FERDINANDI . P . F . VXSOR
MATER . POPVLI . NEAPOLITANI
POST . ITER . GERMANICVM . VRBEM . REVISENS
IPSO . ADVENTVS . SVI . DIE
MONASTERIO . PROPITIA . SVCCESSIT
MARIA . ANGELICA . LANTE . VIRGINE . MAXIMA

Nella parete sinistra della porteria del convento

138.



a. 1809.

D. O. M.
MARIA CHRISTINA
PHILIPPI DUCIS LANTHES
A RUVERE VAINI FILIA
EVERARDI DUCIS SALVIATI VIDUA
HUJUS COENOBII
IN QUO PRIMAM AETATEM
AC SENECTAM LUBENS EXEGIT
SEMPER AMANTISSIMA
HEIC PROPE CINERES DELECTIS.
SOR . M . ANGELICAE LANTHES
CONDI VOLUIT.
VIXIT AN . LXXVI . M . II . DIES XIII
OBIIT DIE XIX . DECEMBRIS MDCCCIX.
MONIALES CUM LACRYMIS P . P.

Nel pavimento avanti il gradino dell'altare maggiore.

139.



a. 1841.

A ☧ Ω
QVIETI . ET . MEMORIAE
MARIAE . ALOISIAE . BORBONIAE
FILIAE . FERDINANDI . DVCIS . PARMENSIS
QVAE . A . PRIMA . AD . EXTREMAM . AETATEM
PIETATEM . COLVIT
ATQVE . VNI . DEO . VACARET
INTER . VIRGINES . A. S. VRSVLA . VOTA . RITE . CONCEPIT
AD . COELESTEM . SPONSVM . ABIIT
X . KAL . MART . AN . MDCCCXLI.
CVM . AGERET . ANNVM . LXVII.
AVE . ALOISIA . ET . VIVE . IN . CHRISTO
SODALES . VIRGINES . MEMORES . EXIMIAE . VIRTVTIS
POSVERVNT

Nel pavimento avanti lo stesso gradino dell'altare maggiore, a destra.

140.



a. 1844.

A ☧ Ω
VIRTVTI . ET . NOMINI
DOROTHEAE . IABLONOWSKI
FEMINAE . PRINCIPIS
QVAE . A . CONNVBIO . PRINCIPIS . CZARTORYSKI
OPES . ET . DELICIAS
SACRIS . PENETRALIBVS . POSTHABVIT
ET . INTER . VIRGINES . A . S . VRSVLA
ANNOS . XX . PIE . EXEGIT
DIEM . SVVM . LAETA . OBIVIT
XVI . KAL . OCTOB . AN . MDCCCXLIV . AETAT . LXXXIV.
COLLEGIVM VIRGINVM
BENEMERENTI . POSVIT

Nel pavimento avanti il medesimo gradino, a sinistra.



PARTE VII.

S. MARIA PORTA PARADISI

È una chiesina la cui porta d'ingresso è difesa da un cancello di ferro situata nel Rione Campo Marzio lungo la via di Ripetta. La sua origine rimonta al XIV secolo in cui fu edificata per legato del cardinal Pietro Colonna. Riedificata nel XVI secolo prese il nome con cui anche oggi si distingue di *Porta Paradisi,* e questo avvenne stando a una iscrizione che si legge al disopra della porta d'ingresso nel 1522. Circa il 1644 fu nuovamente riparata coll'architettura di Gio. Antonio De Rossi, alla quale nuova costruzione molto contribuì col proprio denaro il medico Matteo Caccia da Orte, il cui sepolcro con la propria figura in marmo colca è situato sul fianco destro presso l'altare maggiore.

Questa piccola chiesa ha tre altari compreso il maggiore, ed è ufficiata da una compagnia di fratelloni, di due dei quali leggonsi nel pavimento brevi epitaffi scolpiti su piccole lastre di marmo. L'interno ha affreschi, ma il suo stato presenta già una necessità di riparazione.

S. MARIA PORTA PARADISI

SECOLO XVI.

141.

a. 1522.

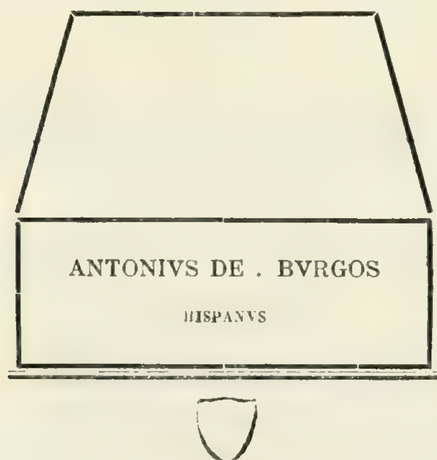
ECCLA . S . M . PORTÆ . PARADISI
LIBERATRICIS . PESTILENTIÆ
ANNO . DOMINI . MDXXII

Sopra la porta d'ingresso.

142.

Statua in marmo
colca

a. 1525.



Questa breve iscrizione è scolpita in un'urna posta nella parete dopo l'altare sinistro, e sulla quale in marmo vedesi la immagine del defunto in tutto rilievo.

143.

D O M a. 1525.
ANTONIO DE BVRGOS SALAMANTINO
VTRIVSQVE SIGNATVRAE REFERENDARIO
VTRIVSQVE IVRIS CONSVLTISSIMO
QVI BONONIAE
IVS PONTIFICIVM PER XX . ANNOS PVBLICE PROFESSVS
A LEONE X . PONTIF . MAX . IN VRBEM ACCITVS
SIGNATVRAE GRATIAE SVB ILLO
SVB ADRIANO VI . ET CLEMENTE VII PONT . MAX
MAGNAE DOCTRINAE PROBITATIS ET INGENII FAMA PP.
VIXIT ANNOS LXXV
OBIIT DIE X . MENS . DECEMBRIS . M . D . XXV
IO . MATTHIAS . EPIS . VERONEN . EX . TESTAM . POS.

Grande lastra di marmo posta nel pavimento sotto alla suddetta.

SECOLO XVII.

144.

Statua di marmo a. 1644.
colca sopra l' urna
nel cui mezzo è scritto



Nella parete destra presso l'altare maggiore.

145.

D O M
MATTHAEVS CACCIA HORTANVS MEDICVS a. 1644.
HOC TEMPLVM MAGNAE VENERATIONIS
INSTAVRARI ET ORNARI MANDAVIT
HAEREDITATIS CENSV AD REM SACRAM PRO SVA SVORVMQVE
NEC NON FRATRVM VIVENTIVM VITAQVE FVNCTORVM SALVTE
PERPETVO FACIENDAM EX PARTE ATTRIBVTO
LOCVMQVE SEPVLCHRI
SIBI AC DOROTHEAE CORELLAE ROMANAE
VXORI BENEMERENTI CONSTITVIT
OBIERVNT AMBO SEPTVAGENARIO MAIORES
ILLE ANNO DOMINI M . DC . XXXXIV . DIE XIII . MAII
ILLA M . DC . L . DIE XXIV MAII

Nel pavimento sotto alla suddetta.

146.

a. 1733.

D . O . M

CLEMENTE PP . XII . CON
BREVE SPEDITOLI XXVII
FEBRO MDCCXXXIII
DICHIARA ALTARE
PRIVILEGIATO
PERPETVO QVESTO
ALTARE DELLA B . V . M.
PER LE ANIME
SOLAMENTE DE DEFONTI
DI QVESTO ARCHIOSPLE
CELEBRANDOSI DA
QVALVNQVE SACERDOTE
LA MESSA DE MORTI
NE GĪNI PERÒ NŌ. IPEDITI DA FES-
TA DOPP.^{A} SECONDO LA DICHIARA.^{E}
DEL VEN. INN. XI. DI IV. MAGGIO
MDCLXXXVIII

Nella parete sinistra presso l'altare maggiore.

SECOLO XIX.

147.

a. inc.

D . O . M

MEMORIAE . CL.
SIMONIS IOANNELLI
PRAENESTINEN
QVI HVIC ECCLESIAE
PER . AN . L . CIRCITER
LAVDABILITER
INSERVIVIT
OBIIT OCTVAGENARIVS
MDCLXI
IOSEPH . FRONTONVS
EX SORORE NEPOS
ET HAERES
PERMISSIONE
DD . CVSTODVM . P.

Nel pavimento in mezzo alla chiesa nella direzione della porta d'ingresso.

148.

QVI GIACE a. inc.
FRANCESCO CORAZZA
DE . S . POLO . SABINESE
NOSTRO BENEFATORE
ORATE PRO ME FRATRES

Nel pavimento appena si entra la chiesa.



PARTE VIII.

S. ATANASIO

Sulla metà della *Via del Babbuino* s'incontra questa chiesa che mediante un cavalcavia viene unita al collegio Greco fondato ed eretto unitamente alla chiesa stessa dal pontefice Gregorio XIII. Ambedue le fabbriche furono architettate da Giacomo della Porta e la chiesa venne intitolata a S. Atanasio vescovo Alessandrino. La facciata coi due campanili fu disegnata da Martino Longhi *il vecchio,* e tutto fu condotto a termine nel 1582 siccome leggesi nelle iscrizioni collocate nella facciata stessa, essendo stata gittata la prima pietra fondamentale il 23 Novembre 1580 dal cardinal Giulio Santori.

Nel 1769 Clemente XIII rinnovò dai fondamenti il Collegio, e forse sarà stata ristaurata anche la chiesa.

L'interno non presenta alcun che di singolare ha cinque altari, quattro laterali, e quello maggiore che ha la stessa forma degli altari papali con baldacchino. Viene custodita dai preti che presiedono il collegio i quali la uffiziano e vi celebrano le sacre funzioni secondo il rito Greco.

S. ATANASIO

SECOLO XVI.

149.

GREGORIVS XIII . PONT . MAX. a. 1578.

CATHOLICAE FIDEI PROPAGANDAE STVDIO

COLLEGIVM GRAECORVM ATTRIBVIT

PONTIFICATVS SVI ANNO VI.

Leggesi nel Teribilini (*Cod. Casanat.* XX. XI, 2, Tom II, car. 219), che la copiò, *ex Victorello qui vidit ad parietes eiusdem Seminarii.*

150.

a. 1581.

AD . HONOREM . DEI
ET . MEMORIAM
SANCTI . ATHANASII
EPISCOPI . ALEXANDR.
COLLEGIO . N . GRAEGOR.
ANNO . A . NAT . DOMINI
CIƆ . IƆ LXXXI

Marmo incastrato sulla sinistra della facciata della chiesa, essendovene sulla destra un'altro in greco.

151. a. 1582.

GREGORIVS XIII PONT MAX A FVNDAMENTIS EXTRVXIT PONTIFICATVS SVI ANNO X

Lungo la facciata della chiesa.

152.



a. 1582.

GREGORIVS XIII
P . O . M.
FVNDATOR
ET PARENS

Lapide incastrata nell'angolo della fabbrica dal Collegio corrispondente colla *via de' Greci.*

153.

a. 1664.

D . O . M.
DEMETRIVS PHALEREVS CONSTANTINOPOLITANVS
GRAECVS SACERDOS GRAECISQ. LITTERIS ERVDITVS
MEDICINAE PHILOSOPHIAE AC THEOLOGIAE
LAVREA INSIGNITVS
IN ALMO ROMANAE SAPIENTIAE ARCHIGYMNASIO
GRAECAE LINGVAE ET PHYSICAE
DOMI MEDICINAE AC PHILOSOPHIAE NAVVS DOCTVSQ. PROFESSOR
PROMPTO AC PRAESTANTI BENE SEMPER VSVS INGENIO
HVMARI EX TESTAMENTO HIC VOLVIT
VT IN QVO GRAECORVM COLLEGIO
ALVMNVS PRIMO VIXERAT IN HAC VRBE
IBIDEM QVOD IN IPSO CADVCVM FVIT ET MORTALE QVIESCAT
DONEC EXCITATVS A MORTVIS
ACCIPIAT IMMVTATIONEM
VIXIT ANNOS LXII. OBIT ANNO SAL. MDCLXIV.
COLLEGIVM GRAECORVM HAERES POSVIT

Nella parete destra della chiesa dentro un'edicola.

154.

D . O . M a. 1750.

DIONYSIO MODINÒ
ARCHIEPISCOPO MILENSI
A CLEMENTE XII.
IN TEMPLO S . ATHANASIJ
ANTISTITI RENUNCIATO
MUNERE SUO ANNIS XIII . EGREGIE PERFUNCTO
EXIMIA PIETATE IN DEUM
EFFUSAQ . IN EGENOS LIBERALITATE
PRÆSTANTISSIMO
ERGA COLLEGIUM GRÆCORUM
OB DIVITEM SUPELLECTILEM SACRAM LEGATAM
MUNIFICO
IDIBUS MARTIJ AN . D . MDCCL . E . VIVIS EREPTO
PETRUS POMPILIUS RODOTA
EX TESTAMENTO POSUIT
VIXIT ANNIS LXXIV



Nel pavimento della nave traversa.

155.

CLEMENS XIII P . O . M. a. 1769.
HAES ÆDES A FUNDAMENTIS
GRÆCORUM COLLEGIO
RESTITUIT AUXIT EXORNAVIT
A . MDCCLXVIIII

Nella facciata del Collegio corrispondente sopra la porta d'ingresso.

156.

Busto in gesso a. 1859.
del pontefice
sopra mensola

PIO IX PONT . MAX . RELIGIONIS FAVTORI AC VINDICI
QVI HIERARCHIA GRÆCI RITVS CATHOLICI
IN TRANSYLVANIA VICINISQVE INSTAVRATA AVCTA
SACRORVM ANTISTITIBVS MAGE DEVINCTIS
FORVM KLERI INSTITVTIONI CONSVLVIT FVNDIS ATTRIBVTIS
VTI QVATVOR ALVMNI HOC IN CONLEGIO GRATVITO ALVNTVR
MODERATORES EIVSDEM CONLEGII
NE SINGVLARIS FACTI MEMORIA INTERCIDAT P . AN . MDCCCLIX

Nel muro del primo ripiano della scala del collegio.

157.

A . ☧ . Ω   a. 1863.

HFIC QVIESCIT IN CHRISTO

STEPHANVS MISSIR

DOMO SMYRNA

ARCHIEPISCOPVS IRENOPOLITANVS

DECESSIT IV IDVS DECEMBRIS MDCCCLXIII.

ANNOS NATVS LVII MENSES VI DIES XVIII.

PAX IPSI IN DEO

Nella parete destra della nave croce.

158.

A . ☧ . Ω.   a. inc.

ΝΙΚΟΛΑΟΣ . ΔΑΝΙΗΛ

ΠΑΡΓΙΟΣ

ΙΕΡΕΥΣ . ΕΛΑΕΝ

ΟΔΕ . ΚΕΙΤΑΙ

ΖΗ . ΔΕ . ΕΝ . ΘΕΩ

ΤΗΝ . ΑΝΑΣΤΑΣΙΝ

ΑΝΑΜΕΝΕΙ

ΤΕΛΟΣ . ΖΩΗΣ

ΜΑΡΤ . ΚΖ . ΕΤ . ΧΡ . ΑΩΝΗ

ΗΛΙΚ . ΠS

Nella parete sinistra della nave suddetta.



PARTE IX.

S. PAOLO PRIMO EREMITA

Lungo la via che dalle Quattro Fontane conduce a S. Maria Maggiore s'incontra questa chiesa sacra a S. Paolo primo Eremita perchè in origine v'era quivi un monastero di Eremiti della regola di questo santo. In quale anno ed in quale circostanza sorgesse non si conosce, ma ci è chiaro che l'antica chiesa fu conservata fino al secolo scorso in cui fu atterrata e sulle sue ruine venne costruita la nuova con ignota architettura. Dell'annesso monastero ne fu fatto un Conservatorio di educazione sotto il titolo della SS. Trinità ed istitutrice ne fu Caterina Marchetti morta nel 1787 e sepolta in questa chiesa siccome si apprende dalla sua iscrizione sepolcrale. Per autorità di Pio VII sul principio del nostro secolo fu quivi trasferito l'educandato delle figlie degli impiegati governativi istituito da Pio VI, ed oggi essendo stato soppresso, a questo è stato sostituito l'alunnato per le maestre delle scuole elementari femminili Municipali.

S. PAOLO PRIMO EREMITA

SECOLO XVIII.

159.

A ☧ Ω a. 1787.

CATHARINA . MARCHETTI
INSTITVTRIX CONSERVATORI SS . TRINITATIS
SVB HOC TITVLO
A PIO VII P . M . ADPROBATO
OBIIT DIE XXI . OCTOBRIS
ÆTATIS SVAE ANNO XXXIX
SALVTIS MDCCLXXXVII
CARNIS RESVRRECTIONEM HIC EXPECTAT
ORATE PRO EA

Nel pavimento sul principio della chiesa.

160.

a. 1801

EX . AVCTORITATE
D . N . PII . SEPTIMI . PONT . MAX.
PONTIFICATVS . EIVS . AN . II.
LAVRENTIVS . LITTA . ARCHIEP . THEBAR . PRAEF . AERARI
PVELLAS . ALIMENTARIAS
DE . FAMILIIS . OFFICIALIVM . FISCI . TENVIORIBVS
A . PIO . SEXTO . P . M . INSTITVTAS
IN . HVNC . LOCVM . EX . STATIONE . CONDVCTITIA
TRANSFERENDAS
INQVE . HARVMCE . AEDIVM . POSSESSIONEM
ITA . VTI . MAXIMAEQ . SVNT . CVM . IVRE . OMNI . SVO
ET . INSTRVMENTO . MITTENDAS . CVRAVIT.
PRID . KAL . IVNIAS . ANNO . CIƆIƆCCCI.

Nella facciata dell'Ospizio.



PARTE X.

S. MARGHERITA

(IN TRASTEVERE)

Scrive il Martinelli (*Roma ex ethnica sacra* pag. 180) che anticamente questa chiesa era dedicata a S. Elisabetta Regina d'Ungheria. In qual'epoca e chi ne fosse stato il fondatore non si conosce, come pure ci è ignoto chi ne avesse la custodia. Può essere che sia stata chiesa nazionale e che sia rimasta abbandonata nel XVI secolo. In questo secolo infatti troviamo che fu rifabbricata con un'annesso monastero per uso delle monache del terz'ordine di S. Francesco, il che avvenne nel 1564 per opera di Donna Giulia Colonna. Poco dopo un secolo cioè nel 1680 il cardinal Girolamo Castaldi la rifece coll'architettura del cav. Carlo Fontana, e nuovamente risarcita quasi dai fondamenti nel 1728, e nel Novembre l'arcivescovo d'Althann ne fece la solenne consacrazione insieme all'altare maggiore, e all'altare posto a sinistra di chi entra la chiesa eretto in questa rinnovazione, e la festa della dedica fu fissata al 7 Settembre reggendo allora il monastero come abbadessa suor Felicia Maddalena Selvaggi.

Di quest'ultima riparazione soltanto n'esiste una memoria in marmo mentre delle precedenti come della sua origine non mi è riuscito rintracciarne veruna.

SECOLO XVIII.

161.

D . O . M. a. 1728.

AN : DNI MDCCXXVIII . V . KAL . NOVEMB:
R : P : D : MICHAEL CAROLVS COMES AB ALTHANN
ARCHIEP : BAREN' ; ET CANVSIN' . & .
CVRANTE SORORE CANDIDA MARIA POSTHVMI SACRARIO PRÆFECTA
ECCLESIAM HANC EIVSQVE ALTARE MAIVS
VNA CVM MINORI AD LATVS SINISTRVM
TEMPLVM INTROEVNTIBVS ERECTO
SOLEMNI RITV DEDICAVIT
TANTÆ MEMORIA CELEBRITATIS,
QVAM IDEM RECOLENDAM QVOTANNIS IVSSIT XVI . KAL . OCTOBRIS
NE POSTEROS LATERET
SOROR FÆLIX MAGDALENA SELVAGGI ABBATISSA
HOC LAPIDE CONSVLVIT.

Nella parete destra appena si entra la chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. VI, n. 132. p. DLXXII).

PARTE XII.

S. BASILIO

Apollinare Agresta dell'ordine di S. Basilio fu il primo abbate di questo Collegio istituito da papa Clemente X e che per tal fatto nel 1667 ne fè porre a perpetua memoria una lapide. Nel 1682 i monaci Basiliani fecero ristaurrare la piccola chiesa annessa al Collegio che è dedicata al santo del loro nome, Basilio. Nel nostro secolo è stata nuovamente risarcita e decorata nelle pareti, e lastricatone il pavimento di marmi. La famiglia Bussotti ne fu benefattrice avendole lasciato in dono alcuni beni immobili.

È situata nel Rione Trevi nella strada che dalla Piazza Barberini conduce alla Porta Salara; non fa mostra all'esterno di bella architettura, ma nell'interno è molto ben decorata, ed è in custodia dei menzionati monaci Basiliani di Grotta Ferrata.

S. BASILIO



SECOLO XVII.

162.

SANCTO BASILIO MAGNO — a. 1682.

AN DNI MDCLXXXII

Sopra la porta della chiesa.

163.

D O M — a. 1691.

DONATIO DOMVS FRANCISCI BVSSOTTI
CVM ONERE . CXX . MISSARVM ANNVALI PRO
ANIMABVS IO : BAPTAÆ BVSSOTTI ET
LAVRÆ ANGELÆ SABBOTTI CONIV
GVM PER ACTA LVTII MANCINI NOT.
CAP . SVB . DIE . VII . IVLII . MDCXCI.
IDEST MISSÆ . XX . PRO IO . BAPTA . C . PRO LAVRA

Nella parete sinistra appena si entra la sagrestia del convento (1).

(1) Queste due memorie sono state cronologicamente anteposte alla seguente, perchè troppo lunga.

164.



a. 1677.

D . O . M.
CLEMENTI DECIMO PONTIFICI SVMMO
PRINCIPI OPTIMO SANCTISSIMOQ
CVI VNICA IVGISQ . CVRA
SVAVITER OMNIA REGERE
AC FORTITER OMNIA MODERARI
ET IN CVNCTIS DEI MAXIMI GLORIAM PLACITVMQ PRÆFERRE
IS TARTARORVM TVRCARVMQ IMPETITAM INCVRSIONIBVS POLONIAM
ÆRE OPERA ET CONSILIO TVTAVIT
FLVCTIBVS REBELLANTIVM OBNOXIAM NVTANTEMQ . HVNGARIAM
SVASV OFFICIIS LEGATIONIBVS FVLSIT
CATHOLICAM PENE TOTAM EFFECIT
GERMANIAM EIVSQ . PROCERES DIGNITATE AC BENEFICIIS ADSTRINXIT
AVGVSTAMQ DOMVM FAVENTI PRORSVS ANIMO EXORNAVIT AC FOVIT
RES HISPANICAS AD DECORA PARITER ET AD PROSPERA IVVIT
GALLIAS SPLENDORIBVS AVXIT
ET AB ADREPENTIBVS DOCTRINARVM DISSIDIIS SERVAVIT INDEMNES
BENEFICVM AC SOLLICITVM LVSITANIÆ SE PRÆBVIT
PIETATIS AC VIRTVTIS VEL IPSI AVSPICEM ANGLIÆ
PROVOLVTVM AD PEDES EXCEPIT MOSCVM
ET DIFFVSA CHARITATE NATIONES LVSTRAVIT
AFFVLSIT ET PERSIS
ITALIÆ
PRÆCIPVVM SE
RELIGIONIS AC DIGNITATIS VBERTATIS ET PACIS
ASSERTOREM AC VINDICEM PRÆSTITIT
DITIONIS PLEBISQ . SVÆ RATIONIS ET COMMODA EVEXIT
ORBEM VNIVERSVM VIRTVTIS ODORE PERFVDIT
ET NOMINIS GESTORVMQ . MAIESTATE COMPLEVIT
CANDIDISSIMO PIENTISSIMO MERITISSIMOQ
AC DOMINICI GREGIS PASTORI PLANE DIVINO
FRANCISCVS S . R . E . TIT . S . MATHÆI IN MERVLANA PRESB . CARD . NERLIVS
HOC SIBI AD AVGMEN HONORIS MAXIME DVCENS
QVOD EVM IN PATREM AC DOMINVM
AC OMNIMODÆ IN SE IPSVM GRATIÆ EFFECTOREM HABVERIT
GRATISSIMÆ MENTIS AC DEBITÆ VERISSIMÆQ . COMMENDATIONIS
MONVMENTVM STABILE POSVIT
ANNO DOMINI M . D . C . L . XXVII

D . APOLLINARIS AGRESTA TOTIVS ORDINIS S . BASILII MAGNI ABB . GNLIS
AB EOD . SVM . PONTIFICE PRIMVM ASSVMPTVS EMI NERLII ORDINIS PRO-
TECTORIS NVTIBVS OBSEQVENS ET COLLATI IN SE BENEFICII NON IM-
MEMOR . HIC IN ÆDIBVS OLIM PRO COLLEGIO ANN . M . DC . LXVI . EIVSD . TVNC
SAC . CONGREGATIONIS EPOR . ET REG . SECRETARII INTERCESSIONE ET
AVCTORITATE QVÆSITIS ERIGENDVM EX IPSIVS D . CARD . LARGITIONE CVRAVIT

Nella parete sinistra del chiostro. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 257, p. CXXXI–CXXXII).

165.

D . O . M. a. 1697.

FRANCISCVS BVSSOTTVS ROMANVS
FVGENTEM MORTALIS VITAE VMBRAM
AETERNOSQ . CVM REGIO VATE
ANNOS IN MENTE HABENS
HOC SIBI TANTVM AD TVMVLVM SITV
PATRVM LIBERALITATE CONCESSO
SEPVLCRALEM LAPIDEM TAM SIBIMET
QVAM
AGNETI BVSSOTTAE GERMANAE CARISSIMAE
AETATIS SVAE ANNO LXXVIII.
ADHVC VIVENS PONI CVRAVIT
OBIIT ANNO REPARATAE SALVTIS MDCXCVII.
AETATIS SVAE LXXIX.



Nel pavimento appena si entra la chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III. Cl. XVIII. n. 105, p. CCCXVI).

SECOLO XVIII.

166.

D . O . M. a. 1715.

QVÆ PARAVI DIMISI, QVIA MANVS DNI TETI
GIT ME, OMNIA VANITAS, EGO ENIM SICVT FŒ
NVM ARVI, ET ANNI MEI SICVT FVMVS EVANV
ERVNT, AMICI MISEREMINI, IN ORATIONIB^S VES
TRIS MEMENTOTE MEI.
HONVPHRIVS CONSTANTINVS ARCHIEPV^S DIB^R
HVNC LAPIDEM PONI CVRAVI ANNO DNI MDCCXV

Nella parete sinistra di chi entra la sagrestia dal convento.

167.

D . O . M a. 1726.

PHILOTHEO DE ZASSIS ARCHIEPO DYRACHIENSI
QVI AD MINISTRANDA RITV GRAECO SACRA IN VRBE
A S . SEDE DEPVTATVS
OMNIVM VIRTVTVM MERITO ENITVIT
ORDO S . BASILII QVEM PROFESSVS FVERAT
IN OBSEQVII MONVMENTVM POSVIT
VIXIT ANNOS LXXIII . OBIIT XXVI . IVLII
MDCCXXVI.



Nel pavimento in mezzo alla chiesa.

168.

D . O . M a. 1748.
BASILIO MATRANGA ACRIDENSI . ARCHIEPISCOPO
CVIVS SINGVLAREM IN OMNI VIRTVTVM
DISCIPLINARVM . GENERE EXCELLENTIAM
NON SEMEL
S . SEDES BENIGNE HONESTAVIT
BASILIANA FAMILIA
VTI
FILIO SVO OPTIME MERITO
HOC POSVIT MONVMENTVM
ANNO DNI MDCCXLVIII.



Nel pavimento di mezzo in direzione degli altari laterali.

169.

D . O . M. a. 1768.
IOANNI . INNOCENTIO . LIB . BAR . KLEIN
VALLACHORVM . GRAEC . RVTH . ET . RASC.
EPISCOPO . FOGARIENSI
QVI
A . CAROLO . VI . ET . M . THERESIA . ROMM . IMPP.
PRO . SVA . ECCLESIA . SVOQVE . POPVLO
PLVRIMIS . IMPETRATIS . BENEFICIIS
PROVINCIA . SANCTE . PIEQ . ADMINISTRATA
DE . ECCLESIA DE . PATRIA . DE . PRINCIPE . O .M.
TANDEM . AETATE . VIRIBVSQ . CONFECTVS
CESSIT . EPISCOPATV
VIXIT . ANN . LXXVI
OB . X . KAL . OCTOB . MDCCLXVIII
IOANNE . KLEIN . FRATRIS . F . AMORIS . DOLORISQ.
M . P .



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921.ª c. 22, n. 62).

170.

D . O . M a. 1768.
RAPHAELI . EX . COMITIBVS . KORSAK
ARCHIEPISCOPO . KIOVIENSI . ET . HALICIENSI
METROPOLITAE . TOTIVS . RVSSIAE
QVI
A . SIGISMVNDO . III . POLONIARVM . REGE
APVD . S . SEDEM . AD . GRAVISSIMA . NEGOTIA
ET . B . IOSAPHAT . KONCEWICZ
ARCHIEP . POLOCENSIS . MARTYRII . CAVSAM . AGENDAM
ABLEGATVS
REBVS . SEDVLO . FELICITERQ . CONFECTIS
ECCLESIAM . HANC . SACRA . SVPELLECTILI
AVREISQ . ET . ARGENTEIS . DONARIIS . A . SE . AVCTAM
PROXIMASQ . AEDES . MONACHIS . SVAE . NATIONIS
ORDINIS . S . BASILII . M.
AB . VRBANO . PP . VIII.
IMPETRAVIT
MOX . IMMATVRA . MORTE . SVBLATVS
HIC . TVMVLATVS . EST . MENSE . QVINTILI . MDCXLI
MONACHI . TOT . BENEFICIORVM . MEMORES
P . M . PP.
IN . IDVS . DECEMBRIS . MDCCLXVIII



Dallo stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7921.ª c. 22, n. 63).



PARTE XII.

S. MARIA IN CACABERIS

Nella breve via fra la piazza Branca e piazza della Madonna del Pianto nel Rione Regola è questa chiesolina di modestissimo aspetto la cui cura è affidata alla confraternita dei Cocchieri. Prima però che Clemente IX la concedesse alla menzionata compagnia era dedicata a S. Biagio ed un'altra compagnia ne aveva il possesso, che era quella dei Materassai, e Rigattieri. Fu ancora parrocchia, ma Clemente VIII glie la tolse e la trasferì altrove.

Nel 1729 anno quinto del pontificato di Benedetto XIII fu ristaurata e ridotta in bello stato, togliendole in questa circostanza ogni vestigio di antichità siccome leggesi nell' iscrizione collocata in questa rinnovazione fatta a spese della confraternita. Fu dedicata a S. Maria degli Angeli ma comunemente è detta *in Cacaberis* dal sito ove anticamente tenevano le loro officine i Calderari, come infatti oggi con questo nome è stata chiamata questa via. Nel 1835 essendo protettore di questa Confraternita il cardinale Carlo Odescalchi essendosi ridotta la chiesa in deplorevole stato fu riparata, imperocchè fu rinnovato il soffitto, furono decorate di ornati le pareti, e vi fu aggiunto un organo di cui mancava, e due anni appresso tolti via i mattoni che formavano il pavimento fu questo lastricato di marmi. La chiesa è piccolissima, ma molto ben tenuta, e raramente può vedersi perchè vi si celebra la messa nelle prime ore del mattino.

S. MARIA IN CACABERIS

SECOLO XVIII.

171.

D . O . M a. 1714.
AVGVSTINVS DE MARIANIS
ANCONITANVS
CONFRATERNITATIS . S . MARIÆ ANGELORVM ET
S . LVCIÆ V . ET M . AVRIGARV VRBIS
CONFRATER STVDIOSISSIMVS
VT OCCASIONEM DARET FIDELIBVS ORANDI
PRO SE ET OMNIBVS IN XPO DEFVNCTIS
HVIC ECCLÆ DICTÆ SVÆ CONFRATERNIT.
RELIQVIT LOCA SEX MONTIVM DEDVCENDA
EX VENDITIONE CVIVSDAM SVÆ VINEÆ
CVM ONERE EXPONENDI PVBLICE DE SERO.
PER SPATIVM VNIVS HORÆ V . SACRAMENTVM
IN SINGVLIS QVIBVSQ: QVARTIS FERYS ANNI
IN PERPETVVM.
VT LATIVS VIDERE EST IN SVO TESTAMENTO
ROGATO PER ACTA AGAPITI FICEDOLA NOT . CAP
DIE XXXI IVLIJ MDCCXIV
VT TANTÆ PIETATIS ET DEVOTIONIS
PERENNIS EXTARET MEMORIA
CONFRATRES HVNC LAPIDEM IN TESTEM ET
VINDICEM EREXERVNT
A . D . MDCCXXIX.



Nella parete sinistra sul principio della chiesa. Galletti (*Inscr. Bon.* Cl. XIV, n. 16, p. 141).

172.

CLEMENTE XI P . O . M a. 1728.

CONCESSE
A QVESTA VEN . CHIESA E COMP . DI COCHIERI
DI ROMA
IL IVS PRIVATIVO DELLO SCORTICO IN PERPETV°.
IN CONFORMITA DEL SVO SPECIAL BREVE
SPEDITO IN ROMA APPRESSO
S . MARIA MAGGIORE
LI 14 . LVGLIO 1708
ANNO OTTAVO DEL SVO PONTIFICATO
OTTENVTO
A SVPPLICHE E A PROPRIE SPESE
DI GIACOMO PACCHETTE
DELLA CONTEA DI BORGOGNA
GIA SCVDIERE DI DETTA S . ME
E FRATELLO DI DETTA COMPAGNIA
CHE MORI LI 19 GIVGNO 1728
E FV SEPOLTO IN QVESTA VENERAB . CHIESA
SECONDO LA SVA VLTIMA VOLONTA
IMPONENDO ALLI SVOI EREDI CHE SI FACESSE
A SVE SPESE LA PRESENTE LAPIDE
PAOLO MALANCHI DECANO
BARTOLOMEO FINARDI
ALESSANDRO COCCHI
FILIPPO ANT . RENZINI
MARCO MEIS
} GVARDIANI
CON L APPROVAZIONE DELLA PIENA CONGREG . GENERALE
DI DETTA VEN . COMPAGNIA DE COCCHIERI DI ROMA IN
TESTIMONIO DI COSI GRAN BENEFFICIO DIEDERO IL CON
SENSO CHE IN QVESTO SITO SI PONESSE LA SVDETTA LAPI
DE A PERPETVA MEMORIA L ANNO DEL SIGNORE 1728

Nella parete destra dell'altare maggiore ricoperta da un grosso banco di legno.

173.

D . O . M a. 1729.

SACRA . ET . ANTIQVA . HAEC . AEDES
DEO . ET . IN . HONOREM . S MARIAE . ANGELORVM
ET . S . LVCIAE V . ET M . DICATA
IN . CACABERIS . SITA . HOC . EST . SECVS . VIAM . IN
QVA . ANTIQVITVS . IN . VRBE . CACABI . SEV
CALDARIA . FVNDEBANTVR
SVB . CLEM . VIII . A PAROC . TIT . SEIVNCTA (sic)
ET . A . CLEM . IX . CONFRATERNIT . AVRIGARVM
A . S . PIO . V . PP . PRIMITVS . IN . ECCLESIA
S . LVCIAE . DE . TINTA . INSTITVTAE . ADDICTA
A . QVA . CVM . TVNC . PRIMVM . NON
SATIS . APTE . RESTAVRATA . FVISSET
IDEO . RECVRRENTE . ANNO . D . MDCCXXIX
ET . QVINTO . SVM . PONT . BENEDICTI . XIII.
AD . TOLLENDVM . OMNE . VETVSTATIS . VESTIGIVM
SVMPTIBVS . EIVSDEM . CONFRATERNITATIS
IN . HANC . COMMODIOREM . ET . VENVSTIOREM . FORMAM
REDACTA . FVIT
PROTECTORE . ANNIBALE . ALBANI . S . E . R
CARDINALI . CAMERARIO . EX . FRATRE . NEPOTE
CLEMENTIS . IX . HVIVS . ECCLESIAE
BENEFACTORIS . MVNIFICENTISSIMI

Nella parete a sinistra sul principio della chiesa.

174.

D . O . M a. 1835.

SOTTO . GLI . AVSPICI
DEL . CARDINALE . CARLO . ODESCALCHI
VESCOVO . DI . SABINA
VICARIO . GENERALE . DI . GREGORIO . PAPA . XVI
PROTETTORE
E . DI . MONS . GIO . CARLO . ALESJ . DE . CASTELLI
SEGRIO . DELLA . S . CONGNE . DEL . CONC.
PRIMICERIO
QVESTA . CHIESA . DELLA . VEN . CONFRATERNITA
DE . COCHIERI (sic)
SQVALLIDA . PER . L' . ANTICHITÀ
RINNOVATO . IL . SOFFITTO . ORNATE . LE . PARETI
AGGIVNTOVI . L' . ORGANO
FV . A . MAGGIORE . CVLTO . E . SPLENDORE
RESTITVITA . L' . ANNO . MDCCCXXXV.
ANNVENDO . I . SVFFRAGI . DELLE . CONGREGAZIONI
SEGRETE . E GENERALI
DE . XXVIII . GENNARO . E . XXI . MARZO
CVRANTI
ANTONIO . GIANSANTI . DECANO
FILIPPO . BORGATTI
ANTONIO . GROPPIONI
ONOFRIO . GRAZIOSI } GVARDIANI
PACIFICO . PERVCCI
LODOVICO . DE . ANGELIS . CAMERLENGO

Nella parete destra sul principio della chiesa.

175.

a. 1837.

PAVIMENTVM
LATERITIVM . QVOD . ERAT
MARMOREVM . FACTVM
AN . MDCCCXXXVII

A lettere di metallo nel pavimento presso l'altare maggiore.



PARTE XIII.

S. SABBA

È questa chiesa eretta in onore di S. Sabba abbate di Cappadocia situata sul monte Aventino non lungi dalla porta S. Paolo e fu una delle venti Abbadie di Roma. Vi si giunge per una via quasi retta con quella di S. Prisca. La sua fondazione si fa risalire all'anno 550 circa con un monastero ove vennero alloggiati i monaci Greci Basiliani, che ascesero al bel numero di 200, siccome scrive il Piazza nel suo (*Eortologio ovvero Le sacre Stazioni Romane ecc.* pag. 371). A questi monaci furono sostituiti quelli Benedettini Cluniacensi, e poscia ne presero possesso i Cisterciensi. Nel settimo anno del pontificato d'Innocenzo III fu ristaurata per cura del monaco Giovanni abbate di questo monastero, e il lavoro dei musaici fu affidato a maestro Giacomo, come leggesi nell'iscrizione scolpita sopra la porta d'ingresso della chiesa. Da quest'epoca non si ha memoria positiva di alcun'altra riparazione fino all'anno 1463 in cui Francesco cardinal di Siena nipote di papa Pio II a proprie spese fece rifare il tetto caduto in rovina per la sua antichità. Sembra positivo che in questa circostanza furono ornate le pareti, al di sopra delle colonne, di pitture che tuttora esistono quantunque assai rovinate.

Rimasta deserta ed abbandonata questa abbadia Gregorio XIII ne mise in possesso il Collegio Germanico Ungarico affidandone la direzione ai Gesuiti.

La chiesa ha tre navate divise da 24 colonne parte di granito e parte di marmo pario, ma è in uno stato che lascia a desiderare una più che pronta riparazione.

S. SABBA

SECOLO XIII.

176. a. 1204

+ AD HONOREMI (sic) DOMINI NOSTRI IH'V XPI . ANNO VII PONTIFICATVS DOMINI INNOCENTII III . PP . HOC OPVS DOMINO IOHANNE=
ABBATE IVBENTE FACTVM EST P MANVS MAGISTRI IACOBI ...

Questa memoria scritta a lettere semigotiche è scolpita in una sola linea sopra la porta della chiesa ornata di musaici. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 5, p. CCCLVIII).

SECOLO XIV.

177. a. 1320.

+ . M^IS CCC . ANNIS . XX^MI Q^VE . PERACTIS.
. HEC . DOMVS E FACTA . Q CON
DIDIT ILLE IOHANNES .·.
. NOMINE DICTVS ERAT . SCI
SABE FVIT ABBAS .·.
. DE MONTE OPVLO NATVS ET A
PV LITIA SVA HIC MONACHAT' .·.
. PRO MONACHIS ET IPSO ORA
TIONES FVNDITE XPO .·.

Nella parete destra appena si entra la chiesa. Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 472vo) scrive che si vedeva affissa nella cantonata di un parapetto di stanze che si tiene fosse l'infermeria. Il Galletti poi (*Cod. Vat.* 7905, c. 42, n. 97) dice che stava nei gradini della porta che dalla chiesa mette al monastero.

178. a. 1463.

. FRANCISCVS . CARDINALIS . SENENSIS PII . PAPE . II . NEPOS . TECTVM . HVIVS . SACRE . BASIL*ice* . VETVSTATE-
CONSVMPTVM . PROPRIIS . SVMPTIB' . RESTAVRAVIT . A° . D . M . CCCC . LX . III .·.

Dipinta in una sola riga nella parete sopra l'abside.

179.

. . . . a. inc.
. . . . NE PARCE DEI . . . . . .
. . . . ADRIANI DAC . . . . . .
. . NI HIC REQVESCI . . . . .
. . . . EST CVPOSITVS (*sic*) PET . . . .
. . . .
. . . .

Questo frammento, che serve ora di sepoltura, si vede sul principio della nave destra.

PARTE XIV.

S. CROCE

(ALLA LUNGARA)

Baldassare Paluzzi Albertoni romano edificò dai fondamenti questo piccolo tempio in onore della Santissima Croce nell'anno 1619. Condotta a termine la fabbrica la fece decorare nell'interno, la regalò dei necessari arredi sacri, donando di più la somma di mille e duecento scudi coll'obbligo di un'anniversario annuo nel dì della sua morte. Alcuni scrittori vogliono invece che questa cappelletta fosse costruita unitamente all'annessa casa nel 1615 dal P. Domenico di Gesù Maria carmelitano scalzo coadiuvato dalle elargizioni del duca di Baviera, e del Paluzzi. Non trovandosi però convalidate da documento alcuno queste assertive non possiamo accettarle, tanto più che dalla memoria posta al Paluzzi apprendiamo, che egli fabbricò questo tempio dopo di avere lodevolmente amministrata questa casa di penitenza. La casa dunque esisteva già in antecedenza, e può soltanto a questa riferirsi la istituzione del Carmelitano, istituzione che aveva per scopo di ricevervi quelle donne che rinunziando al mondo volevano vivere una vita penitente sotto la regola di S. Teresa vestendo l'abito monastico, ma senza voti, e senza clausura. In seguito vi si rinchiusero per punizione le donne maritate convinte di adulterio, e altre per ordine dell'autorità ecclesiastica. Presentemente è stata questa casa convertita in prigione giudiziaria sotto la custodia delle menzionate monache.

Questa chiesolina o piuttosto cappella che vien detta S. Croce *De Poenitentia*, e volgarmente *Le Scalette*, è semplicissima, ha un solo altare, non racchiude monumenti, ma queste poche e semplici memorie.

S. CROCE

(ALLA LUNGARA)

SECOLO XVII.

180.

BALTHASAR . PALVTIVS . ALBERTONIVS — a 1619.

SANCTISS . CRVCI . TEMPLVM

A . FVNDAMENTIS . EREXIT . ORNAVIT

DICAVIT

ANNO . DNI . MDCXIX

Nella parete sopra l'altare. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. VI, n. 46, p. DXXVI).

181.



MARCHIONI BALTAHASSARI PALVTIO DE ALBERTONIBVS a. 1655.
PATRITIO ROMANO EQVITI S . IACOBI
VIRO CHRISTIANA PIETATE ET CIVILI PRVDENTIA CLARO
QVI CVM DOMVM POENITENTIÆ ADMIRABILI LAVDE GVBERNASSET
TEMPLVM HOC PROPRIIS SVMPTIBVS INCHOAVIT ET ABSOLVIT
AC VNIVERSA SACELLI SVI SACRA
SVPELLECTILE TANQVAM DOTE DONAVIT
ADDIDITQ IN AMORIS RECIPROCI ÆTERNVM PIGNVS
SCVTA MILLE AC BIS CENTVM PRO SACRIS QVATVOR
SINGVLIS HEBDOMADIS
VNO ANNIVERSARIO SINGVLIS ANNIS DIE OBITVS SVI
PERPETVO CELEBRANDIS
GVBERNATOR ET CONSERVATORES DOMVS POENITENTIÆ
OPTIMO BENEFICO MONVMENTVM POSVERE ANN MDCLV

Nella parete destra dell'altare. Galletti (*Inscr. Rom* T. I, Cl. VI, n. 47, p. DXXVI).

182.



ANTONIO . BARBERINO a. nc.
S . HONVPHRII . CARD . MAIORI . POENITENTIARIO
QVOD . HANC . POENITENTIAE . DOMVM
AD . EXTREMAS . ANGVSTIAS . REDVCTAM
CVM . VIVENS . PRAESENTI . SEMPER . AVXILIO
AD . SEX . AVREORVM . MILLIA . SVBLEVASSET
MORIENS . ATTRIBVTO . IN . SINGVLOS . MENSES
QVINQVAGINTA . AVREORVM . REDITV
IN . PERPETVVM . STABILIERIT
DEPVTATI . EIVSDEM . DOMVS
PROTECTORI . BENEFICENTISSIMO . POSVERE

Nella parete sinistra dell' altare. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. VI, n 48, p. DXXVII).

183.

D O M a. 1672.
BEATRIX . BALENI
RELICTO . SAECULO
ET . NATIVO . NOMINE
SOROR . ANNA . MARIA
IN . RELIGIOSO . HABITV
NUNCUPATA
PRO . SE . AC . SUIS
SORORIBUS . MONIALIBUS
HOC . SEPULCRUM
PRAEPARARI . CURAVIT
ANNO . SALUTIS
MDCLXXII

Nel pavimento in mezzo alla chiesa.

SECOLO XIX.

184.

DIII . FAVSTI . FELICIS a. 1842.
NONARVM . FEBR . AN . MDCCCXLII
QVO . DIE . GREGORIVS . XVI . P . M
MONASTERIO . HVIC
LIBENS . BONVSQVE . SVCCESSIT
SORORES
ADMISSIONE . ET . ADLOQVIO
SOLATVS . EST
MARMOR . AD . MEMORIAM

Nella parete destra appena si entra la porta del monastero.



PARTE XV.

S. SEBASTIANO

(FUORI LE MURA)

Sorge questa chiesa parrocchiale dedicata al culto del santo martire Sebastiano sulla via Appia a due chilometri dall' antica porta Capena oggi denominata collo stesso nome del santo martire. Fu costruita sopra l'antico cimitero di Calisto, detto *le Catacombe*, per cura, come alcuni vogliono, di S. Silvestro I, che la consacrò di sua mano, o come altri pretendono, che nel 367 S. Damaso papa la rifabbricasse, e che venisse poscia ristaurata da Adriano I nel secolo VIII. Alessandro III affidò questa basilica ai monaci Benedettini, ai quali, dopo averla abbandonata, furono surrogati i Cistercensi riformati di S. Bernardo. Clemente XI la dichiarò parrocchia, non escludendo però l' antica commenda cardinalizia.

Quali e quanti ristauri abbia avuto questa chiesa dalla sua fondazione non ci sono state ricordate, e perciò non possiamo parlare con certezza che di quella avvenuta nel XVII secolo sotto il cardinal Scipione Borghese che l'ebbe in commenda. In ogni parte è ricordato il suo nome principiando dalla facciata. Egli la riedificò quasi per intero servendosi per l'interno dell' architetto Flaminio Ponzio, e per il portico, per la facciata e soffitto del fiammingo Giovanni Vasanzio. Clemente XI della famiglia Albani edificò ed ornò di preziosi marmi l' ultima cappella a destra dedicandola al santo martire Fabiano, ed ivi volle che venissero sepolti i suoi consanguinei.

Oggi è in cura dei PP. Minori osservanti di S. Francesco della Provincia romana affidata loro dal pontefice Gregorio XVI.

S. SEBASTIANO

(FUORI LE MURA)

SECOLO XV.

185.

s. inc.



Nella parete destra di chi entra la chiesa dalla porta laterale dalla *Via delle Sette Chiese*. Nel marmo è in bassorilievo la immagine del defunto in abito di Abbate, avente il pastorale sulla destra.

186.

a. 1466.



IVLIANVS

ABBAS . F . FECIT

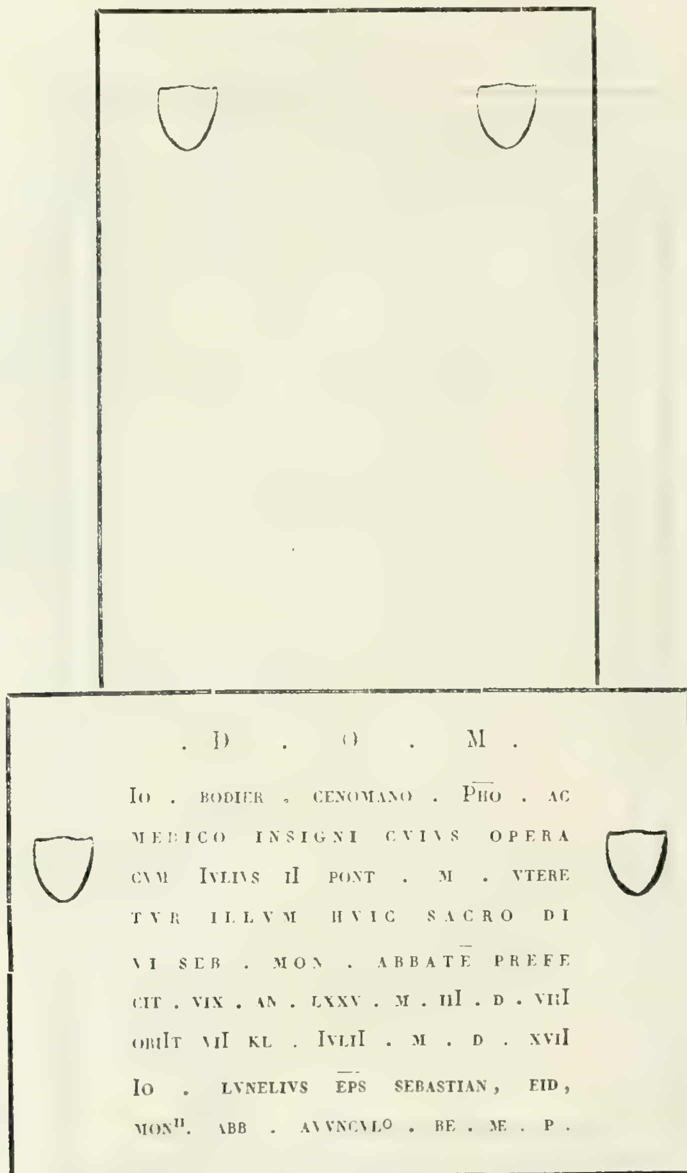
M . CCCC LXVI

Nel pavimento avanti i gradini della cappella maggiore e ripetuta con qualche variante nella fascia di marmo del pavimento della chiesa in direzione dei secondi altari. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl.IV, n. 13, p. CCCLXII).

SECOLO XVI.

187.

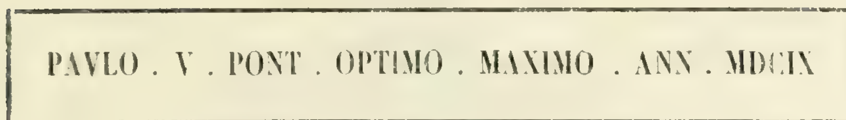
a. 1517

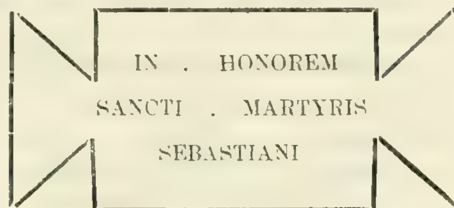


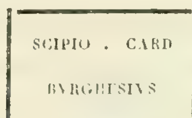
Nella parete sinistra appena si entra la chiesa dalla porta laterale. Nel marmo è la figura del defunto in basso rilievo in abito di Abbate e pastorale sulla destra.

188.

a. 1609.







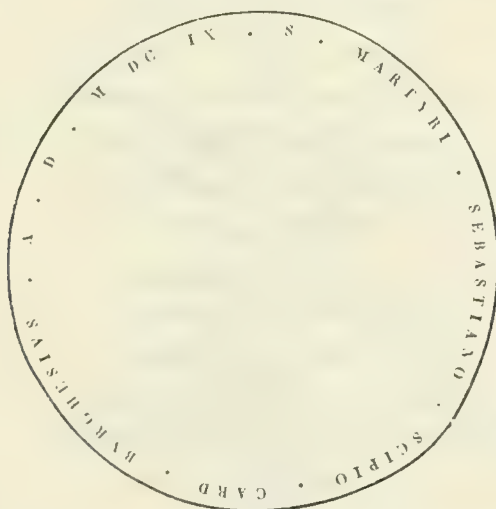
Sopra la porta laterale della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 109, p. CCXLIII).

189.

SCIPIO . CARD. a. inc.
BVRGHESIVS

Sopra le porte laterali nell'interno della chiesa.

190.



Nel lanternino della cappella maggiore. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 110, p. CCXLIV).

191.



a. 1612.

IN HOC LOCO QVI DICITVR AD CATACVMBAS
CORPORA SS. APOST. PETRI ET PAVLI IN PVTEO
SVB ALTARE ALIQVANDIV IACVERVNT OB QVORVM
VENERATIONEM EADEM SINGVLIS DIEBVS
CONCESSA EST INDVLGENTIA QVAM
S. SILVESTER PAPA IN ECCLESIIS IPSORVM
APOSTOLORVM EST ELARGITVS EANDEMQVE
SVCCESSORES EIVS IN FESTIS DVPLICIBVS
ET IN QVADRAGESIMA DVPLICANTVR

Sopra la porta nell'interno della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom* T. I, Cl. II, n. 124, p. CCCCLXV).

192.



a. 1612.

SCIPIO . CARDINALIS . BVRHESIVS
MAIOR . POENITENTIARIVS
EIVS . ECCLESIAE . COMMENDATARIVS
PAVLI . V . PONTIFICIS . MAXIMI
NEPOS
INCLYTI . MARTYRIS . ECCLESIAEQ . DEFENSORIS
BASILICAM . VETVSTATE . COLLABENTEM
RESTITVIT . AVXIT . ORNAVIT
ANNO . DOMINI . MDCXII

Sopra la porta nell'interno della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 112, p. CCXLIV).

193.

SCIPIO . CARD . BVRGHESIVS . S . R . E . POENITENTARIVS . AN . DOM . MDCXII 1612.

Nella facciata sopra il portico. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II. n, 111, p. CCXLIV).

194.

a. 1615.

DEO
ALTOBELLVS . D . ENSE
DOMO . MONTISCORVINI
ACERNEN . MEDICVS
XXXVI . AM . ANNIS
VRBIS . INCOLA
CORPORVMQ . MORBOS
CVRANDO
MORTEM . TOLLI
NON . POSSE . EXPERTVS
SEPVLCHRVM . SIBI
HOC . LOCO
APVD . PESTILENTIAE
DEPVLSOREM
S . SEBASTIANVM
VIVENS . ELEGIT
AN . CHRISTI . MDCXV
AETATIS . L.



Busto in marmo

Nella parete destra sul principio della chiesa.

195.

a. 1625.

EX . ELEEMOSINIS SER . PRÎC
MAXIMILIANI
VTR . BAVARIAE . DVCIS
SAC . ROM . IMP . ELECTORIS
AN . IVB . MDCXXV

Sopra l'altare della prima cappelletta destra.

196.

a. 1632.

D . O . M
IN . HONOREM . CAPITIS . S . SEBASTIANI MARTYRIS
QVOD . A . GREGORIO . IIII . IN . THECA . ARGENTEA . RECONDITVM
A . S . LEONE . IIII . IN . HAC . ECCLESIA . COLLOCATVM
A . IOANNE . GARSIA . CARD . MILLINO . HVIVS . ECCL . TITVLARI
INVENTVM
HOC . LOCO . HIER . CARD . VIDONVS . EIVSDEM . ECCLESIAE . TITVL
DECENTIVS . COLLOCAVIT . ANNO . MDCXXXII
SEDENTE . VRBANO . VIII . PONT . OPT . MAX . ANNO . EIVS . IX

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 128, p. CCLI).

197.

a. 1672.

GENTILITIA . IN . D . SEBASTIANVM
PIETATE . AC
PONTIFICIA . VRBANI . VIII
ILLVSTRIOREM . TANTI . MARTYRIS
SEPVLCRO . CVLTVM . PRIDEM
EXOPTANTIS . RELIGIONE . COMMOTVS
FRANCISCVS . BARBERINVS . CARD . S . R . E.
VICE . CANCELL . EPISC . OSTIENSIS
ABBAS . COMMENDATARIVS . SERVATO
LAQVEARI . ET . TEMPLO
DIE . VIII . MAII
AN . M . DC . LXXII . RITE . CONSECRATO
ANTIQVVM . MARTYRIVM . HAC
DECENTIORE . FORMA . ORNATVM . ET
PLATONIA . INSTRVCTVM . AD . MAIOREM
SANCTI . VENERATIONEM
RESTITVIT

Nella parete destra della cappella di S. Sebastiano.

198.



Mezza figura di marmo
in rilievo

a. 1711.

D O M

IOANNES MARIA CABRIELLIVS

TIFERNAS

EX ABBATE GENERALI CONGREG . S . BERNARDI

S . R . E . TIT . S . PVDENTIANÆ

PRESBYTER . CARDINALIS

VT VBI FVERAT THESAVRVS SVVS

IBI ESSET ET COR SVVM

HOC IN ISTA SACR . S . SEBASTIANI BASILICA

TVMVLARI VOLVIT

OBIIT ANNO MDCCXI DIE XVII SEPTEMBRIS

ÆTATIS SVÆ AN . LVIII.

Monumento marmoreo posto tra i due primi altari a destra.

199.

a. 1712.

ABSOLVE QVAESVMVS DOMINE ANIMAM FAMVLI TVI

HORATII ALBANI VRBINATIS

CLEMENTIS IX PONT . MAX.

GERMANI FRATRIS HIC IACENTIS

INTERCEDENTIBVS DEIPARA SEMPER VIRGINE

SANCTIS APOSTOLIS TVIS PETRO ET PAVLO

NEC NON SANCTIS FABIANO AC SEBASTIANO

VNA CVM INCLYTO TOT ALIORVM MARTYRVM COETV

QVORVM CORPORA IN CELEBERRIMO COEMETERIO

HVIVS BASILICAE CONDITA SVNT

VT DEFVNCTVS SAECVLO TIBI VIVAT

ET QVAE PER FRAGILITATEM CARNIS

HVMANA CONVERSATIONE COMMISIT

TV VENIA MISERICORDISSIMAE PIETATIS ABSTERGE

VIXIT ANNOS LIX MENS . III . DIES XIX

OBIIT ANNO DOM . MDCCXII DIE XXIII IANVARII



Nel pavimento della cappella di S. Fabiano, o del Sagramento.

200.

IN HONOREM S . FABIANI — a. 1712.
PAPÆ ET MART.
CVIVS SACRVM CAPVT
CVM ALIIS RELIQVIIS
IN ALTARI ASSERVATVR
CLEMENS . XI
PONT . MAX.
SACELLVM EXTRVXIT
ANNO SALVT . MDCCXII
PONTIFICAT . XII

Nella parete sinistra dell'altare della cappella di S. Fabiano, o del Sagramento.

201.

CLEMENS . XI — a. 1714.
PONT . MAX.
ALTARE SANCTI FABIANI
PRO MISSIS IN SVFFRAGIVM
ANIMARVM DEFVNCTORVM
EX SVA ALBANA FAMILIA
FÆMINARVMQVE IN EAM
NVPTARVM CELEBRANDIS
PERPETVO PRIVILEGIO DECORAVIT
DIE XXIII . IANVARII . MDCCXIV.

Nella parete destra dell'altare suddetto.

202.



ANNIBAL S . R . E . DIAC . CARD . ALBANVS — a. 1714.
ANNO MDCCXIV

In una cartella di metallo collocata nel cancello di ferro della stessa cappella.

203.

CLEMENS PAPA XI. a. 1731.

AD PERPETVAM REI MEMORIAM

CVM SICVT DILECTVS FILIVS NOSTER ANNIBAL S . R . E DIACONVS CAR
DINALIS ALBANVS NVNCVPATVS NOSTER SECVNDVM CARNEM EX FRA
TRE NEPOS NOBIS NVPER EXPOSVIT BONAE MEMORIAE HORATIVS AL
BANVS DVM VIXIT EIVS GENITOR AC FRATER GERMANVS NOSTER EX
TREMVM SVAE PEREGRINATIONIS DIEM PROVIDE CONSIDERANS PRO PE
CVLIARI SVO QVEM A TENERIORIBVS ANNIS ERGA ECCLESIAM SANCTO
RVM FABIANI ET SEBASTIANI PROPE ET EXTRA MOENIA ALMAE VRBIS
NOSTRAE SITAM GEREBAT DEVOTIONIS AFFECTV CAPPELLANIAM PER
PETVAM AD CAPPELLAM PER NOS IN PRAEDICTA ECCLESIA CVM ALTARI
RI SVB INVOCATIONE EIVSDEM SANCTI FABIANI NON ITA PRIDEM EREC
TAM CVM ONERE VNIVS MISSAE PRO ANIMAE SVAE REFRIGERIO AD AL
TARE HVIVSMODI DIEBVS SINGVLIS CELEBRANDAE FVNDAVERIT AC IN
EADEM CAPPELLA SIBI SVISQVE POSTERIS SEPVLCHRVM PARAVERIT QVIN
IMO IBIDEM EIVS CADAVER IAM SEPVLTVM REPERIATVR QVIA VERO IN
PRAEFATA ECCLESIA ALIVD ALTARE PRIVILEGIO APOSTOLICO PRO ANI
MABVS CHRISTI FIDELIVM DEFVNCTORVM DECORATVM IAM EXISTIT
IDEM ANNIBAL TAM SPECIATIM ANIMAE SVPRADICTI HORATII GENITO
RIS SVI AC FARTRIS NOSTRI QVAM GENERATIM ANIMARVM ALIORVM
VTRIVSQVE SEXVS CHRISTI FIDELIVM DE COMMVNI FAMILIA NOSTRA AL
BANA AC ETIAM FAEMINARVM IN ILLAM NVPTARVM SVFFRAGIO OPPOR
TVNE A NOBIS PROVIDERI ET VT INFRA INDVLGERI PLVRIMVM DESIDE
RET NOS PIIS IPSIVS ANNIBALIS CARNINALIS VOTIS QVANTVM CVM DO
MINO POSSVMVS FAVORABILITER ANNVERE VOLENTES EIVS SVPPLICATIO
NIBVS NOBIS SVPER HOC HVMILITER PORRECTIS INCLINATI VT QVANDO
CVMQVE SACERDOS ALIQVIS SIVE SAECVLARIS SIVE CVIVSQVE ORDINIS
REGVLARIS SACROSANCTVM MISSAE SACRIFICIVM AD ALTARE S. FABIANI
CAPPELLAE HVIVSMODI PRO MEMORATI HORATII VEL ALIORVM QVORVM
CVMQVE VTRIVSQVE SEXVS CHRISTI FIDELIVM DE FAMILIA NOSTRA ALBA
NA PRAEDICTA VEL ETIAM FAEMINARVM IN EAM NVPTARVM ANIMABVS
QVAE DEO IN CHARITATE CONIVNCTAE AB HAC LVCE MIGRAVERINT CE
LEBRABIT MISSAE SACRIFICIVM HVIVSMODI ANIMAE PRO QVA CELEBRA
BITVR PERINDE SVFFRAGETVR AC SI PRO ILLA AD PRAEDICTVM ALIVD
ALTARE PRIVILEGIATVM EIVSDEM ECCLESIAE FVISSET CELEBRATVM AVC
TORITATE APOSTOLICA TENORE PRAESENTIVM CONCEDIMVS ET INDVLGE
MVS NON OBSTANTIBVS QVATENVS OPVS SIT NOSTRA ET CANCELLARIAE
APOSTOLICAE REGVLA DE NON CONCEDENDIS INDVLGENTIIS AD INSTAR
ALIISQVE CONSTITVTIONIBVS ET ORDINATIONIBVS APOSTOLICIS CETERIS
QVE CONTRARIIS QVIBVSCVMQVE PRAESENTIBVS PERPETVIS FVTVRIS
TEMPORIBVS VALITVRIS

DATVM ROMAE APVD SANCTAM MARIAM MAIOREM
SVB ANNVLO PISCATORIS DIE XXIII IANVARII . MDCCXIIII.
PONTIFICATVS NOSTRI ANNO XIIII.

Nella parete sinistra della sagrestia della cappella Albani dedicata a S. Fabiano, oggi del Sagramento.

204.

VETERIS SARCOPHAGI — a. 1718.
SACRIS VTRIVSQVE TESTAMENTI HISTORYS
ANAGLYPHO OPERE INSCVLPTI
QVI TESTE BOSIO IN SVA ROMA SVBTERR . LIB . III . CAP . XXI.
IN COEMETERIO CALLISTI EXTABAT
ATQVE OLIM IN HAC S . SEBASTIANI BASILICA VISEBATVR
ALIO DEINDE TRANSLATI
FRONTEM TEMPORIS INIVRYS SVPERSTITEM
ALEXANDER ABBAS ALBANVS
CLEMENTIS XI PONT . MAX.
EX FRATRE NEPOS
OPPORTVNE RESTAVRARI
PRISTINÆQVE STATIONI RESTITVI CVRAVIT
ANNO DNI . MDCCXVIII

Sotto il portico nella parete a destra della porta della chiesa.

205.

MEMORIAE — a. 1775.
ALEXANDRI . HOR . F . ALBANI
PROTODIAC . CARDINALIS
BIBLIOTHECARI . S . E . R.
LEGATI . AVG . CVM . LIB . MAND.
PATRONI . REGNOR . ET . PROV.
DOMVS . AVG.
ITEM . GERMANIAE . VNIVERSAE
PATRONI . SARDINIAE . ET . ALP . TAVRIN.
VIRI . ANTIQVAE . VIRTVTIS
QVI . VRBIS . DIGNITATEM . ARTIVM . STVDIA
INDVSTRIAM . CIVIVM
VNVS . MAXIME . AVXIT
ET . OMNIVM . ORDINVM . AMOREM
BENEFACTIS . PROMERVIT
VIX . ANN . LXXXVII . M . I . D . XXVII
RELIGIONE . CONSILIO
MVNIFICENTIA
LAVDEM . OMNEM . SVPERGRESSVS
DEC . III . ID . DECEMBR . AN . M . DCC . LXXVIIII.
IDIBVS . IN . FAM . MON . INLATVS . EST
HORATIVS . KAR . F . ALBANVS
PRINC . SORIAN . ADLECTVS . INTER . PRIMORES . S . I . R.
TITVLVM . POSVIT

Nella parete destra della sagrestia della cappella Albani dedicata a S. Fabiano.

206.

a. 1811.

A . ☧ . Ω.

MEMORIÆ . ET . QUIETI.
SEPTIMJ . CONSTANTJ . SACERDOTIS.
DOMO . ROMA.
RERUM . ECCLESIASTICARUM . SCIENTIA.
ET . DOCTRINA . NOTISSIMI.
SUI . DISPICENTIA . ANIMI . CANDORE . SUAVITATE . MORUM.
IN . EXEMPLAR . DATI.
PIUS . VIXIT . ANNOS . P . M . LXIX.
DECESSIT . IV . KAL . AUGUS . MDCCCXI.
SANCTORUM . MARTYRUM . HEIC . QUIESCENTIUM.
CULTOR . EXIMIUS.
QUO . COMPOSITIS . CINERIBUS . GENTILES . SUI.
UBI . TESTAMENTO . MANDAVERAT.
TRANSTULERUNT.

Nella parete sinistra della cappella del Crocifisso.

207.

a. 1817.

D . O . M

CAROLUS . PRINCEPS . ALBANI
QUI . OBIIT . ANNO . MDCCCXVII . MENSE
JANUARIO . DIE . XVII
SESE . FIDELIUM . PRECIBUS . COMMENDAT

Nella parete sinistra della cappella di S. Fabiano, o del Sagramento.

208.

HEIC . APVD . MAIORES . SVOS . ADQVIESCIT a. 1837.
KAROLVS . HORAT . F . ALBANVS
PRINCEPS . SORIANENSIVM
PRINCEPS . SACRI . IMPERII . ROMANI
VELLERE . AVREO . EXORNATVS
IDEM . MAGNORVM . PRINCIPVM . AVSTRIACÆ . DOMVS
SVMMVS . MAGISTER
AC . BEATRICIS . SERENISSIMÆ . COMES . PERPETVVS
ET . OMNIBVS . MVNERIBVS . ET . HONORIBVS . PRÆCLARE . FVNCTVS
QVEM . VICES . RERVM . HVMANARVM . NVNQVAM . VIRTVTE . DESTITVERE
PIVS . VIXIT . ANN . LXVII . M . III . D . XXVI.
INSIGNIS . INGENIO . CONSILIO . LITTERIS
CONTEMPTOR . FASTVS . ET . DIVITIARVM
QVVM . ELATVS . SPLENDIDISSIMO . FVNERE . MVTINÆ
OBIISSET . XIII . KAL . FEBR . ANNI . M . DCCC . XVII.
IOSEPHVS . CARDINALIS . ET . PHILIPPVS . FRATRES
RELIQVIAS . EIVS . IN . AVITVM . SEPVLCRVM
TRANSFERENDAS . CVRAVERE
FABIANO . HIEROMARTYRE . SVSCIPIENTE . IN . DIE . NATALIS . SVI

Nella parete destra appena si entra la sagrestia della cappella Albani.

209.

a. 1819.

☧ CINERIBVS . ET . MEMORIAE . ☧
ALOISI . ROSAE . PRESBITERI . DOMO . NEAPOLI
QVI . IN . HAC . AEDE . FABIANI . ET . SEBASTIANI . MM.
VIA . APPIA . AD . MILL . II
VICARIO . CVRIONIS . MVNERE . TRIENNIVM . P. M.
NAVITER . ET . IN . EXEMPLVM . PERFVNCTVS
PIVS . VIXIT . ANNOS . XLV.
ATQVE . IN . HOSPITIO . MONACHORVM . CISTERC . SVB . CAPIT.
QVO . OB . SVBVRBANI . AERIS . INCLEMENTIAM . EVITANDAM
PARVMPER . AEGRITVDINIS . CAVSSA . SECESSERAT
REPENTINA . MORBI . VI . PRAEREPTVS . OCCVBVIT
XIII . KAL . IVNII . AN . MDCCCXVII.
INTRA . FINES . CVRIAE . MARCI . EVANG.
FLORENTIVS . CVRTARELLIVS . PLACENTINVS
CVRIO . EX . FAMILIA . CISTERCIENSI
FAVORES . STATVTI . KLERI . ROMANI
EIVS . CORPVS . HVC . TRANSFERENDVM
ET . IN . SEDE . TITVLI . SVI . CONDENDVM . VINDICAVIT
IDIBVS . OCTOBRIS . ANNO . CIϽIϽCCCXIX.
AVE . SODALIS . OPTIME . AVE . AMICE . DESIDERATISSIME
ET . VALE . IN . PACE

Nella parete sinistra di chi entra la chiesa dalla porta laterale per la ***Via delle sette Chiese.***

210.

a. 1826.

ASCETERIVM OLIM CISTERCIENSIVM
TEMPORVM INIVRIA FATISCENS
PRAESVLIS PIENTISSIMI THESAVRARII CRISTALDI
CVRA RESTITVTVM
FRANCISCANAE MINORVM OBSERVANTIVM FAMILIAE
A LEONE XII P . O . M.
CONCESSVM
DIE XXIII IVNII ANNO R . S . MDCCCXXVI

Sotto il portico sopra la porta che mette al convento.



PARTE XVI.

S. DIONISIO

S. Dionisio è una piccola chiesa situata nel Rione Monti sul principio della via che dalle Quattro Fontane conduce verso S. Maria Maggiore. Annessa a questa chiesa è una casa di educazione per le fanciulle Francesi diretta da monache della stessa nazione, dette le *Apostoline di S. Basilio.*

Fu costruita la chiesa circa l'anno 1619 a spese e cura di alcuni frati Francesi della SS. Trinità del Riscatto. Rimase però imperfetta perchè mancante della facciata che fu costruita sullo scorcio dello stesso secolo.

Ha tre altari compreso il maggiore, ed è sotto la custodia delle menzionate monache, e rarissimamente è aperta al pubblico.

S. DIONISIO

SECOLO XVII.

211.

D . O . M. — a. 1663.

MARINO HIERONYMO *PHILIPPO*
RASPAN*TINO*
QVI NATVRAE DONIS CVMVLATVS
IN ACERBA ADHVC AETATE
COELO *MATVRVS*
QVAM PREC*ARIO ANIMAM ACCEPERAT*
QVIA PRETIOSAM
NON DIV RETINVIT
SED CANDIDAM VT ACCEPERAT
AETERNITATI RESTITVIT
EQ . FRANCISCVS RASPANTINVS ET
MARIA MAGDALENA VIVENTIA
PARENTES
HOC AMORIS COMPENDIVM POSVERE
OBIIT VIII . DECEMB . MDCLXIII
AETATIS SVAE ANNORVM IV
MENS . III . DIER . VIII



Nel pavimento in mezzo alla chiesa. Il marmo però è molto logoro e la scrittura è scomparsa ed io l'ho restituita col testo del Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XV, n. 119, p. L).

212.

HIC REQVIESCVNT — a. 1738.
RELIGIOSORVM
CORPORA
AN . DNI . MDCCXXXVIII

Sepoltura avanti la balaustra dell' altare maggiore.

213.

vaso cinerario — a. 1759.
di marmo

D O M
ANDRÈ . VALADIER . NATIF.
D . ARAMONT . EN . PROVENCE
ORFEVRE . CELEBRE . MORT.
LE XXIII . JVILLET . MDCCLIX.
AGE . DES . LXIV . ANNEES.
CA . MEMOIRE.
NE . MOVRRA . JAMAIS.
AVTANT . PAR . SON . MERITE
COMME . PAR . CES . VERTVS.
PERSONNELLES.
PIEVX.
CATHOLIQVE . BON . PERE.
LOUIS . FILS . AINE.
QUI . SVIT . CES . TRACES.
LVI . A . FAIT . ELEUER.
CE . MONVMENT.
POVR . GAGE . DE . SON . AMOVR.
ET . DE . SA.
RECONNOISSANCE.

Nel pilastro sinistro dell' altare sinistro.

214.

D . O . M — a. 1759.
SEPVLCRVM
FAMILIÆ
VALADIER



Sepultura sulla sinistra dell' altare sinistro.

215.

D . O . M. a. 1766.

IOANNES BONGET PRESBYTER GALLVS
PRIOR MONTERVLLENSIS ET SANCTI CADOS
LINGVAE HEBRAICAE ET GRAECAE MVLTIS
ANNIS IN GYMNASYS SAPIENTIAE
ET PROPAGANDAE FIDEI PROFESSOR
CLEMENTI XI . ET EXCELL DOMVI ALBANI
ACCEPTVS
BENEDICTI XIV CAPPELLANVS SECRETVS
AD EXPECTANDAM BEATAM SPEM
ET ADVENTVM MAGNI DEI
ET SALVATORIS NOSTRI IESV CHRISTI
SACRVM HOC CONDITORIVM SIBI ELEGIT
OB . DIE XIV XMBRIS ANNI MDCCLXVI
AETATIS SVAE ANNI LXXXVII



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^{A}, c. 40, n. 116).

SECOLO XIX.

216.

PONTIFICI . OPTIMO . MAXIMO a. 1815.
PIO . PAPÆ . VII
INSTAVRATORI . ORDINVM
ORDINIS . S . BASILII . AVGVSTISSIMO . PROTECTORI
QVI
CONSOLATVR . OMNES . RVINAS
PONIT . DESERTVM . QVASI . DELICIAS
ET . SOLITVDINEM . QVASI . HORTVM . DOMINI
VOX . LAVDIS.
ANNO . DOMINI . MDCCCXV . PONTIFICATVS . XVI.

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

217.



PIUS . IX a. 1865.
PONTIFEX . MAXIMUS
ALTARE HOC PERPETVO
PRIVILEGIO DECORAVIT
IX KAL . DECEMBRIS ANNI MDCCCLXV
EXORANTE
CAMILLO TRASMVNDO FRANGIPANIO
DYNASTA E DUCIBUS MIRABELLI

Nella parete sinistra dell'altare sinistro.

218.



MARIÆ VIRGINIS a. 1866.
A REMEDIO ICONEM
A CATHARINA CAMAIANI CHISIA
VID HIERONYMI FRANGIPANI
HUIC ÆDI DONO DATAM
ANNO MDCXLVII
AUREA CORONA
A CAPITULO VATICANO REDIMITAM
ANNO MDCLXVII
ORNATO SACELLO
RESTITUTA CORONA
SEPULCRALI IURE OBTENTO
PUBBLICO (*sic*) CULTUI REDDIDERUNT
CAMILLUS ET VIRGINIA CONIUGES
TRASMUNDII FRANGIPANES
DYNASTÆ E DUCIBUS MIRABELLI
AVITÆ PIETATIS MONUMENTUM
ANNO MDCCCLXVI

Nella parete destra dell'altare sinistro.



PARTE XVII.

SS. SUDARIO

È posta questa chiesa della nazione Savojarda nel Rione VIII S. Eustachio nella via dello stesso nome a poca distanza dall'altra chiesa di S. Andrea della Valle. Fu fabbricata nel 1605 coll'architettura di Carlo Rainaldi a spese della Confraternita costituitasi fino dall'anno 1537 sotto il titolo della *S. Sindone,* e che Clemente VIII aveva eretta in archiconfraternita nel 1597.

Nel 1871 fu risarcita e decorata di marmi, e nel giorno 16 Novembre dello stesso anno venne da Monsignor Vicegerente Giuseppe Angelini consacrata con solenne pompa.

L'interno è tutto incrostato di marmi colorati, ha tre altari ed è chiesa della Casa Reale.

SS. SUDARIO

SECOLO XVII.

219.

D . O . M. a. 1606.

PHILIBERTO BOCCO TAVRINEN . I . V . D . SALVTIOLÆ COMITI
IO . ANT . SER.^{MI} SABAVDIÆ DVCIS PROTOMEDICI
AC CONSILIARII FILIO
QVI LEGES MORIBVS LEGIBVS PIETATEM EXCOLVIT
sic
EXCITAM POPVLI SVI SODALITATEM
EXEMPLO AVXIT ET NVMERO
DILECTI CELEBRITATEM LOCI BENIFICENTIA PROVOCAVIT
VIDIT ET GAVISVS IN DOMINO
REQVIEVIT
SODALES SEPVLCRO DEPOSITVM QVOD ILLATVM EST PRIMVM
MEMORIAM TITVLO OBSIGNARVNT
OPTIME MERITO
VIX . ANN . XXXX . OB . XXIIII . APRILIS M . DC . VI.

Sopra la porta che da un'andito mette alla sagrestia. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XI, n. 2, p. 117—118).

220.

VEN . ARCHICONFR . SS . SVDARII ORATORIVM AD DIVI a. 1711.
NAM SINAXIM PERAGENDAM PROPRIO ÆRE A FVNDA
MENTIS VITALES DVM CAPERET AVRAS IOHANNES
DOMINICVS THOMATVS PEDEMONTANVS PIE EXTRVXIT
ABBAS IAM S . MARIÆ IN SYLVA VERCELLEN . AC
LNS EPISCOPVS CYRENEN . ET ASSISTENS S . OFFICII
CONSVLTOR CONGR . CONCILII SECRET . EPISCOPORVM
EXAMINATOR ET SAC . POENITENTIARIÆ SIGILLO
DECORATVS PERPETVO SINGVLIS HEBDOMADIS BINA
RVM MISSARVM ADIECTO ONERE IN SVÆ SVORVMQVE
ANIMÆ EXPIATIONEM VT EX PVBLICIS TABVLIS AV
GVSTINI SABBATVCCI NOT . A . C . ANNO DNI MDCXCI.
OBIIT AVTEM ANNO SALVTIS MDCCXI . ÆTATIS SVÆ
ANNOR . LXXV . DIE XXIII . MARTII.

Fu veduta nella parete destra appena si entrava l'oratorio dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. IV, n. 12, p. 38—39).

221.

D . O . M. a. 1762.

ILLMO . RMO . FRANCISCO . ESTENSI . TASSONI
COMITI . PALAZZOLI . EQVITI . SS . MAVRITII . ET
LAZZARI . SS . SVDARII . PRIMICERIO . ET . BENEFACTORI
ANIMI . GRATITVDINE . CONFRATRES
M . P . MDCCLXII.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.*) Cl. V, n. 16, p. 52).

222.

CAROLO . EMANVELI a. 1765.
SARDINIAE . CYPRI . ET . HIERVSALEM . REGI
SABAVDIAE , MONTISFERRATI , DVCI , PEDEMONTIVM , PRINCIPI.
QVOD
HANC . NATIONIS . SVAE . ECCLESIAM
SVBDITORVMQVE . IN . EA . IAMDIV . INSTITVTAM
ARCHICONFRATERNITATEM
PRETIOSIS . B . AMEDEI . SABAVDIAE . DVCIS . RELIQVIIS
DECORAVIT
PIETATE . MVNIFICENTIA . AC . PATROCINIO
DITAVERIT . AVXERIT
ANTONIVS . THOMATVS
V . S . REFERENDARIVS
CLEMENTIS . XIII . PONT . MAX . PRAELATVS . DOMESTICVS
EIVSDEM . ECCLESIAE . PRAEFECTVS
TANTAE . BENEFICENTIAE
MONVMENTVM
SODALIBVS . PLAVDENTIBVS
PONI . CVRAVIT
ANNO . MDCCLXV

Nella parete destra dell'andito che dalla chiesa mette alla Sagrestia. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. II, n. 4, p. 12-13).

223.

a. 1773.

D . O . M.
SPIRITVS PIAZZOLI FAVRINENSIS
SIGNATVRÆ IVSTITIÆ NOTAR
IN HAC VEN . ECCLESIA TVMVLATVS
HEBDOMADALEM MISSAM
IN PERPETVVM FVNDAVIT
AN . DOM . MDCCLXXIII

Nella parete sinistra appena dalla chiesa si entra l'andito che mette alla sagrestia.

224.

a. 1774.

CAROLO GVIDOBONO CAVALCHINI
DERTONEN
EPISCOPO OSTIEN
ET . S . R . E . CARDINALIVM COLLEGII DECANO
OB SCVTORVM MILLIVM LEGATVM
PIA LIBERALITATE
ECCLESIÆ RELICTVM
CONFRATRES BENEMERENTES
HOC GRATI ANIMI TESTIMONIVM
POSVERVNT
ANNO MDCCLXXIV

Nella parete destra dell'andito suddetto.

SECOLO XIX.

225.

a. 1801.

D . O . M.
MARIA . FELICITAS . A . SABAUDIA
VIRGO
SANCTIMONIA . MORUM . INNOCENTIA
PRÆSTANTISSIMA
MAGNANIMA . PIETATE
INSITA
ÆRE . SVO . AD . TAURINOS . MONTES
CŒNOBIUM
VIRGINIBUS . VIDUISQUE
CONDIDIT . AUXIT . DUM . PLACUIT . DEO
TUTA . EST
ADVERSÆ . FORTUNÆ . IMPETU . MAIOR
RELIGIONIS . FORTITUDINIS . EXEMPLUM
AB . ATAVORUM . AULA
ULTRA . TYRRHENUM . AD . SARDOA . LITORA
INDE . PER . UNIVERSAM . ITALIAM
PROTRAHENS
HOSPITA . PHILIPPI . COLUMNÆ
PRINCIPIS . AFFINIS
NEAPOLITANI . REGNI . COMESTABILIS
ROMÆ . OBIIT . IN . DOMINO
TERTIO . IDUS . MAIAS . MDCCCI
VIXIT . ANNOS . LXXI . MENSEM . I . DIES . XXIV
KAROLUS . EMANUEL . IV
SARDINIÆ . REX . PIENTISSIMUS
AMITÆ . KARISSIMÆ . AD . EXUVIAS
HIC . INTERIM . SITAS
MŒRORIS . OBSERVANTIÆ . ERGO
M. P.

Nella stessa parete del medesimo andito.

226.

TEMPLVM HOC a. 1871.

SPLENDIDIVS RESTAVRATVM EXORNATVM

IN HONOREM SS . SVDARII D . N . I . C.

S . IOSEPHI CATHOLICAE ECCLESIAE PATRONI

ILL.^{MVS} ET REV.^{MVS} DD . IOSEPHVS ANGELINI

ARCHIEP . CORINTH . VRBIS VICES-GERENS

SOLEMNIBVS CAEREMONIIS

CONSECRAVIT

DIE XVI NOVEMBRIS ANNI MDCCCLXXI

Nella parete sinistra appena dalla chiesa si entra l'andito che mette alla sagrestia.



PARTE XVIII.

S. MARIA DEI SETTE DOLORI

Di questa chiesa e suo annesso monastero poco è a dirsi. La fondazione rimonta al 1652 avvenuta per generosità della pia nobil donna Camilla Virginia Savelli Farnese duchessa di Latera morta nel Decembre 1668 e sepolta in questa stessa chiesa.

Compiute le fabbriche, eccetuata la facciata della chiesa, coll' architettura del Boromini, e dotatele di rendite, le assegnò ad alcune religiose dell'ordine di S. Agostino le quali vi dimorano ancora. Ridotta la chiesa in pessimo stato fu rinnovata nel 1848.

È situata nel rione Trastevere prima di giungere alla vetta del Gianicolo, nella *via Garibaldi*; ha tre altari compreso il maggiore, e il suo interno non lascia alcun che a desiderare.

S. MARIA DEI SETTE DOLORI

SECOLO XVII.

227.

D . O . M a. 1668.

GENEROSAE . PIETATI

EXCELL^{AE}. D . CAMILLAE . VIRGINIAE . SABELLAE

FARNESIAE . DVCISSAE . DE . LATERA

QVAE . DOMVM . ET . ECCLESIAM . FVNDAVIT . DOTAVIT . ET . FECIT

MONIALES . S^{MAE}. MATRIS . DOLORVM

HOC . OBSEQVII . ET . GRATI . ANIMI . MONVMENTVM

PIETATI . OPTIMAE POSVERVNT

OBYT XV . KAL . XBRIS . A . D . MDCLXVIII

AETATIS . SVAE . LXVII

Questa memoria che si vede sopra la porta nell'interno della chiesa è dipinta, e fu restaurata forse nel 1848. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV. n. 195, p. DXIX—DXX).

228.

FVNDATRIS ET . PARENTIS OPTIMAE

DEPOSITVM a. 1668.

Questa memoria scomparsa nel restauro avvenuto nel 1848 si riferisce a Donna Camilla Virginia Savelli Farnese duchessa di Latera, e fu trascritta dal Galletti, (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 195, p. DXX).

229.

CINERES a. inc.
CAMILLAE . VIRGINIAE . SABELLAE
ET . PETRI . FARNESII
CONIVGVM . OPTIMORVM

Nel pavimento sotto un'urna posta nella parete sinistra presso la balaustra dell'altare maggiore. L'iscrizione è di caratteri moderni postavi nel restauro del 1848.



PARTE XIX.

S. MARIA DELLA VISITAZIONE

E

S. FRANCESCO DI SALES

Clemente IX fece edificare questa chiesa nel 1669 in onore di S. Maria della Visitazione e di S. Francesco Saverio con un contiguo monastero per le Religiose *della Visitazione della Madonna* nel qual convento vi entrarono nel 1673 coll'assenso e autorità di papa Clemente X. All'erezione di queste fabbriche molto vi contribuirono il cardinal Giacomo Rospigliosi nipote di Clemente IX che somministrò 4000 scudi, e i principi Borghese che le portarono a compimento. Altro benefattore fu Benedetto XIV che regalò a questo monastero nel 1751 la somma di 500 scudi, e il cardinale Henrico Duca di York protettore il quale a proprie spese ingrandì ed abbellì la chiesa consacrandola egli stesso nel 1778.

Queste religiose dimorarono in questo monastero fino al 1793 per essersi trasferite nel monastero di S.Anna de'Falegnami dato loro da Pio VII. Rimaste perciò abbandonate queste fabbriche furono acquistate dai coniugi Masturzi Vincenzo e Maddalena per istabilirvi sotto l'invocazione dell'*Addolorata* le *Serve di Maria* dette le *Mantellate*. Questa nuova aggregazione fu approvata dallo stesso Pio VII alla cui presenza il 15 maggio 1803 ne seguì la vestizione delle religiose.

È situata questa chiesa tenuta anche oggi da alcune monache alle falde del Gianicolo nella sommità della Via detta di *S. Francesco di Sales* confinante coll'altra Via della Lungara.

S. MARIA DELLA VISITAZIONE
E
S. FRANCESCO DI SALES

SECOLO XVIII.

230.

a. 1700

D O M
IOANNES DOMINICVS TRANSI
CIVIS ROMANVS IVRIS VTRI
VSQVE DOCTOR SINGVLARI IN
DEVM PIETATE IN PAVPERES
CHARITATE CÆTERISQVE ANI
MI VIRTVTIBVS DECORATVS HIC
IACET CVIVS MEMORIA ERIT Æ
TERNA APVD MONIALES MONAS
TERII VISITATIONIS SANCTÆ MARIÆ
HÆREDES EX TESTAMENTO
INSTRVCTO PRIVS DVM VIVERET
SACELLO DIVO FRANCISCO SA
LESIO CVM MISSA QVOTIDIANA
PERPETVA AD EIVS ALTARE CELE
BRANDA OBIIT SEXAGENARIVS
VLTRA MENSES OCTO DIESQVE
SEPTEM DECIMO QVARTO KALEN
DAS IANVARII MDCC
MARIA CÆLESTIS ET FRANCISCA
MARGARITA TRANSI SORORES
PROFESSÆ EIVSDEM ORDINIS
SALESIANI PARENTI OPTIMO
DOLORI SVPERSTITES
MONVMENTVM PONI CVRARVNT

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. VI, n. 117, p. DLXIV).

231.

BENEDICTO XIIII . P . M. a. 1751.
QVOD VEN . IOHANNAM FRANCISCAM A CHANTAL
ORDINIS VISITATIONIS B . MARIAE INSTITVTRICEM
BEATORVM ALBO ADIECERIT
ET QVOD CIↃ . NVMMIS AVREIS HOC COENOBIVM
DONAVERIT
ET ANNIVERSARIAE VOTORVM RENOVATIONI
HOC DIE FESTIS ESSE
VOLVERIT
INNVMERISQVE ALIIS BENEFICIIS
HANC DOMVM CVMVLAVERIT
PRAEPOSITA PAVLA MARIA SCOTTI ET MONIALES
G . A . M . P . XI . KAL . DEC . A . S . CIↃIↃCCLI

Sopra la porta della sagrestia. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 182, p. LXX).

232.

HENR . EP . TVSCVL . CARD . DVX . EBORACEN a. 1778.
S . R . E . VICE . CANCELLARIVS
TEMPLVM . HOC
AERE . A . SE . CONLATO . AEDIFICATVM
IDIBVS . NOVEMBRIS . ANNO . MDCCLXXVIII
DEO . SOLEMNI . RITV . DICAVIT
IN . HONOREM . VISITATIONIS . B . M . V.
DECRETIS . QVOTANNIS . DE . MORE . INDVLGEN

Nella parete destra presso la porta della chiesa.

SECOLO XIX.

233.

D . O . M. a. 1803.
DOMVM . HANC . DVDVM . MONIALIVM . VISIT . B . M . V . MANSIONEM
VINCENTIVS . ET . MAGDALENA . CONIVGES . MASTVRTII . SVRRENT.
AERE . PROPRIO . COMPARATAM
INGENVIS . PVELLIS . SAECVLI . DELICIAS . PRAEEVNTE . FILIA
IN . COMMVNIONEM . LVCTVS . BB . DEIPARAE . COMMVTATVRIS
PIE . RESERARVNT
LARGIS . QVE . DONATIONIBVS . AVCTAM . MVNIFICE . CESSERVNT
SODALITIVM . SOROR . ORD . SERV . MARIAE . TIT . SEPT . DOLOR.
FVNDARVNT
ANNO . REP . SAL . MDCCCIII

Nella parete sinistra dell'altare maggiore.

234.

PIO . VII . PONT . MAX — a. 1803.
QVOD . COLLEGIVM . VIRGINVM
HOC . SECESSV . IN . OBSEQVIVM . DOLENT . DEIPARAE . AGGREGATVM
APOSTOLICA . SANCTIONE . FIRMAVERIT
ET . DIE . XV . MAII . MDCCCIII . INCLINATA . MAIESTATE . ALVMNAS
HABITV . SERV . B . M . V . SVIS . IPSE . MANIBVS . CONTEXERIT
ELAPSO . QVE . ANNO . ITERVM . PRAESENS
VOTA . EMITTENTES . SVSCEPERIT
ANTISTITA . M . IVLIANA . MASTVRTIA . ET . SOCIAE
TANTA . BENEFICENTIA . TOTO . ORBE . CLARENTES
PRINCIPI . CLEMENTISSIMO . PONTIFICI . RELIGIOSISSIMO
BENEFACTORI . MAXIMO . M . PP.

Nella parete destra dell'altare maggiore.

235.

☧ . H . S . E . ☧ — a. 1842.
ELISABETH . VINCENTI . F . MASTVRTIA
DOMO . ROMA
CVI . MARIA . IVLIANA . NOMEN . FVIT
CONDITRIX . COENOBI . SACRAR . VIRGINVM
ANCILLARVM . MARIAE . PERDOLENTIS
EIVSDEM . QVE . PERPETVO . ANTISTITA . MAXIMA
PROPTER . MERITA
RELIGIOSAE . DISCIPLINAE . CVSTOS . VIGILANTISSIMA
ANNIS . $\overline{\text{LXV}}$. M . $\overline{\text{X}}$. D . $\overline{\text{XXVIIII}}$
SANCTISSIME . ACTIS
REPENTINO . EXITV . IIT . AD . SPONSVM
PRID . KAL . IVN . AN . $\overline{\text{M}}$. $\overline{\text{DCCC}}$. $\overline{\text{XXXXII}}$.
VIRGINES . SODALES
MAGISTRAE . VIRTVTVM . OMNIVM
CVM . LACRIMIS . POSVERE



Nel pavimento in mezzo alla chiesa.

PARTE XX.

SS. SEBASTIANO E VALENTINO

(ALL' OLMO)

In origine questa chiesa che è stata demolita non sono molto anni, era dedicata unicamente a S. Valentino prete, ed era parrocchia. Clemente VIII gliela tolse trasferendola ad altre chiese, e l'anno 1593 concesse la chiesa alla Compagnia dei mercatanti i quali fondarono una Università per essersi a loro uniti i Merciajuoli, Profumieri, Setaroli, Banderai ecc. In questa circostanza, come sempre è avvenuto, la chiesa sarà stata rinnovata, e dedicata a S. Sebastiano ritenendo però sempre anche l'antico nome di S. Valentino. Era comunemente detta S. Sebastianello per essere piccolissima prendendo poi l'aggiunto *all'Olmo* dalla prossima contrada.

Nello scorso secolo ebbe riparazioni coll'architettura di Felice Pozzoli, e fu tutta decorata di pitture. Scrive il Nibbi (*Roma nell'Anno MDCCCXXXVIII,* pag. 711) che sopra la porta all'esterno della chiesa vi fu eseguita una pittura da Felice Ottini discepolo di Giacinto Brandi, e che le pitture del soffitto erano di Placido Romoli Messinese.

Aveva tre altari compreso il maggiore, e delle memorie ivi esistenti non ne fu conservata alcuna, ed io non ho finora potuto rintracciare che queste poche ricavandole dai passati raccoglitori delle patrie memorie.

SS. SEBASTIANO E VALENTINO

(ALL' OLMO)

SECOLO XVI.

236.

a. 1557.

LODOVICO RASPONO PATRITIO RAVENATI
VIRO SPLENDIDISSIMO QVI LIBERA
LITATE REBVSQ . FORTITER GESTIS ITALIAE
PRINCIPES AC NOBILISM̃ . QVEQ. (*sic*)
SIBI DEVIXIT (*sic*) ET IN ROMANA
MILITIA ALAE EQVITVM FORTISSI
MORVM PREFECTVS OPTIMI DVCIS
AC MILITIS ACERRIMI MVLTIS OPE
RIBVS EDITIS INMATVRA MORTE
CONSVMPTVS EST
CESAR RASPONVS
INCONSOLABILITER MERENS FRATRI
MERITISSIMO POSVIT ANÕ DÑI
MDLVII MENSE IVLIO
VIXIT ANNO (*sic*) XLII.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8252, p. II, fol. 473,) il quale dice che stava presso l'altare maggiore.

237.

D O M a. 1578

ROTILIO VALENTINO . D . S.
. . . . O . EPI CIVITAE DVCALIS
FRATRIS FILIO IN I . C . INCVBENTI
SVMAE EXPECTATIONIS ADOLESCETI
IMMATVRA MORTE PREVENTO
VIXIT AN . XXI . OBIIT . V . KAL . IVNII
MDLXXXVII
BENEDICTVS ET HIERONIMVS
FRATRES. I. V. DOCTORES. MESTISSIME P. P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 12. n. 129).

238.

D . O . M. a. 1596.

IO . BAPTA SCAPPVCCIVS
ROM . RIPE PROSENETA
sic
PRO SE SVISQ . FILIS ET
SVCCESSORIBVS
SEPVLCRV . HOC IN
LOCO ISTO POSVIT
ANNO . D . M . D . L .
XXXXVI
QVI BENE VIVIT BENE MORIT (*sic*)

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XIX, n. 50, p. CCCXXXIX).

SECOLO XVIII.

239.

D . O . M. a. 1710.

CAPPELLANIA LAEZZA
SEV
DVPLEX LEGATVM PIVM PRO CELEBRATIONE
DVARVM MISSARVM QVALIBET
HEBDOMADA DE IVRE PATRONATVS
DOMVS LAEZZAE ERECTVM
IN CAPPELLA SS . CRVCIFIXI
CVM DOTE LOCORVM VII . MONTIS S . PETRI
PRIMÆ
ET SECVNDÆ ERECTIONIS
EX INSTRVMENTIS ROGATIS PER
ACT . FATII NOT . A . C.
DIEBVS SEPTIMA IVLII M . D . C . C . VII.
ET VIGESIMA OCTOBRIS M . D . C . C . X.
IOSEPH LAEZZA POSVIT . A . D . M . D . C . C . X.

Fu veduta e trascritta dallo stesso Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Ct. XIV, n. 271. p. DLXIV—DLXV) nella parete della cappella del Crocefisso.



PARTE XXI.

SS. ANNUNZIATA

(A TOR DE' SPECCHI)

È una Congregazione di oblate terziarie benedettine olivetane istituita in Roma da S. Francesca Romana nel 1433. Fu approvata da Eugenio IV che permise alle religiose di abitare la stessa casa posta in via di Tor de'Specchi ove introdotte aveale la medesima Santa. Col progresso di tempo questa loro dimora fu ampliata coll'aggiunta di nuove fabbriche, e divenne perciò un'agiato monastero, ove prese stanza anche la Santa Francesca dopo la morte di suo marito, e dove cessò di vivere nel 1440. Cinque mesi dopo la morte della loro fondatrice, le oblate rimasero esenti da qualunque giurisdizione, e furono dichiarate sotto l'immediata protezione della Santa Sede.

Queste oblate che fanno parte della Congregazione sotto il titolo dell'Annunziata, non sono vincolate da voti solenni, ma sono considerate come dame ritirate, e perciò possono contrarre matrimonio, e uscire liberamente quando loro talenti dalla pia casa, ove non si ricevono che donne della primaria nobiltà, a cui si danno delle converse per loro speciale servizio.

Nell'interno di questo ritiro è una chiesolina dedicata all'Annunziata per uso privato delle religiose. È fornita di preziosi arredi, con un magnifico altare, con belli stalli di noce, ricca di stucchi e dorature, con un bell'organo, e pavimento di marmo.

Nel 1877 fu ristaurato, abbellito e decorato l'atrio del monastero, ed altre riparazioni furono fatte dentro il monastero stesso essendone superiora Maria Luigia Canonici.

SS. ANNUNZIATA

(A TOR DE' SPECCHI)

SECOLO XVIII.

240.

IOSEPHO . II . IMP . AVG. a. 1769.
BONO . REIP . AC . RELIGIONIS . NATO
QVOD
A . MDCCLXVIIII . FER . V . MAIOR . HEBD . ANTE . HOR . XXIIII
IN . SACELLO . INFERIORI
RECVRRENTE . MEMORIA . DNI . NRI . SEPVLCRO . CONDITI
SVMMA . MAIESTATE . CVM . MODESTIA . CONIVNCTA
PIETATEM . VNDEQVAQ . EXIMIAM
OPERE . EXPRESSERIT . EXEMPLO . COMMENDAVERIT
VIRGINES . OBLATAE . TVRRIS . SPECVLORVM
ANTISTITA . SORORE . MARIA . ANNA . AMADEIA
OPTIMO . MAXIMOQ . PRINCIPI
AETERNVM . ACCEPTI . HONORIS . MONVMENTVM
P . P .

Nel monastero di Tor di Specchi dettata dal Galletti, siccome scrive nel (*Cod. Vat.* 7904, c. 46, n. 105), e riporta anche nel (*Cod. Vat.* 7916, c. 6, n. 18).

241.

a. 1877.

PRAESIDE
MARIA ALOYSIA CANONICI
ATRIVM SQVALORE CONFECTVM
INSTAVRATVM EXORNATVM
ANNO SALVTIS
MDCCCLXXVII

Nella parete a destra appena si entra l'atrio del monastero.



PARTE XXII.

SS. ANNUNZIATA

(ALL' ARCO DE' PANTANI)

Sorge questa chiesa con annesso monastero di monache domenicane neofite nel Rione Monti sulle rovine del magnifico tempio di Nerva. Antichissima è l'origine, imperocchè risale al X secolo tenuta allora in custodia dai monaci di S. Basilio che abitavano nel contiguo convento. Nel XIII secolo passò ai cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme, ed in tale evenienza furono aperte le finestre nell'antico muro di recinto del tempio, e vi fu innalzato un campanile demolito poi nel 1838.

Salito al pontificato Pio V vi collocò le monache sopra menzionate che tuttora vi dimorano, e che in ogni quadriennio ricevevano l'offerta di un calice di argento con quattro cerei per parte del Senato Romano avendo annuito a tale decreto del 1768 Clemente XIII.

SS. ANNUNZIATA

(ALL' ARCO DE' PANTANI)

SECOLO XVI.

242.



PIVS . V. — a. inc.
PONT . MAX.

Sopra la porta del Monastero.

SECOLO XVIII.

243.

VT IN HAC ECCLESIA BIS IN — a. 1748.
HEBDOM . FIAT . SACRVM PRO SE
SVISQVE IACOBVS INGAMI
HS XLVII CC ASSIGNAVIT
PER ACTA SVCCESSORIS
BERTI NOT . CAP . NONO KAL . SEX.
A . D . MDCCXLVIII

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

244.

a. 1768.

CLEMENTI . XIII . P . O . M.
ARGENTEVM CALICVM IV . CEREOS
HVIC ECCLESIAE
AD S . P . Q . R . PIETATEM RELIGIONEMQVE EXPLENDAM
QVARTO QVOQVE ANNO DONARI INDVLGENTI
BARONE PETRO TESTA PICCOLOMINEO
EQVITE IOANNE PAVLO DE CINQVE } COSS.
HIERONYMO CVRTI
PAVLO CIOGNI C . R . P.
PRIORISSA ET MONIALES M . P.
ANNO MDCCLXVIII

Nella parete destra appena si entra la chiesa.



PARTE XXIII.

S. ANDREA

(A PONTE MOLLE)

Nell'Aprile del 1462 Papa Pio II si recava ad incontrare il cardinal Bessarione che portava a Roma la testa di S. Andrea, e fu in questo luogo, ossia a pochi passi dal ponte molle che ebbe luogo la solenne cerimonia. In memoria di sì grande avvenimento lo stesso pontefice volle che s'innalzasse un' edicola, che si vede anche oggidì sorgere in mezzo ad un piccolo cimitero, avente nella parte anteriore della sua base una iscrizione per rammentarci il motivo perchè fu questa memoria eretta, e l'indulgenza plenaria concessa a coloro che si recheranno a visitarla il giorno anniversario di quella funzione. L'edicola è sostenuta da quattro colonne con la statua del Santo Apostolo scolpita da Varrone e Niccolò Fiorentini scolari del Filarete.

Nel 1566 fu data in custodia all'Arciconfraternita della Trinità de' Pellegrini che vi fabbricò un'Oratorio. Sul principio del nostro secolo vi aprì un cimitero, e da quell'epoca al nuovo regime vi si continuò a sepellerci i fratelli, sorelle, e convalescienti di questa Confraternita. Nel 1846 al 1847 fu restaurata la chiesuola, e il cimitero, e ne fu architetto Gaetano Morichini.

S. ANDREA

(A PONTE MOLLE)

SECOLO XV.

245.

a. 1462.



PIVS II . PONT . MAX.
SACRVM BEATI APOSTOLI ANDREE CAPVT EX
PELOPONNESO ADVECTVM HIS IN PRATIS EXCEPIT
ET SVIS MANIBVS PORTAVIT IN VRBEM ANNO SALVTIS
MCCCCLXII PRIDIE IDVS APRILIS QVE TVNC FVIT
SECVNDA FERIA MAIORIS HEBDOMADAE ATQ
IDCIRCO HVNC TITVLVM EREXIT ET VNIVERSIS
CHRISTIFIDELIBVS QVI EADEM FERIA IMPOSTERVM
HVNC LOCVM VISITAVERINT ET QVINQVIES
CHRISTO DOMINO ADORATO INTERCESSIONEM
SANCTI ANDREE PRO COMMVNI FIDELIVM SALVTE
IMPLORAVERINT PLENARIAM OMNIVM PECCATOR
IN FORMA ECCLESIÆ CONSVETA PERPETVO
DVRATVRAM INDVLSIT REMISSIONEM
ANNO PONT SVI QVARTO

Nella base della edicola ove è la statua di S. Andrea situata nel mezzo del piccolo cimitero.

246.

ROSA PACCAGNINI V. DI GIO. DA NERO — a. 1800.
SORELLA DI QUESTO ARCHISODALIZIO
QUI RIPOSA NELLA PACI CRISTIANA
NATA IL GIORNO 15. DIC. 1800.
GRAVE MORBO DOPO 62. ANNI E 7 GIORNI
LA TOLSE AI DUE FIGLI INCOSOLABILI
GIUSEPPE A CONFORTO DEL SUO DOLORE
PIANGENDO POSE QUESTA MEMORIA
SALVE O MADRE VIVI IN CIELO

Nel muro, a destra appena si entra il cimitero.

247.

+ — a. 1837.
FRANCESCO . BAIOCCO . CON.
MORTO . LI . 9 . GENNAIO . 1837

Per terra in un quadrato avanti l'edicola di S. Andrea, nel cimitero.

248.

+ — a. 1837.
GIUSEPPE . MEUCCI . FR.
MORTO . LI . 5 . FEBRARO . 1837

Nel quadrato suddetto, a destra.

249.

+ — a. 1837.
CARLO . DE . CARLI . FR.
MORTO . LI . 6 . FEBRARO . 1837

Nello stesso quadrato nella parte superiore.

250.

+ — a. 1837.
MARIA . LEANDRI . CON
MORTA . LI . 12 . DECEMBRE . 1837

Nel medesimo quadrato.

251.

+ — a. 1837.
GIROLAMO . PASTI . CON
MORTO . LI . 27 . DECEMBRE . 1837

Nello stesso quadrato, a sinistra.

252.

\+ a. 1838.

ANGELO . BVZZONETTI . FR.

MORTO . LI . 29 . MARZO . 1838

Nella parete superiore d'un quadrato posto nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

253.

\+ a. 1838.

FILIPPO . GANGANI . FR.

MORTO . LI . 22 . AGOSTO . 1838

Nello stesso quadrato.

254.

\+ a. 1839.

LVIGI . RICCI . FR.

MORTO . LI . 11 . GENNARO . 1839

Nel medesimo luogo.

255.

\+ a. 1839.

MICHELE . ZVCCOLONI . FR.

MORTO . LI . 22 . APRILE . 1839

Nel luogo suddetto.

256.

\+ a. 1839.

GIVSEPPE . ORZELLI

GVARD . DELL' . AZIENDA

MORTO . LI . 23 . OTTOBRE . 1839

Nel quadrato sopracitato.

257.

\+ a. 183...

GIOACCHINO . CASALDI . FR.

MORTO . LI . 24 . APRILE . 183..

Nel menzionato quadrato.

258.

\+ a. 1840.

FRANCESCO . BARBARO . FR.

MORTO . LI . 11 . DECEMBRE . 1840

Nello stesso sito.

259.

\+ a. 1841.

GIOVANNI . BRIZI . CON.

MORTO . LI . 9 . FEBRARO . 1841

Nella parte superiore d'un quadrato posto nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

260.

D . V . T a. 1841.

MEMORIAE . ET . QVIETI

ALOISII . VINCENTII . GALLI

QVI . VIXIT . ANNOS . IL . D . XI

DECESSIT . IN . PACE

XXV . AVGVSTI . MDCCCXLI

ORESTES

FILIVS . AMANTISSIMVS

CVM . LACRIMIS

HOC . MONVMENTVM . POSVIT

ORATE . PRO . EO

Incastrata nel muro di fronte nel cimitero.

261.

\+ a. 1841.

ACHILLE . PIZZICARIA . FR.

MORTO . LI . 9 . OTTOBRE 1841

Per terra nella parte superiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

262.

\+ a. 1842.

GIVSEPPE . NERI . FR.

MORTO . LI . 16 . FEBRARO . 1842

Nello stesso quadrato

263.

\+ a. 1842.

COSTANTINO . HOLL . FR.

MORTO . LI . 16 . MARZO . 1842

Nello stesso quadrato.

264.

\+ a. 1842.

FELICE . RADVINI . FR.

MORTO . LI . 19 . LVGLIO . 1842

Nel sito suindicato.

265.

D . O . M. a. 1842.

IOSEPH . MOGGI

OBIIT . VI . KAL . IVLII . MDCCCXLII

REQVIESCAT . IN . PACE

Nella chiesa nel pavimento avanti all'altare.

266.

+ a. 1842.

GIOACCHINO . COSTAGINI . FR

MORTO . LI . 29 . AGOSTO . 1842

Nella parte superiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea

267.

+ a. 1842.

FRANCESCO . MASSA . CON

MORTO . LI . 11 . DECEMBRE . 1842

Nel quadrato suddetto.

268.

+ a. inc.

CRISTOFARO . D' AN . . . .

MORTO . LI . 28 . LVGLIO . . . . .

Nello stesso quadrato in basso.

269.

A . ☧ . Ω a. 1843.

MEMORIAE . ET . QVIETI

CONSTANTINI . IOSEPHI . F

GAVTIERI

VXOR . ET . FILII

CVM . LACRIMIS

XIV . KALEND . AVGVSTI

A . D . MDCCCXLIII.

P . P

Nel pavimento avanti l'altare della chiesa.

270.

+ a. 1843.

DOMENICO . DI . GIACOMO . CON

MORTO . LI . 17 . OTTOBRE . 1843

Nella parte inferiore. di un quadrato che si vede avanti l'edicola di S. Andrea, nel cimitero.

271.

+ a. 1843.

ARCIPRETE
LVIGI . DE . ROSSI . FR.
morto . LI . 4 . NOVEMBRE . 1843

Nel cimitero per terra avanti la croce.

272.

D . V . T a. 1843.

LVCIA . BRVSCHI . VIDVA . SCANDI
DECESSIT . IN . PACE
XIV . NOVEMBRIS . MDCCCXLIII
AETATIS . SVAE . AN . LXII . M . VII . D . XI
HOC . TESTIMONIVM
AETERNI . DESIDERII
PHILIPPVS . ET . MAGDALENA
FILII . DVLCISSIMI
POSVERE
ORATE . PRO . EA

Nel cimitero nel muro incontro.

273.

+ a. 1843.

ANTONIO MEROLLI
FRATELLO MORTO LI 5
DECEMBRE 1843

Nel secondo muro a sinistra del cimitero.

274.

+ a. 1844

COLOMBANO . LVIGI . SOZZI . FR.
MORTO . LI . 3 . GENNARO . 1844

Nella parte superiore d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

275.

+ a. 1844.

FELICE . GAVTTIERI . SOR.
MORTA . LI . 15 . FEBRARO . 1844

Nel quadrato suddetto.

276.

+ a. 1844.

TERESA . CAPPELLETTI . SOR
MORTA . LI . 27 . APRILE . 1844

Nello stesso quadrato.

277.

✝ a. 1844.

GIVSEPPE . CESARETTI

FRATELLO

MORTO . LI . 17 . LVGLIO . 1844

Nella parte superiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

278.

✝ a. 1844.

MICHELE . ANG . DE . ROSSI . FR.

MORTO . LI . 14 . OTTOBRE . 1844

Nello stesso quadrato, a sinistra.

279.

✝ a. 1845.

PIETRO . COLOMBO . FR.

MORTO . LI . 17 . FEBBRARO . 1845

Nella parte superiore del medesimo quadrato.

280.

✝ a. 1845.

PIETRO . BALESTRA . FR.

MORTO . LI . 2 . SETTEMBRE . 1844

E

MARIANNA . SVA . MOGLIE

NOSTRA SORELLA

MORTA . LI . 20 . FEBRARO . 1845

Nella stessa parte del medesimo quadrato.

281.

✝ a. 1845.

GIACOMO . MATTINATI . FRA.

MORTO . LI . 5 . MARZO . 1845

Nel luogo suddetto.

282.

D . V . T — a. 1845.

CINERIBVS . IOANNIS . FEDELI
DIE . VII . MARTII . MDCCCXLV
DECESSIT . IN . PACE
AETATIS . SVAE . AN . LXXIII . M . X . D . VI
DOMINICVS . IOSEPHVS . ET . IACOBVS
FILII . AMANTISSIMI
MEMORIA . NE . EXCIDERET
HOC . MONVMENTVM . POSVERE
ORATE . PRO . EO

Nel cimitero, nel muro incontro.

283.

+ — a. 1846.

CARMINE . IACOBBVCCI
CONVALESCENTE
NATO . LI . 28 . GENN . 1846

Nella parte destra di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

284.

D . V . T — a. 1846.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
IOSEPHI . GAVTTIERI . SENIO . CONFECTI
DECESSIT . III . KAL . FEBRVARII . MDCCCXLVI
AETATIS . SVAE . LXXXXI
PROPE . FILIVM . CONSTANTINVM
TVMVLARI . VOLVIT
ANTONIVS . FRANCISCVS . HIPPOLYTVS
NEPOTES . AVO . CARISSIMO
MOERENTES . IN . LACRIMIS . POSVERE
ORATE . PRO . EO

Nel pavimento della chiesa avanti l'altare.

285.

+ — a. 1846.

GIVSEPPE . GVGLIOTTI
FRATELLO
MORTO . LI . 3 . MAGGIO . 1846

Nella parte superiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

286.

D . V . T. a. 1846.
HEIC . IACET
SANCTA . CERASOLI
VIDVA FRANCISCI . MORALDI
DECESSIT . IN . PACE
DIE . XXXI . MAII . MDCCCXLVI
AETATIS . SVAE . AN . LXX
STEPHANVS . ET . NICOLAVS
FILII . DVLCISSIMI
MOERENTES . IN . LACRIMIS . POSVERE
ORATE . PRO . EA

Nel pavimento della chiesa avanti l'altare.

287.

D . V . T a. 1846.
HEIC . IACET
CAROLINA . MAIOLICA . FELTRI
ORTA . CANNARAE
ROMAE . IN . PACE . DECESSIT
XXVII . IVNII . MDCCCXLVI
AETATIS . SVAE . LVIII
ORATE . PRO . EA

Nel cimitero, nel muro incontro.

288.

+ a. 1846.
TERESA . SEBREGONDI
SORELLA
MORTA . LI . 5 . AGOSTO . 1846

Nella parte superiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

289.

PERONI LUIGI a. 1846.
FRATELLO
NATO NELL' ANNO 1770.
MORTO LI 3 . SETB^RE^. 1846.
I FIGLI IMPLORANO PACE

Nel muro a destra appena si entra il cimitero. Oltre questa memoria al Peroni fu posta anche la seguente:

290.

+ a. 1846.
LVIGI . PERONI
FRATELLO
MORTO . LI . 3 . SETTEMBRE . 1846

Per terra avanti l'edicola di S. Andrea nel cimitero nella parte superiore di un quadrato.

291.

TEMPORIS . VETUSTATE . FATISCENS. a. 1847.
SACELLUM . IPSUM.
AC . SEPVLCRETUM . EI . PROXIMUM.
INSTAURAVIT . ET . AUXIT.
ARCHISODALITAS . PATRONA.
ANNIS . VOLVEN . MDCCCXLVI . ET . XLVII.
CURA . EMI . BRIGNOLE . PROTECTORIS.
PRAESULUM . PRAEFECTORUM.
ET . CUSTODUM . PR . . . .
PECULIARIQUE . SOLLICITUDINE.
PLACIDI . PACIUCCI . A . FUNERE . ARCHISOD.
ARCHITECTO . CAIETANO . MORICHINI
OPUS . MODERANTE

Dipinta nella parete a sinistra di chi entra la chiesa.

292.

+ a. 1847.
PACIFICO BRAGONI
CONVALESCENTE
MORTO LI 4 . GENNARO 1847

Nel cimitero, per terra avanti la croce.

293.

+ a. 1847.
AGNESE . VISCONTI
SORELLA
MORTA . LI . 11 . GENNARO . 1847

Nello stesso luogo.

294.

+ a. 1847.
ELISABETTA . CHIARELLI
VEDOVA . FOLCARI
SORELLA
MORTA . LI . 18 . GENNARO . 1847

Nel sito suindicato.

295.

+ a. 1847.
ANTONIO . COSTA
FRATELLO
MORTO . LI . 25 . GENNARO . 1847

Nel medesimo, luogo.

296.

D . V . T a. 1847.

HEIC . QVIESCO
ANNA . FELIX . VARESI
ROMANA
LACRYMIS . COMPOSITA
OPTIMI . CONIVGIS
EQVITIS . ANGELI . GALLI
DECESSI . V ID . MART.
ANNI . DOM . CIϽ IϽ CCC XLVII
PACEM . QVI . LEGIS . ADPRECARE

Nel pavimento della chiesa.

297.

✝ a. 1847.

DIEGO . CITTADINI
FRATELLO
MORTO . LI . 11 . APRILE . 1847

Nel cimitero, per terra avanti la croce.

298.

✝ a. 1847.

PAOLA . VELLETRI
SORELLA
MORTA . LI . 23 . MAGGIO . 1847

Nella parte inferiore di un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

299.

✝ a. 1847.

ROSA ANTONELLI
SORELLA
MORTA LI 26 SETTEMB . 1847

Nel cimitero, per terra avanti la croce.

300.

✝ a. 1848.

MARIA . PORCELLI
SORELLA
MORTA . LI 15 . GENNARO . 1848

Nel luogo suddetto.

301.

A. . ☧ . Ω. a. 1848.

HIC . SITVS . EST.
GASPAR . IOSEPHI . ANT . F . AZZVRRI.
VIR . PIVS IN . DEVM . BENIGNVS . IN . AERVMNOSOS.
QVEM
MENSA . VRBANA . PIGNERATITIA.
PER . ANNOS . X . EXPERTA . EST.
PRAEPOSITVM . IDONEVM . VIGILANTEM . INTEGERRIMVM.
DECESSIT . III . KAL . FEBRVAR . A . M . DCCC.XLVIII.
NATVS . ANNOS . LXXXXIII . M . IX . D . VIII.
PATRI . OPTIMO . AVO . BENEMERENTI.
VICTORIA . AZZVRRI . V.[A] D'AMBROGI . F.
NEPOS . SEX . HAEREDES.
MOESTISSIMI . POSVERVNT.
QVI . LEGIS . AETERNAM . PACEM . ADPRECARE.

Nel pavimento della chiesa.

302.

+ a. 1848.

PIETRO PAOLO CAV . PATERNO
FRATELLO
MORTO LI 10 MARZO 1848

Nella parte inferiore d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

303.

+ a. 1848.

CATERINA BEVILACQVA
SORELLA
MORTA LI 13 SETTEMBRE 1848

Nel cimitero per terra avanti la croce.

304.

+ a. 1848.

SERAFINA . PONCE-DE-LEON
SORELLA
MORTA . LI . 27 . NOVEMBRE . 1848

Nella parte inferiore d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

305.

D O M a. 1849.

A
GIROLAMO GHETTI
ULTIMO DI QUESTA ANTICA FAMIGLIA
ONORATA NEGLI ANNALI FIORENTINI
D'INDOLE SOAVISSIMA DI PERFETTI COSTUMI
PROBO CITTADINO
PIETOSO CO' POVERI, FEDELE A DIO
MORTO D'ANNI 86
LI 10 GEN. DEL 1849
GIORNO DI SUA NASCITA
TERESA DE BELARDINI
UNICA FIGLIA
PIÙ CHE DOLENTE A TANTO PADRE P.

Nel pavimento avanti l'altare della chiesa.

306.

✝ a. 1849.

MARIA VELLETRI
SORELLA
MORTA LI 27 MARZO 1849

Nella parte destra d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

307.

☧ a 1849.

MARIAE . THERESIAE . VID . DEVOTI
DOMO . ROMA
HEIC . LOCO . DATO . A . SODAL . TRIN . AVG.
FILIVS . POSVIT
QVO . MATRIS . SPECTATISSIMAE . VIRTVTVM
HVIC . IPSI . SAEPE . ADEVNTI
VIVENS . MEMORIA . MANERET

DECESSIT . DIE . XIX . SEPT . M . DCCC . XXXXIX
ANNOS . NATA . LXXXV . M . XI . D . III

Nel pavimento della chiesa.

308.

TERESA a. inc.
DE VILLANOVA CASTELLACCI
PREGATE PER LEI

Nel pavimento avanti l'altare della chiesa.

309.

+ a. inc.

FRATEL . GIVSEPPE . VGOLINI
SEGRETARIO
MORTO . LI . 24 . GIVGNO . 184....

Nella parte superiore d' un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

310.

+ a. inc.

GIVSEPPE . DE-FRANCESCHI
CONVALESCENTE
MORTO LI . 2 . NOVEMBRE . 184. ..

Nel luogo suddetto.

311.

+ a. inc.

ANTONIO . MEROLLI . FR.
MORTO . LI . 14 . DECEMBRE . 184....

Nel medesimo luogo.

312.

D O M a. 1850.

GIO . BATTISTA GALLINARI ROMANO
CANONICO IN PRIA DELLA CHIESA DI ANAGNI
DECANO DEGLI APOSTOLICI SPEDIZIONIERI
PROBO SCENTIFICO E POETA
MORÌ LI 13 . AGGOSTO 1850.
IN ETA DI ANNI XC.
VISSUTI SEMPRE AD INCREMENTO DELLE ARTI
A VANTAGGIO DEGLI AMICI A SOLLIEVO DE MISERI
A DECORO DE SAGRI TEMPLI
DIACONO REPUTOSSI INDEGNO DEL SACERDOZIO
IN QUESTO LUOGO DA LUI TANTO BENEFICATO
ASPETTA MISERICORDIA DA DIO
GRATITUDINE DAGLI UOMINI

Nel pavimento della chiesa a sinistra.

313.

MARIA . DE ANGELI a. 1850.
BERTOLI . CIMINI
SORELLA
NATA . LI . 20 . 8BRE 1790
MORTA . LI 4 . 7BRE . 1850
PREGATE . PER . LEI

Nel muro a destra di chi entra il cimitero.

314.



a. 1850.

ANNA . MARIA . DE-ANGELIS
SORELLA
MORTA . LI . 5 . SETTEMBRE . 1850

Nella parete destra d'un quadrato che si vede nel chiostro avanti l'edicola di S. Andrea.

315.



a. 1850.

LVIGI . GAZZINATI
FRATELLO
MORTO . LI . 27 . NOVEMBRE . 1850

Nella parte inferiore del quadrato suddetto.

316.

a. 1851

HIC . IN . PACE . ☧
KAROLVS . BONOMI
GENERE . AC . AVITA . PIETATE . CONSPICVVS
PERITVS . PICTVRAE . CVLTOR
ANNOS . NATVS . LXXVII . M . X . D . XXIII.
DECESS . VI . KAL . OCTOB . AN . MDCCCLI.
CAMILLVS . PRESBYTER . ET . MICH . ANGELVS
PATRI . OPTIMO . BENEMERENTI



Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

317.

a. 1852

qui RIPOSA SOTTO QVESTA PIETRA
*g*ABRIELE DI VINCENZO CANINI
*fratel*LO DI QVESTA ARCICONFRATERNITA
CHE FV OTTIMO PADRE AMICO FEDELE
ARTISTA E CITTADINO ONORATO
*cri*STIANO DI OPERE MEGLIO CHE DI NOME
SOFFRÌ CON ESEMPLARE PAZIENZA
IL LVNGO MORBO CHE IL TRASSE AL SEPOLCRO
IL III APRILE MDCCCLII DI ANNI LXXII
VINCENZO E PIETRO LAGRIMANDO POSERO
ALLA MEMORIA DELL INCOMPARABILE LORO PADRE
O VOI CHE SENTITE PIETÀ DELLE ANIME PVRGANTI
AFFRETTATE CO' VOSTRI SVFFRAGI A GABRIELE
IL CONSEGVIMENTO DELLA ETERNA PACE

Nel pavimento a sinistra appena si entra la chiesa.

318.

\+ a. 1852.

MARIA . GAMBIRASI . RANGHI

SORELLA

MORTA . LI . 22 . APRILE . 1852

Nel cimitero per terra in un quadrato avanti l'edicola di S. Andrea.

319.

\+ a. 1852.

GIVSEPPE . BEDONI

FRATELLO

MORTO . LI . 25 . MAGGIO . 1852

Nello stesso quadrato.

320.

\+ a. 1852.

GAETANO . RASPIS .

FRATELLO

MORTO . LI . 18 . LVGLIO . 1852

Nella parte sinistra del quadrato suddetto.

321.

\+ a. 1852.

GIACOMO . GAMBIRASI

FRATELLO

MORTO . LI . 21 . MAGGIO . 1852

E

CLEMENTINA . SVA . MOGLIE

SORELLA

MORTA . LI . 30 . LVGLIO . 1852

Sul principio dello stesso quadrato.

322.

\+ a. 1852.

TERESA . RASPIS

SORELLA

MORTA . LI . 27 . AGOSTO . 1852

Nella parte sinistra del quadrato medesimo.

323.

\+ a. 1852.

TERESA . BEDONI

SORELLA

MORTA . IL . 1°. SETTEMBRE . 1852

Nello stesso sito.

324.

D O M a. 1852.

ALLA . MEMORIA
DI
CATERINA . TORRONI . BIAGI
MADRE . AMOROSISSIMA
MORTA . DOPO . LVNGA . MALATTIA
IL . 24 . SETTEMBRE . 1852
DELL' . ETÀ . SVA . 70.
LA . FIGLIA
MARIA . PAGNONCELLI
INCONSOLABILE . PER . TANTA . PERDITA
POSE

Nel pavimento della chiesa.

325.

+ a. 1852.

CATERINA TORRONI BIAGI
SORELLA
MORTA LI 24 SETTEMBRE 1852

Nel cimitero nel muro incontro.

326.

+ a. 1852.

CECILIA . FIORLETTI
SORELLA
MORTA . LI . 9 . OTTOBRE . 1852.

Nella parte sinistra d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

327.

+ a. 1852.

PIETRO . SISTO . ANGELINI
FRATELLO
MORTO . LI . 2 . NOVEMBRE . 1852

Nel cimitero nel muro incontro.

328.

+ a. 1853.

FILIPPO PELLEGRINI
ROMANO DI ANNI XXIIII
MORTO AI XXVI MARZO MDCCCLIII

Nella parte sinistra d'un quadrato che si vede avanti l'edicola di S. Andrea nel cimitero.

329.

QVI a. 1853.

GELTRVDE . CODINI . IN . CERASA

FIGLIA . DI . GIVSEPPE

E . DIEDI . NOME . A . QVESTA . VEN . ARCHITA

IL . XXVIII . APRILE . MDCCCLIII.

DI . ANNI . LXII . MESI . VII . GIORNI XXVIII.

VOLAI . ALL' AMPLESSO . DI . DIO

PIETOSO . LETTORE

SE . CONOSCESTI . MADRE

LA . TVA . PRECE

SARÀ . BALSAMO . AL . CVORE

DI . FILIPPO . E . PIETRO

MIEI . DOLENTI . FIGLIVOLI

Nel cimitero nel muro incontro.

330.

AEMILIO . BRACCIO . ROMANO a. 1853.

SCRINIARIO . AB . ACTIS

SACRAE . PRAEFECTVRAE

BENEFICIIS . DANDIS . DISTRIBVENDIS

QVI

VIX . ANN . LXIII . D . XX

DECESS . VI . KAL . MAIAS . AN . M . DCCC . LIII.

PATRIFAMILIAS . DESIDERATISSIMO

FILII . CONLACRIMANTES

PACEM . IN . ☧ . PRECANTVR

Nel pavimento della chiesa.

331.

— a. 1853.

SOFIA . FIORANI

SORELLA

MORTA . LI . 26 . OTTOBRE . 1853

Nella parte sinistra d'un quadrato che si vede nel cimitero avanti l'edicola di S. Andrea.

332.

— a. 1853.

GIACINTA . PICCOLI

SORELLA

MORTA . LI . 1 . DECEMBRE . 1853

Nel luogo suddetto.

333.

\+ a. 1854.

DOMENICO . PANTONI
CONVALESCENTE
MORTO . LI . 2 . GENNARO . 1854

Nella parte sinistra d'un quadrato che si vede avanti l'edicola di S. Andrea nel cimitero.

334.

\+ a. 1854.

VINCENZO . BELLVCCI
FRATELLO
MORTO . LI . 14 . GENNARO . 1854.

Nel luogo suddetto.

335.

\+ a. 1854.

GIVS . GIVGNO . CHIERICO
DELLA . ÑRA . ARCHICÔNF
MORTO . IL . 6 . MARZO . 1854.

Nel medesimo quadrato.

336.

D . O . M. a. 1854.
RIPOSANO QVI . LE . CENERI
DI . CHIARA . SALVATI
MOGLIE . DI . IGNAZIO . MATTIAS
GIA . SORELLA . DELLA . VÊN . ARCĤ
DELLA . SS . TRINITÀ
DE . PELLEGRINI . E . CONVALESCENTI
MORÌ . IL . 2 . MAGGIO . 1854 . DI . ANNI . 71.
PREGATE . PER . LA . DI . LEI . ANIMA

Nel pavimento della chiesa.

337.

D . O . M. a. 1854.
HEIC . SIMVL . COMPOSITAE . SVNT
EMMA . ET . PALMIRA . APOLLONI
HECTORIS . AC . MARIAE . ANNAE
FILIOLAE . DVLCISSIMAE
QVAS . COELVM . RAPVIT
EODEM . FERME . TEMPORE
PARENTVM . DELICIIS III
PRIMAM . XI . KAL . IVLII. ANNOS NATAS
ALTERAM . XVII . KAL . AVG. XII
ANNO . SAL . M . DCCC . LIV.

Nel muro a sinistra appena si entra il cimitero.

338.

\+ a. 1855.

AGOSTINO . PICCONI

FRATELLO

MORTO . LI . 16 . MARZO . 1855

Nella parte destra d'un quadrato che si vede innanzi l'edicola di S. Andrea nel cimitero.

339.

\+ a. 1855.

MARGARITA . CVZZINALI

SORELLA

MORTA . IL . 29 . APRILE . 1855.

Nel cimitero nel muro incontro.

340.

\+ a. 1855.

CATARINA FRASINELLI

SORELLA

MORTA IL 24 MAGGIO 1855

Nella parte destra di un quadrato che si vede innanzi l'edicola di S. Andrea nel cimitero.

341.

\+ a. 1855.

CLEMENTINA . PVCCINI

SORELLA

MORTA . LI . 6 . OTTOBRE . 1855

Nel cimitero nel muro incontro.

342.

D . O . M. a. 1855.

ALLA . MEMORIA . DI . PLACIDO . PACIVCCI

CONFRATELLO . ESEMPLARE

DI . QVESTO . ARCHISODALIZIO

CHE

PER . LA . SVA . RARA . PIETÀ . E . RELIGIONE

COME . PER . ZELO . DI . QVESTA . EDICOLA

SI . DISTINSE . IN . VITA

PASSÒ . AL . RIPOSO . DEI . GIVSTI

IL . DÌ . QVARTO . DI . NOVEMBRE . MDCCCLV.

NELLA . ETÀ . DI . ANNI . IL . M . V . G . XI.

LE . SORELLE . E . GLI . AMICI . DOLENTI

POSERO

Nel pavimento della chiesa, a sinistra.

343

\+ a. 1856.

DOMENICO . MICHELI
NOSTRO . MANDATARO
MORTO . LI . 6 . FEBRARO . 1856.

Nel cimitero, nel muro incontro.

344.

SOR . MARIANNA . RAFFAELLI a. 1856.

A . DI . 2 . MARZO . 1856

Per terra avanti la Cro[illegible] cimitero

345.

\+ a. 1856.

VINCENZO . APPOLLONI
FRATELLO
MORTO . LI . 28 . APRILE . 1856

Nel cimitero nella parte destra di un quadrato che si vede innanzi l'edicola di S. Andrea.

346.

\+ a. 1856.

GIOVANNI ANDREANI
CONVALESCENTE
MORTO IL 4 LVGLIO 1856

Nello stesso quadrato.

347.

\+ a. 1857.

VALERIA . BEIRLILLON
SORELLA
MORTA . LI . 12 . GENNARO . 1857

Nel luogo suddetto.

348.

\+ a. 1857.

TERESA . PADVANI
SORELLA
MORTA . LI . 12 . FÊB . 1857

Nel luogo sopra menzionato.

349.

+ a. 1857.

PIETRO ZVCCHINI

FRATELLO

MORTO LI 21 FEB̂ . 1857

Nel cimitero, nel muro incontro.

350.

+ a. 1857.

FRANCESCO . SAMORINI

FRATELLO

MORTO . LI . 4 . APRILE . 1857

Nel cimitero, nella parte destra di un quadrato che si vede per terra innanzi l'edicola di S. Andrea.

351.

+ a. 1857.

GIOACCHINO . ANTONELLI

FRATELLO

MORTO . IL . 5 . MARZO . 1857

Nel cimitero, nel muro incontro.

352.

A . ☧ . Ω. a. 1857.

ALLA . MEMORIA . ED . ALLA . PACE

DI

VINCENZO . LUCANGELI

MORTO . LI . 18 . MAGGIO . 1857.

NELLA . ETÀ . DI . ANNI . 79.

IL . FIGLIO . PIETRO

INCONSOLABILE . E . GRATO . POSE

Nel pavimento della chiesa.

353.

+ a. 1857.

VINCENZO . BORGHESE

FRATELLO

MORTO . LI . 9 . LVGLIO . 1857

Per terra avanti la croce, nel cimitero.

354.

a. 1857.

+

ANTONIO . WEDEL

NOSTRO . EREMITA

MORTO . LI . 19 . LVGLIO . 1857

Nel cimitero, nel muro incontro.

355.

a. 1857.

D . O . M

THERESIAE . GHETTI . ROMANAE

DE . SUA . GENTE . POSTREMAE

HUMILITATE . PIETATE . MORUM

SUAVITATE . SPECTATISSIMAE

OBIIT . IX . KAL . IULII . MDCCCLVII

AETATIS . SUAE . LIV

DOCTOR . VALERIUS . DE . BELARDINIS

UXORI . INCOMPARABILI

POSUIT

Nel pavimento della chiesa, sul principio.

356.

a. 1857.

D . O . M.

A GIUSEPPE BELLI ROMANO

CORRIERE PONTIFICIO DI GABINETTO

FRATELLO DI QUESTO SODALIZIO

UOMO DI SOMMA PIETÀ E RELIGIONE

MORTO NELL'ETÀ DI ANNI LXII

IL GIORNO XIII NOV . MDCCCLVII

LA SUA MOGLIE CAROLINA MASSONI

QUESTA LAPIDE

CHE LO RICORDI ALLA PIETÀ DE' FEDELI

POSE LAGRIMANDO

Nel pavimento sul principio della chiesa.

357.

a. 1857.

☧

A GIVDITTA MORICONI

MOGLIE E MADRE AMANTISSIMA

DI VIRTÙ DOMESTICA

PRECLARO ESEMPIO

CVI DIO

IL XV DECEMBRE MDCCCLVII

VOLLE CORONAR DI SVA GLORIA

IL MARITO E IL FIGLIO

PER TANTA PERDITA INCONSOLABILI

LACRIMANDO POSERO

Nel 1° muro a destra appena si entra il cimitero.

358.

☧ a. 1858.

QVI RIPOSA IN PACE
GAETANA GRISPIDODDI GIOCCANI
NATA LI 8 AGOSTO 1829
SPOSA NOVELLA E MADRE APPENA
A SE DIO LA VOLLE
IL 1° GENNARO 1858
DEL GRANDE AFFETTO
CON CVI LA COLMÒ IN VITA
A PERPETVA MEMORIA
BIBIANA BERLVTI MADRINA
DOLENTISSIMA POSE

Nel muro a sinistra appena si entra il piccolo cimitero.

359.

D . O . M a. 1858.

QVI . GIACE . ANNA . MARTELLA
NATA . NEL . 1790
E . MORTA . IN . ROMA
LI . 6 . GENNAIO . 1858
PREGATE . IDDIO . PER . LEI

Nel pavimento della chiesa, sul principio.

360.

☧ a. 1858.

MEMORIAE
DOMINICI DAMBROGI ROMANI
QVEM XXXII AET ANNVM AGENTEM
VEHEMENTI MORBO CORREPTVM
IMMATVRA MORS ABSVMPSIT
SVB DIE XIII IAN . AN . MDCCCLVIII
CONIVGI OPTIMO PATRI AMANTISSIMO
VXOR ET FILII CVM LACRYMIS
P . P.

Nel pavimento sul principio della chiesa.

361.

+ a. 1858.

MADALENA . ALTO
CONVALESCENTE
MORTA . LI . 29 . GEN . 1858

Nel cimitero, nel muro incontro.

362

+ a. 1858.

SECONDO . ARSICCI
CONVALESCENTE
MORTO . LI . 1 . FÊB . 1858

Nel cimitero, nel muro incontro.

363.

+ a. 1858.

GIUSTINA DESANTIS
CONVALESCENTE
MORTA LI 15 . APLÊ . 1858

Nel medesimo luogo.

364.

AGATA MORELLI a. 1858.
VED.^{VA} PIPINI SORELLA
MORTA LI 10 . GIVGNO
1858
PREGATE PER LEI

Nel cimitero, nel secondo muro, a sinistra.

365.

ALLE ONORATE CENERI a. 1858.
DI MARIANNA IACOPUCCI
DI ANNI LXI MORTA IN ROMA
IL FRATELLO AMANTE BERNARDINO
DEPOSE 17 GIUGNO 1858

RIP SA IN PACE

Nel pavimento della chiesa, sul principio.

366.

Α Ω a. 1858.

ALLA MEMORIA
DI
GASPARE DE ROCCO ROMANO
IETEGERRIMO
CHE COLPITO DA SUBITANEA MORTE
IL GIOR . XXIX . OTTOBRE MDCCCLVIII
NELL ETA DI ANNI XLVII
LASCIAVA NELLA MESTIZIA
I PARENTI GLI AMICI
VINCENZO FRATELLO
PASQUALE SARTI COGNATO
INCONSOLABILI
POSERO

Nel cimitero, nel muro incontro.

367.

a. 1858.

+

GASPARE . DEROCCO

FRATELLO

MORTO . LI . 30 . OTBRE . 1858

Nel cimitero, nel muro incontro.

368.

a. 1858.

A ☧ Ω

PIETATE IN DEVM

AMORE IN FILIOS

SINCERITATE ET RECTITVDINE CORDIS

OMNIBVS ACCEPTISSIMVS

AB OMNIBVS LACRIMATVS

HIC

IN PACE REQVIESCIT

IOANNES D' AMBROGI

OBIIT X NOVEMBRIS MDCCCLVIII AET . SVAE AN LXVIII

EODEM ANNO

PATRIS AC NATI CORPORA MORS IN TERRA CONIVNXIT

QVI LEGIS ORA

VT SIMVL ANIMAE VIVANT

IN CONSORTIO BEATORVM

NVRVS VIDVA ET FILIVS SACERDOS

M P C

Nel pavimento sul principio della chiesa.

369.

a. 1858.

+

ANNA . MARIA . DEROSSI

SORELLA

MORTA . LI . 15 . NOV . 1858.

Nel cimitero, nel muro incontro.

370.

a. 1858.

+

MARIA PUCCINI

SORELLA

MORTA LI 24 NOVEM 1858

Nel medesimo luogo.

371.

\+ a. 1859.

sic
TERESA VASSALLI
SORELLA
MORTA LI 10 FEB 1859

Incastrata nel muro di fronte, nel cimitero.

372.

\+ a. 1859.

CATARINA LENTI
SORELLA
MORTA LI 15 MAG 1859

Nel muro suddetto.

373.

\+ a. 1859.

AGNESE D' AMICO
SORELLA
MORTA LI 7 LUGLIO 1859

Nello stesso sito.

374.

\+ a. 1859.

POMPONIO . ANGELILLI
FRATELLO
MORTO IL 15 AGOSTO 1859

Nel cimitero nella parte superiore d'un quadrato che si vede per terra innanzi l'edicola di S. Andrea.

375.

\+ a. 1859.

MARIA DEPETRIS
SORELLA
MORTA LI 24 OTTOBRE 1859

Nel cimitero, nel muro incontro.

376.

\+ a. 1859.

TERESA RUFFANELLI
SORELLA
MORTA LI 26 OTTOBRE 1859

Nel muro medesimo.

377.

+ a. 1859.

TERESA DONATI
SORELLA
MORTA . LI . 1 . XBRE . 1859

Nel cimitero, nel muro incontro.

378.

+ a. inc.

ROMEO CE . . . . . .
FRATELLO
MORTO IL 22 NOVEM. . . . . .

Per terra a destra di un quadrato che si vede nel cimitero innanzi l'edicola di S. Andrea.

379.

+ a. inc.

GIACOMO . COSE . . . . .
CONVALESC . . . . .
MORTO . LI . ... MA. . . . .

Nella stessa parte del quadrato suddetto.

380.

+ a. 1860.

ELISABETTA BACCALANI
CONVALESCENTE
MORTA LI 12 GEN̂ 1860

Nella parte superiore dello stesso quadrato.

381.

+ a. 1860.

FRANCESCO PELLEGRINI
FRATELLO
MORTO LI 18 GEN̂ 1860

Nella parte destra del menzionato quadrato.

382.

+ a. 1860.

COSTANTINO DONATI
FRATELLO
MORTO LI 10 AGOSTO 1860

Nella parte superiore dello stesso quadrato.

383.

\+ a. 1860.

FR̃ RAFFAELLO ARCÃN

DA PADOVA EREMITA

MORTO LI 8 OTTOBRE 1860

Nel cimitero in un quadrato che si vede per terra innanzi l'edicola di S. Andrea.

384.

GIOVANNA . VẼD . ORSINI a. 1860.

SORELLA

MORTA LI . 26 . 9BRẼ . 1860

Nella stessa parte del medesimo quadrato.

385.

\+ ODOARDO . TABANELLI + a. 1861.

FRATELLO

NATO . IL . 18 . SETTEMBRE . 1824

MORTO . IL . 27 . SETTEMBRE . 1861

PREGATE . PER . LUI.

Nel cimitero, nel muro a destra appena si entra.

386.

MARIA DOMENICA PACCA a. 1862.

SORELLA

NATA LI 12 . MARZO 1813.

MORTA LI 14 . SETTEMBRE 1862.

PREGATE PER LEI

Nel medesimo luogo.

387.

DOMENICA BUZZI a. 1862.

BEVILAQUA SORELLA

NATA NELL' ANNO 1782.

MORTA LI 30 MARZO 1862

PREGATE P LEI

Nel muro a sinistra appena si entra il Cimitero.

388.

SIA PACE E RIPOSO a. 1862.
A CAROLINA GIANGIACOMO
SORELLA
DI ANNI 52
USCÌ DI VITA LI 3 OTTOBRE 1862

Nel cimitero nel secondo muro a destra.

389.

È QUI DEPOSTA a. 1862.
ALLATO ALLA MADRE SUA
CLEMENTINA GIANGIACOMO
SORELLA
PASSÒ AL SIGNORE
IL 20 OTTOBRE 1862 DI ANNI 26

Nel medesimo muro.

390.

A a. 1863.
FILIPPO RÈ
FRATELLO BENEMERITO
MORTO LI 10 . GENNARO 1863.
I CONFRATRI IMPLORANO PACE

Nel primo muro a destra del cimitero.

391.

ALLA MEMORIA DILETTA a. 1863.
DI TERESA PARIS
CARA PER PUREZZA DI COSTUMI
DOLCEZZA DI MANIERA
VIRTUDI CRISTIANE
FILIPPO TURCHI MARITO INCONSOLABILE
POSE PIANGENDO LA FEDELE COMPAGNA
PERDUTA IL GIORNO 28 AGOSTO 1863
IDDIO DIA A TE PACE

Nel pavimento a sinistra appena si entra la chiesa.

392.

MICHELE . BESSONE a. 1863.
FRATELLO
MORTO LI . 8 . SETTEMBRE
1863.

Nel pavimento a sinistra appena si entra la chiesa.

393.

SOTTO QUESTA LAPIDE GIACE — a. 1863.
MICHELE BESSONE NEGOZIANTE
NATIVO DI VIGONE
CHE DIO TOLSE DI VITA
IL DÌ VIII DECEMBRE MDCCCLXIII
NELL' ETÀ DI ANNI LVII
LA FIGLIA ASCELLA
MOGLIE DI GIOACHINO PESCI
RACCOMANDO A DIO L' ANIMA
ED AGLI AMICI LA MEMORIA
DESOLATISSIMA
GLI POSE QVESTO MONVMENTO

Nella parete destra della chiesa.

394.

A . MATILDE . GUGLIOTTI — a. 1864.
SORELLA
MORTA . LI . 22 . MARZO . 1864
TERESA . LEPRI . DOLENTE
IMPLORA . PACE

Sul fine del muro destro del cimitero.

395.

ALLA MEMORIA — a. 1864.
DI
MARIA DE CARLI DELLA MADDALENA
DONNA RELIGIOSISSIMA
SPOSA FEDELE MADRE AVVEDUTA
CHE IL GIORNO 20 APRILE 1864
MENTRE LA VITA SUA SEGNAVA IL 57 ANNO
PER SEMPRE DI QUI SI DIPARTIVA
FRANCESCO MARITO ED I FIGLI
LASCIATI NEL LUTTO
PREGANDO PACE ALLA CARA ANIMA
POSERO QUESTO MONVMENTO

In principio del secondo muro a destra del cimitero.

396.

AD EMANUELE MARINI — a. 1864.
FRATELLO
PADRE AMOROSO VERO AMICO
MORÌ IL 13 GIUGNO 1864
I FIGLI ED AMICI DOLENTI
IMPLORANO PACE

Nel cimitero, nel secondo muro a sinistra.

397.

D . O . M. a. 1864.

QUI RIPOSA
LUIGI STEFANI DA VERCELLI
CONFRATELLO DI QUESTO ARCHISODALIZIO
NEGOZIANTE
UOMO PIO ONESTO CARITATEVOLE
VISSE LXV ANNI
SPIRÒ NELLA PACE DEL SIGNORE
IL GIORNO VI DECEMBRE MDCCC . LXIV.
FRANCESCA . BOCALARI
SORELLA NELLO STESSO ISTITUTO
AD ALLEVIARE IL DOLORE
DELLA PERDITA DEL CONSORTE AMANTISSIMO
POSE QUESTA MEMORIA
DESIDERANDO QUANDO A DIO PIACCIA
ESSERE UNITA NELLA STESSA TOMBA

Nel pavimento a sinistra dell'altare della chiesa.

398.

a. 1865.



A ☧ Ω

A LIVIA SCIFELLI FRVSINATE
NATA IN ROMA LI IV . FEB . MDCCXCIII.
DELLO SPOSO CAV. ANGELO MAGGIOR. LATINI
CONFORTO PROVVIDENTISSIMO
AI FIGLI GAETANO E CESARE MAESTRA ESEMPLARE
CHE MORENDO AI XXV. GIVG. MDCCCLXV.
IL LIBERO PECVLIO DESTINÒ A SE SVFFRAGIO
AIVTO ALL' EDVCAZIONE E PREMIO
AI MEGLIORI DE' NEPOTI
D. PAOLO SCAPATICCI PROFESORE DILL. OO.
NELLA VNIVERSITÀ ROMANA
ESECVTORE DELLA ESTREMA VOLONTÀ
Q . M . P.

Nella parete a sinistra sul principio della chiesa.

399.

ANNO . SALVTIS . MCCCCLXII. a. 1866.
PIVS . II . P . M.
SACELLVM . HOC.
DIVO . ANDREAE . APOSTOLO.
ERECTVM . DICAVIT.
PROPE . ILLIVS . MONVMENTVM.
AC . DEIN . S . PIVS . V . P . M.
ARCHISODALITIO . SSMAE . TRINITATIS.
PEREGRINIS . ET . CONVALESCENTIBVS.
IN . VRBE . EXCIPIENDIS
ANNO . MDLXVI . DONAVIT.
APOSTOLICIS . LITTERIS.
DIE . XXIX . MAII . OBSIGNATIS.

Dipinta nella parete sinistra appena dalla sagrestia si entra in chiesa.

400.

QUI . GIACE . NEL . SIGNORE a. 1867.
ROSA . VENIER . VEDOVA . CAMPAGNARO
DONNA . PIA . E . VIRTUOSA
DI . QUESTO . ARCHISODALIZIO
SORELLA . EMERITA
NACQUE . IL . 10 . OTTORBE . 1790
MORÌ . IL . 21 . FEBBRAIO . 1867
AGNESE . E CAMMILLA . SORELLE . DOLENTISSIME
POSERO

Nella parete destra dell'altare.

401.

\+ a. 1867.
Anna Maria Rossini Mambor
nata il 21 Febrajo . 1816.

Morta il 16 Aprile 1867.

Il di lei marito Giovanni Mambor
Inconsolabile per tanta perdita

Sulla fine del secondo muro a sinistra nel cimitero.

402.

a. 1867.

A EMILIA BOSSI IN BERNARDINETTI
SORELLA
MORTA LI 29 APRILE 1867
DELL' ETÀ DI ANNI 40
IL MARITO QUESTA LAPIDE
DONAVA

Nel cimitero, nel muro incontro.

403.

a. 1868.

+
GIOVANNI MAMBOR
NATO IL 27 . MARZO 1817.
MORTO IL 16 AGOSTO 1868
I FIGLI INCONSOLABILI
PER TANTA PERDITA POSERO

Sulla estremità nel secondo muro a sinistra del cimitero.

404.

a. 1869.

+
NICCOLA GRILARDI
NOSTRO SERVENTE
MORTO LI 28 APRILE 1869

Nel secondo muro a destra del cimitero.

405.

a. 1869.

+
CAMILLO SALVIONI
FRATELLO MORTO
LI 25 AGOSTO 1869

Nel medesimo luogo

406.

a. 1869.

+
DOMENICA GAMBIRASI
SORELLA MORTA
IL 21 SETTEMBRE 1869

Nello stesso muro.

407.

QVI . GIACE . FRANCESCA . BOCALARI a. 1869.
VEDOVA . STEFANI
MORTA . IL . DI . XXVIII . SETTEMBRE . MDCCCLXIX.
NELL' . ETÀ . DI . ANNI . LXV
PREGATE . PER . LEI

Nella parete sinistra dell'altare della chiesa.

408.

+ a. 1869.
TERESA PELLEGRINI
SORELLA MORTA
LI 26 NOVEMBRE 1869

Nel cimitero, secondo muro a destra.

409.

+ a. 1869.
ANNUNZIATA
GRANAROLI
SORELLA MORTA
LI . 10 . DECEMBRE . 1869

Nel cimitero nel muro a destra.

410.

+ a. 1870.
EGIDIO FORTINI
FRATELLO MORTO
LI 26 FEBRARO 1870

Nel cimitero, sulla fine dello stesso muro.

411.

+ a. 1870.
BARBARA DE PETRIS
SORELLA
MORTA 14 APRILE 1870

Nel luogo suddetto.

412.

\+ a. 1870.

TERESA SEBREGONDI

SORELLA

MORTA LI 13 LUGLIO 1870

Nel cimitero nel secondo muro a destra.



PARTE XXIV.

S. CESAREO

È situata sulla via che conduce alla Porta S. Sebastiano, e si vuole eretta nel luogo stesso ove il diacono S. Cesareo, al cui culto è dedicata, diede sepoltura a S. Flavia Domitilla martire, e dove fu sepolto S. Cesareo stesso.

Primi ad uffiziarla furono i monaci basiliani greci fuggiti dall'Oriente siccome leggesi nel Moroni (*Dizionario di Erudizione Storico-Ecclesiastica* Vol. XI, pag. 313), i quali vi si fabbricarono un monastero. Caduta questa chiesa in rovina fu abbandonata, e il corpo di S. Cesareo fu trasportato da questa a quella di S. Croce in Gerusalemme. Dichiarata diaconia cardinalizia fin dal santo pontefice Gregorio I, coll'andare dei secoli rimase soppressa, e ripristinata poi da Leone X. Toltale di nuovo il titolo sotto Sisto V, le fu restituito da Clemente VIII nel Giubileo del 1600. In quest'epoca la chiesa presso a rovinare fu riparata per cura del suddetto pontefice che l'affidò alla custodia dei PP. Somaschi a beneficio del Collegio Clementino a cui donò tutte le possessioni di pertinenza della chiesa di S. Cesareo. Morto papa Clemente i lavori furono compiuti dal suo nipote il Cardinal Baccio Aldobrandini il quale vi fece fare un bellissimo soffitto con dorature e pitture.

L'interno di quest'antichissima chiesa, che ha tre altari, è d'interesse non comune, per la tribuna, confessione, presbiterio, e abside che sono decorati di musaici, come per il baldacchino dell'altare maggiore, e dell'ambone ricco di pietre e di altri musaici.

S. CESAREO

SECOLO XIV.

413.

HIC IACET NOBILIS DNA DOMINA a. inc.
ANDREA DE PAPARONIBVS .

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 3, Tom. III. car. 237) copiata dal mss. Panfiliano.

SECOLO XVII.

414.

TITVLVS . S . CAESARII IN PALATIO a. 1600.
A CLEM . PP . VIII . RESTITVTVS ANNO IVBIL
M D C

Nell' architrave della porta d' ingresso della chiesa.

415.



a. 1603.

CLEMENS . VIII . PONT . MAX
S . CAESARII . DIAC . ET . MART
ECCLESIAM . ANTIQVISSIMAM
PENITVS . COLLAPSAM
A . FVNDAMENTIS . REFECIT
ET . VETVSTAM
TITVLI . CARD . DIGNITATEM
FIDEM . RESTITVIT
ANNO . SALVTIS . MDCIII
PONTIF . XII.

Sopra la porta nell'interno della chiesa.

SECOLO XVIII.

416. a. 1729.

FR . MICHAEL . A S . SIXTO . ORD . PRÆD . EPISC . KILMORENSIS CONSECRAVIT HOC ALTARE DIE V . FEBRVARJ MDCCXXIX

Questa memoria leggesi nei due altari laterali, come pure in quello maggiore.

417.



a. 1789.

IOANNI
DIACONO . S . CAESARII
S . R . E . CARDINALI . CORNELIO
GRAVIORIBVS . ROMANAE . AVLAE . MVNERIBVS
IN . HIS . XIIVIRATV . LITIBVS . IVDICANDIS
ET . VRBIS . PRAEFECTVRA
EGREGIE . FVNCTO
VIRO . NON . MINVS . GENERIS . NOBILITATE
QVAM . VIRTVTE . ET . RELIGIONE
MORVMQ . SVAVITATE
SPECTATISSIMO
QVI . VIXIT . ANNOS . LXVIII
MENSES . VIII . DIES . XXIX
OBIIT . III . KAL . APRILIS . AN . CIƆIƆCCLXXXIX
EQVES . ANTONIVS . CICCIAPORCIVS
AMICO . BENEFICENTISSIMO
CVM . LACRYMIS
POSVIT

Nel pavimento di mezzo in direzione degli altari laterali.

418.



A . ☧ . Ω — a. 1795.

QVIETI . ET . MEMORIAE
PHILIPPI . IOSEPHI . F . CAMPANELLI
NATIONE . PICENI . DOMO . MATILICA
QVEM . PIVS . VI . P . M . CAVSSAS . ROMAE
SVMMA . CVM . LAVDE . ORANTEM . IVDICIO . SVO
AD . HONORVM . FASTIGIVM . EXTVLIT
AST . PERFECIT . MORS . ILLIVS . VT . ESSENT . OMNIA . BREVIA
VITA . HONOS . GRATIA . ATQ . AVCTORITAS
XII . VIR . INTRA . CONSISTO . CATHOL . FIDEM . MAXIMO . OPERE . PROMOVIT
IVDEX . SACRARVM . COGNITIONVM . HIC . FVIT
DIACONVS . CARDINALIS . S . CAESARII
ITEM . PRO . PRAEFECTVS . LIBELLIS . SVBNOTANDIS
VITA . INNOCENS . INGENIO . MANSVETVS
OPTIMO . PRINCIPI . CARISSIMVS
OBIIT . XII . K . MARTIAS . A . CIϽIϽCCXCV . ANNO . NATVS . LV . M . VIIII . D . XVIII
HADRIANVS . FRANCISCVS . CAMILLVS . CAROLVS
FRATRI . CONCORDISSIMO . MOERENTES . POSVERE

Nel pavimento in mezzo alla chiesa.



PARTE XXV.

S. BARTOLOMEO DE' VACCINARI

Nella stretta via della Regola posta nel VII Rione di questo nome s'incontra questa chiesa già da molto tempo chiusa perchè ridotta in uno stato più che deplorevole. Secondo il Martinelli (*Roma ex ethnica sacra* pag. 77) nei tempi andati fu Parrocchia, e veniva detta S. Stefano *in Silice*. Nel 1570 fu da Pio V concessa alla Università dei Conciatori di pelli, volgarmente chiamati *Vaccinari*, i quali la riedificarono a proprie spese nel 1723 essendo pontefice Innocenzo XIII, e Cardinale protettore Renato Imperiali.

Nel 1827 fu nuovamente ristaurata e consacrata il giorno 19 Marzo dall' arcivescovo Antonio Piatti.

S. BARTOLOMEO DE' VACCINARI

SECOLO XVI.

419.

VALERIO ANTONIO STORINIS F . a. 1504.
MODERATIONIS ET PIETATIS EGREGIO
QVI VIXIT ANN . XLVI
ONOPHRIA VXOR MOESTISS.
VIRO OPTVMO AC BENEMERITO POS .
AN . M . D . IIII . XI . KAL . MAIAS

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 3, Tom. III, car. 20vo) che la copiò da un mss. Panfiliano. In questo stesso marmo nell'estremità v'era un'avello col seguente motto: PACENTIA CHE PER TVTTI CENE.

420.

D . O . M a. 1723.

TEMPLVM HOC IN HONOREM
DIVI BARTHOLOMAEI APOSTOLI
DICATVM
MERCATORVM VACCINARIORVM VNIVERSITAS
VETVSTATE LABEFACTATVM
PROPRIIS SVMPTIBVS A FVNDAMENTIS EXCITAVIT
IN HAC ARENVLAE REGIONE
REGNANTE
INNOCENTIO XIII P . O . M.
IOSEPHO AVTEM RENATO IMPERIALI S . R . E . DIAC . CARDINALI
PROTECTORE VIGILANTISSIMO
ANNO DNI MDCCXXIII

Sopra l'arco sul principio della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 286, p. DLXXV).

421.

Busto in marmo a. 1723.

FRANCISCVS  PRIORIVS ROMANVS
VEN . SER . DEI . INNOC . XI . P . O . M . CVBICVLARIVS AD PERPETVVM
PIETATIS SVAE MONVMENT . TEMPLVM HOC VIVENS ORGANO D . FRANCISCI
SACELLO ANNVISQ . CENSIBVS PRO OFFERENDO IN DIES SINGVLOS
SACRIFICIO MVNIFICENTISSIME DECORAVIT ANNO AETAT . SVAE
LXXXV DIE XXI AVGVSTI MDCCXXIII

Nella parete dopo l'altare destro. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. VIII, n. 82, p. CCXXXIII).

SECOLO XIX.

422.

MERCATORVM CORIARIORVM NICOLAVS SANTANGELI FECIT ANNO MDCCCXXVII a. 1827.

NICOLAVS SANTANGELI FECIT

Nell'altare sinistro.

423.

ANTONIVS . PIATTI a. 1827.
ARCHIEPISCOPVS . TRAPEZVNT
ECCLESIAM . S . BARTHOLOMAEI . AP.
CVM . ALTARE . B . FRANCHI
CVRANTE . NICOLAO . SANTANGELI
DIE . XIX . MARTII . AN . MDCCCXXVII
SOLEMNI . RITV . CONSECRAVIT.
ANNIVERS . DEDICAT . MEMORIA
AD . DIEM . $\bar{V}$. MAII . TRANSLATA

Nel pilastro sinistro dell'arco dell'altare maggiore.



PARTE XXVI.

S. MARIA DEL ROSARIO

(A MONTE MARIO)

A due miglia circa dalla porta Angelica sul monte Mario è situata questa chiesa aperta al culto della Vergine Maria *del Rosario.* Fu eretta nel XVI secolo dal benefattore Gio. Vittorio De Rossi, e ne fu architetto Camillo de Arcuccis siccome si ricava da due iscrizioni che nello scorso secolo si leggevano nel convento sotto i ritratti di questi benefattori. Primi ad averne la cura furono alcuni preti secolari, ma abbandonata da questi, Clemente XI nel 1715 la diede ai PP. Domenicani della Congregazione di S. Marco di Firenze dopo averla fatta ristaurare. Nel 1726 fu nuovamente consacrata da Benedetto XIII che riparata aveala unitamente al convento. Sopraggiunti i moti politici negli ultimi anni dello scorso secolo, e dei primi del corrente, questo luogo fu abbandonato e rimase deserto, così che quando si tornò ad aprirlo, lo si rinvenne in pessimo stato. Nel 1838 sotto il pontificato di Gregorio XVI fu riparata la chiesa, e vi fu fatta l'ampia e bella scalinata di travertini. È parrocchia, e vi risiede un P. Domenicano.

S. MARIA DEL ROSARIO

(A MONTE MARIO)

SECOLO XVIII.

424.

IO . VICTORIVS DE RVBEIS SVB NOMINE — a. inc.
IANI NICII ERITHRÆI APVD EXTEROS NOTISSIMI.
HVIVS ECCLIÆ PIISSIMVS FVNDATOR

Fu letta sotto un ritratto in pittura del De Rossi posto nel convento dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. XIV, n. 116, p. DXVI).

425.

CAMILLVS DE ARCVCCIS — a. inc.
HVIVS ECCLESIÆ
ARCHITECTVS ET BENEFACTOR

Veduta come la precedente sotto un ritratto in pittura dell'Arcucci posto nel convento dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append., ad Cl. XIII, n. 101, p. DVII).

426.

Mezzo busto di marmo in bassorilievo — a. 1715.



CLEMENTI XI P . O . M.
QD ECCLIAM, CV ÆDIB' . ET REDDITIB' . B . M . V . ROS . I . MOTE MARIO,
A HIERONYMO BERTI ALBANE' , BASIL . LATERANE CAN',
ET IO . MESSERATTI LVCEN' , PROTHON . APLICO,
SPOTE DIMISSA COGREGONI S . MARCI ORDINIS PRÆDICAT'.
XVI CALEDAS APRILIS MDCCXV
PRO SVA ERGA REIPARAM ISIGNI PIETATE , VISITAVERIT'.
I IPSIS CVBICVLIS, PRÆSETIA, AC BENEDICT' . APOST' . COSECRATIS
HOC , QVALECVMQ', GRATI ANIMI MONVMENTVM,
VICARIVS, ET FRATRES, EODEM ANNO PONI FECERVNT.

Nella parete di una camera del convento.

427.

a. 1726.

ECCLESIAM HANC, EIVSQVE ALTARE MAIVS
DIE V MAIJ MDCCXXVI.
MINORESQVE HAS ARAS SEX
DIEBVS SCILICET
XII, ET XIII, IVNIJ ATQVE II . IVLIJ
EIVSDEM ANNI
SOLEMNI RITV DEDICANS, SACRAVIT
BENEDICTUS PAPA XIII:
ORD . PRÆDIC.
QVI
SINGVLIS CHRISTI FIDELIBVS
ECCLESIAM, ET ALTARIA IPSA
ANNIVER . DIE DEDICATIONVM HVIVSMODI
DEVOTE VISITANTIBVS
DECEM ANNORVM INDVLGENTIAS
PERPETVO CONCESSIT

Nella parete fra i due altari laterali, a sinistra.

428.

Busto in marmo in bassorilievo — a. 1730.



D . O . M.
BENEDICTO XIII . P . O . M.
SACRI PRÆDICATORVM ORD . INCLYTO GERMINI
QVOD SPIRITVS REQVIEM ANIMIQ' . LIBERTATEM QVÆRENS
DOMVM HANC SVA PRAESENTIA
PER DIES ET MENSES IMPLEVERIT
TEMPLVM DEDICAVERIT ORNAVERIT AVXERIT
TANTI HOSPITIS BENEFICIA ET HONORES
PP . CONGREGATIONIS S . MARCI GRATO ANIMO RECOLENTES
MONIMENTVM PERENNE POSVERVNT
ANNO SAL . MDCCXXX.

Nella parete del corridore superiore del convento. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 354, p. CLXXXIII).

429.

a. 1838.

D O M
D . N . VIRGINIS MARIAE
SACRI . ROSARII . REGINAE
AEDEM . A . LEONE . XII . PONT . MAX.
CVRIAE . NOMINE . ET . IVRE . DONATAM
GREGORIVS . XVI . PONT . MAX.
RIMIS . PROPE . FATISCENTEM
TESTVDINE . PLVMBO . CONTECTA . PARIETIBVS . FIRMATIS
ADIECTIS . IN . ADITV . GRADIBVS . RESTITVIT
ANNO . M . DCCC . XXXVIII.
PER . ANTONIVM . TOSTIVM . PRAEF . AERARII
PIVS . MASIVS . CVRIO . SODALIS . DOMINIC.
VT . BENEFICII . OPTIMI . ET . PROVIDENTISSIMI . PRINCIPIS
PERENNIS . EXSTET . MEMORIA . P . C.

Nel parapetto della scalinata che mette alla chiesa.



PARTE XXVII.

S. CAJO

Papa Urbano VIII nel 1631 anno nono del suo pontificato riedificava dai fondamenti questa antichissima chiesa in onore di S. Cajo situata nel Rione Monti lungo la *Via Pia* oggi *Venti Settembre*. Architetti ne furono Francesco Peparelli e Vincenzo della Greca, i quali vi costruirono tre altari compreso il maggiore. Anticamente fu titolo cardinalizio, e secondo le tradizioni ecclesiastiche fu eretta sulla stessa casa abitata dal Santo Martire Pontefice. Contiguo alla chiesa v'è un monastero di religiose dette *le Barberine* dal nome della famiglia del Pontefice Urbano VIII che loro concesse questa chiesa, che però secondo il Venuti sarebbe stato Alessandro VII. Oggi queste fabbriche sono state distrutte per dar luogo ad un' altra di grande mole per servizio del Ministero della Guerra.

SECOLO XVII.

430.

a. inc.



VRBANVS
PAPA VIII

Sopra la porta della chiesa, all'esterno.

431.

a. 1631.

VRBANVS . VIII . PONT . MAX.
DOMVM . IN . VRBE . S . CAII . PAPAE
ET . MARTYRIS
IN ECCLESIAM . OLIM . CONSECRATAM
AC . IN . TITVLVM . ERECTAM
SACRAQVE . STATIONE . CELEBREM
VETVSTATE . COLLAPSAM
A . FVNDAMENTIS . EXCITAVIT
ILLATISQVE . EIVSDEM . S . CAII . RELIQVIIS
TITVLVM . AC . STATIONEM . RESTITVIT
ANNO . SALVTIS . M . DC . XXXI.
PONTIFICATVS . NONO

Dal Galletti (*Cod. Vat* 7913, c. 24, n. 64).

PARTE XXVIII.

S. MARIA DEL BUON VIAGGIO

Sull'estremità dell'edificio di S. Michele dal lato che guarda il fiume e precisamente di prospetto al tempio di S. Alessio sull'Aventino si vede questa chiesolina eretta in onore della Vergine Maria dai marinari appellata del *Buon Viaggio.* In origine era situata presso alla ripa del Tevere, ed era detta *S. Maria della Torre* da una torre più elevata di molte altre torri minori erette lungo il Tevere per tenere in rispetto i Saraceni che scorrendo il fiume recavano danno alla città.

Nel 1578 con bolla di Gregorio XIII fu unita in perpetuo con tutte le sue rendite alla chiesa di S. Agata in Trastevere in aiuto dei Padri della Dottrina Cristiana, i quali sotto Clemente XI nel 1710 la distrussero e riedificarono in questo sito la presente ove collocarono un'antica immagine della Vergine dipinta nel muro trasportandovela dall'antica chiesa. Nel 1858 fu acquistata dal cappellano attuale il dicui nome ci spiace non conoscere, il quale la fece nobilmente ristaurare a proprie spese.

S. MARIA DEL BUON VIAGGIO

SECOLO XVIII.

432.

D . O . M. a 1711.
ECCLESIAM VETEREM S: MARIÆ DE TVRRI
IN CONSPECTV ECCLESIÆ S: ALEXII
PROPE TYBERIS AQVAS ÆDIFICATAM
ECCLESIÆ S: AGATHÆ TRANSTYBERIM
CVM OMNIBVS IVRIBVS ET PERTINENTIIS
PERPETVO VNITAM
AD CONG:NIS DOCTRINÆ CHRISTIANÆ AVGVMENTVM
A GREGORIO XIII EX BVL . III . ID . FEB . MDLXXVIII
SEDENTE CLEMENTE XI
OB APOST . HOSPIT . ET RIP . AMPLIAT.
SOLO ÆQVATAM
PATRES CONG.NIS DOCT . CHRIST.
SIBI IN HOC LOCO
CVM IISDEM IVRIBVS PERTINENTIIS
PERPETVA EMPHITEVSI RESTITVI
PER ACTA PACICHELLI NOT . CAPITOL.
XII IVNII MDCCX
DEIPARÆQ IMAGINEM IN MVRO PICTAM
EX ANTIQVA IN HANC NOVAM ECCLESIAM
TRANSFERRI CARARVNT NON . IVL . MDCCXI

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

433.

a. 1858.

HONORI . ET . NOMINI
PII . IX . PONT . MAX
QUOD . SODALITIO . PAULLIANO
PRO . NAVICULATORIBUS . CHRIST . FIDE . ERUDIENDIS
OLIM . IN . AEDE . MARIAE . S . ET . IACOBI . AP . IN . REG . TRANSTIB.
UBI . SODALITAS . S . CORDIS . IESU . PRIMUM . EXCITATA . EST
RITE . INSTITUTO
TEMPLUM . MARIAE . S . IN . CURSU . SOSPITAE
PERPETUO . DONAVERIT
PICTURIS . ODEO . CONCLAVI . AD . SACRARIUM
EX . LIBERALITATE . V . E . CARD . ANT . TOSTII.
NOBILITATUM . ET . AUCTUM
ITEMQUE . NOVAE . HUIC . SEDI
PRIVILEGIA . SACRASQUE . INDULGENTIAS
PRIMORIS . AEDIS . CONFIRMAVERIT
SODALITII . EIUSDEM . SACRICOLAE
ALACRES . LAETIQUE
PRINCIPI . OPTIMO . PROVIDENTISSIMO
IN . SIGNIFICATIONEM . GRATI . ANIMI
A . MDCCCLVIII

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.



PARTE XXIX.

S. ANDREA DELLA SCAFA

(IN TRASTEVERE)

Nella via detta de' Vasellari è posta questa chiesolina in onore di S. Andrea. Per lungo tempo fu soggetta all' altra chiesa di S. Salvatore alla testa del Ponte Rotto, ed ebbe la cura delle anime. Oggi serve d' Oratorio alla Confraternita del SS. Sagramento eretta in S. Cecilia nel 1575. Il suo interno ha un solo altare, presenta una non lontana riparazione, quantunque oggi sia già in un pessimo stato. Delle memorie che pur ne deve avere avute, non ne ha una, e questa che stampo l' ho presa dall' Alveri.

SECOLO XVII.

434.

GIO : BATTISTA GISBERTI LASCIÒ a. 1619.
ALLA VENERABILE COMPAGNIA
DI S . CECILIA SCVDI CINQVE
L' ANNO CON PESO DI VNA
MESSA L' ANNO COME PER
TESTAMENTO ROGATO PER
GL' ATTI DEL ALESSANDRINI
NOTARO CAPITOLINO LI XII
DECEMBRE MDCXIX

Dall'Alveri (*Roma in ogni Stato* P. 2. pag. 400, col. 1ª).

PARTE XXX.

S. ANNA DE' CALZETTARI

È una chiesolina posta alle falde dell'Aventino presso l'arco detto *della Salara* entro il confine del Rione Ripa. Nei secoli scorsi era conosciuta col nome di S. Maria sotto l'Aventino, e nel 1475 fu data alla compagnia de' Calzettari che la riedificò. Da un marmo che si vede avanti la porta d'ingresso della chiesa si conosce che fu nuovamente ristaurata nel Giubileo del 1750. Oggi appartiene alla famiglia Casali la quale vi tiene a custodia un' Eremita.

S. ANNA DE' CALZETTARI

SECOLO XVII.

435.

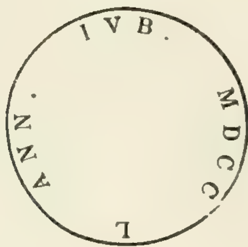
a. 1687.

. . . .
. . . .
. . . . *an*GELA EIVS FILIA
. . . . . . *eccle*SIAE ASSIGNAVIT .
. . . . . . *loc* . MONT . RESTAVR.
. . . . T . EM . ET . REV CARD . VIC.
. . . . AN . MDCLXXXVII
. . . . IS IN PERPETVVM
. . . . *qua*TVOR ET VIGINTI
. . . . . . ECANT . CELEBRANTVR

Questo frammento fu letto e copiato dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 238, p DXLVII).

436.

a. 1705.



In un circolo posto nel pavimento fra alcuni frammenti di marmo innanzi l'ingresso della chiesa.



PARTE XXXI.

S. MARIA DELLA CLEMENZA

Appena si entra il breve *Vicolo del Piede* nel rione Trastevere dirimpetto quasi all' oratorio di S. Maria, a destra si vede la facciata di una chiesa in demolizione. Fu questa nei tempi andati tenuta in custodia dai Padri della compagnia di Gesù della Nazione Portoghese che vi avevano un loro ospizio, convertito poscia in conservatorio detto *della Divina Clemenza*, o *dell' Assunta*.

Lo eresse papa Clemente IX per alcune donne penitenti sopra una casa data in dono a tale scopo da Livia Vipereschi. Sembra ehe vi fossero tali donne collocate nel 1669 dopo di averne il pontefice menzionato approvato l' istituto, ed assegnato loro una mensuale limosina. Erano trascorsi pochi anni quando sopragiunto il Giubileo del 1675, fu ristaurata a spese di un privato benefattore nella persona di Andrea Cifferi, siccome ce lo dice una breve memoria posta sopra la porta d' ingresso della chiesa. Trasferitesi poi in altro conservatorio, la chiesa fu data ad una confraternita di artieri i quali vi recitavano i divini ufficii. Ridotta in deplorevole stato, e desiderosa la Compagnia di rifarla, e ridurla in bello ed onorevole stato, ne principiò la demolizione, e la nuova costruzione in lavori interni, i quali sono rimasti poi sospesi, e la chiesa per conseguenza chiusa.

S. MARIA DELLA CLEMENZA

SECOLO XVII.

437.

ANDREA CIFERRI
RESTAVRAVIT
ANNO IVBILEI
MDCLXXV

a. 1675.

Sopra la porta d' ingresso all' esterno della chiesa.

438.

CLEMENTI . XII . PONTIFICI . MAX. a. 1705.
HVIVS SODALITIJ SANCTISSIMI SACRAMENTI
OLIM PRIMICERIO DEINDE PROTECTORI
NVNC VERO PARENTI AMANTISSIMO
QVOD PER OMNES DIGNITATVM GRADVS
SODALES EXIMIA SEMPER HVMANITATE COMPLEXVS
EOS INNVMERIS BENEFICIJS
ORNAVERIT
NOVISSIME AVTEM TEMPORALIA SPIRITVALIBVS MVNERIBVS CVMVLANS
SINGOLIS CONFRATRIBVS ET CONSORORIBVS
RITE CONFESSIS SACRAQVE COMVNIONE REFECTIS
ORATORIVM VISITANTIBVS DOMINICA . II . CVIVSQVE MENSIS
PLENAM OMNIVM PECCATORVM VENIAM
DIPLOMATE PERPETVIS FVTVRIS TEMPORIBVS VALITVRO
CONCESSERIT
AC INSVPER ALTARE PRO SACROSANCTIS EMORTVALIBVS SACRIFICIJS
IN SVFFRAGIVM ANIMARVM EORVMDEM SODALIVM
QVALIBET . VI . FERIA ET IN DIE COMEMORATIONIS
OMNIVM FIDELIVM DEFVNCTORVM CVM TOTA EIVS OCTAVA
APOSTOLICO PRIVILEGIO PERPETVO
DECORAVERIT
PRIMICERIVS GVARDIANI ET SODALES GRATI ANIMI MONVMETVM POSVERE
ANNO SALVTIS MDCCV.

Sopra la porta nell'interno della chiesa.



PARTE XXXII.

SS. SAGRAMENTO

E

S. MARIA DEL CARMINE

È posta questa chiesuola nel rione Trastevere dirimpetto alla chiesa di S. Crisogono. La custodia è affidata ad una compagnia di secolari, i quali vestono sacco bianco con mozzette lionate coll' insegna di un calice coll' ostia. Fu istituita sotto il pontificato di Paolo III l' anno 1543 sotto l' invocazione del SS. Sagramento e di S. Maria del Carmine.

Nel 1623 circa quest' Oratorio fu riparato dal cardinal Scipione Borghese il di cui nome leggesi in una iscrizione collocata nella facciata della chiesa, il cui interno è semplicissimo, e in pessimo stato.

SS. SAGRAMENTO

E

S. MARIA DEL CARMINE

SECOLO XVII.

439.

SCIPIO CARD . BVRGHESIVS a inc.
PROTECTOR

Sopra la porta della chiesa all' esterno.

440.

. A . a. 1850.

MEMORIA . ETERNA
DI . GIACOMO . BARTOLINI
PER . PIETÀ . ZELO . ED . ELARGIZIONI
A . FAVORE . DI . QVESTO . ORATORIO
A . TVTTI . CARISSIMO
I . GVARDIANI . E . FRATELLI
IN . ATTESTATO . DI . RICONOSCENZA
IL . GIORNO . 27 . FEBRARO . 1848.
DECRETARONO . IN . PERPETVO
5 . MESSE . ANNVE
IN . SVFFRAGIO . DELL' ANIMA . SVA
LA . S . CONGNE . DE . VESCOVI . E . REGOLARI
APPROVÒ
CON . RESCRITTO . 18 . MARZO . 1850.

Nella parete destra della porta della sagrestia.



PARTE XXXIV.

S. MARIA DEL SOLE

Sulla destra della piazza della *Bocca della Verità* sorge l'antico tempio rotondo ornato di colonne scanalate chiamato comunemente il tempio di Vesta.

Avanti il XV secolo la famiglia Savelli lo dedicò al santo protomartire Stefano ed era noto coll'aggiunta *delle Carrozze*, cioè *S. Stefano delle Carrozze.* Nel XV secolo poi sotto il pontificato di Sisto IV, ossia nel giubileo del 1475, fu risarcito e dedicato alla Madre di Dio sotto l' invocazione del Sole.

All' intorno nell' interno della chiesa vi fu posta questa iscrizione che si riferisce al titolo dato alla Vergine Maria.

FELIX ES SACRA VIRGO MARIA QVIA EX TE
ORTVS EST SOL IVSTITIAE CHRISTVS DEVS NOSTER

Alcuni scrittori vogliono che questo fosse avvenuto in seguito ad un prodigio che lo fissano all' anno 1560, il che sarebbe in aperta contradizione coll' iscrizione da noi sopra riferita.

SECOLO XV.

442.

SIXTVS . IIII . PONT . MAX . AEDEM. a. 1475.
HANC . BEATI . STEPHANI . PROTO
MARTYRIS . DIV . INCVLTAM . ET.
INCOGNITAM . INSTAVRAVIT
. ANNO . IVBILEI .
OPERANTE . GEORGIO . DE . RVVERE.
SACRARVM . AEDIVM . VRBIS . CVRATORE

Nel pavimento appena si entra la chiesa.

PARTE XXXIII.

S. ANIANO

Presso la piazza della *Bocca della Verità* nel rione Ripa s' incontra questa chiesolina la cui origine risale almeno al XV secolo siccome ce lo mostra lo stemma di Sisto IV collocato all'esterno sopra la porta d' ingresso. Era dedicata per lo innanzi alla Vergine Maria, ma essendo stata data sotto Paolo V alla Compagnia dei lavoranti e garzoni dei Calzolari chiamati comunemente gli Scarpinelli, fu immediatamente risarcita e dedicata in onore di S. Aniano loro protettore.

Abbandonata sui primordj del nostro secolo fu posta sotto la dipendenza della congregazione di S. Maria del Pianto, e vi furono operate nuove riparazioni, che si ripeterono circa il 1837, ed in questa circostanza forse sarà scomparsa ogni memoria, non essendovene al presente traccia veruna.

SECOLO XVIII.

441.

a. 1701.

DOMENICO BELLMONNO
ROMANO PIANELLARO
A FATTO FARE A SVE SPESE
LA PRESENTE CAPPELLA
IN HONORE
DEL SANTIS^{MO}. CROCEFISSO
CON SVOI SVPELLECTILI
L' ANNO MDCCI

Fu veduta e trascritta dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 261, p. DLIX).

PARTE XXXV.

SS. VINCENZO ED ANASTASIO

(ALLE TRE FONTANE)

A qualche chilometro al dilà della basilica di S. Paolo sulla via Ostiense, si presenta agli sguardi un gruppo di fabbriche che in quella solitudine della campagna ti produce nell' animo una profonda sensazione.

È questa l' antica abbazia dei SS. Vincenzo ed Anastasio, colle due altre chiese di S. Paolo, e S. Maria Scala Coeli, e col suo contiguo monastero detto *ad Aquas Salvias.*

Giunto sul luogo ti si offre un portichetto difeso da un cancello di ferro, poi una gran corte ridotta ora a giardino con antichi frammenti marmorei di mediocre scoltura sparsi quà e là, e quindi di fronte la chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio, una delle poche che per la sua antichità commuova l' animo di chi l' ammira. È comune opinione degli ecclesiastici scrittori, quantunque niuna parola si riscontri nel libro pontificale, che primo a costruirla sia stato Onorio I circa l' anno 626., e che Adriano I la ristorasse, e leone III la ricostruisse dai fondamenti. Da quest' epoca all' esaltazione al pontificato d' Innocenzo II non si ha memoria di altre riparazioni. Sembra però essere cosa certa che ambedue le fabbriche, cioè monastero e basilica si fossero, se non abbandonate, ridotte almeno in uno stato deplorevolissimo. Imperocchè Innocenzo II fece e l' uno, e l' altra risarcire nel 1140, e ne fece dono ai Monaci Cisterciensi ai quali assegnò alcune possessioni.

Altri ristauri ed abbellimenti vi furono operati sulla fine del XIV, o più probabilmente su i primi anni del XV secolo, e forse subito dopo la solenne processione che ebbe luogo nel 1408 in cui furono ricondotte in quest' abbadia le reliquie di S. Anastasio derubate molti anni prima e nascoste nella sagrestia di S. Maria in Trastevere. Quest' avvenimento ci uiene narrato da Antonio di Pietro nel suo Diario Romano dall' anno 1404 al 1417, e pubblicato dal Muratori (1). Era il Gio-

---

(1. *Script. R. Ital.* Tom. XXIV, pag. 993 e segg. » Die Iovis 14. dicti mensis, (Iunii) anni 1408 quae fuit festum Corporis Christi, ivimus ego Antonius, et Thomas Sclavus famulus Domini Guilielmi ad Sanctum Iohannem in Laterano ad Indulgentiam. In reversione ivimus in Testacia ad videndum currere Pallium, quod solvunt Veletrani ut moris est. Capuit dictum Pallium equus Iacobi de Tagliacozzo. Item in reversione venimus per regionem Transtiberim. Tunc in dicta Regione invenimus pulsantes omnes campanas Sanctae Mariae de di dicta Regione, et concurrentem totum Populum tam viri, quam mulieres de dicta Regione ad dictam Ecclesiam et sic nos etiam ivimus. Tunc invenimus ibi totam Curiam Capidolii, (*sic*) videlicet Conservatores, Baptistam Pauli Gotii, e Cecchum

vedì 14 Giugno 1408, festa del Corpus Domini, egli scrive, quando io e Tommaso Sclavi facendo ritorno dalla basilica di S. Giovanni in Laterano, ove recati ci eravamo por acquistare indulgenze, ci portammo al Testaccio per godere la corsa che secondo il costume, si fa a spese dei Velletrani. Di la passammo per Trastevere, ove sentimmo suonare tutte le campane della chiesa di S. Maria, nella quale accorrevano in gran folla e uomini, e donne, così che vi entrammo anche noi, e vi trovammo riuniti i Conservatori, col priore dei Caporioni, ossia tutta la curia Capitolina. Riunitosi il popolo, i Conservatori si portarono in Sagrestia, e rompendo una cassa vi rinvennero un bellissimo tabernacolo dorato con smalti, in cui si conservava la testa di S. Anastasio Martire, e un' altro piccolo tabernacolo di csistallo, ma molto belllo, tutto ornato di argento dorato col cervello della testa del suddetto Santo Martire. Queste reliquie che erano state portate in questo luogo dal cardinal di S. Angelo nell' epoca in cui tassò tutte le chiese di Roma, con grande accompagno di popolo furono ricondotte e consegnate all' abbate del monastero di S. Anastasio.

Sifatto avvenimento fu ricordato con una pittura a fresco nelle pareti di un portico contiguo al chiostro. La pittura ha molto sofferto, ma gli avanzi sono però tali da offerire all' occhio scrutatore delle patrie istorie quale ne fu il vero concetto.

La pittura, che occupa due pareti, e rappresenta il momento in cui giunge al monastero la processione, o comitiva che accompagna le reliquie di S. Anastasio, è divisa in tre campi. Vi si scorge in principio l' interno della chiesa, con un ministro del santuario che sta celebrando la messa, e forse si sarà voluto rappresentare il P. Abbate del monastero, e appresso le fabbriche di questo, alla cui

---

Canistelle cum alio socio, et Marescalchi, videlicet Cola Thebaldi de Cantellariis cum sociis suis, et Capita Regionum, videlicet Petrus Vellasca cum sociis suis. Item post congregationem Populi, isti Domini Capitolii cum dicto Populo iverunt ad Sacristiam supradictae Ecclesiae, et ibi in dicta Sacristia franxerunt unam Cassam, et in dicta Cassa invenerunt unum pulcherrimum Tabernaculum deauratum cum smaltis, in quo Tabernaculo stabat Caput Sancti Anastasii Martyris, et unum alium Tabernaculum parvum de cristallo circuitum de argento deaurato valde pulcrum cum crebro supradicti Capitis. Quare erant in dicta Sacristia supradictae reliquiae, quia Dominus Cardinalis de Sancto Angelo portaverat, quando imposuit datam omnibus Ecclesiis Urbis. Item supradictae Reliquiae fuerunt restitutae ab omni Populo Domino Abbati Sancti Anastasii, et factum sibi mandatum per supradictos Dominos, quod deberet eas bene custodire.

porta si vede un monaco che con tutta la sua forza sta suonando la campana per annunziare l'arrivo della processione. Si apre questa con un crocifero a cui tiene dietro immediatamente il tabernacolo delle reliquie portato da quattro sacerdoti a fianco dei quali v' è un' accolito che agita il Turribolo, e questi sacerdoti saranno forse appartenenti al capitolo di S. Maria in Trastevere. Segue un gruppo di persone con lunghe zimarre, colle mani giunte in segno di forte divozione e rispetto verso il Santo Martire, è il Senato Romano accompagnato da molti nobili ai quali lunghi capelli discendono sugli omeri, e veggonsi ravvolti in ampi manti a svariate ripieghe. Quì la pittura è scomparsa e forse vi sarà stato il seguito del popolo, colle divote matrone delle quali si è perduta la parte superiore, e non appare che l'estremità delle vesti. A queste tiene dietro un' altro gruppo di persone rappresentanti il Clero, dopo il quale segue una lacuna ove sono dipinti fiori di Campagna per denotarci che in questo punto ha termine il vero accompagno.

Un' altra scena però e assai commovente ti si presenta come seguito della sopra descritta comitiva. È una lunga schiera d'infelici colpiti da malattie, quali ciechi, quali storpi, e quali infine travagliati da altre infermità. Si vede infatti una prima coppia di vecchi che appoggiantesi l'uno all' altro si sostengono nel faticoso cammino, e forse è un parente che accompagna un cieco. Appresso segue un'uomo barbato che spinto dalla pietà paterna o di amico porta sulle spalle uno sventurato a cui fu negato dalla natura l'uso delle gambe, e che colle mani giunte in atto di preghiera supplice tiene fisso il suo sguardo sulla omai prossima chiesa come meta del suo cammino. Lo segue un' altro infelice dalle spalle incurvate ed appoggiasi a un lungo bastone, Quì vi è una lacuna per essere stata aperta una finestra nel muro, e ci ha privato di vedervi effigiati altri sventurati, che però non si fanno troppo desiderare, presntandosene altri sei, uno dei quali è molto sofferente e lo vedi a stento camminare ricurvo sulla persona e appoggiato ad una stampella, è un zoppo. Vn' altro finalmente è caduto ginocchioni spossato forse dal soverchio cammino, e dai dolori fisici. Ha abbandonato la cruccia con cui si sosteneva sullo braccio sinistro, e colle mani giunte in atto suplichevole innalza fervide preghiere al Santo Martire per la sua guarigione, mentre un' uomo che gli serve di guida, lo incoraggia a proseguire il cammino. Chiude la scena un' albero di frutti colti da due persone che tengono in pronto due canestri per riporverli. Tutte queste figure occupano

il campo principale della pittura, mentre nel campo superiore di questa è stata rappresentata la campagna che s' incontra lungo il cammino, e di quando in quando il pittore vi ha raffigurato qualche sventurato malato postosi sul passaggio della processione per implorare la sua guarigione dal Santo. Nel campo inferiore poi, e sul principio si scorgono altre figure che non fanno parte dell' accompagno, ma che si trovano presso la porta del monastero coll' intenzione d' impetrare dal Santo la grazia di qualche loro parente in uno stato disperato di salute, e dirò quasi moribondo.

Un' iscrizione in carattere gotico, e in idioma volgare e di barbaro stile ma molto deperita, è scritta al disopra di queste figure nol modo seguente

OR ECCO HENTRA . . . .
QVARANTA . *a*NNI . ET ONNVNO . . . .
E . TENVTO . ONNVNO . DE . GIRE . ALO MORTO E SSE
NON HE PO*te*RE LE PORTATO O SANO *O*VER . INFERMO (1)

Anche altre pitture si veggono in questo stesso portico, ma rappresentano i dodici mesi dell' anno, ossia sono tante figure che spiegano una cartella ove è il calendario. Di queste figure però oggi non ne sono superstiti, e anche in pessimo stato, che cinque. Nè questo punto soltanto del monastero fu decorato di pitture, ma vi si vedevano anche sotto il portico della chiesa, che gli scrittori chiamano rozze, il che ci prova che fossero contemporanee al dipinto da noi sopra illustrato. Per me è cosa probabilissima che il P. Abbate nella solenne occasione di avere ricuperato le reliquie avesse ordinato un restauro completo sì del monastero come della chiesa, e avesse per-

(1) Vi sono stati molti dotti nostri contemporanei i quali hanno giudicato riferirsi questa scena pittorica all' annunzio che fa il collegio de' cardinali accompagnato dal Clero, e dal popolo dell' elezione al pontificato nel 1145 del primo abbate di questo monastero Pietro Bernardo da Pisa che assunse il nome di Eugenio III. Affinchè possa ritenersi erronea questa loro assertiva, basta riunire il senso della rozza iscrizione, non che considerare con attento esame l' insieme della pittura, in special modo nel punto ove chiaramente apparisce un tabernacolo, o urna portata a spalla da quattro persone.

ciò fatto decorare le parti più importanti di pitture come avvenne nel XVI secolo, siccome ce lo provano le pitture che vi furono fatte nei diloni di mezzo della chiesa, ove furono rappresentati i dodici apostoli, e si vuole che fossero dipinti coi cartoni di Raffaello, e che fossero copie di quei celebri dipinti dal Sanzio nella sala detta de' *chiaroscuri* nel palazzo Apostolico. Rovinati dal tempo furono deturpati da ingrato pennello.

La chiesa ha un portico, e tre navate nell' interno, con un soffitto in quella di mezzo a travi sorretti da mensole molto ben conservato. Stante la posizione del suolo era il pavimento della chiesa di un' umidità assai perniciosa, così che il P. Priore Giuseppe Franchino che regola oggi il monastero, persona di molto merito, di modi cortesissimi, e di un grande amore per la sua abbadia, con spese ingenti ha rialzato il pavimento lastricandolo di marmi, ed ha rimosso ogni pericolo di rivedere l' umidità, ha fatto ripulire la chiesa, facendo chiudere l' estremità delle navate da cancellate di ferro, e finalmente risarcire i tre altari che esistono. Nè quì soltanto si è limitato, ma ha arrecato un vantaggio immenso a questa località della campagna romana facendovi una piantagione estesissima di *Eucaliptus*, e così l' aria è migliorata d' assai, e sempre più andrà a migliorarsi al punto, che nella stagione estiva sperano di non abbandonare più questa loro dimora come si era usi fare pel passato per non incontrare, direi quasi, una certa morte.

Chiesa e monastero è ancora tenuto dai monaci Cisterciensi al menzionato P. Priore soggetti, i quali con operosità non comune attendono ai lavori campestri, quali a quelli del monastero, e quali altri in fine alla chiesa. Nel rimirare questi Cenobiti dalla loro lunga barba, in mezzo al più profondo silenzio della campagna interrotto di quando in quando o dal rintocco della campana della chiesa, o da quella del monastero che annunzia un qualche visitatore, ti senti trasportato alla vita contemplativa.

SS. VINCENZO ED ANASTASIO

(ALLE TRE FONTANE)

SECOLO XI.

443.

✝ ISTE SALVS POPVLI DVM VIXIT PRAESVL HONORQ. a. inc.
CREVITQVE METVIT ❧ GENS AGARENA NIMIS
CVIVS IN HOC TVMVLO REQVIESCIT CORPVS HVMATVM
SPIRITVS . . . . . . REGNA BEATA PETENS
HIC VELVT . . . . . . MQVAM DVXIT AGEBAT
TENDE . . . . . . QVA PARADYSVS INEST ❧
FECERAT . . . . ONSTANTE GRATIA XPI
VINCER . . . . . TELANO GENTIS HEROS ❧
NEC VACVV . . . . OMEN HABEBAT
CVI SVA VITA FVIT ❧ VALDE PLACERE DO ❧
SIC FRATRVM REXIT MENTES ET CORPORA SEPER
VT FVGERET QVISQVIS ❧ VELLET OBESSE SVIS ❧
QVE DS OMNIPOTENS DIC LECTOR VT ILLVM

Nel chiostro. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 1. p. CCCLV).

SECOLO XII.

444.

INNOCENTIVS II. PONT. MAX. EX FAMILIA ANICIA PAPIA ET PAPARESCA NVNC MATTAEIA a. 1140.
S. BERNARDI OPERA SVBLATO ANACLETI SCHISMATE EIDEM AC SVIS CISTERCIENSIBVS
HOC A SE RESTAVRATVM MONASTERIVM DONO DEDIT ANNO DOM. M. C. XL.

Nel portico a caratteri dello scorso secolo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 45, p. XXXVI).

445.

IN NOE DNI ANN . M . BISQ' . CENTENO . PMO QVAT QNO :· a. 1244.
QVO XPS VENIT . MVNDV REDEMIT . ACTV DIVINO :·
KAL APRELIS . HONORIVS FELIX . MONOS DIA SACER :·
HANC AVLA SACRAV . PAPAQ' . DICAV . DIVINIS ACER :·
SEPTEM CARDINALES . COLLATERALES . ITEVERVT :·
AD MATRIS DI . HONORE FI . TVC . ASIITERVT :·
PSVL SAVINENSIS . TVSCVLANENSIS . HII BONITATE :·
POTIFICALI HONORE TALI . FVLGENT DIGNITATE :·
PI' PENESTRESIS . ARCHINARBONSIS . ET DVO FRES :·
SIBI DEVOTI . SVBDITI TOTI . EPISCOPI VATES :·
ALTER FLORETIN' . COLTV DIVIN' . ACTV SERENO :·
SPNIT AMORE . MVDI HONORE . ARENTE FENO :·
VII . ARI^{S} ꝯONSECTI^{S} . AC REQI^{S} DITATIS . SCOR BASILICA :·
H'C LOC > V SMARAGD' . REDOLET SAT PE QA NA D^{S} . SPOS^{A} THEO VICA :·
H' ALTARE CCIS LIGNV . > VOLVMEN CANIS EGNV . VT OC VPDIIT :·
H^{I} VLAM^{N} > PSEPE . PALLIV > LAPI^{S} SEPI TVMVLIQ SVBIIT :·
H^{I} E VESTI^{S} MATRI^{S} DI . ATQ' . PCVRSOR ISEI . ZACHARIE FILIVS :·
PETR' . PAVL' . ET ANDREA^{S} QV OCCID' TC EGEA^{S} . BATHOL' EXIMI' :·
PARES CORPOR DEDERVT . Q N E E TC EVER DEVS CEFAS P^{I}NCIPIS :·
OPVLENTV DECORAT . HOC EXIMII DITAT . MITOR ADIPIS :·
H' LAVRETI' ꝯSISTIT . CVI VINCETIV^{S} (*sic*) ASSISTIT . DECORV' MRIO :·
ANASTASIV^{S} > CLEMES . QVE AFREDTAN' DEMES . ꝯSVPSIT SVPLICIO :·
NICOLAV' PSVL DGNV' . SEBASTIAN' BENIGN' . D'CORA CECILIA :·
ANASTASIA VGO PIA . AVEA PLENA SOPHIA . REDOLET V LILIA :·
ISTVD FATHET . QSQS GRADIET . AD HANC AVLA DI :·
VII . AII^{S} CARINEA . REMISSIOIS . ꝯFESSI CMIS SOLVTIOIS . Q . DET II :·
FR . V . CV CELEBRAT . AN PALMAR DIE HABAT . PP IVBETE :·
HOC RECORDET . AC MEMORET . QVILIBET MENTE :·
REMISSIO DAT . > CONDONAT . TEMPE ISTO :
CREDAT FIDEL . FIAT IDE FEL . PBETE XPO :·
MERVIT ABBS HOC NICOLA' . VT S^{I} SEP INSIT LA' OPE TALI :·
CVTI D'VOTI S^{I} FVERT . > PCES DIGNA^{S} ADIPLEVER . HOC QVALI :·
HEE RELIQE SCOR . H^{I} D'GETIV RONOR . PENITEDIS SPATIV :·
NOB'ATQ . MONACHOR . PCES DET > ANGLOR . I CEL' ꝯSOTIV :·

Nel pilastro sinistro del grande arco dell'altare maggiore, a lettere gotiche.

446.

a. 1277.

ANNO DOMINI MCCLXXVII IN MENSE
FEBRVARII COPS DNE THO^F. COMI^T
MATRIS COMI^{TIS} RVBEI HIC HONO
RIFICE CALLOCATVR

Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 495) su questa memoria ci ha lasciato le seguenti notizie. *Nel Portico deposito al muro con cassa Colonne et nella Cornice del frontespitio in lettere Gotiche così si leggeva l'infrascritto epitaffio. Hora del 1644 di ottobre detta Cornice cascata già e in più pezzi rotta con altri ornamenti di d.° Deposito portato nella cantonata vicino la porta dentro a d.ª chiesa viddi et copiai.* E poco più sotto scrive ancora *nel fronte di detta Cassa di marmo vi sono i vani forse a suo tempo ripieni de Musaico, essendovi forsi anco le arme et insegne.*

SECOLO XVI.

447.

a. inc.

D . O . . .
IACOBO B . . . .
PRITIO F . . . .
IN NEGOC . . . .
DIS SVMA . . . .
TV . PROBI . . . .
VT . OMNI . . . .
RIT IOCV. . . . .
DV MAT . . . . , . .
RAP. . . . .
ANTONI . . . .
LVS FRI . M . . . .
NO SINE L. . . . .

Questo frammento si vede incastrato nella parete del portico a sinistra della porta che mette al convento, e antico refettorio.

SECOLO XVII.

448.

a. 1608.

ÆTERNÆ MEMORIÆ
FABII MATHEI DOMICELLI ROMANI
BARONIS PAGANICÆ
ANTIQVISSIMO EX GENERE ANICIO ET PAPARESCO
PII OPTIMEQVE MERITI REPARATORIS
MONASTERIJ HVIVS SS . VINCENTY ET ANASTASY
AD AQVAS SALVIAS
QVOD OLIM CVM TEMPLO MONACHIS CISTERCIENSIBVS
AB EIVS GENTILI INNOCENTIO II . PONTIF . MAX.
RELIGIOSA FVERIT LIBERALITATE DONATVM
MONACHI ITEM CISTERCIENSES
ANTIQVI BENEFICIJ MEMORES
MONVMENTVM HOC GRATI ANIMI
POSVERE
ANNO DOMINI M . D . CVIII



Nella parete della nave sinistra.

449.

FERDINANDO . VGHELLO — a. 1670.
HVIVS . MONASTERY . ABBATI
MIRARE . NOSTRI . GRANDE . SECVLI . DECVS
VIRTVTIBVS . LABORIBVS . MODESTIA
CVI . DEBET . ITALIA . SACROS . ANTISTITES
QVI . TRAXIT . E . MORTIS . SEPVLCRO . TOT . VIROS
PERIRE . MORTIS . IN . SINV . NVNQVAM . POTEST
OBYT . XIIII . KAL . IVN . AN . M . DC . LXX . ÆT . LXXV
FRANC . EPISC . OSTIENSIS
DE . SVO . CÆTERISQVE . ITALIÆ . EPISCOPATIBVS
B . M . POSVIT

Nella parete destra della cappella maggiore, o coro.

SECOLO XIX.

450.

GREGORIO . XVI . P . M. — a. 1833
PRINCIPI . OPTIMO . INDVLGENTISSIMO
QVOD . V . KAL . NOVEMBR . AN . M . DCCC . XXXIII.
SACELLA . PAVLLI . APOSTOLI . MARTYRIO . DICATA
VENERATVS
MONASTERIVM . HOC . PRESENTIA . HONESTAVERIT
ET . MENSAE , DISCVMBERE . HAVD . DEDIGNATVS . SIT
CONSTANTINVS . PATRITIVS . ARCHIEP . PHILIPPEN
PRAEFECTVS . DOMVS . PONTIFICAL . ET . MONASTERII . ABBAS
AD . MEMORIAM . TANTAE . BENIGNITATIS
FAC . CVR.

Nella parete sinistra del chiostro.



PARTE XXXVI.

S. PAOLO

(ALLE TRE FONTANE)

Al di dietro della surriferita chiesa, a destra, è un' altro tempio che fu eretto in onore dell' apostolo S. Paolo. Rimonta a molti secoli indietro, e anzi si vuole che fosse la prima fabbrica quivi eretta al culto di questo Santo. Ridotta però in decadenza, nel 1599 fu rifatta dai fondamenti dal cardinal Pietro Aldobrandini, e sembra che fosse condotta a termine nel 1601, siccome ne fa fede una memoria che si vedeva nel pavimento della chiesa trascritta dal Galletti, e perduta poi col volgere degli anni.

Anche questa chiesa come quella dei SS. Vincenzo ed Anastasio è stata non ha guari riparata, e vi è stato rifatto il pavimento di marmi. Ha due altari, quello a destra con colonne di porfido rappresenta la Crocefissione di S. Pietro, opera del celebre Guido Reni, e nell'altro a sinistra con due meravigliose colonne di porfido nero, viene raffigurata la decollazione di S. Paolo, lavoro di Bartolomeo Passarotto Bolognese.

I tre pozzetti sono ornati con tre nicchie rivestite di varj marmi, e colonnette di verde antico.

S. PAOLO

(ALLE TRE FONTANE)

SECOLO XVI.

451.

PETRVS DIAC . CAR . ALDOBRANDINVS S . R . E . CAMER . F a. 1599.
S . PAVLI APOSTOLI
MARTYRII LOCVS
VBI TRES FONTES
MIRABILITER ERVPERVNT
A . D . M . DIC

Nella facciata della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 91, p. CCXXXVI).

452.

PETRVS DIAC . CARD . ALDOBRANDINVS a. 1599.
S . R . E . CAMER
LOCVM . S . PAVLI APOSTOLI MARTYRIO
ET TRIVM FONTIVM QVI EX TRINO PRAECISI
CAPITIS SALTV EMERSERVNT . MIRACVLO INSIGNEM
VETVSTATE DEFORMATVM AEDE EXTRVCTA
MAGNIFICENTIVS RESTITVIT ET ORNAVIT
AN . SAL . M . D . IC
CLEMENTIS PP . VIII . PATRVI SVI PONT
ANNO VIII

Sopra la porta nell'interno della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 93, p. CCXXXVI).

SECOLO XVII.

453.

a. 1601.



Fu veduta nel pavimento della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 94, p. CCXXXVI).



PARTE XXXVII.

S. MARIA SCALA COELI

(ALLE TRE FONTANE)

Un terzo tempio è posto sulla destra della già descritta chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio. È di forma rotonda, e fu appellato Scala del Cielo, per la visione avuta da S. Bernardo mentre quì celebrava la messa essendogli cioè sembrato di vedere una scala che da terra giungeva al Cielo, e per la quale salivano molte anime liberate dal Purgatorio.

Al cadere del XVI secolo cioè nel 1584 fu rifatto dai fondamenti dal cardinal Alessandro Farnese, e che poscia perfezionò il cardinal Pietro Aldobrandini, nello stesso momento forse che fece rifare l'altro tempio di S. Paolo, cioè nel 1599, o 1601.

Una lunga iscrizione dell' anno 1244, che ora si vede nel pilastro sinistro del grande arco del coro, o cappella maggiore della chiesa di SS. Vincenzo ed Anastasio, nello scorso secolo, o almeno fino al 1766 esisteva in questa chiesa, e ce lo dice chiaramente Ridolfino Venuti che ve la vide, e più ce lo prova l' iscrizione stessa dicendoci che Onorio III la consacrò e dedicò al culto della Vergine (1). Nella Tribuna vi fu fatto un musaico lavoro del Fiorentino Francesco Zucca sui disegni di Giovanni de' Vecchi dal Borgo, ove tra molti Santi, vi fu riprodotta anche la immagine di Clemente VIII, e del cardinale Aldobrandini suo nepote.

---

(1) Vedi Ridolfino Venuti (*Descrizione Topografica e istorica di Roma moderna.* Roma MDCCLXVI, pag. 381).

S. MARIA SCALA COELI

(ALLE TRE FONTANE)

SECOLO XVI.

454.

a. 1584.



Nel lanternino della cupola. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 39, p. CCX).

455.

D O M a. 1725.
AQVVLAM OLIM GVTTA MANANTEM
AQVAM NVNCVPATAM
SS . ZENONIS ET SOCIORVM FERALI
MARTIRIO CELEBREM
IAM IAM DISPERSAM
DVCTO SVB TERRIS CVNICVLO LAPIDEO
AQVALI APPOSITO SITIENTIBVS ET HYDROPOTIS
PATERNO ZELO PROSPICIENS
HVC VSQVE COLLIGENDAM CVRAVIT
LAVRENTIVS S . R . E . DIAC . CARD . DE ALTERIIS
COM̄ENDAT . AB . EXEVNTE AN . IVBILEI MDCCXXV

Sopra un fonte posto in un cortile esterno del convento. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 188, p. CCLXXXVII).



PARTE XXXVIII.

S. SALVATORE

(FUORI DI PORTA S. PAOLO)

Sulla via Ostiense non molto lungi dalla porta S. Paolo in una vigna si veggono alcuni frammenti marmorei con scrittura gotica appartenenti alla distrutta chiesa del Salvatore. Gli antichi descrittori della città di Roma ci sono stati su questa avari di notizie, imperocchè altro non ci dicono che fuori della menzionata porta v' era una chiesolina, o cappella in onore del Salvatore, al quale però sembra che fosse stata dedicata posteriormente. Secondo quello che scrive il Martinelli (*Roma ex ethnica sacra*, MDCLIII, pag. 301) in origine sarebbe stata costruita al culto di S. Euplo dal pontefice Teodoro I, e risarcita poscia da Adriano I, siccome si legge in Anastasio Bibliotecario nella vita di Adriano I. A chi però fosse affidata, o in qual' epoca fosse abbandonata non è precisato. Dalla memoria però che esiste ancora nella sopra menzionata vigna è chiaro che fu riparata e consacrata ad onore del Salvatore sulla fine del XIV secolo, e sembra che lo fosse a spese del nobil' uomo Giacomo de Marchese da S. Angelo, che l' arricchì di alcuni beni stabili. Nel XV secolo fu riparata dal cardinal Torrecremata che morì nel 1468, siccome ce lo dice il Panciroli (*Roma Sacra e Moderna* 1725 pag. 448).

Dopo queste poche notizie non ho potuto riunirne altre, e non mi è di più dato fissare l'epoca in cui fu distrutta, ma sembra che lo sia stato su i primi anni del nostro secolo.

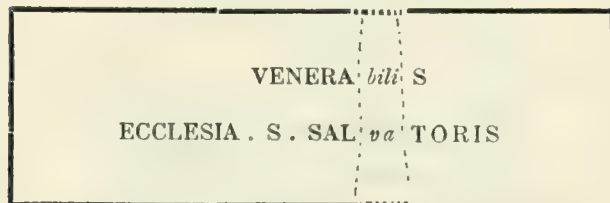
S. SALVATORE

(FUORI DI PORTA S. PAOLO)

SECOLO XV.

456.

a. inc.



Esisteva questa lastra di marmo nella facciata della chiesa, ed appartiene al ristauro fattovi dal Cardinal Torrecremata nei primi anni della seconda metà del XV secolo (1).

(1) Questa iscrizione è stata anteposta alla seguente per la soverchia lunghezza.

457.

a. inc.

+ IN NOE DNI AM .
OMIB' PSENTEM PAGINAM
ISPECTVRIS PATEAT ET VIDENT
Q NOBILIS VIR DNVS IACOBVS
MARNHESE . MILES . DE SAN
TANGILE SIR. . . . . . . DE VRBE
OB REVERENTIA SALVATORIS
DNI . NRI . IHV . XPI ET ꝓ
SALVTE AIE SVE ꝓ GENI
TOR SVOR . RELIQT . HVIC
ECC^{E} . SCI SALVATORIS CASA
LEM SVVM QVOD VVLGO
DICIT' CICOGNOLA CVM TOTO
TENIMENTO OIBS TENS >
TOTO RENDIMINE ET OI
BVS TERRIS ET TOTO TE
NIMENTO IPSI' CASALIS
POSITVM EXTR PORTAM
SCI . PAVLI VT SVIS OM
NIBVS TMINAT . SVB HIIS
CONDITIONIBVS VID' Q
MONASTERIVM SANTE
SABBE DE VRBE > ABBAS
D^{TI} . MONT Q PRO TEM
PORE FVIT TENEANTVR
. . . .
> DEBEANT . FACE . CE
LEBRARI . SINGŁIS . DIE
B' . I ꝑPETVV . I ALTARI . S
VꝑIORI . ISTIVS . ECC^{E} . SA
LVATORIS . DVAS MISSAS
SEMꝑ . ꝑ DVOS MONACOS
ꝓFEXOS . > SACDOTES .
IPI' . MON . > NO . ꝑ ALIOS . SA
CEDOTES . SECVLÆRES . ET
NO LICEAT . PFATO MON
NEQ . ABBI . IPI' . VENDERE
SEV . AGABELLARE . IPAM .
ECCŁAM . SALVATOIS . NE
Q . FRVCT' . EIVSDEM . ECC
ŁIIS . SECVLARIB' VŁ . REGŁA
RIB' . ꝑSONIS . N^{C} . IPA . ECCŁA
M . SALVATORS . N^{C} . DCM CAS
ALE . ALIENARE . VŁ . ꝑMVTA
RE . CVM . ALIQVA . ꝑ^{A} . ECCS^{A}.
TICA . VŁ . SECVLÆI . ET . Q .
ABBAS . DCI . MON . DEBEA
T . SINGŁIS . ANNIS . I DIE .
OBIT' . IPI' . DNI . IACOBI . FA
CE . ANNIVERSARIV . IPI' .
DNI . IACOBI . IN . IPA . ECC^{A}.
SALVATORS . CELEBRAN
DO . IN ALTARI . SVꝑIORI .
IPI' . ECCŁE . IDE ABBAS . MI
. . . .
SSAM . SOLLENEM . > IN IP
O . DIE . QO . FIT . ANNIVER
SARIV . FACIAT . DCVS . Æ
BAS . HELEMOSINAS . DE . VN
O . RVBLO . PNIS . > . DE . FÆIS .
AD . HONOREM . DCI . SALVAT
ORIS . > MEMORIAM . IPI DN
I . IACOBI . VI . PLENI' . H' PATE
NT . IN . TESTAMTO . > CO
sic
DICELLO . DCI . DNI . IACOBI .
CVI' . AIA . REQVIESCAT .
IN . PACE . AME .

Questa memoria in carattere gotico è in due frammenti, e mancante del principio che io ho copiato dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 470) il quale ci scrive che era affissa nel muro vicino all'altare.

PARTE XXXVIII.ª

SS. MARCELLINO E PIETRO

(A TOR PIGNATARA)

È questa chiesa situata a due miglia dalla porta Maggiore sulla via Labicana, e fu eretta al culto dei SS. Martiri Marcellino e Pietro dal pio imperatore Costantino, e quivi ebbe sepoltura in in un superbo mausoleo la Santa Imperatrice Elena sua madre, mausoleo che ne' bassi tempi servì di propugnacolo.

Onorio I la riedificò nel 625, nel 858 Nicolò, e circa il 1632 Urbano VIII, che la consegnò al Capitolo Lateranense, il di cui arciprete Nerio Corsini tornò a ripararla nel 1764. Ha due altari compreso il maggiore, è parrocchia, e comunemente viene conosciuta col nome di S. Elena a Tor pignatara, dalle olle o pignatte che tuttora si veggono negli avanzi del menzionato mausoleo.

SECOLO XVIII.

457.[A]

a. 1764

TITULUS
A S DAMASO PAPA POSITUS
RESTITUTUS AN . S . MDCCLXIV
MARCELLINE TUOS PARITER PETRE NOSCE TRIUMPHOS
PERCUSSOR RETULIT DAMASO MIHI CUM PUER ESSEM
HAEC SIBI CARNIFICEM RABIDUM MANDATA DEDISSE
SENTIBUS IN MEDIIS VESTRA UT NUNC COLLA SECARET
NE TUMULUM VESTRUM QUISQUAM COGNOSCERE POSSET
VOS ALACRES VESTRIS MANIBUS FODISSE SEPULCRA
CANDIDULO OCCULTE POSTQUAM IACUISTIS IN ANTRO
POSTEA COMMONITAM VESTRA PIETATE LUCILLAM
HIC PLACUISSE MAGIS SANCTISSIMA CONDERE MEMBRA

Sopra la porta nell'interno della chiesa.

457.[B]

a. 1764.

NERIO S . R . E . CARD . CORSINIO
ECCLESIAE LATERANENSIS ARCHIPRESBYTERO
QUOD
FIDELIBUS IN VICINIA HABITANTIBUS
PECULIARI SACERDOTE IMPETRATO
SACRAM AEDEM ET SACERDOTALEM DOMUM
AMPLIAVERIT ET ORNAVERIT
CAPITULUM EIUSDEM LATER . ECCLESIAE
M . P . C.

Sopra la porta nell'interno della sagrestia.

SECOLO XIX.

457.C

a. 1862.

D O M
CINERIBVS . ET . MEMORIAE
PETRI . OLIVIERI
QVI . IMMATVRA . MORTE . PRAEREPTVS
DECESSIT . VIII . ID . AVGVST . AN . MDCCCLXII
FILII . SVPERSTITES . POSVERVNT
PARENTI . DESIDERATISSIMO

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.



PARTE XXXIX.

SS. LEONARDO E ROMUALDO

(ALLA LUNGARA)

Di questa chiesa oggi demolita, e che esisteva nella *Via della Lungara* dirimpetto quasi al palazzo Salviati, siccome narra Ridolfino Venuti (1) troviamo le seguenti notizie nel Terribilini (2) che riportiamo come vi si leggono.

» *Nell' anno 1578 sotto il Pontificato di Gregorio XIII li signori Canonici, e Rdmo Capitolo di S. Pietro in Vaticano concederono in perpetuo con l' assenso Apostolico alli Rdi PP. Eremiti Camaldolesi della Congregazione di Monte Corona l' uso della Chiesa di S. Leonardo, posta nella Via Settignana, ora detta la Longara, con alcune stanze ed abitazioni, che servono all' uso della Chiesa medesima.*

Questo luogo ora serve di residenza del P. Procuratore Generale di detta Congregazione di Monte Corona.

Più volte fu restaurato, ed ultimamente nell' anno 1703 fu accresciuto di nuove Fabriche, e fu fatta tutta nuova la facciata della Chiesa per opera dell' Gregorini Architetto. Tanto si è trovato ne' Protocolli dell' Archivio della suddetta Procura Generale.

Nella Chiesa vi è un sol Altare di marmo, fatto alla romana con la custodia, ove si tiene sempre il SS.mo Sacramento per concessione della felice memoria di Clemente XII. La Palla, o Quadro dello stesso Altare, posto al muro, è mano di Ercole Orpleo da Fano, e fu dipinto nell' anno 1584, ove si vedono le Immagini della SS.ma Vergine col Bambino, e de' SS. Leonardo, e Romualdo Abbate.

Dalla parte del Vangelo vi è un' altro picciolo Oratorio coll' altare ove si vedono dipinte in Tavola le Immagini della SS.ma Vergine col Bambino, S. Michaelle Arcangelo, e S. Orsola Verg. e M. Questo quadro è Antichissimo, perchè dipinto nell' anno 1365 da Alegritto Nutio.

---

(1) *Accurata e succinta descrizione topografica e istorica di Roma moderna ecc. Roma MDCCLXVI Tomo Secondo, pag. 410.*

(2) *Cod. Casanat. XX, XI, 6, Tom. VI, car. 63.*

SS. LEONARDO E ROMUALDO

(ALLA LUNGARA)

SECOLO XVII.

458.

D . O . M. a. 1634.
ROMVALDVS ET LEONARDVS
FRATRES POSTREMI
EX ANTIQVA FAMILIA DE SANCTIS
FABRIANI CIVES

MORTIS MEMORES
HOC SIBI MONVMENTVM
VIVENTES PP.
KAL . MAII
MDCXXXIV.

Esisteva nel pavimento in mezzo alla chiesa, e si trova registrata nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 6, Tom. VI, car. 63vo).

459.

ritratto o busto in metallo — a. 1658.

D . O . M
HOC MIHI QVOD SPECTAS DILEGI IN MORTE
SEPVLCHRVM
QVO TANDEM VIVO SIT MIHI VERA QVIES
HEV MISERA HAEC VITA EST MORS
EST VNICA VITA
VIVENTES MORIMVR VITAQ MORTE DATVR
LEONARDVS SANCTI FABRIAN.
CIVIS ROMANVS
ANNO SALVTIS MDCLVIII.
P.

Nella parete appena entrata la porta maggiore della chiesa. Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 6, Tom. VI, car. 63-63vo).

460.

FRANCISCAE HIC PRECIBVS VANNOSA IN TIJBRIDIS VNDAS — a. inc.
VI STIJGIS ACTA REDIT SOSPES ET HOSTIS ABIT

Nello stesso Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 6, Tom. VI, car. 64) leggesi riguardo questa memoria ***Dietro la*** *Chiesa, e le Abitazioni vi ha un' Orto per lungo al Fiume Tevere, tralli pilastri del quale vi è una nicchia, ove vedesi dipinta a fresco S. Francesca Romana che sale dallo stesso Fiume, avendo attaccata colle braccia un' altra donna, e vedendosi il demonio a fuggir per l' aria. Sotto tali Pitture vi si legge la seguente memoria.* »

SECOLO XVIII.

461.

D . O . M — a. 1731.
ALTARE HOC
IN HONOREM DIVI ROMVALDI
ILLMVS AC RMVS DNVS D . ANTONIVS TASCA
ARCHIEPVS HIEROPOLITANVS
AC SACROSANCTÆ BASILICÆ
VATICANÆ CANONICVS
CONSECRAVIT DIE XIX
IVNII MDCCXXXI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 52, n. 162).



PARTE XL.

GESÙ E MARIA
AL MONE CALVARIO

Contiguo alla chiesa dei SS. Cosma e Damiano a Campo Vaccino si vede un' Oratario eretto nel 1749 per comando di Benedetto XIV, il quale volle in tal modo annuire alle istigazioni del Beato Leonardo da Porto Maurizio. Vi si istituì una pia unione di divoti i quali presero il nome di Arciconfraternita degli Amanti di Gesù e Maria al Monte Calvario. Nel 1755 poi il medesimo pontefice per promuovere l' accennata divozione e la venerazione di tanti martiri che versarono il loro sangue per la fede di Cristo nell' Anfiteatro Flavio, determinò che divenisse chiesa pubblica. Fu infatti consacrata con solenne pompa da Monsignor vicegerente di Roma, che lo stesso pontefice dichiarò direttore perpetuo dell' Arciconfraternita.

Pio VII l' arricchì di rendite, e di doni, e sotto Gregorio XVI trovandosi ridotta in cattivo stato, fu ristaurata ed abbellita nel 1841.

I fratelli vestono sacco bigio di lana con cappuccio, e in mezzo al petto una croce di scarlatto rosso, e per cingolo una corda con tre nodi dalla quale pende la corona.

GESÙ E MARIA AL MONTE CALVARIO

SECOLO XVIII.

462.

BENEDICTO XIV PONT . MAX a. 1749.
QUOD
ÆDEM IN QUA CONFRATRES
AD PUBLICAS SUPPLICATIONES
ALIAQUE PIETATIS OFFICIA
RELIGIOSE CONVENIANT
A FUNDAMENTIS EXCITAVERIT
SODALITIUM
B . LEONARDO A PORTO MAURITIO
SUASORE ET CURANTE
CONSTITUTUM

Sopra la porta nell' interno della chiesa.

463.

CARLO . EMANVELE . RÈ . DI . SARDEGNA a. 1819.
FECE . L' INGRESSO . NELLA . NOSTRA . ARCHITA
IL . DÌ . 16 . FEBRARO . 1805
PASSÒ . ALLI . ETERNI . RIPOSI . LI . 6 . OTTOBRE . 1819

Sopra la porta dell'altro oratorio contiguo a questo.

464.

HONORI . ET . PIETATI a. 1825.
PII . VII . ET . LEONIS . XII . PP . MM.
QVORVM ALTER . AEDICVLAM . HANC
REDDITV . ET . DONARIIS . DITAVIT
ALTER . V . NONAS . MAIAS . AN . MDCCCXXV.
EAM . ADIIT . AC . SALVTIFERAE . CRVCIS . SIGNVM . GESTANS
SOLLEMNI . POMPA . AD . TEMPLVM . SESSORIANVM . DVCTA
HVC . REVERSVS . FREQVENTISSIMVM POPVLVM
SALVTARI . PRECATIONE . LVSTRAVIT

Nella parete sinistra sul principio della chiesa.

465.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX. a. 1841.
CVIVS . LIBERALITATE . HAEC . AEDICVLA
A . BENEDICTO . XIV . PONT . MAX . CONDITA
TEMPORVM . VETVSTATE . SQVALLENS . FATISCENS
INSTAVRATA . ET . SPLENDIDIORE . CVLTV . EXORNATA
ANNO . MDCCCXXXXI.
SODALITAS . AMANTIVM . IESV . ET . MARIAE . AD . MONTEM . CALVARIVM
PRINCIPI . OPTIMO . MVNIFICENTISSIMO
GRATI . ANIMI . CAVSSA

Nella parete destra sul principio della chiesa.



PARTE XLI.

S. MARIA DE' CERCHI

Sotto il Palatino, e dirimpetto al Cimitero degli Ebrei, s'incontra una Cappelletta in onore della Madre di Dio appellata de' Cerchi, dalla prossima piazza di questo nome. Fu fabbricata negli ultimi anni del XVII secolo, o sui primi dello scorso, e fu iuspatronato della Famiglia Cenci. Gio. Mario Crescimbeni nella (*Istoria della Basilica Diaconale Collegiata e Parrocchiale di S. Maria in Cosmedin pag. 364*) ci racconta che la immagine che quivi si venera dipinta in muro, prima si vedeva alquanto distante da questo luogo, e che per un miracolo operato le fu poi eretta questa cappelletta. Senza dirci ove abbia attinto tali notizie scrive che un giorno giuocando alcuni Ebrei *alle bocce* su questa via uno di essi scagliò una boccia contro l'immagine, e colpitala sul volto, da questo ne uscì sangue. Atterrito l'ebreo, si diede alla fuga, ma giunto nelle vicinanze della chiesa di S. Anastasia fu ingoiato dalla terra.

È piccolissima, ha un solo altare, e venne risarcita nel 1774, e nuovamente nel 1850 colle limosine dei benefattori.

S. MARIA DE' CERCHI

SECOLO XVIII.

466.

a. 1764.

UT SACROSANCTUM MISSÆ SACRIFICIUM
QUOVIS DIE FESTO IN HOC ORATORIO
S. MARIÆ DE CERCHIS
PERPETUO CELEBRETUR
TRIA LOCA MONTIUM NON VACABILIA
PUBLICO INSTRUMENTO CESSIT ET ASSIGNAVIT
ARCHANGELUS CHIODI CAMERINENSIS
APOSTOLICIS LITERIS FEL. REGN. CLEMENT. XIV.
SUB DIE XXI. APRILIS. MDCCLXIV. FIRMATO.

Nella parete destra.

467.

a. 1774.

SEDENTE CLEMENTE PAPA XIV
IOSEPH MARIA CONTESINI ARCHIEP.VS /
ATHENARVM HOC PVBLICVM SACELLVM
S . MARIĘ VVLGO DE CERCHI NVNCVPATVM
RITV SOLEMNI BENEDIXIT
DIE II . MENSIS IANVARII ANNO 1774

Nella parete destra.

468.

a. 1781.

PIVS PP . VI
ALTARE PRIVILEGIATVM
CONCESSIT
DIE VII . DECEMBRIS
MDCCLXXXI
PONTIFICATVS SVI
ANNO . VII.

Nella parete destra.

SECOLO XIX.

469.

a. 1850.

RISTAVRATA
DAI BENEFATTORI
NEL DECEMBRE
1850

Nella parete appresso la porta d'ingresso, a destra.



PARTE XLII.

S. ELIGIO DE' SELLARI

È una piccola chiesa situata nel rione Trastevere in una piazzetta detta *della Genzola.* Non molti anni addietro era ufficiata dalla Compagnia dei Sellari, ma ora è stata abbandonata, e v' intervengono i ragazzi delle scuole della Dottrina Cristiana.

In origine questa Confraternita canonicamente istituita nel 1414 sotto l' invocazione di S. Eligio esercitò i divini ufficj nella chiesa di S. Salvatore delle Coppelle. Scopo di questa associazione era di visitare gli infermi, sovvenirli di limosine, accompagnare i morti, e con preghiere suffragarli. Nel XVII secolo però l' abbandonarono, e si trasferirono in questa chiesa di S. Eligio, ove non ho potuto rintracciare memorie di sorta, che in qualche modo ci chiarissero quando e da chi fu eretta.

SECOLO XIX.

462.

busto in marmo — a. 1847.

A . ☧ . Ω
MEMORIAE . ET . QVIETI
PETRI . ROMANI . PRAESB.
DOMO . ROMA
QVI . IN . SACRORVM . MINISTERIO
VITAM . CONSVMPSIT
VIRTVTVM . FAMA . IN . AEVVM . SVPERSTITE
DECESSIT . V . ID . JAN . ANN . MDCCCXLVII . AET . SVAE . ANN . XLII . M . IX . D . IV.
SODALES . MARIALES . AD . PIETATEM . INSTITVTI
PATRI . BENEMERENTI
AERE . COLLATO . POSVERE

Nella parete sinistra poco distante dall' altare maggiore.

PARTE XLIII.

S. ELIA



Nell' articolo *Delle Posterule Tiberine* inserito nel primo fascicolo del Volume 1.° dell' *Archivio della Società Romana di Storia Patria*, pag. 111 e seg. il Chiarm̃o Sigr. Costantino Corvisieri trattando della quarta Posterula viene a parlare dell' antichissimo monastero di S. Elia situato nella regione detta la *Scorteccherìa*, dall' arte che vi si esercitava dai *cuojai*. Questo romitorio che si conosceva già nel XII secolo, era situato sulla moderna Via de' Coronari, nel luogo ove ora sorge il palazzo del Drago, in una delle cui corti sono ancora in piedi alcuni ruderi. (v. articolo citato, pag. 114, nota n. 1).

SECOLO XVII.

470.

VETVSTISSIMVM HOC . S ELIAE EREMITORIVM a. 1681.
IN AVITO DOMINATV RVDERIBVS OBSITVM
REPARATA ET CONTECTA ECCLESIA
SACRA SVPELLECTILE INSTAVRATA
ET CONCLAVIBVS PRO AEDITVIS ESTRVCTIS
PRISTINO NITORI ET CVLTVI RESTITVIT
MARIVS DEL DRAGO . RIVI . FRIGIDI
BASILICAE VATICANAE CANONICVS
ANNO SALVTIS MDCLXXXI.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7929, c. 311v°).

PARTE XLIV.

S. MARIA DELLE GRAZIE

(IN PIAZZA S. MARCO)

A fianco del portico della chiesa di S. Marco e perciò sulla piazza di questo nome è situato quest'Oratorio eretto in onore di Maria Vergine detta delle Grazie. Il suo interno è di forma bislunga, ed è ornato di belli stucchi, lavoro eseguitovi nell'anno 1699 a spese di alcuni divoti, tra i quali primeggiarono il Cav. Barbaro ambasciatore di Venezia, e la marchesa Ruspoli. Ha un solo altare decorato di stucchi dorati, ricco di marmi, e difeso da una cancellata di ferro, architettura del Contini.

Non vi sono mamorie di sorta, e una che ve n'era fu distrutta nel ristauro dello scorso anno.

SECOLO XVII.

471.

a. 1699.

SANCTAE HVIVS IMAGINIS
AD GRATIAS RECIPIENDAS
RVDES PARIETES
FIDELIVM DEVOTIONE IAM PRIDEM CVLTI
MAIORI PIETATE
IN HANC FORMAM EXORNATI SVNT
ANNO DOMINI MDCLXXXXIX

Questa memoria veduta nel primo arco della volta dirimpetto all'altare dal Nibbi (*Roma nell'anno MDCCCXXXVIII*, pag. 406) fu ricoperta dal ruvido e devastatore pennello dell'imbianchino nello scorso anno in cui quest'oratorio fu ripulito.

PARTE XLV.

S. MARIA DELLA PIETÀ

(AL COLOSSEO)

Sotto uno dei primi archi dell' Anfiteatro Flavio dalla parte d' Oriente alcuni anni indietro si vedeva una cappelletta alla cui guardia eravi un' Eremita che dimandava ai visitatori e passeggieri limosine pel mantenimento di questa. In origine fu eretta in onore della Madre di Dio detta della Pietà affidata alle cure delll' Arciconfraternita nominata del Gonfalone, che stando alle assertive di alcuni scrittori le sarebbe stata concessa dopo la prima metà del XIV secolo.

Una memoria riprodotta dal Galletti uelle sue iscrizioni di Roma ci ricorda che presso a cadere in ruina fu riparata nel 1622 essendo custodi Pietro Donato Cesi, Curzio Sergardi, Mario Mattei figlio di Aurelio, e Massimo Massimi figlio di Orazio, e Marco Antonio Dalla Porta Camerlengo.

Dopo quest' epoca non si hanno altre notizie di ulteriori restauri, ed oggi più nou esiste essendo stata demolita non sono molti anni.

SECOLO XVII.

472.

a. 1622.

ARCHICONFRATERNITATIS . CONFALONIS
SACELLVM . HOC . IN . COLISEO . POSITVM
SVB . INVOCATIONE . BEATAE . MARIAE . PIETATIS
VETVSTATE . DIRVTVM . ET . COLLABENS
NE . TANTA . PIETAS . OBLIVIONE . TRADERETVR
IN . MELIOREM . FORMAM . RESTITVI
ATQVE . ORNARI . MANDAVIT . AN . DOM . MDCXXII
PET . DONATO . CAESIO . CVRTIO . SERGARDIO
MARIO . Q . AVRELII . MATTHAEI . MAXIMO . Q . HORATII . MAXIMI
CVSTODIBVS . ET . M . ANT . A . PORTA . CAMERARIO

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 104, p. CCCCLXIII-CCCCLXIV), e T. III, *Appendix ad Cl.* XIV, n. 127, p. DXXII).

PARTE XLVI.

SS. COSMA E DAMIANO DE' BARBIERI

Come tutte le altre professioni, arti, e mestieri che hanno in Roma la loro propria chiesa, anche i Barbieri posseggono la loro. È questa situata nella *via de' Barbieri* a pochi passi dal teatro Argentina, ed è dedicata ai SS. Cosma e Damiano, mentre prima era sacra alla SSma Trinità ed era tenuta dalle Monache terziarie di S. Francesco.

Nel XVI secolo ne prese possesso l'attuale Università de' Barbieri che la riedificò e consacrò al culto dei sopra menzionati Santi Martiri. Nel 1724 colla direzione di Carnevali capo-mastro muratore a spese dell' Università fu risarcita, ed ampliata, e nuovi lavori d' ingrandimento, e di abbellimento vi furono fatti tanto nella sagrestia, che nella chiesa negli anni 1853, e 1854, siccome n' erano stati decretati da Gregorio XVI nel 1845, e da Pio IX nel 1852.

Il suo interno è ricco di belli stucchi, con tre altari molto semplici, ed è in uno stato di abbandono.

SS. COSMA E DAMIANO DE' BARBIERI

SECOLO XVIII.

473.

D O M — a. 1724.
COLL.[M] BARBIT.[M] COLLABENTEM RESTAVRAVIT ET
AMPLIAVIT
A D
1724

Sopra il fenestrone nell' interno della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 287, p. DLXXV).

SECOLO XIX.

474.

VNIVERSITAS . TONSORVM . VRBIS — a. 1853.
SACRARIVM . ET . DOMVM
AERE . PROPRIO
A . FVNDAMENTIS . INSTAVRAVIT . ET . AVXIT
AN . SAL . M DCCC LIII

Nel pavimento della sagrestia.

475.

a. 1854.

ANN . CHRIST . MDCCCXLV . MDCCCLII.
GREGORIVS XVI . ET PIVS IX . PP . MM.
SODALITIVM TONSORVM IN VRBE
QVVM DVPLICI DECRETO RESTITVISSENT
CAVISSENTQVE VT IN EORVM AEDE
SACRVM QVOTIDIE FIERET
SODALES DE PECVNIA COLLATITIA
AEDEM IPSAM
SQVALORE OBRVTAM INSTAVRARVNT
SECRETARIO TVRRI TINTINNABVLIS
AVXERVNT
DOMVM PROXIMAM
IN AMPLIONEM FORMAM
EXSTRVXERVNT
AN . MDCCCLIV . FINEM OPERI
ET MON POSVERVNT
MARIO MATTEIO EPISC . PORTVENS.
PRO-PRINCIPE SACRI SENATVS PATRONO
PETRO PAVLO PERICOLI CAN . BASIL . LIBER.
ANTIST . SACRAE DOMVS PRAEFECTO
CAIETANO MORONI EQ . CONSVLE PERPETVO
IOACHIMO SIMONETTI
DOMINICO SOPRANZI
MICHAELE FALLANI } COSS.
ALEXANDRO ROCCANTINI

Nella parete destra della sagrestia.

476.

a. 1856.

D O M
DOMINICO . PHILIPPI . F . SOPRANZI . ROMANO
VITA . FVNCTO . DIE . XI . OCTOBRIS . SAL . MDCCCLVI
AET . AN . LIV . D . XIX
CVIVS . CINERES
VNIVERSITAS . TONSORVM . VRBIS
GRATA . ANIMO
OB . DIVTVRNI . EIVS . CONSVLATVS . MERITA
HAEIC . CONDI . VOLVIT
ALDOBRANDVS . CETERIQVE . FILII . ET . VXOR
CVM . LACRIMIS . POSVERVNT

Nel pavimento avanti l'altare destro.



PARTE XLVII.

S. MARIA DELLA PIETÀ

(ALLA LUNGARA)

Nel Decembre 1728 molti infelici colpiti da alienazione mentale venivano ricoverati nella nuova fabbrica detta il Manicomio fatta erigere per ordine di Benedetto XIII. Essi provenivano dall'altro ospedale situato in piazza Colonna fondato nel giubileo del 1550 da Ferdinando Ruiz cappellano di S. Caterina de' Funari unitamente ad Angelo Bruno e a suo figlio Diego tutti nativi del regno di Navarra. Il Cardinal Queva Spagnuolo ne fu il primo protettore, e S. Carlo Borromeo uno dei principali benefattori assegnandogli una quota mensile. Una confraternita istituita nel 1561 sotto il nome di S. Maria della Pietà prese il governo dell'amministrazione, essendosi di molto aumentate le rendite per lascite di varie pie persone. Abbandonato dunque l'antico locale come sopra si è detto, trasportarono nel nuovo anche le iscrizioni marmoree, e nell'interno della nuova fabbrica ci fu innalzata una cappelletta in onore della Madre di Dio detta similmente della Pietà, e nel vestibolo di questa furono collocate le menzionate memorie dei loro benefattori, e amministratori.

Alle due fabbriche separatamente costruite e per gli uomini e per le donne dal già menzionato pontefice Benedetto XIII, Pio VI ve ne fece aggiungere una terza da servire per dormitorio. Leone XII vedendo l'aumento degli ammalati, ricoverandovisi anche quelli delle provincie, lo ingrandì, cosa che tornò a fare con molta magnificenza Pio IX nel 1863 servendosi dell'architettura di Francesco Azzurri, e nel 1867 fu risarcita e decorata la cappelletta.

È situato il Manicomio in *via della Lungara* a pochi passi dalla porta di S. Spirito nel Rione Trastevere.

S. MARIA DELLA PIETÀ

(ALLA LUNGARA)

SECOLO XVI.

477.

busto di marmo in basso rilievo

. . D . O . M . a. 1561.

GARZIÆ SERRANO PROTHONOTARIO
SCVTIFEROQ APOSTOLICO EX . OPPIDO
DE MEDINA CELI SEGVNTIN DIOC . NATO.
PETRVS MARTINEZ SERRANO FRATRI
BENEMERENTI SVISQ VIVENS POSVIT
VIXIT AN . L . X . OBIIT DIE VII DEC . M . D . LXI.



Nella parete destra sul principio del vestibolo della chiesa.

478.

D . O . M a. 1561.
D . Q . CATHARINAE . VIRGINI . MARTYRI
VT . QVOTANNIS
SACRVM . ANNIVERSARIVM . FIAT
SINGVLIS . Q . DIEBVS . LVNAE . MERCVRII
ET . VENERIS . MISSA . CELEBRETVR
PRO . EXPIATIONE . ANIMAE
GARSIAE . SERRANI . CLERICI . SEGVNTIN
DIOC . DIE . VII . DECEMBRIS . M . D LXI
VITA . DEFVNCTI
PETRVS . MARTINEZ . GARSIAE
DVM . VIXIT . GERMANVS . FRATER
ARAM . POSVIT . ET . D . D
ADDIXITQ . PRO . DOTE . AEDES
HVIC . HOSPIT . DOMVI . CONIVNCTAS
CAVITQ . VT . SI
PER . TOTOS . DVOS . MENSES . CESSARI
CONTINGERET . ET . AB . OFFICIO
MISSAS . TER . IN . HEBDOMADA . CELEBRANDI
DOTALES . AEDES . CEDANT . VSIBVS
COLLEGII . PAVPERVM
ORPHANORVM . VRBIS
ANNVENTE . SOCIETATE
PAVPERVM . ADVENARVM
ET . DEMENTIVM . PRO . VT
IN . MONVMENTIS . BLASII
CASARVVIAS . ARCHIVII . RO . CVSCRI . (*sic*)

Nella parete destra del vestibolo della chiesa.

479.

D . O . M a. 1567.
SOCIETAS HVIVS HOSPITALIS
TENETVR FACERE
CELEBRARE IN PERPETVVM
OMNI DIE LVNAE
VNAM MISSAM
ET QVOTANNIS
DVO ANNIVERSARIA
PRO ANIMABVS
BLASII DE CASARVVIOS
ET GRATIAE SANCHEZ
EIVS VXORIS
M . D . LXVII

Nella parete sinistra dello stesso vestibolo accanto al cancello di ferro.

480.

a. 1570.

D O M
MICHAELI DE ATTONDO
ECCLESIÆ PAMPILONEN
ORD S AGVSTINI CANONICO
ILL FRANCISCI PHILIPPI
HISPANIARVM REGIS
CATHOLICI IN EIVS SVPREMO
REGNI NAVARRÆ CONSILIO
CONSILIARII FILIO QVI
OBIIT VLTIMA MAII
M . D . LXX

Nella parete destra del vestibolo della chiesa.

481.

a. 1573.

D O M
FERDINANDO RVITIO
HISPALENSI PRÆSBYTERO
INTEGERRIMO
QVOD RELIGIONIS ERGO
HOSPITALEM HANC DOMVM
PAVPERIBVS EXTERIS AC
MENTE CAPTIS PRIMVS
ERIGENDAM CVRAVERIT
QVOD EANDEM ANNVO CENSV
DE SVO DOTAVERIT
QVOD IBIDEM PIETATIS
STVDIO DIEM SV$\overline{V}$ OBIRE
VOLVERIT SODALES ET
CVRATORES DOMVS VIRO
OPTIME MERITO POS
PRO EIVS ETERNA SALVTE
QVOTIDIANAS DEO PRECES
SACRVMQ ANNIVERSARIVM
AD XIII . KAL . APRIL SVPREMO
EIVS DIE INSTITVERE
M . D . LXXIII.

Nella parete sinistra del medesimo vestibolo presso il cancello della chiesa.

482.

a. 1578.

D . O . M
SOCIETAS . HAEC . TENETVR
IMPERPETVVM . SINGVLIS . DIEBVS
IOVIS . FERIATIS . CELEBRARE . FACERE
IN . HAC . ECCLESIA . MISSAM . VNAM
DEFVNCTORVM . PRO . ANIMA
D . PETRI . DELA . FORESTA
ET . EIVS . DEFVNCTORVM
ET . SI . FVERIT . FESTVM
MISSAM . CVRRENTEM . CVM
COMMEMORATIONE
PRO . DEFVNCTIS
ALIOQVIN . DONATIO . CENTVM
SCVTORVM . DEVOLVATVR
AD . HOSPITALE . SANCTISSIMAE
TRINITATIS . CONVALESCENTIVM
PRO . VT . EX . ACTIS
D . FRANCISCI . BACCOLETTI
NOT . AVD . CAM . ROGATI
DIE . XXVII . NOVEM . M . DLXXVIII

Nella parete sinistra del vestibolo della chiesa.

483.

a. 1579

PIA . SOCIETAS . VIIII
VINCENTIÆ . VIARÆ
DE . RICCIS . VENETÆ
NOBILI . FOEMINÆ
QVÆ . NONAGENARI^A
PIE . TESTATA . HOC . DE
MENTIV̄ . HOSPITALE
HERIDEM . DIE . XIII
APRILIS . MDLXXIX
INSTITVIT
TANTI . BENEFICII
MEMOR . BENEMER.
POSVIT

Nella parete destra del vestibolo suddetto presso il cancello che mette alla cappella.

484.

D . O . M a. 1627.
ASDRVBALI
GABRIELIS
BOMBASII . F . NOBILI
REGIENSI . QVI . HOC
HOSPITALE . BEATAE
VIRGINIS . PIETATIS
DEMENTIVM . PIETATE
MOTVS . HEREDEM
INSTITVIT
PRAEFECTI . ILLIVS
BEN . MER . POSVERE
ANNO . DOMINI
M . D . C . XXVII

Nella parete destra della porta d' ingresso al vestibolo della cappella.

485.

D . O . M a. 1627.
FABRITIO . FOSSANO
ROMANO . PAVLI . F.
QVI . HANC . HOSPITALEM
DOMVM . PIETATIS
PAVPERVM . DEMENTIVM
DEFVNCTA . CLARICE
DE . FEDERICIS . VXORE
HAEREDEM . INSTITVIT
PRAEFECTI . HOSPITII
MONVMENTVM
B . M . POSVERE
ANNO . D . M . D . C . XXVII

Nella stessa parete a sinistra.

SECOLO XVIII.

486.

mezza figura di marmo
in rilievo a. 1719.

FRANCISCO IVN[RI]. PRÆSB . CARD . NERLIO, QVI TRIBVS AD
PRINCIPES LEGATIONIBVS PRO S . SEDE APOSTOLICA LAVDABILITER
EXPLETIS, PRÆCIPVA DEINDÈ COLLATA SIBI PER SS . PONTIFICES
MVNERA SVMMO CV̆ PLAVSV VRBIS, ET ORBIS EXERCVIT . VT QVE
DEMQVE INSIGNE SVÆ RELIGIOSÆ PIETATIS EXEMPLAR POSTERIS
IMITANDV̑ PRÆBERET, HOC VEN . HOSPITALE S . M[Æ]. PAVP . DEMENTIV̑
VNIVERSALE SIBI ABSQVE VLLO ONERE CONSCRIPSIT HEREDEM
OBIJT VIII . APRILIS MDCCVIII . REGNANTE S̆MO D . N.
P . CLEMENTE . XI.
IN ACCEPTI BENEFICIJ MEMORIÂ CONGREGATIO DEPVTATA EIVSDĔ
V HOSPIT . MONVMENTV̑ HOC POSVIT ANNO DÑI MDCCXVIIII

Nella parete sinistra sul principio del vestibolo della chiesa.

487.

a. 1720.

CLEMENS . XI . P . M
AQVAM SALVBERRIMAM
IEMPORIS INIVRIIS ITA DISPERSAM
VT EIVS VESTIGIVM IN RIPA TIBERIS VIX EXTARET
NOVO DVCTV PLVMBEISQ . COERCITAM TVBIS
EXTRVCTO FONTE MOLLITO ADITV
PVBBLICO VSVI COMMODIOREM VBERIOREMQVE
RESTITVIT
ANNO SALVT . MDCCXX . PONTIF . XX
ΑΡΙΣΤΟΝ ΜΕΝ ΥΔΩΡ

Nella parete destra di un'andito che mette alla cucina, e al refettorio degli inservienti.

488.

a. 1729.

BENEDICTVS XIII . ORD . PRÆDIC . ALTARE HOC CONSECRAVIT DIE XXIV . IVLY MDCCXXIX.

Nell'altare della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. 1, n. 364. p. CLXXXVIII).

489.

a. 1730.

NOVVM HOC HOSPITALE PAVPERVM AMENTIVM
QVOD
PRO ALIO DVDVM POSITO IN FORO COLVMNAE
AB ANNO MDL
BENEDICTVS XIII PONT . MAX
AEDIFICANDVM ET ARCHIOSPITALI
SANCTI SPIRITVS IN SAXIA
ADIVNGENDVM CVRAVERAT
ANNO MDCCXXVI
PETRVS DE CAROLIS ARCHIEP . TRAIANOPOLITANVS
ARCHIOSPITALIS PRAECEPTOR
EX MOTV PROPRIO CLEMENTIS XII . PONT . MAX
SIGNATO DIE XII . AVGVSTI ANNO MDCCXXX
ACTISQVE FRANCISCHINIJ
CAMERAE APOSTOLICAE SECRETARIJ
INSERTO
QVANTVM AD RES INDE SEPARAVIT
CVRAM TAMEN ET REGIMEN VNIVERSVM
PRAECEPTORI ANTEA INIVNCTVM
PERPETVO CONFIRMAVIT
SOLIDAVITQVE
PRAEFECTVS HOSPITALIS
VT REI TESTIMONIVM EXTARET
MONVMENTVM POSVIT

Nella parete di un'andito che mette alla cucina. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 365, p. CLXXXVIII).

490

a. 1730.

HOSPITALE PAVPERVM AMENTIVM
OLIM IN FORO COLVMNAE POSITVM
QVOD
BENEDICTVS XIII PONT . MAX
ZOSIMO VALIGNANO ARCHIEP . THESSALONICENSI
ARCHIOSPITALIS SANCTI SPIRITVS IN SAXIA
PRAECEPTORE
COMMODIORI FORMA EXTRVCTVM
EIDEM ARCHIOSPITALI ADIVNXERAT
CLEMENS XII PONT . MAX
QVANTVM AD RES INDE SEPARAVIT
CVRAM TAMEN ET REGIMEN VNIVERSVM
PRAECEPTORI ANTEA INIVNCTVM
PERPETVO CONFIRMAVIT
SOLIDAVITQVE
PETRO DE CAROLIS ARCHIEP . TRAIANOPOLITANO
ARCHIOSPITALIS PRAECEPTORE
ANNO SAL . MDCCXXX

Nella parete di un'andito che mette al refettorio degli inservienti.

491.

a. 1760.

D . O . M.
IOSEPH GABRIELLI SACERDOS
EX RVBLANO DIOEC . CONSENTINAE
QVI
PAVPERVM DEMENTIVM NOSOCOMIVM
CVIVS DOMESTICAM REM ATQ . NEGOCIA
ANNIS LVI INTEGERR . PROCVRAVERAT
HAEREDEM . INSTITVIT.
HAC LEGE VT PERPETVO SINGVLIS ANNIS
SOLEMNE SACRIFICIVM QVATER SCILICET
DIE OBITVS . INFRA OCTAVAM DEFVNCTOR.
DIE XXIX IANVARII ET DIE XXVIII IVL . TRES
QVE INSVPER MISSAE PER HEBDOMADAM FE
RIIS II . IIII . ET VI . PRO EIVS ANIMAE EXPIATIO
NE OFFERANTVR . VTI CONSTAT EX TABVLIS
IOSEPHI SERII NOT . BVRGI
OBIIT DIE XVIII IVNII MDCCLX . AET . LXXXVI
AERE SVO M . P.

Nella parete sinistra del vestibolo della chiesa.

492.

D . O . M a. 1780.

CAIETANUS MUTI SACERDOS
A RUBLANO CONSENTINÆ DIÆCESIS
PRÆFECTURA V . HOSPITALIS S . MARIÆ PIETATIS
PAUPERUM DEMENTIUM
URBIS ANNOS FERE QUADRAGINTA FIDELITER PERFUNCTUS
ILLIUSQUE MUNERIBUS DOMESTICISQUÆ NEGOCIIS *sic*
QUAM MAXIMO POTUIT STUDIO
UBIQUE DIRECTIS ILLUD TANDEM EX ASSE INSTITUIT HÆREDEM
PERPETUO INUNCTO *sic* ONERE QUATER IN SINGULAS HÆBDOMADAS
DIEBUS NEMPE *sic* VENERIS SABATHI DOMINICI ET
LUNÆ SACRUM FACIENDI PRO EXPIATIONE IAM SUÆ QUAM SUORUM ANIMÆ
ITIDEMQVE QVATUOR SOLEMNES IN PERPETUO CELEBRANDI
MISSAS DIEBUS TERTIO SEPTIMO ET TRIGESIMO AB EIUS OBITU
POSTREMO ANNIVERSARIUM SUÆ MORTIS DIEM SOLEMNEM
PERPETUO HABENDI
UT EX TESTAMENTARIIS TABULIS ROGATIS
PER ACTA M . CONFLENTI CAUS . CAP . NOT.
OBIIT DIE XI APRILIS MDCCLXXX AET . SUÆ LXIX
SUO ÆRE . M . P

Nella parete destra del vestibolo della chiesa.

SECOLO XIX.

493.

D . O . M a. 1831.

HIC . QVAE . DIV . AC . STRENVE . FEMINARVM . PRAEFVIT . REGIMINI
JACET . MERITIS . PLENA
ANNA . MARIA . BERTVLLI . ALOYSI . LOLLI
OPTIMA . CONJVX
OBIIT . IN . DOMINO . XXX DECEMBRIS . MDCCCXXXI
AETATIS . SVAE . LIV.
EJVSDEM VIR . FILIIQVE . AMBO . BENEMERENTES . M . P.

Nella parete sinistra del vestibolo suddetto.

494.



a. 1832.

AVLAS . DEMENTIBVS . EXCIPIENDIS . CONDENDIS
COENACVLVM . PROMPTVARIA . CVLINAM
BALNEA . FONTES
A . FVNDAMENTIS . EREXIT . ANTONIVS . CIOJA
PRAECEPTOR . GENERALIS . ANNO . MDCCCXXXII

Nella parete destra appena si entra il Manicomio.

495.



a. 1863.

PIVS . IX . PONT . MAX
COMMODO . ET . SOLATIO . MISERORVM . DEMENTIVM . PROSPICIENS
HAS . AEDES . VETVSTATE . SQVALENTES
IMPENSA . SVA . INGENTIS . OPERIS . MOLITIONE
PARTIM . REFECTAS . PARTIM . AB . INCHOATO . EXTRVCTAS . IN . AMPLIOREM . ET . SPLENDIDIOREM . FORMAM . RESTITVIT
OMNIBVS . HIPPOCRATICAE . ARTIS . PRAESIDIIS . INSTRVXIT
VILLA . BARBERINIANA . ADIECTA . AD . QVAM . INTERIORE . ADITV . PATEF.
SVPRA . FASTIGIVM . PORTAE . CIVITATIS . LEONINAE . A . S . SPIRITVS
PER . DOMINICVM . GIRAVD . VISITATOREM . APOST . HVIVS . PIAE . DOMVS
FRANCISCO . AZZVRRIO . ARCHITECTO
ANNO . MDCCCLXIII . SACRI . EIVS . PRINCIPATVS . XVIII.

Nella facciata del Manicomio.

496.

a. 1867.

INSTAVRATVM ANNO DOMINI
ORNATVM MDCCCLXVII
VISITATIONIS APAE
VI

Dipinta nelle pareti appena si entra la cappella.

497

PIVS NONVS PONTIFEX MAXIMVS — a. 1869.
DEMENTIVM MISERTVS ET INCOLVMITATI EORVM PROSPICIENS
VT AERE PVRIORI GAVDERENT
ET IN LABORIBVS SOLATIVM INVENIRENT
HOC RVRE COMPARATO
CHARITATI SCIENTIAM SOCIAVIT
AN . MDCCCLXIX.
ACHILLE MARIA RICCIO PRAESIDE

Sopra il cancello che mette alla villa del Manicomio.

498.

PIO IX P . M. — a. 1878.
DEMENTIVM COLONIAE AGRICOLAE
INSTITVTORI

Nel ponte della villa suddetta.



PARTE XLVIII.

SS. TRINITÀ DE' PELLEGRINI

(ORATORIO)

Chi dalla *Via de' Pettinari* entra quella *delle Zoccolette* incontra l'Oratorio della Archiconfraternita della SS. Trinità de' Pellegrini eretta da S. Filippo Neri. Sulle sue vicende non si hanno che le brevi notizie notate in due iscrizioni che si veggono dipinte nelle pareti laterali dell' altare maggiore. Apprendiamo da queste che l'Oratorio e per il volgere degli anni, e per i moti guerreschi del 1798 era caduto nel più tetro squallore e che perciò l'Archiconfraternita lo ristaurò a proprie spese, sussidiata eziandio dalla beneficenza dell' Arcivescovo Michele Belli. Quando furono eseguite queste riparazioni era primicerio il cardinal Pietro Francesco Galleffi vescovo di Albano, e Custodi Lorenzo Mattei patriarca di Antiochia, Filippo de' Principi Albani, e il Marchese Gio. Battista Olgiati.

L' esterno è di semplicissima e povera architettura, e vi si legge dipinto

ORATORIVM ARCHICONFRAT . SS . TRINITATIS PEREGRIN . ET CONVALESCEN.

Anche l' interno non presenta cosa alcuna di rimarco, o di decorazioni. Ha due altari laterali, e nel maggiore vi si vede un dipinto di Giacomo Zucca esprimente S. Gregorio in atto di celebrare.

SS. TRINITÀ DE' PELLEGRINI

(ORATORIO)

SECOLO XIX.

499.

AEDICVLAM a. 1823.
TEMPORVM ASPERITATE BELLIQVE IMPETV
EXPILATAM DEFORMATAM
AN . MDCCXCVIII.
ARCHISODALITAS
IN OPPORTVNIOREM APPARATVM ET VENVSTIOREM FORMAM
RESTITVENDAM CVRAVIT
AERE SVO ET BENEFICENTIA
MICHAELIS BELLI ARCHIEPISCOPI NAZIANZENI
QVI PRIMICERIVS
sic
AEREDEM EX SEMISSE EAM TESTAMENTO SCRIPSIT
AN . MDCCCXXIII.

Sopra una porta laterale a sinistra dell'altare maggiore.

500.

AEDICVLA a. 1823.
INSTAVRATA ET ELEGANTIOR REDDITA
ARCHISODALITATIS PATRONO
PETRO FRANCISCO EPISCOPO ALBANO
CARDINALI GALLEFFIO
PRIMICERIO
LAVRENTIO MATTHAEIO PATRIARCHA ANTIOCHENO
CVSTODIBVS
PHILIPPO DE PRINC . ALBANIS IOANNE BAPT^{A}. MARCH . OLGIATO
HIERONYMO PRESVLE (*sic*) BONTADOSIO ET FRANCISCO AMBROSIO
QVESTORE
DOMINICO MORELLIO . I . V . D .
ANN . MDCCCXXIII.

Sopra l'altra porta laterale a destra dell'altare maggiore.



PARTE XLIX.

S. GALLA

La presente chiesa come pure il nome a cui è dedicata rimonta al papato di Alessandro VII. Prima di quest'epoca l'antico tempio era dedicato alla Vergine Maria col titolo di S. Maria *in Porticu*, ma trasferita questa immagine nell'altra chiesa detta di S. Maria in Campitelli, cessò l'antico titolo e prese quello presente di S. Galla a cui fu il nuovo tempio consacrato. La nuova chiesa fu fatta costruire insieme all'Ospizio da Livio Odescalchi nipote di papa Innocenzo XI, coll'architettura di Mattia de Rossi, ed in seguito fu ampliato e migliorato da Baldassarre Odescalchi.

I passati scrittori sugli ospizi di Roma hanno dedicato pagine di lode ad alcuni di casa Odescalchi i quali furono istitutori dell'ospizio annesso a questa chiesa allo scopo di ricoverarvi i poveri vagabondi, e i convalescenti usciti da quello della Trinità de' Pellegrini e se ne resero benemeriti benefattori.

Ora quest'Ospizio è stato soppresso, e la chiesa situata nel Rione Ripa sulla via che da piazza Montanara porta alla piazza della Bocca della Verità, è sempre chiusa.

S. GALLA

SECOLO XVIII.

501. a. 1713.

LIVIVS ODESCALCHVS INÕC . XI . P . M . NEP.

Nella facciata della chiesa.

502.

a. 1713.

LIVIVS ODESCHALCVS A MDCCXIII

D O M

BEATI PAVPERES
QVONIAM
IPSORVM EST
REGNVM COELORVM

Nel pavimento di mezzo in direzione degli altari laterali.

503.

D . O . M a. 1756.
JOANNES SACERDOS BULLA
PRIOR S . GALLÆ
IN PACE
XV SEPTEMBRIS MDCCLVI
BENEDICTIO PAUPERUM
SUPER EUM VENIAT

Nel pavimento avanti una porta che rimane a destra della balaustra dell'altare maggiore, e che mette alla sagrestia.

SECOLO XIX.

504.

A . ☧ . Ω. a. 1813.
MEMORIAE . ET . QVIETI
PETRI . FEDELI
QVI
AB . ERRORIS . CALIGINE . AD . VERITATEM . TRANSFVGA
A . PRAESBYTERIS . HVIVS . PIAE . SODALITATIS
FIDEI . MYSTERIIS . IMBVTVS
PER . CAROLVM . ODESCALCHIVM
BAPTISMATE . SANCTO . HEIC . ABLVTVS
PER . BARTHOLOMAEVM . MENOCHIVM
ANTISTITEM . ALMO . CHRISMATE . INVNCTVS . EST
AVGVSTO . DE . ROHAN . CHABOT
PARENTIS . VICE . FVNGENTI
QVI
FILIVM . SACRA . AFFINITATE . SIBI . IVNCTVM
IN . HOC . MONVMENTVM . INFERRI . IVSSIT
ET . TITVLVM . SVPERADDIDIT . PIETATIS . CAVSA
VIXIT . ANN . LXVII.
DECESSIT . XIV . KALEND . DECEM . ANN . MDCCCXIII.

Nel pavimento di mezzo in direzione degli altari laterali.



PARTE I.

S. SEBASTIANO AL PALATINO

È popolare tradizione che il Santo Sebastiano soffrisse il martirio in questo stesso luogo del Palatino ove nell'ottavo secolo gli fu eretto in suo onore un tempio. Per i moti delle passioni popolari più e più volte cadde in rovina, e il monastero messo a sacco e devastato.

Alessandro II concesse chiesa, e monastero a Richerio abbate dei monaci Cassinesi, e nel secolo XII riunitisi in questo monastero in conclave i cardinali in numero di cinquantuno, elessero a pontefice Giovanni della famiglia Caetani e monaco di questo monastero che prese il nome di Gelasio II, e paventando l'ira delle parti opposte, si rifugiò a Gaeta sua patria.

Ridotta la chiesa in pessimo stato nel 1675 fu risarcita ed abbellita dal cardinal Carlo Barberini, che la cedette quindi al venerabile frate Bonaventura qual fondatore del vicino ritiro. Nel 1869 fu di nuovo restaurata dal Duca Carlo Felice Barberini, alla cui famiglia spetta il juspatronato.

S. SEBASTIANO AL PALATINO

SECOLO XI.

505.

ECCL : HVIC IAM A SAECVLO XI NOMEN ERAT a. inc.
MONASTERIVM S . SEBASTIANI
IAM SIQVIDEM ALEXANDER II PONT : MAX :
RICHERIO ABB : MONACHORVM CASINATVM
COLENDAM DONO DEDIT
VVLGO AVTEM A SITV PALLARIA DICEBATVR

Nella parete sinistra.

506.

ANNO DOM MCXVIII a. 1118.
TERTIO VACANTIS PONTIFICIAE SEDIS DIE
IN HOC MONASTERIO TVNC TEMPORIS TVTISSIMO
CARDINALES VBI LI CONVENIVNT ET OMNES
IOANNEM EX CAIETANIS
MONACHVM CASINATEM ATQ . CANCELLARIVM
AD SOLIVM EVEHVNT VIII KAL FEBR.
EX EODEM VBI CREATVS EST NOVVS PONTIFEX
GELASI II . NOMINE SVSCEPTO
FACTIONVM TIMENS ODIVM CVM SVIS
CAIETAM PATRIAM ADIT.

Nella parete destra sul principio della chiesa.

SECOLO XVII.

507.

TEMPLVM HOC ANTE SECVLVM IX CONSTRVCTVM a. 1675.
PICTVRIS S . MARTYRIA REFERENTIBVS
QVOD EX COD . VATIC . CONSTAT EXORNATVM
MOX FACTIONVM STVDIO SVBVERSVM MOX RESTITVTVM
KAROLVS CARD : BARBERINVS HIEROSOL : ORDINIS
EQVES BAIVLIVVS
VEN : FRA : BONAVENTVRAE
PROXIMI RECESS : FVND : EIVSQ : SOCIIS
AD TEMPVS CONCESSIT ANN : MDCLXXV

Nella parete sinistra

SECOLO XIX.

508.

VRBAN . VIII . PONT . MAX . LAPIDIS SEPVLCHRALIS a. 1851.
FRAGMENTVM HOC IN LOCO REPERTVM AD HVIVS ECCLESIAE
VETVSTATEM PRAECIPVE DECLARANDAM HIC AFFIGI
VOLVIT . ANN . SAL . MDCXXXIII . PONT . XI ☞

QVOD PLVRIBVS AB HINC ANNIS AMANDATVM
IN ADFINEM ECCLESIAE HORTVLVM
FRANCISCVS PRINCEPS BARBERINVS
IN PRISTINVM LOCVM REPONI CVRAVIT
A . R . S . MDCCCLI
CVRA IVLIANI SCOLARI HVIVS ECCLESIAE RECTORIS

Nella parete destra.

509.

KAROLVS FELIX BARBERINI ANNO SALVTIS MDCCCLXIX a. 1869.
INSTAVRAVIT ATQVE DECORAVIT

Dipinta sopra la porta nell'interno della chiesa.



PARTE LI.

S. LORENZO IN LUCINA

(ORATORIO)

Nel 1578 essendo pontefice Gregorio XIII fu istituita un'associazione di persone il cui scopo era di accompagnare il Viatico che si portava agli infermi nella parrocchia di S. Lorenzo in Lucina. Questa prese il nome di Confraternita del Santissimo Sagramento, e nel 1615 a proprie spese si edificò il proprio Oratorio per celebrarvi i suoi consueti esercizi religiosi.

È quest' Oratorio situato nella Via Belsiana a qualche passo dalla Via Condotti, ha un solo altare, ed una immagine di nostra Donna nella parete sinistra.

SECOLO XIX.

510.

VEN . ARCH . S . LAURENTII . MARTYRIS — a. 1835.
UT . IN . PUBLICO . EIUSDEM . ORATORIO
IN . PERPETUAM . HABERETUR . VENERATIONEM
HANC . EXORNATAM . DEIPARÆ . VIRGINIS . EFFIGIEM
DONAVIT . OBTULIT . ET . CONSECRAVIT . EIUSD . ARCH.
VICARIUS . CÆSAR . CALVESI . ANNO . SALUTIS
MDCCCXXXV

Nella parete destra sotto una pittura rappresentante la Vergine Maria.

PARTE LII.

SS. CELSO E GIULIANO

(ORATORIO)

Nel 1562 nella chiesa collegiata dei SS. Celso e Giuliano in Banchi fu istituita una Compagnia nominata del SS. Sagramento, e nel 1565 un'altra detta del nome di Dio. Queste due compagnie unitesi successivamente sotto uno stesso titolo, si fabbricarono poco distante dalla menzionata chiesa un'apposito Oratorio per potervi con maggior agio esercitare le loro divozioni.

Nel Giubileo del 1725 il 29 Settembre il cardinal Nicola Coscia protettore di questa archiconfraternita fece la consacrazione dell'altare, essendo stato risarcito l'Oratorio mentre era priore Nicola Soderini, e custodi Cesare Amadei, Nicola Pii, e Carlo Falcher. Un' ultimo e recente abbellimento vi fu eseguito alcuni mesi fa, ed ora se non presenta ricchezze di sculture, ornati, e pitture, è però molto ben tenuto.

SECOLO XVIII.

511.

EMS . ET RMS . D . NICOLAVS TIT. — a. 1725.
S . MARIAE IN DOMNICA
PRAESB . S . R . E . CARD . COSCIA
HVIVS ARCHICONFR . PROTECTOR
XXIX SEPTEMBRIS MDCCXXV
ANNO IVBILAEI
ALTARE HOC EREXIT ET CONSECRAVIT
EODEMQ . DIE . INDVLG . VNIVS ANNI
ET IN ANNIVERSARIO CONSECRATIONIS 100 DIER
ILLVD PIE VISITANTIBVS CONCESSIT
COMES NICOLAVS SODERINVS PRIOR
CESAR DE AMADEIS
NICOLAVS PIVS } CVSTODES
CAROLVS FALCHER POSVERE

Nella parete sinistra dell'altare maggiore.

SECOLO XIX.

512.

RESTAVRATVM AN . D . MDCCCLXXVIII — a. 1878.

Dipinta sopra le due porticine laterali dell'altare suddetto.

PARTE LIII.

S. ALFONSO DE' LIGUORI

Sull' Esquilino a fianco dell'arco di Gallieno nel 1855 circa, i religiosi della congregazione del Redentore di cui ne fu fondatore S. Alfonso de' Liguori, gittavano le prime fondamenta di un nuovo tempio in onore del loro fondatore. L'edifizio fu innalzato sopra la villa Caserta da loro comperata, e il dicui palazzo convertirono in convento, e casa generalizia.

Condotto a termine dopo alcuni anni, il 3 Maggio 1859, giorno sacro all'esaltazione della Croce, con grande solennità Costantino Patrizi cardinal vicario lo consacrava assistito dai religiosi Liguorini, da sacerdoti, ed altri religiosi, e popolo.

L'architettura è di stile gotico, con molte cappellette, e pitture.

S. ALFONSO DE' LIGUORI

SECOLO XIX.

513.

a. 1859.

ANNO . M . DCCC . LVIIII.
AEDEM . HANC
CHRISTO . REDEMPTORI
ET . ALPHONSO . M . DE . LIGORIO . PONT . PATRI . LEGIFERO
A . SODALIBVS . EIVS
A . FVNDAMENTIS . ERECTAM . ORNATAM
A . F . CONSTANTINVS . PATRIZI
EPISCOPVS . ALBANVS
VICE . SACRA . IN . VRBE . ANTISTES
SOLLEMNI . RITV . $\overline{V}$. NON . MAIAS
CVM . ARA . PRINCIPE . DEDICAVIT
DIEM . ANNIVERS . AD . $\overline{V}$. NON . OCTOB . CONSTITVIT
IDEM . Q . PRID . ID . IVL.
RELIQVA . ALTARIA
SACRIS . SOLLEMN . CAEREM . DICAVIT
CONCESSA . PRO . SINGVL . ANNIVERSARIIS
INDVLGENTIA . C . DIER . ADMISSIS . PIANDIS

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

514.

a. 1862.



A ☧ Ω

HEIC . QVIESCIT . IN . PACE . CHRISTI
IOSEPHVS . MONTIERI
DOMO . TRIVICO . IN . HIRPINIS
EPISCOPVS . AQVINATIVM . FREGELLANORVM . ET . SORANORVM
QVIBVS . AD . RELIGIONIS . LEGES . COMPONENDIS
SYNODO . QVINQVIES . ADVOCATA
ANNOS . XXIV . ADLABORAVIT
PVEROS . EX . OMNI . ORDINE . AD . PROBOS . MORES . INSTITVIT
PVELLAS . NOBILI . ET . HVMILI . LOCO . NATAS
INNOCVAS . ET . IN . PVDORIS . DISCRIMEN . ADDVCTAS
SACRIS . VIRGINIBVS . CONCREDIDIT
IVVENES . PIETATE . ET . LITTERIS . PROBATOS
DIVINIS . MYSTERIIS . INITIAVIT
VRBES . OPPIDA . RVRA . VERBO . DEI . EXCOLVIT
VITIIS . FRENVM . INIECIT
XXIV . DOMICILIA . ASSECLIS . EVANGELICAE . SANCTIMONIAE . RECLVSIT
AN . MDCCCLX . FVRORE . PERDVELLIVM . AD . NECEM . CONQVISITVS
ROMAM . IMMIGRANS . APVD . SODALES . S . ALPHONSI . MARIAE . DE . LIGORIO
CVIVS . DISCIPLINAM . ET . PRAECEPTA . ADAMARAT
EXSILII . AERVMNAS . CAELESTI . SEDE . COMMVTARIT
PRIDIE . EIDVS . NOVEMBRES . AN . MDCCCLXII . ANNOS . NATVS . LXIV.
DOCTRINA . INTEGRITATE . CONTEMPTV . SVI . STVDIO . DEI . GLORIAE
VETERVM . ECCLESIAE . PATRVM . IMAGINEM . RETVLIT

Nel pavimento avanti la balaustra dell'altare maggiore.

515.

a. 1866.

A CRETA
ROMAM
TRANSLATA
MCDLXXX

A PIO IX
CULTUI
RESTITUTA
MDCCCLXVI

Nelle parti laterali dell'altare maggiore, e si riferisce ad una immagine della Madonna che si venera in questo stesso altare.

516.

a. inc.

IOSEPH VUILLAUME
SIBI ET SUIS

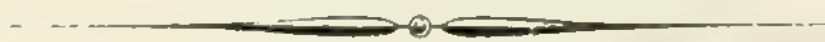
Sepoltura tra la 1ª e 2ª cappelletta destra.

517.

a. inc.

IOSEPH ALOYSIUS VALENTINI
SIBI ET SUIS

Sepoltura tra la 1ª e 2ª cappelletta sinistra



PARTE LIV.

S. MARIA DELLA NATIVITÀ

(SULLA VIA NOMENTANA)

Nel mese di Ottobre del 1742 una cerimonia religiosa aveva luogo nella villa Patrizi situata sulla destra appena si esce la porta Pia, oggi Venti Settembre. Il patriarca di Antiochia Fr. Gioacchino Portocarrero, che fu poscia innalzato alla dignità della porpora cardinalizia, faceva la consacrazione dell'altare della cappella posta nella villa stessa colla facciata rivolta sulla via pubblica, e fu dedicata in onore della Natività della Vergine Maria. Collocò quindi nell'altare le ossa dei Santi Martiri Giusto, Modesto, e Pio, e concesse indulgenze alle divote persone che recate si fossero a visitare questa cappella. Pochi anni dopo, cioè, nel 1746 il card. Mario Bolognetti risarciva a proprie spese, e migliorava questa cappella riducendola a elegante forma, e vi faceva collocare un' iscrizione per rammentare ai posteri la beneficenza del pontefice Benedetto XIV qual fondatore della cappella. Venuta in potere della casa Patrizi è stata ripulita, e serve a necropoli della famiglia stessa leggendovisi già alcune memorie, tra cui quella di Maddalena morta nel 1872, di Cunegunda che cessò di vivere nel 1874, di Patrizio defunto nel 1875, e finalmente di Costantino cardinal vicario rapito ai suoi nel 1876.

S. MARIA DELLA NATIVITÀ

(SULLA VIA NOMENTANA)

SECOLO XVIII.

518.

D . O . M. a. 1742.
AD AVGENDAM . DIVTVRNIORI . CVLTV . RELIGIONEM
PRID . KAL . OCTOBR . AN . REP . SAL . MDCCXLII
SACELLI . ARAM . SACRO . RITV
FR . IOACHIMVS . PORTOCARRERIVS . PATRIARCH . ANTIOCH
POSTEA . S . R . E . CARDINALIS
CONSECRAVIT
ILLATIS . IN . EAM . OSSIBVS . SS . MARTYRVM
IVSTI . MODESTI . ET . PII
EOQVE . DIE . INGREDIENTIBVS SACRAM . AEDEM . SINE . MACVLA
ANNVM . CVM . QVADRAGESIMA . AD . PŒNAS . EXPIANDAS
IMPERTITVS . EST
IDQVE . ANNVVM . CONCESSIT
TRANSLATO . DIE . VI . NON . SEPTEMBR.
B . V . NATALI . DIE

Nella parete destra presso l'altare.

519.

D . O . M a. 1746

BENEDICTO . XIV . PONT . MAX.
OB . SACELLVM . A . SOLO . CONSTRVCTVM
XI KAL . OCTOB . AN . SAL . MDCCXLI
HORA . POSTMERIDIANA
DEI . GENITRICIS . NATALI . DIE
PIE . RITEQVE . DEDICATVM
MARIVS . S . R . E . CARD . BOLOGNETTVS
BENEFICENTISSIMO . PRINCIPI
MEMORIAM . POSVIT
ANNO . AER . CHR . MDCCXLVI

Nella parete sinistra presso l'altare. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 212, p. CCC) e (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 125 p. XLIX).

520.

D . O . M a. 1746.

MARIO . S . R . E . CARD . BOLOGNETTO
QVOD
EIVS . IVSSV . AVSPICIIS . AERE . COLLATO
SVBVRBANVM . RECESSVM
DISIECTIS . MALEPOSITIS . ÆDIFICIIS
IN . MELIOREM . FORMAM . REDEGERIT
SACELLVM . PUBLICÆ . COMODITATI . A . FVNDAMENTIS . EXTRVXERIT
VIIS . AREISQVE
CVM . VETERIBVS . DIRECTIS . ET . AMPLIATIS
TVM . NOVIS . CONSTRVCTIS
AQVA . ETIAM . CORRIUATA (*sic*)
CETERISQVE . ORNAMENTIS
ELEGANTIORI . CVLTV . AVXERIT
MEMORIAM . POSITAM
AN . REP . SAL . MDCCXLVI

Nella parete sinistra sul principio della chiesa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. II, n. 211, p. CCXCIX—CCC).

SECOLO XIX.

521.

☧ a. 1871.

FRANCISCVS PAVLVS SPINOLA MARCHIO
IN PACE
A . D . MDCCCLXXI.

Nel pavimento della chiesa, a sinistra.

522.



a. 1872.

MAGDALENA PATRITII
IN PACE
A . D . MDCCCLXXII.

Nel pavimento innanzi l'altare.

523



a. 1874.

CVNEGVNDA PATRITII
IN PACE
A . D . MDCCCLXXIV.

Nel pavimento a destra.

524.



a. 1875.

PATRITIVS PATRITII
IN PACE
A . D . MDCCCLXXV.

Nel pavimento presso l'altare, a sinistra.

525.

A ☧ Ω

a. 1876.

AD . PEDES
EXCELSAE . CAELORVM . REGINAE
CARNIS . RESVRRECTIONEM . EXSPECTAT
CONSTANTINVS . CARDINALIS
PATRIZI
ORATE . PRO . EO
MDCCCLXXVI

Nel pavimento sul principio della chiesa.



PARTE LV.

S. MARIA MADDALENA

(AL CORSO)

La breve via che dal Corso mette alla piazza di S. Silvestro, mantiene tuttora il nome di un' antica casa religiosa, o monastero ove erano ammesse quelle donne soltanto che da una vita di corruzione si dedicavano alla penitenza, ed era detto delle Convertite. Annesso al monastero eravi una chiesa dedicata al culto della S. Maria Maddalena, coll' aggiunto del Corso per esser situata su questa via.

Anticamente fu parrocchia sotto altro titolo, e tale si mantenne sino a che Leone X l'anno 1520 la concesse alla Confraternita della carità, che riedificò la chiesa dedicandola alla sopra menzionata Santa, con annessa casa ove furono per la prima volta ricettate le donne pentite del loro immorale passato. Clemente VIII ne fu benefattore emerito avendo assegnato loro scudi cinquata mensili, ed avendo decretato altresì che i beni di quelle femmine che pubblicamente, o segretamente menato avessero vita disonesta, e che morte fossero *ab intestato*, divenissero a beneficio di questo pio luogo, o che testando fossero costrette lasciare a questo almeno la quinta parte del loro avere (1).

La notte della Epifania del 1617 sviluppatosi un' improviso quanto irreparabile incendio, il monastero in poche ore rimase presso che tutto distrutto. A questa sventura venne in aiuto il cardinal Pietro Aldobrandini loro protettore unitamente a sua sorella D. Olimpia con largha e generosa munificenza pecuniaria, e Paolo V. fatti atterrare alcuni edificii lo ricostruì dopo avervi aperta la via che vediamo giungere fino a S. Giuseppe a Capo le Case col disegno di Martino Lunghi.

Sui primi anni dello scorso secolo fu colle limosine dei divoti risarcita la chiesa, ed abbellite le sue cappelle. Sopraggiunta l'occupazione Francese, e seguito l'imprigionamento di Pio VII, questo monastero rimase deserto, nè più, quantunque ripristinato il Pontificato, vi albergarono monache, ma tutto venne distrutto, e vi s' innalzarono fabbriche private. Alcune di queste memorie che ho trovato registrate in alcuni passati raccoglitori furono da me per equivoco riportate como spettanti all'altra chiesa di S. Maria Maddalena tenuta dai PP. Minimi degl' infermi. (v. Vol. VIII, Parte XV, pag. 417).

---

(1) V. Ridolfino Venuti (*Accurata e succinta descrizione topografica e istorica di Roma moderna ecc. Tomo Primo pag. 123*).

S. MARIA MADDALENA

(AL CORSO)

SECOLO XVI.

526.

D . O . M a. 1522.
MARGARITAE LVCAE
FERRARINI PERVSINI
VXORI QVAE VIXIT
AN . XXXIII EXCESIT (*sic*)
XI . CALENDAS APRIL.
A . P . C . N . M . D . XXII
IOA . BAPTA . ET .
BARTOLOMEVS MATRI
INDVLGENTISSIMAE
PIAE SEDVLITATIS ET
BENEMERITOR
MEMORES

Fu veduta e trascritta dall'Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 21to—22), e dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI, n. 21, [illegible]) il quale però non riporta che i soli ultimi 6. versi.

527.

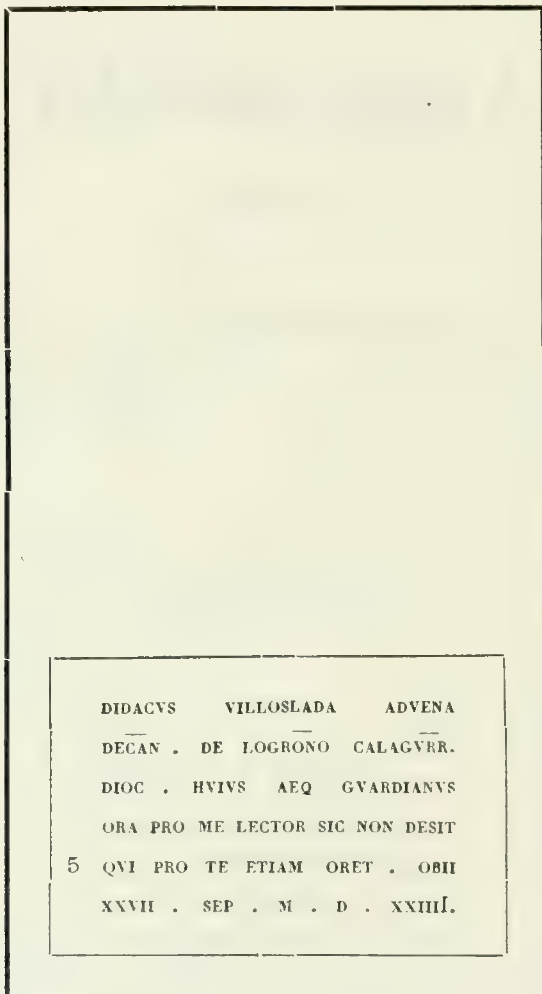
a. 1524.

ALPHONSO . VERDESOTO
HISPANO . SCRIPT . APLICO
FER . SANTIO HARES . ET FER
AVILES EX TES . POSS . OBIIT
VII . KL . MAII . M . D . XXIIII.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917. c. 63, n. 195).

528.

a. 1524.



Fu trascritta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 39, n. 118) il quale ci asserisce che l'epitaffio era scolpito ai piedi della figura del defunto, e dall'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 21vo) che nel V°, 5°, notò OBIIT — 6°. SEPTEM.

529.

a. 1526.

HIC IACET LAVRA VILLANOVAE
HISP . OBIIT . V . MAII . 1526.

Dall'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* I, V, 167. fol. 21vo).

530.

D . O . M. a. 1532.
ALFONSO DELA
TORE
HISPANO SACERDOTI
CALAGVRITANO MORVM
AC VITAE INTEGRITATE
SINGVLARI EXECVTORES
BENEMERENTI
POSVERE
QVI VIXIT ANN . LV.
ET OBIIT ANNO
M . D . XXXII.



La videro il Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 40, n. 126), e l'Anon. Sp. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 21vo) che lesse nel 3°. V°. TORRE — 9°. POSVERVNT — 10 VIX . ANN. — 11. ET OB.

531.

a. 1534.

HIC IACET ET HEREAS SVBITO TRASLATVS AD AVRAS
RAPTV FAMILIE . FAMA . DECVSQVE SVE
QVI BENE DIGESSIT CIVILIA IVRA SVOPTE
INGENIO TRACTANS IVRGIA SEPE FORI
SCRIBA FVIT CLARVS CLARVSQ . TABELLIO CLARVM
INTACTV NOMEN . PROMERVITQVE FIDEM
ROMVLIDOS PROAVOSQVE SVOS TITVLOSQ SVOR
QVIS CREDAT TITVLIS HVNC SVPERASSE SVIS
HVC NIMIV CELERI . HEV RAPVIT MORS INVIDA SEMP
FVNERE PRECLARIS INSIDIOSA VIRIS
FRANCISCHO D . PEREGRINIS CIVI RO . PCVRATORI EXIMIO
Q (sic) VIXIST . AN . 31 M . 1 . D . 25 OBIT (sic) DIE 24 IA . M . D . XXXIIII

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. IX, n. 13, p. CCXLVII) il quale ci dice che sopra l'iscrizione eravi delineata la immagine del defunto.

532.

D . O . M — a. 1544.

IO . DVNCANO SCOTO VIRO
OPT . ECCLESIASTICISQ
DIGNITATIB' CONSPICVO
AC HVIVS MONASTERII CVI BONA
SVA RELIQVIT
SACROR MINISTRO
VIRI CHARITATIS MON
PRAEFECTI PROBITATIS
ET BENEFICENTIAE
MEMORES . B . M . P.
VIX . AN . LXXX IIII
OB . AN . SAL . M . D . XLIIII
ID . OCTOB.

Fu veduta e trascritta dall'Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 21vo), e dal Galletti (*Cod. Vat.* 7919, c. 18, n. 35) la di cui lezione presenta delle inesattezze. Nel v. 5° e nel 13° e nella data della morte che segnò M . D . XIIII.

533.

D . O . M — a. 1550.

HOC LOTERINGA IACET SVB MARMORE COSMA SEPVLTA
BELTRANDO GENITO COLACRIMATA SVO.
MARMOR HABET CORPVS SVA FAMA REMĀSIT IN ORBE
EST ANIMA AD SVPEROS HINC ABISSE FERVNT
VIX . AN . XL OB . PRIDIE NON FEB . M . D . L.

Dall'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 21—21vo).

534.

D . O . M — a. 1564

FRANCISCI DEODATI LVCENSIS
INTER SVI TEMPORIS MEDICOS
EGREGII DE HOC MONASTERIO
BENEMERENTI EIVSDEM LOCI
CVRATORES POSS . VIXIT
ANN . LXX . OBIIT ANNO
MDLXIV . DIE XII SEPT.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 21, n. 54).

535

D . O . M. a. 1614.
MARC . ANTONIO PETRAE
EQVITI SS . MAVRITII ET LAZARI
NOBILI MEDIOLANENSI
ET CIVI ROMANO
PIETATE AC BENEFICENTIA
IN PAVPERES INSIGNI
MONIALES S . MARIAE MAGDALENAE
SECTATRICES
PRAEDIVITIS ASSIS
EX TRIENTE HAEREDES
GRATI ANIMI ERGO
POSVERE
ANNO SALVTIS
CIƆIƆCXIV.

Fu letta e pubblicata dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. VI, n. 43, p. DXXIV) e (*Inscr. Pedemont.* Cl. IX, n. 10, pag. 81),

536.

PAVLVS . QVINTVS . PONT . MAX a. 1617.
MONASTERIVM
POENITENTIVM . MVLIERVM
INCENDIO . PENE . CONSVMPTVM
RESTITVIT . AVXIT . INSTRVXIT
ET . A . VICINIS . AEDIFICIIS . SEIVNXIT
VIA . APERTA
ANNO . MDCXVII . PONTIF . SVI . XIII.

Fu veduta sopra la porta del monastero dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 189, p. CII).



PARTE LVI.

S. ANGELO DEL TORRIONE

Nel 1552 la Università dei Fornaciari fece costruire nel luogo detto le Fornaci, una piccola chiesa fuori della porta Cavalleggieri, chiamata anche del Torrione, e da cui prese l'aggiunto la chiesa stessa. (V. Panciroli *I Tesori nascosti ecc.* pag. 209). Fu consacrata al culto di S. Angelo, e fu dichiarata parrocchia dipendente dal Capitolo di S. Pietro in Vaticano. Nel 1610 fu riparata, ed essendo stata in seguito distrutta, delle sue memorie non ne abbiamo potuto riportare che due solamente siccome leggonsi nelle Iscrizioni Romane del Galletti.

S. ANGELO DEL TORRIONE

SECOLO XVI.

537.

QVESTO LVOGO È STATO EDIFICATO a. 1552.
TVTTO A SPESE DELL' VNIVERSITÀ
DE FORNACIARI DI ROMA
E IL SITO DI ESSO
ET ANCO DELLE STANTIE ET ORTO
CONTIGVO E LIBERO DA OGNI CANONE
E GRAVEZZA
1552

Fu vista nella parete della chiesa dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 25, p. CCCCXXIV).

538.

D . O . M. a. 1610.

AC DIVO MICHAELI ARCHANGELO

DICATVM

SACELLVM HOC EXTRVXIT PROPRII IMPENSIS

AEDESQVE PROXIMAS

VNIVERSITAS FORNACIARIORVM ROMAE

ANNO FVNDATAE SALVTIS HVMANAE MDCX

sic

EIVS AREA HORTI ACER AB OMNI CANONE

IMMVNES SVNTO

Letta nella parete della chiesa dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 80, p. CCCCLII).



PARTE LVII.

S. CECILIA

(A MONTE GIORDANO)

Il giorno 8. Maggio 1123, anno quinto del pontificato di Calisto II. Cinzio vescovo Sabinense consacrava l'altare di una piccola chiesa dedicata in onore della Santa Vergine e Martire Cecilia, e vi collocò reliquie di alcuni Santi Martiri. Era detta S. Cecilia a Monte Giordano, dalla prossima contrada ove era situata, e con altri nomi ancora veniva chiamata, come S. Cecilia *de Saxo,* o *de Saffo* come alcuni altri pretendono, e di *Stefano di Pietro* dal prossimo palazzo e torre di questo patrizio. Fu chiesa parrocchiale. e veniva sostenuta colle limosine dei parrocchiani stessi, e fu demolita l'anno 1653, siccome leggesi nel Martinelli (1).

Poco più di mezzo secolo avanti la sua demolizione le furono atterrate alcune cappelle e perciò impiccolita a causa dell'allargamento della strada. Su ciò ce ne ha lasciato chiara memoria il Panciroli nel suo libro (*I tesori nascosti nell'alma città di Roma* — MDC. pag. 260) colle seguenti parole — *Fu anche più grande perchè l'immagine della beatissima vergine che si vede sopra del muro verso della strada già era dentro, et hora fuori essendosi spianate alcune Cappelle di quella parte per dirizzare la strada.* Pochissime sono le iscrizioni che ho potuto riunire quali fecero parte di questa chiesa, e le riporto come furono registrate dal raccoglitore Spagnuolo.

---

(1) *Roma ex ethnica sacra* — MDCLIII, pag. 83 e seg. Congregationi Oratorii conceditur demoliendum ita ut in Oratorio ab eadem Congregatione noviter extruendo altare maius in honorem et sub invocatione S. Caeciliae ac Philippi Nerii erigatur et iam destructum est.

S. CECILIA

(A MONTE GIORDANO)

SECOLO XII.

539.

ANNO MILLESIMO DOMINICAE INCARNATIONIS a. 1123
CENTESIMO VIGESIMO TERTIO AN . QVINTO
PONTIFICATVS D . CALLISTI II . PAPAE INDI
CTIONE PRIMA MENS . MAII DIE OCTAVO DEDI
CATVM EST HOC ALTARE PER MANVS CINTHII
EPISCOPI SABINENSIS RECONDIDITQVE
IN EO RELIQVIAS SANCTORVM SANCTARVM
QVE COSMAE ET DAMIANI TRYPHONIS
ET RESPICIJ MAMILIANI EPISCOPI AGA
PITI MAR . ARTHEMIAE VIRG . NIMPHAE
CIRIACAE VIRG . ET MART . ET ALIO
RVM SANCTORVM

Trovasi pubblicata nel Martinelli (*Roma ex ethnica Sacra*, pag. 84), e nella raccolta epigrafica dell'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* [illegible] 167, fol. 312 v) [illegible] testo è però alquanto scorretto.

540.

D . O . M a. 1560.
PAVLO MANILIO VIRO FRVGI
PAVLI III . IIII PIIQVE IIII.
PONT . MAX MEDICO . VIXIT
ANNOS LXX OBIIT XV KL.
NOVEMBRIS ANNO SAL . M . D . LX
DOMINICO FILIO MARITO ET SIBI
CONSTANTIA GALETTA . FAC CVR.

Fu veduta e trascritta dall'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* I, V, 167. fol 312vo)

541.

D . O . M. a. 1561.
IO . B . FANTI . FLOREN°. QVI FIDE
PROBITATE AC FACILITATE OMNES
ET SVI ET ANTE ACTI AEVI HOSPITES
LONGE SVPERAVIT
AVG . FRATER ET LAVRENTIVS CATHANEVS
AFFINI CARISS . ET DE SE OPTIME MERITO . P . P.
VIX . ANN . LXVI . M . VI . D . IX . M . DLXI

Fu copiata dallo stesso Anon. Sp. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 312vo).



PARTE LVIII.

S. MARIA DELLE GRAZIE

(SULLA VIA FLAMINIA)

A poco più di un miglio dalla porta del Popolo sulla destra di chi ha per obbiettivo il Ponte Molle s'incontra una cappelletta di semplicissima costruzione.

Fu questa fondata in onore della Vergine Maria delle Grazie da un tal Pietro Giovanni Antonbelli da Postignano nel Giubileo del 1600 allo scopo di ottenere la pace tra i Principi del Cristianesimo, e per l'esaltazione della chiesa Romana. Un marmo tuttora esistente nel pavimento in mezzo alla cappella ci ricorda il nome di questo fondatore che 13 anni dopo si aprì in questa stessa cappella il suo sepolcro. Nello stesso anno l'ambasciatore di Spagna il Conte Francesco de Castro vi fè celebrare la prima messa, e di questo fatto ancora ne fu fatta incidere la memoria su piccola lastra di marmo che si legge affissa nella parete destra. Ora appartiene alla famiglia Casali il di cui stemma vedesi nella facciata, e per conto di questa in ogni festa vi si celebra la messa. Per lo addietro era usanza che vi celebrava la festa solenne la Compagnia del Sagramenlo di S. Lorenzo in Lucina, che ha il proprio Oratorio in via Belsiana.

S. MARIA DELLE GRAZIE

(SULLA VIA FLAMINIA)

SECOLO XVII.

542.

a. 1613.

D . O . M . B V . M . G

HAC . ECCLESIA
PRO . PACE . PRINCIP . XPANOR
Æ . EXALTAT . S . MTRIS . ECC
PETRVS . IOES . ANTOBELLVS
DE . POSTIGNANO
FVDAVIT . A . IVB . MDC.
[illegible] . SEPVLCR[illegible] HO[illegible]
PRO . SI[illegible] P.
AN . SAL . M . [illegible] XIII.
ROSA MISTICA
TVRRIS DAVDICA (sic)
TVRRIS EBVREA
QVI . OBIIT . DIE . MES.

[illegible] in mezzo alla cappelletta.

543.

a. 1613.

ILL.^MO ET . ECC.^MO
SIG . CONTE
DO . FRAN^CO
DE . CASTRO
ABASCIAT .
DE . SPAGNA
ANNO
M . D . C . XIII
FECE . DIR . P^A . MESSA

Nella parete destra



PARTE LIX.

S. ANDREA

(SULLA VIA FLAMINIA)

Caduta Roma in balìa della soldatesca del Borbone le vite, l'onore, e le sostanze dei cittadini si resero a discrezione. Nè vi furono distinzioni di classe, che anzi ove queste fossero state più agiate, là si dirigevano le forze dei soldati che come tanti bracchi si raggiravano di contrada in contrada fiutando nuova preda.

Tra gl' infelici incappati nelle mani di quelli avventurieri vi fu il Cardinal Giovanni Maria del Monte che preso in ostaggio ne fu liberato nel dì di S. Andrea Apostolo. Salito al pontificato col nome di Giulio III fè immediatamente costruire una nuova chiesola in onore del Santo Apostolo presso alla sua villa lungo la via Flaminia incaricandone dell' architettura il Vignola. Questo tempietto esiste tuttora, e fa bella mostra del suo elegante disegno.

S. ANDREA

(SULLA VIA FLAMINIA)

SECOLO XIX.

544.

a. 1850.

SODALES . AVGVSTINIANI
EX . FAM . S . MARIAE . S . AD . PORT . FLAM.
ANNO . M̄ . D̄C̄C̄C̄ . L̄
QVIETI . DEFVNCTORVM . IN . PACE . ☧
QVORVM . PIA . LIBERALITAS
IN . EDITIONEM . AEDIS . HVIVS
SVMPTVS . SVPPEDITAVERIT
CONDITORIVM
PERPETVO . DEDICAVERVNT

Sepultura in mezzo alla chiesa.

545.

a. 1852.

A . GIAMBATTISTA . TASSI
DA MASSA LOMBARDA
MARAVIGLIOSO PITTORE DI PAESI
MORTO IN ROMA A 5 LUGLIO 1852
BASILIO MAGNI
FECE QUESTA MEMORIA
UMILE COME IL CUORE E LA FORTUNA
DEL SUO MAESTRO

Nel pavimento in mezzo alla chiesa.

546.

a. 1861.

[illegible]
MATILDE . RIGHETTI
NONDVM . TRILVSTRE . AB . AEVO . DECESSA
I . IDVS . DECEMBRIS . MDCCCLXI
SVB . HAC . LAPIDE (*sic*) . QVIESCIT.
RAPTA . EST . NE . MALITIA . MVTARET
INTELLECTVM . EIVS . AVT . NE . FICTIO
DECIPERET . ANIMAM . ILLIVS
PARENTES . CVM . LACRIMIS . POSVERVNT

Nel pavimento sul lato.

547.

a. 1866.

A
MICHELE CORTAZZO
A
MARIA CATERINA TASSI
CONIUGI DOLCISSIMI
CHE MORTE DIVISE PER SOLI DODICI GIORNI
IL FIGLIO ORESTE
CON LAGRIME
POSE
26 DECEMBRE 1865 7 GENNARO 1866

Nello stesso luogo.

PARTE LX.

S. MARIA MADDALENA

(AL QIURINALE)

Dirimpetto al palazzo del Quirinale sul principio della via della Consulta è una chiesa sacra a S. Maria Maddalena con monastero di monache dette *Adoratrici perpetue del SS. Sagramento.* Il monastero fondato nel 1581 da donna Maddalena Orsini che prima entrovvi a farvi professione era abitata da religiose dell'ordine Domenicano le quali vi si mantennero fino al 1839 epoca in cui Gregorio XVI le trasferì in altri conventi, e vi collocò le *Adoratrici,* che vi dimorano ancora, e che restaurarono non solo chiesa e monastero ma ne ingrandirono l'edifizio, e lo abbellirono all'esterno. Un marmo incastrato nel muro esterno del monastero dice che fu rifatto dai fondamenti da un tal maestro Pietro Checcia nel 1609 ad onore di S. Maria Maddalena, lo che ci proverebbe che caduta in rovina la primitiva fabbrica, fu rifatta una seconda costruzione. Un'altro ristauro fu eseguito sui primi anni del XVIII secolo nella chiesa, leggendosi in una iscrizione oggi perduta che il 5. Aprile 1715 fu consacrata con solennità dal cardinal Vincenzo Orsini dell'ordine dei Predicatori. Nel giorno sacro a S. Maria Maddalena il Magistrato Romano era solito fare a questa chiesa in ogni quattro anni l'offerta di un calice d'argento con quattro cerei.

S. MARIA MADDALENA

(AL QUIRINALE)

SECOLO XVII.

548.

a. 1609.

MAGISTER . PIETRO . CHECCIA
DE . MORCHO . DIOC . DI . COM
FECIT . DE . FONDAMENTE
sic
QVETA . CLAVSVRE
ET . MONASTERIO . M . DC . IX
AT . INSTANCIA . DI . SANTA
MARIA . MADALENA

Nel muro esterno del monastero dalla parte che guarda *la via della Consulta*.

549.

ECCLESIAM HANC ET ALTARE HOC MAIVS a. 1715.
AD DEI HONOREM EIVSQ . SS . VIRGINIS MATRIS
AC SANCTAE MARIAE MAGDALENAE
SOLEMNI RITV DEDICAVIT
DIE V . APRILIS MDCCXV .
QVO DIE QVATVOR HÆC ETIAM MINORA ALTARIA
SACRIS INITIAVIT
FR . VINCENTIVS MARIA ORD . PRÆD . EPVS PORTVEN
S . R . E . CARD . VRSINVS ARCHIEPS BENEVENTANVS
QVI ANNIVERSARIAS HIC XXIII . IVLII FVNDENTIBVS PRECES
CENTVM INDVLGENTIÆ DIES
PERPETVO CONCESSIT

Dal Galletti (*Inscr. Rom* T. I, Cl. I, n. 277, p. CXLIV—CXLV).

550.

REGNANTE a. 1716.
CLEMENTE . XII . P . O . M.
ANNO . DOMINI . MDCCXVI

Dipinta nella parete sopra la porta nell'interno della chiesa.

SECOLO XIX.

551

D . O . M. a. 1824.
QVI . GIACE . IL . CORPO . DELLA . MADRE . SVOR.
MARIA . MADDALENA . DELL' . INCARNAZIONE.
SVPERIORA . E . FONDATRICE . DELLE . RELIGIOSE
PERPETVE . ADORATRICI . DEL.
DIVIN . SAGRAMENTO . DELL' . ALTARE.
MORTA . IN . ROMA . LI . XXIX . NOVEMBRE . MDCCCXXIV

Nella parete destra appena si entra la chiesa.



PARTE LXI.

SS. ANNUNZIATA

Dirimpetto alla chiesa di S. Chiara è una casa ove sono gli ufficii della segreteria, computisteria, ed archivio dell'Archiconfraternita dell'Annunziata, nel cui interno è una cappelletta sacra a S. Caterina perchè quivi cessò di vivere, ed è preceduta da un' altro ambiente nella cui volta si vede un bassorilievo in stucco rappresentante l'Annunziazione della Vergine Maria. Avrà forse in origine servito da Oratorio, ma ora non vi sono che alcune iscrizioni relative a quest' archiconfraternita, e mobili da tappezziere.

L'istituzione di questa società rimonta al 1460 sotto Pio II per opera del cardinal Torrecremata Spagnuolo, ed ebbe la sua dimora nella prossima chiesa di S. Maria della Minerva. Primitivo scopo fu quello di rendere maggiore onore alla Vergine Annunziata, ma non molti anni dopo si dedicò a raccogliere limosine per dotare le povere zitelle e salvarle dalla seduzione. Gregorio XIII eresse nel 1581 questa Pia Unione in Archiconfraternita che prosperò sempre più per le generose largizioni di benefattori, e in special modo per l'eredità di papa Urbano VII. Nel XVII secolo dotava 200 zitelle, nel successivo 400 la maggior parte delle quali avevano 50. scudi, e talune anche 100. (v. Morichini Carlo Luigi *Degli Istituti di Carità* ecc. p. 347).

L'amministrazione era diretta da una congregazione composta di 9. deputati e del segretario, ora però dipende da una Commissione di Carità eletta dal Municipio.

SS. ANNUNZIATA

SECOLO XVI.

552.

VRBANO . VII . P . MAX. a. inc.

SODAL . ANNVNTIATAE

PATRONO

OPTIME . MERITO

Fu veduta nella facciata della casa del sodalizio dell'Annunziata dal Galletti (*Inscr. Rom.*, T. I, Cl. I, n. 86, p. LXII).

553.

a. 1687.

VBI CATHARINA SENENSIS
LILIA COLVIT CASTITATIS
ARCHITAS SS.^{ME} VIRGINIS ANNVNCIATÆ
INTEXENS LILIIS ROSAS SANGVINEAS
E CŒMETERIO PONTIANI CORPVS S . HERACLII
QVI AD PORTVM ROMANVM SANGVINEM FVDIT
INFERRI CVRAVIT ANNO MDCLXXXVII
VT SPONSVS ILLE CANDIDVS ET RVBICVNDVS
ROSIS SIMVL ET LILIIS HIC CORONETVR

Nella base che sostiene l'urna che contiene il corpo del Santo Martire Eraclio posta sulla sinistra della cappella di S. Caterina.

554.

a. 1691.

D O M
EXALTANT VNDEQVAQVE HVMILEM HANC DOMVM
INSIGNIA VIRTVTVM PRODIGIA
NOVVM HODIE SVMMÆ PIETATIS ET BENEFICENTIÆ
OMNIVM OCVLIS ET ADMIRATIONI EXPONIT
ARCHITAS SS . VIRGINIS ANNVNCIATÆ
CONFRATRIS SVI CHARISSIMI ALEXANDRI RVSPVLI
QVI
VNIVERSAS SVAS FACVLTATES
PAVPERIBVS PVELLIS DOTANDIS LIBERALITER EST ELARGITVS
VT PER PARVM MANVS
OPVLENTISSIMÆ OPES QVAS HABEBAT IN TERRIS
IN COELESTES THESAVROS DEPORTARENTVR
IBI COR EIVS ESSE AGNOSCE VBI ET THESAVRVM SVVM ESSE VOLVIT
CONFRATRI DE SOCIETATE OPTIME MERITO
ÆTERNVM GRATI ANIMI MONVMENTVM POSVIT
ANNO A VIRGINIS PARTV M . DC . XCI

Nella parete destra del vestibolo che mette alla cappella di S. Caterina da Siena, e si legge fino alla quinta linea perchè ricoperta da un'armadio, e perciò ho copiato il rimanente dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 246, p. DL).

555.

D . O . M . a. inc.

HVMILEM HANC ET PRIMA SVA FRONTE NEGLECTAM DOMVM
INGREDI ET INVISERE NE DEDIGNERIS VIATOR
VT EIVS MAGNIFICENTIAM AGNOSCAS
EO MAGIS ADMIRANDAM QVO MINVS VSITATAM
NEC TAM ARTIS MINISTERIO QVAM MAGISTERIO SANCTITATIS ILLVSTREM
EA SCILICET DOMVS HÆC EST
QVAM VIRGO SANCTISSIMA CATHARINA SENENSIS
POST REDITVM QVO IPSA EXCITANTE ET SVADENTE
EX VRBE AVENIONENSI ROMANAM SE RETVLIT IN SEDEM
GREGORIVS VNDECIMVS P . M . ANNO . DÑI MCCCLXXVI
AB OMNIBVS SÆCVLI CVRIS ABSTRACTA SOLIQVE SVO SPONSO IESV DEDITA
TRIENNALI REDDIDIT COMMORATIONE PIISSIMAM
PLVRESQVE HIC ALIAS SVB REGVLA S . DOMINICI DICATAS DEO VIRGINES
INTER PRECES ET LACRIMAS BEATORVM DELICIIS DELIBVTAS
AD CÆLESTEM VITAM SANCTISSIMIS MORVM EXEMPLIS ERVDIENDIS
PRIMA FVNDAMENTA LOCAVIT INCLITI MONASTERII
QVOD NVNC TEMPORIS SVB TITVLO SANCTÆ CATHARINÆ SENENSIS
AMPLIOREM IN FORMAM MAIESTATEMQVE EXCITATVM
ROMANÆ NOBILITATIS LILIA IN MONTIS BALNEOPOLITANI CLIVO VERNANTIA
INTER RELIGIOSÆ VITÆ SPINAS ILLIBATA CVM FAMA CVSTODIT
HIC DEMVM TRIENNIO ELAPSO REGNANTE VRBANO SEXTO ANNO DÑI MCCCLXXX
VRBI ORBI COELOQVE CHARISSIMA
SANCTISSIMAM ANIMAM INTER SPONSI IESV OSCVLA EXHALAVIT
IN PAVPERE DOMO SACRIS OMNIBVS VIRGINIBVS
OPVLENTISSIMAM RELINQVES PRÆCEPTIS ET MORIBVS SANCTITATIS HÆREDITATEM
TANTA HÆC PIETATIS VESTIGIA MORTIS VIM IMMORTALITATE VICTVRA
PRONO ANIMI CVLTV VENERARE VIATOR ET ABI

Nella parete destra del vestibolo che precede la cappella di S. Caterina.

536.

a. 1772.

D . O . M.
INSIGNE HOC SACELLUM
S . CATHARINÆ SENENSI VIRG.
DICATUM
CLEMENS XIV P . O . M.
sic
SANCIUIT PUBLICUM
UT
OMNES IN EO SACRUM AUDIENTES
PRÆCEPTUM ADIMPLEANT
ETIAM IN SOLEMNIORIBUS ∽
NULLA VERO IMMUNITATE
GAUDEAT
RESCRIPTO XI . KAL . FEBRUARIJ
MDCCLXXII

Nella parete a destra della porta d'ingresso alla cappella di S. Caterina.



PARTE LXII.

S. FRANCESCO D' ASSISI

(A MONTE MARIO)

A tre miglia circa dalla porta Angelica sul monte Mario s' incontra una chiesa parrocchiale dedicata al culto di S. Francesco d' Assisi. Una memoria che si legge sopra la porta nell' interno della chiesa ci racconta che questa fu costruita dai fondamenti nel 1677 dalla pietà e munificenza del sacerdote Bartolomeo Neri. Il 25 Giugno 1676 fu benedetta da F. Angelo Blasoni da Pistoia per mandato del Cardinal Vicario Gaspare Carpegna, il che sarebbe avvenuto un' anno prima che fosse condotta a termine.

In questa chiesa il giorno 8 Luglio del 1725 si recò il Pontefice Benedetto XIII a cresimare colle proprie mani i fanciulli e fece poscia un discorso al popolo. Nell' anno successivo volle rendersi benefico verso questa parrocchia assegnandole scudi cento annui, e nel 1728 essendo stati ristaurati gli altari vi fè ritorno per consacrarli, il che avvenne il giorno 4 del mese di Luglio. Scorso poco più di un secolo, e caduta la chiesa in deplorevole stato Gregorio XVI diede ordine al Cardinal Tosti di farla risarcire, e ridurla in bella forma come fu eseguito nel 1839.

Per lo innanzi era tenuta dai Frati Francescani che dimoravano nell' annesso convento, ora però vi risiedono quelli detti di S. Onofrio, e da ciò è avvenuto che comunemente vien *detta S. Onofrio in campagna.*

S. FRANCESCO D' ASSISI

(A MONTE MARIO)

SECOLO XVII.

557.

a. 1676.

AVCTORIT.
F . D . C . GASP^{S}. CARP.*
S . D . N . PAPÆ VIC.
VII . CAL . IVNII
F . ANGELVS . BLASONVS
PISTORIEN.
HOC . TEMPLVM
BENEDICTIONE LVSTRAVIT
MDCLXXVI

Nella base della tazza dell' acqua santa.

558.

SACERDOTALE a. 1677.

MVNVS

HIC

RESVRRECTIONEM

EXPECTAT

AN . DO . MDCLXXVII

Sepultura innanzi la balaustra dell'altare maggiore.

SECOLO XVIII.

559.

BENEDICTVS . XIII . P . M. a. 1727.

ORDINIS . PRÆDICATORVM .

HOC . IN . TEMPLO . AN . MDCCXXV

VIII . IDVS . IVL . PVEROS . INSTRVXIT

V . KL . NO^{BR}. NON . PAVCOS . CHRISMATE

CONFIRMAVIT.

SACRVM . CONFECIT.

SERMONEM . AD . POPVLVM . HABVIT.

AC . DEMVM . AN . MDCCXXVI.

XIIII . KL . SE^{BR}. ECCL^{E}. PAROC^{LI}. EIVSQ . LECTORI

NVLLAM . CONGRVAM . HABENTIBVS.

SCVTA . CENTVM . QVOTANNIS . EXIGENDA

SVA . CONSTITVTIONE . ATTRIBVIT.

PIO . HVMANO . BENEFICO

VNIVERSALI . PASTORI.

GRATI . ANIMI . MONVMENTVM.

FRES . HVIVS . COENOBII . PP.

AN . MDCCXXVII.

Nella parete sinistra appena si entra la chiesa.

560. a. 1728.

BENEDICTVS . XIII . ORD . PRÆDIC . ALTARE . HOC . CONSECRAVIT . DIE . IV . IVLY . M . DCCXXVIII.

Leggesi nei tre altari della chiesa.

SECOLO XIX.

561.

D . O . M a. 1822.

QUI GIACE IL MIO CORPO

PREGATE PER ME

PECCATORE

MARZO 1822.

DOMENICO CRESCIMBENI

Nel pavimento avanti l'altare laterale destro.

562.

D . O . M. a. 1839.

IN . HONOREM . D . FRANCISCI . DE . ASSISIO

EX . PIETATE . ET . MUNIFICENTIA

ABBATIS . BARTHOLOMEI . NERI

A . FUNDAMENTIS . EXTRUCTUM

ANNO . DOMINI . MDCLXXVII.

TEMPORUM . DEHINC . INIURIA . FATISCENS

GREGORIO . XVI . PON . MAX.

RESTAURATUM . ET . ORNATUM

CURANTE . ANTONIO . TOSTI . S . R . E . CARD . PRO . PRAEF . AER.

ANNO . MDCCCXXXIX.

Nella parete sopra la porta d'ingresso nell'interno della chiesa.

563.

A . ☧ . Ω a. 1843.

QUI . RIPOSANO . LE . OSSA
DI . CATERINA . CRESCIMBENI . ROMANA
CHE NELLO . STATO . CONIUGALE . E . VEDOVILE
A . DIECI . FIGLI . ED . ALTRUI
SI . FECE . ESEMPIO . DI . TUTTE . VIRTÙ . CRISTIANE
IL . DI . 11 . MARZO . 1843.
DI . ANNI . 66 . FINÌ . DI . VIVERE
LASCIANDO . DOLENTI . I . FIGLI
CHE PREGANO . ALLA . PIETOSA . GENITRICE
ETERNA . PACE.

Nel pavimento avanti l'altare laterale sinistro.



PARTE LXIII.

S. LORENZO

(FUORI DELLE MURA)

Un miglio circa dalle mura sulla via Tiburtina s'incontra la tanto nota basilica di S. Lorenzo che soffrì l'orribile martirio ai tempi di Decio, il cui corpo fu deposto nelle catacombe di pozzolana dell'agro Verano. In origine gli fu eretta sulla sua tomba una cappella, che più tardi, siccome è generale opinione, fu convertita in basilica dal magnanimo imperatore Costantino, e la cui consacrazione si attribuisce al santo pontefice Silvestro I. Sorprendenti sono i valori con cui l'imperatore decorò questa basilica, come favolosi furono i doni che le fece, e i molti beni che le assegnò.

La descrizione di tutto questo leggesi in Anastasio Bibliotecario (*De vitis Romanorum Pontificum Tom. Secund.* pag. 315—316) *Eodem tempore,* parla di S. Silvestro I, *Constantinus Augustus fecit Basilicam Beato Laurentio Martyri via Tiburtina in Agrum Veranum supra Arenarium cryptae, et usque ad corpus Beati Laurentii martyris,* (in qua) *fecit gradus ascensionis et descensionis. In quo loco construxit absida, et exornavit marmoribus porphyreticis, de superiori loco conclusit de argento, et cancellos ex argento purissimo ornavit, qui pensant libras 1000. et ante ipsum locum in crypta posuit lucernam ex auro purissimo mixorum decem pensantem libras 30. Coronam argenteam cum Delphinis 50. pensantem libras 30. Candelabra aurea duo in pedibus denis pensantia sing. libras 300. Ante corpus B. Laurentii martyris argento clusam passionem ipsius, sigillis ornatam cum lucernis byssinis argenteis pensantes sing. libr. quindecim. Donum quod obtulit Patenam auream pensantem libr. viginti, patenas argenteas duas pensantes sing. libr. 30. scyphum ex auro purissimo pensantem libr. 15. scyphos argenteos duos pensantes sing. libr. decem. calices ministeriales argenteos decem pensantes sing. libras viginti. Amas argenteas duas pensantes libras 10. phara argentea triginta pensantia singula libr. 15. Metretum ex auro pens. libras centum quinquaginta portantem medimnas tres. In eodem loco possession. cuiusdam Cyriacetis religiosae feminae, quam Fiscus occupaverat tempore persecutionis. Veranum fundum praestan. solidos centum quadraginta, possession. Aqua Turia ad latus praestan. solidos centum quinquaginta tres, possession. Augusti, territorio Sabinensi praestan. nomine Christianorum solidos 120. possessio sulfuratarum, praestan. solidos sexaginta sex. possession. Micinas Augusti praestan. solidos sexaginta. possession. Aranas praestan. solidos septuaginta, possession. Septimiti praestan. solidos centum triginta.*

Ai tempi di Sisto III, e Leone I fu per liberalità di Galla Placidia ampliata ed abbellita. Della munificenza di Sisto III ce ne ha lasciato memoria lo stesso Bibliotecario (*op. cit. Tom. Tertius*, pag. 107). *Item fecit Sixtus Episcopus confessionem beati Laurentii Martyris cum columnis porphyreticis, et ornavit transennam, et altare, et confessionem sancti martyris Laurentii de argento purissimo. Fecit altare pensan. libras quinquaginta. Cancellos argenteos supra Platonias porphyreticas, pensantes libras trecentas. Absidam super cancellos cum statua beati Laurentii Martyris argentea, pensan. libras ducentas. Fecit autem Basilicam beato Laurentio, quod et Valentinianus Augustus concessit, ubi et obtulit dona haec. Patenas argenteas tres, pensantes singulae libras viginti. Amas argenteas tres, pensantes libras quindecim. Scyphos argenteos quatuor, pensantes libras octo, Scyphum aureum ornatum de margaritis, pensantem libras decem. Calices argenteas ministeriales duodecim, pensantes libras duas. Aquaemaniles argenteos, pensantes libras quinque. Concham aurochalcam, pensant. libras viginti. Coronas argenteas pharales triginta, pensant. libras sex. Pharacanthara argentea tria, pensantia singula libras quindecim. Candelabra argentea duo, pensantia singula libras triginta. Cantharas cerostatas in gremio basilicae aereas viginti quatuor. Pharas aereas 21.*

Nel VI secolo fu di nuovo edificata da papa Pelagio II morto di pestilenza il giorno 8. Febbraio 590. Di quest'avvenimento ne abbiamo memoria in Anastasio Bibliotecario (*Tom. Tertius* pag. 304) che nella vita di questo pontefice ha scritto *Hic fecit supra corpus beati Laurentii martyris basilicam à fundamento constructam, et tabulis argenteis exornavit sepulchrum eius.* La basilica in questa riedificazione fu di molto ampliata, e fu condotta a termine in momenti difficili, pieni di angustie e timori, in mezzo quasi alle spade dei Longobardi. La seguente iscrizione che prima dell'ultima rinnovazione si leggeva nell'antico arco trionfale ricordava quanto noi abbiamo esposto.

PRAESVLE PELAGIO MARTYR LAVRENTIVS OLIM
TEMPLA SIBI STATVIT TAM PRETIOSA DARI.
MIRA FIDES . GLADIOS HOSTILES INTER ET IRAS
PONTIFICEM MERITIS HAEC CELEBRASSE SVIS.

TV MODO SANCTORVM CVI CRESCERE CONSTAT HONORES
FAC SVB PACE COLI TECTA DICATA TIBI.
MARTYRIVM FLAMMIS OLIM LEVITA SVBISTI
IVRE TVIS TEMPLIS LVX VENERANDA REDIT. (1).

Quest' arco era ornato di musaici che oggi più non esistono, e Pelagio vi fè raffigurare il Cristo avvolto in manto nero assiso sopra un globo tenente nella sinistra il bastone della croce, mentre la destra era alzata in atto di benedire. Ai suoi lati erano gli apostoli Pietro e Paolo, e presso a questo erano i santi martiri Stefano e Ippolito, e dalla parte di S. Pietro il martire Lorenzo che teneva nelle mani un libro aperto raccomandando al Redentore il pontefice Pelagio ricoperto da un bianco paludamento avente nelle mani il modello dell'edificio della basilica. Nell'ultimo restauro fattovi per ordine di Pio IX vi fu riprodotta la Madre di Dio col Bambino assisa in trono assistita da due angeli, dalla S. Ciriaca, e dai santi Stefano, Lorenzo, e Giustino.

Un' altro ristauro si attribuisce a Stefano II, ma non deve essere stato d'importanza, come lo fu quello di Adriano I nel secolo VIII. Nella vita di questo papa scritta da Anastasio Bibliotecario si legge

Hic almificus pater eamdem basilicam S. Laurentii martyris, ubi suum corpus requiescit, annexam basilicae maiori, quae dudum ipse praesul construxerat, ultro citroque a novo restauravit.

È molto probabile che queste parole si riferiscano alla fabbrica delle tre navate, e che la *Basilica maior* debba riconoscersi dall'arco di trionfo alla sedia papale.

Nel 1148 Ugo abbate di questo monastero fece innalzare sopra l'altare papale un tabernacolo e ne affidò l'opera agli artisti Giovan Pietro Angelo e Sassone figli di Paolo della celebre famiglia Romana dei Cosmati.

---

(1) (V. Ciampini *Vet. Mon.* T. II, pag. 13 e Grutero (*Inscriptiones Antiquae,* T. II, pag. 1173 n. 1).

Nel secolo successivo Onorio III vi fece alcune nuove riparazioni e nuovi abbellimenti edificando la porta principale, e decorando la basilica del portico. In questo sono rappresentate in musaico alcune piccole figure tra le quali vi è quella di Onorio, che facilmente fece questa nuova fabbrica perchè nell'aprile del 1217 v' incoronò l' imperatore d' Oriente Pietro di Courtenai conte di Auxerre colla sua sposa. Nel XIV secolo non si conoscono miglioramenti, ma nel XV papa Nicolò V, che per le chiese fu grande benefattore tornò a ristaurarla coll' architettura di Bernardo Rossellini, e sullo scorcio dello stesso secolo Oliviero Caraffa fece fare il bel soffitto, e riparò il pavimento nel cui mezzo si veggono due cavalieri romani in tutt' arme quali autori del primitivo pavimento.

Nominato abbate commendatario di questa basilica il cardinale Alessandro Farnese riparò gli altari e vi fece altre decorazioni. Nel 1604 il cardinal Pietro Ottoboni fece innalzare la colonna che si vede innanzi alla basilica sulla quale Pio IX vi fè collocare la statua in bronzo del grande martire Lorenzo. Nello stesso secolo l'ano 1688 il cardinal Giacomo Rospigliosi riparò il tetto che minacciava di rovinare. Nel 1829 essendo pontefice Leone XII, ed abbate Commendatario Giuseppe Della Porta Patriarca Costantinopolitano il Senato Romano decretò un calice con quattro cerei da offrirsi in ogni anno a questa basilica.

Dopo tante riparazioni, e abbellimenti la basilica trovavasi in uno stato deplorevole e per l'umidità, e per la oscurità stante la rupe che quasi la sovrastava e che serve ora di cimitero pubblico, e Pio IX affidandone la direzione e l'architettura al conte Virginio Vespignani dopo alcuni anni di lavori la toglieva dal suo stato e la riduceva una delle più belle basiliche di Roma.

Consacrata la fabbrica Costantiniana fu annoverata tra le patriarcali, e fu assegnata a residenza del patriarca di Gerusalemme, e venne eziandio compresa nel novero delle sette chiese che si visitano per lucrare l' indulgenza plenaria.

In questa Basilica nella Domenica di Settuagesima i Papi solevano recarvisi per celebrarvi solenni funzioni, e vi pronunziavano l' omelia al popolo.

Nel V. secolo papa Ilario vi stabilì un monastero di monaci perchè la uffiziassero e custodissero, e al cadere di questo, papa Simmaco eresse nella prossimità della basilica un' ospizio pei pellegrini poveri. Quanto tempo vi risiedessero i monaci non è chiarito, ma sembra positivo che da

questi passasse nelle mani del Clero, a cui nel X. secolo fu tolta e nuovamente data ai monaci, per opera di Agapito II che nel 950 v' introdusse i Cluniacensi.

Sisto IV, non contento forse di questi monaci, la tolse loro, e la concesse ai canonici regolari del SS. Salvatore in Selva di Bologna che unitisi con i canonici Regolari Lateranensi del SS. Salvatore la ritennero fino al 1855 nel qual' anno Pio IX l' affidò ai frati Cappuccini ai quali stabilì per loro dimora il contiguo monastero dopo averlo riparato.

Clemente III edificò il chiostro che è una delle più antiche opere di questo genere, le cui pareti sono quasi tutte rivestite d' iscrizioni, e che se fosse tenuto con cura sarebbe un vero museo lapidario.

L' aspetto di questa basilica è imponente, e t' ispira una speciale divozione. Dirimpetto si alza una colonna che sostiene la statua in bronzo del santo martire Lorenzo, e la sua base è difesa da ringhiera di ferro. A destra e a sinistra grossi muraglioni difendono il pubblico cimitero. La facciata rimessa a nuovo da Pio IX grande benefattore di questa Basilica, è decorata di pitture in musaico e vi sono state riprodotte le figure dell' imperatore Costantino, Sisto III, Pelagio II, Adriano I, Onorio III, e Pio IX. Un portico sorretto da 6. colonne d' ordine jonico ed ornato di un' antico musaico con figure tra cui è il suo costruttore, papa Onorio III, difeso da pesanti cancelli di ferro, ti presenta le sue pareti tutte ornate di pitture con un soffitto a travatura di legno. Gli affreschi, antichissime pitture dell' epoca di Onorio III, secolo XIII, sono stati tutti ristaurati e messi a nuovo, ed hanno così perduto la loro originalità. Le pitture delle pareti di fronte ricordano fatti della vita di S. Lorenzo e S. Stefano, quelle delle pareti laterali altri soggetti, cioè quelle a destra la vita dell' imperatore Enrico II, e a sinistra la visione di un monaco.

Nella parete a destra della porta della basilica sono riprodotti gli atti di S. Lorenzo. In queste pitture si ravvisa il santo che lava i piedi ai poveri nella casa di Narcisso e quindi distribuisce loro le ricchezze della chiesa. Alla vedova Ciriaca toglie il malore della testa collo stesso panno con cui aveva lavato i piedi ai cristiani, ridona la vista a Crescenzo, s' incontra con papa Sisto II condotto al martirio. Imprigionato per comando dell' imperatore Valeriano, opera miracoli e restituisce la luce degli occhi a Lucillo e ad altri ciechi. e converte al cristianesimo Ippolito soldato posto a

sua custodia. Presentata al prefetto una moltitudine di mendici invece dei tesori della chiesa che fortemente agognava, viene flagellato con lamine di ferro. Ingiuntogli di sacrificare agli Dei nel tempio di Giove viene nuovamente battuto con lamine di ferro ardenti per il suo rifiuto. Romano uno dei soldati vede un garzone di bellissimo aspetto tergere a Lorenzo le membra sanguinanti, si converte e riceve il battesimo dallo stesso santo. Per tal fatto fu decapitato, e il suo corpo sepellito nella catacombe dell' agro Verano. S. Lorenzo viene condannato ad esser bruciato vivo, e gittato sopra una graticola di ferro muore sopportando il martirio. Le pitture poi che seguono nella parete laterale destra disposte in due ordini si riferiscono all' imperatore Enrico II. I santi Lorenzo, Giorgio, ed Adriano assistono l' imperatore nella battaglia ove sconfisse gli Slavi. Volendo comunicarsi vide il vino cenvertito in sangue. Nella seconda linea si è voluto ricordare la morte di questo principe. Alcuni demoni con grande strepito passano innanzi alla cella di un' Eremita il quale fattosi alla fenestra domanda loro qual novità li guida. Andiamo ad assistere alla morte di Enrico II per vedere se c' è qualcosa per noi. L' imperatore presso a morire è attorniato da sacerdoti, dall' angelo tutelare, e dal Demone tenenti ambedue nelle mani un libro aperto. È il libro dolle opere buone e cattive.

Nel quadro susseguente l'Angelo alle cui ginocchia si vede aggrapparsi la figura dell' imperatore si disputano il peso delle opere. Un demone salito sulla sommità dell' asta della bilancia tenta di farne traboccare il peso dalla sua parte, mentre l'Angelo lo trafigge con un colpo di lancia. L' ultimo quadro è quasi simile. Gittati nella bilancia i due libri il peso riesce favorevole ai demoni uno dei quali si vede con un ferro tirare il peso dalla sua parte. Un personaggio improvisamente comparso mette fine a tutto e salva l' imperatore. S. Lorenzo vedendo che tutto era perduto corre e getta nella parte ove era il libro delle opere buone un vaso d' oro mandato in dono a cotesta basilica dall' imperatore mentre era vivo, e fece traboccare la bilancia.

Gli affreschi della parete a sinistra della porta della basilica ricordano la vita di S. Stefano. Si vede in questa il santo che predica a una moltitudine di Ebrei che inorriditi dalle sue dottrine lo uccidono a colpi di sassi. Viene condotto al cimitero, e rinvenuto il suo corpo dai sacerdoti Luciano e Nugezio è esposto alla pubblica venerazione.

Per la spiegazione delle altre pitture è necesserio leggere ciò che ha riportato Giovanni Severano nel suo libro (*Memorie Sacre delle sette Chiese di Roma* ecc. pag. 661 e segg.) « Un'imperatore Orientale essendo divenuto cieco e non avendo mai potuto trovare alcun rimedio humano » per guarire della cecità, si dispose di procurar' i rimedij et aiuti divini. Onde ricorrendo all'oratione, sentì dirsi una notte in sogno, che se fosse andato à Roma à visitar la Chiesa di S. Lorenzo, havrebbe subito ottenuta la gratia. Fece dunque risolutione di venir' à Roma, e diede ordine » per il viaggio: ma dispiacendo all'Imperatrice la sua partita, e temendo, che per li pericoli di » così lungo peregrinaggio, non tornasse vivo; et in conseguenza si perdesse l'Imperio, restando » i figliuoli piccolini; con una santa astutia procurò d'ingannarlo, et ordinò espressamente alli » Marinari che l'andassero trattenendo per Mare, girando da un Porto à un'altro, senza discostarsi » molto, sinche scorresse il tempo, nel quale si potesse pensare di esser' arrivato à Roma; e sin- » che fossero richiamati da lei. Intanto diede ordine à far' in quella Città, con molta prestezza, una » Chiesa in honor' di S. Lorenzo, secondo la forma, e grandezza di questa di Roma, della quale » procurò haver' il modello. Quella poi finita, mandò à far' intendere alli detti Marinari, che ritor- » nassero: et essi voltando la Nave verso Costantinopoli, quando furono giunti al Porto, diedero ad » intendere all'Imperatore di esser' arrivati à Roma, e di sbarcare à Ripa. Così fù condotto alla » nuova Chiesa, credendosi esso di andar' per la Città; tanto più che, secodo l'ordine dell'Imperatrice, » quelli che l'accompagnavano, parlavano latino, come si usava all'hora di parlare in Roma. Ar- » rivato poi alla detta Chiesa, subito che fù introdotto in essa, ricuperò la desiderata vista; restando » non meno consolato, che ammirato, e come fuori di se per vedersi intorno l'Imperatrice, e tutti » i suoi; e che si trovava in Costantinopoli, non in Roma, come haveva creduto; e conobbe la gra- » tia ricevuta dal Santo ecc. »

A questi quadri ne fanno seguito altri in cui si ravvisa Eudosia figlia dell'imperatore Teodosio divenuta ossessa. Suo padre ordina che ritorni a Costantinopoli per essere toccata dalle reliquie di S. Stefano, ma il demone gridava per sua bocca che non l'abbandonerebbe se non fosse stato a Roma S. Stefano.

Alcuni cardinali inviati a Costantinopoli conducono il protomartire a Roma alle cui porte viene ricevuto dal pontefice per riporlo nella chiesa di S. Pietro in Vinculis.

Eudosia invasa dal demone grida che si trasporti in quella di S. Lorenzo, e tocca dal santo corpo risana, e siccome il sepolcro ove giaceva S. Lorenzo era troppo angusto, questi si rivolge sopra un fianco e dà posto al S. Stefano che vi fu deposto appoggiandosi anche esso sopra il fianco. Alcuni Greci venuti da Costantinopoli per trasportarsi seco loro il corpo di S. Lorenzo in contracambio di quello di S. Stefano, avvicinatisi al sepolcro cadono tramortiti, e fra pochi giorni muoiono. (v. gli atti dei Bollandisti pag. 528, §. V.)

Le ultime pitture della parete laterale sinistra ci ricordano il seguente avvenimento che trascriviamo come si legge nello stesso Severano (*op. cit.* pag. 666 e segg.)

« Nel tempo di Alessandro II. che fù nell' anno del Signore 1062 era nel Monasterio di questa » Chiesa un Monaco di santissima vita, il quale essendo Sacristano, si levava ogni notte, prima » che fosse l' hora di sonare il matutino, e per sua divotione visitava tutti gl' Altari. Una notte, » che precedeva il Mercordì, nel mese d' Agosto, facendo la consueta visita, ma con maggior spi- » rito dell' ordinario, quando arrivò all' Altar Maggiore, fermandosi in esso à far oratione, vedde con » occhi aperti, entrar' in Chiesa un Personaggio grande e venerando, vestito di habiti sacerdotali; » et appresso un Diacono, et un Suddiacono, con altri Ministri necessarij per celebrar la Messa so- » lenne; seguivano poi molti Soldati, Religiosi, Signori, et altri del Popolo, che dovevano star pre- » senti alla Messa. Stupito, et attonito il Monaco di questa novità, si accostò al Diacono, e con ogni » rivevenza, et humiltà gli disse; chi sete voi altri, che vi preparate à tanta solennità? Rispose il » Diacono: quello che è vestito da Sacerdote, è S. Pietro apostolo: Io sono Lorenzo, che in tal » giorno di Mercordì (nel quale il Signore Giesù Cristo fu tradito, e dai Giudei fu determinato che » morisse) ho patito per amor suo tante pene; e però in memoria del mio Martirio, siamo venuti » hoggi à far questa solennità, che vedi in questa Chiesa: Il Suddiacono, è S. Stefano Protomartire; » et i Ministri, gl' Angeli del Paradiso; gli altri sono, Apostoli, Martiri, Confessori, e Vergini, che » in questo giorno del mio Martirio, hanno voluto honorarmi. E perchè questa mia solennità, et » honore fattomi in essa, sia not' à tutt' il Mondo, ho voluto, che tu lo vedi, acciò lo manifesti, » quando sarà giorno, al Papa; e li dichi da mia parte, che venga à questa Chiesa col' suo Clero » à celebrarvi; dando al Popolo quell' Indulgenza perpetua, che li parerà. E come darà fede alle mie

» parole (disse il Sacristano) se non li dò qualche segno della verità di questa visione? All' hora
» il Santo si levò il Cingolo, del quale era cinto, e lo diede nelle sue mani, acciò, potesse mo-
» strarlo in confermatione di quello, che havrebbe detto; e disparve la visione. Andò dunque il Mo-
» naco, pieno di giubilo e di contento, à sonar' à Capitolo; al quale essendo convenuti tutti i
» Monaci (con molta maraviglia d' esser' chiamati a quell' hora) narrò quello, che haveva visto, e
» sentito; e mostrò il Cingolo ricevuto da S. Lorenzo. Onde l'Abbate, e li detti Monaci, che sape-
» vano la santità del Sacristano non solo gli credettero, ma andarono subito tutti insieme al Papa;
» il quale di consiglio de' Cardinali si inviò con loro alla Chiesa per celebrarvi la Messa, e per
» strada incontrarono un morto, che era portato à sepellire. Volse il Papa con quest' occasione far'
» esperienza del Cingolo; e fatta oratione, lo pose sopra il morto; il quale subito risuscitò. Assi-
» curatosi dunque tanto maggiormente della verità della visione, rese le grazie a Dio, et al Santo;
» arrivò alla sua Chiesa; e vi celebrò solennemente la Messa; e concesse Indulgenza di quarant' anni,
» et altre tante quarantene à tutti quelli, che pentiti, e confessati visitassero la medesima Chiesa,
» et ogn' altra in qualsivoglia luogo del Mondo, dedicata à S. Lorenzo, ogni Mercordì dell' anno. »

Tutto questo racconto si vede riprodotto in tanti piccoli quadri in affresco in doppio ordine. Una grande urna tutta intagliata di bellissimo rilievo con fogliami, uve, putti, e fiori con uccelli è posta sulla sinistra della porta, mentre prima dell' ultima rinnovazione si vedeva dietro la tribuna (v. Nibbi *Roma nell' anno MDCCCXXXVIII, Parte Prima Moderna, pag. 299*). Due mezzi leoni stanno a guardia del tempio sulla cui porta è scolpita un' aquila con un serpente tra gli artigli.

Maestoso è l' interno della basilica colle sue triplici navate sostenute da 22. colonne joniche, e col suo soffitto a travi dorate. Appena si entra a destra si vede un' antico sarcofago con baldacchino ove è rappresentata in bassorilievo una cerimonia nuziale, e dove fu collocato il corpo del cardinal Guglielmo Fieschi nipote d' Innocenzo IV. Le navate laterali che prima dell' ultimo ristauro avevano più altari, oggi non ne conservano che uno solo per ciascheduna, e perciò non sarà fuori di luogo il rammentarli siccome se ne legge la descrizione in molti scrittori. Questa navata aveva dunque tre altari tramezzati da pitture afresco di Domenico Rainaldi, il cui primo quadro rappresentava S. Lorenzo che restituisce la vista a Crescenzio. A questo seguiva un' altare nel cui quadro,

il pennello di Emilio Sottino, aveva riprodotto il trasporto del corpo di S. Lorenzo fatto di notte tempo dai SS. Giustino ed Ippolito. L'altra pittura a fresco rammentava l'incontro di S. Lorenzo vestito da diacono col Santo pontefice Sisto mentre era condotto a morte. Nel secondo altare Emilio Savonanzi aveva ricordato S. Ciriaca nel momento in cui faceva dare sepoltura ai corpi dei Martiri. Nell'affresco soguente v'era effigiato il martirio di S. Lorenzo, nel terzo altare il battesimo di S. Romano, opera del menzionato Savonanzi, e nell'ultimo affresco la traslazione del corpo di S. Lorenzo al sepolcro. Ora in questa navata vi è soltanto la cappella del Sagramento eretta da Pio IX. Prima di entrare nella navata sinistra s'incontrano nella parete alcune pitture colle quali sono ripetuti gli atti di S. Lorenzo, da noi già rammentati nel portico,

Anche questa navata aveva pitture a fresco tra un'altare e l'altro ed erano di mano di due discepoli del Vanni. La prima pittura rappresentava S. Stefano alla presenza dei Giudei, mentre nel primo altare il Serodine vi riprodusse S. Lorenzo che dispensa l'elemosina ai poveri. L'Altra pittura ci ricordava quando S. Stefano venne trascinato al supplizio, e nell'altare che seguiva il Sottino vi aveva effigiato la Vergine col Bambino, S. Giovanni, S. Elisabetta, e Gioacchino. La lapidazione di S. Stefano era effigiata nell'altro affresco a cui teneva dietro l'altare in cui il Serodine vi aveva dipinto la decollazione di S. Gio. Battista. Finalmente nell'ultima pittura presso la famosa cappella sotterranea tutt'ora esistente, delle Anime Sante, si vedeva il trasporto del corpo del martire S. Stefano.

La nave maggiore ha qualche cosa di magnifico, di grandioso. Il suo pavimento lavorato con meravigliosa maestria secondo lo stile Alessandrino e composto di porfido, granito, serpentino, ed altri antichi marmi fà di se bella mostra, ed attira l'attenzione del visitatore, siccome questi è attratto, ad ammirare un musaico nel mezzo della navata rappresentante due Cavalieri con bandiere e cavalli riccamente bardati. Sono senza dubbio i ritratti dei patrizi che commisero l'opera del pavimento. Due amboni formati in gran parte di lastre d'iscrizioni cristiane, e piccoli cippi pagani, sorgono a decorazione di questa navata coi loro ricchi musaici a svariati colori. Nelle pareti sostenute dalle 22. colonne recenti pennelli le hanno decorate di stupende pitture, relative ai fatti dei SS. Lorenzo e Stefano. Nella parete destra principiando dal grande arco si vede S. Lorenzo che di-

stribuisce il denaro ai poveri. Nel secondo il medesimo Santo presenta al Prefetto una turba di mendicanti siccome tesoro della chiesa. Nel terzo è raffigurato il momento in cui spogliato il Santo gli viene apprestato il martirio. Nell'ultimo di questa parete venne ricordata la pietosa cerimonia di condurre a sepellire il corpo del martire. Le altre quattro grandi pitture della parete sinistra si riferiscono agli atti di S. Stefano, che nella prima viene ricordato quando fu consacrato a Diacono, nella seconda nel momento che trovasi alla presenza degli Ebrei, nella terza il suo martirio, e nell'ultima il suo sepellimento. In alto al disopra di queste pitture vi sono rappresentati a destra l'imperatore Costantino, e i papi S. Silvestro, Sisto III, Pelagio II, Damaso II, e Nicolò V. A sinistra poi si veggono riprodotti l'imperatore Valentiniano III, e i papi Zosimo, Ilario, Adriano I, Onorio III, e finalmente Pio IX. In ambedue le pareti in alto ricorrono medaglioni con figure di martiri. Nel grande arco in sostituzione dell'antico musaico vi è stata riprodotta la Madre di Dio col Bambino assisa in trono attorniata da due Angeli, dalla vedova Ciriaca, Stefano, Lorenzo e Giustino, e più in basso i due profeti Daniele e Isaia. Nella parete al disopra della porta maggiore nell'interno della basilica vi è stato rappresentato l'Agnello mistico adorato da un grande coro di martiri. Tutte queste pitture sono dei valenti pennelli di Fracassini, rapito alla gloria dell'arte, del Mariani, Coghetti, e Grandi i quali tutti gareggiarono per rendere semqre più importante colla loro arte moderna l'antico nome di questa basilica. Una balaustra di marmo difende la tribuna alla quale vi si ascende per alcuni gradini marmorei, e la Confessione in cui riposano i corpi dei martiri Lorenzo, Stefano e Giustino come ce lo addita questa iscrizione

HOC SVB FORNICE TVMVLATA CORPORA SS.
STEPHANI PROTOMARTIRIS . LAVRENTII . DIACONI . ET . IVSTINI . PRESBYT . ET . MART
VBI . EST . QVOTIDIE . A . SVMMIS . PONTIFICIBVS . CONCESSA . INDVLGENTIA . PLENARIA.

Dodici colonne frigie con capitelli corintii sostengono il cornicione della tribuna, sul quale ricorrono altre 12. colonne minori che sorreggono un porticato. Nel cornicione o parapetto destro di chi guarda la sedia episcopale ricorre il principio della seguente iscrizione a lettere dell'epoca

+ XPI NASCENTIS IN SECVLV VERO MANENTIS ANNVS MILLENVS QUINQVAGENVS QVARTVS > DVCENTENVS

In fondo è la sedia papale. Per due rampe di scale marmoree si discende al piano dell' antica basilica scoperta nella più volte menzionata riparazione del 1855, ove sulla sinistra si vede una porta che introduceva nelle gallerie delle catacombe di S. Ciriaca, intercettate dal taglio fatto della rupe per torre l' umidità e donare la luce alla basilica.

All' estremità della navata sinistra si apre la famosa cappella detta delle *Anime Sante,* o di S. Ciriaca nella quale due piccole porte laterali sormontate da scheletri che tengono nelle mani spiegata una cartella con iscrizioni per denotarci che i canonici regolari l' anno 1677 la decorarono di ornati marmorei, t' introducono in un'angusto, oscuro, ed umido andito semicircolare delle catacombe di S. Ciriaca. Ivi s' incontra un' altare dedicato ai santi Pietro, Stefano, e Lorenzo siccome leggesi nei tre loro busti marmorei scolpiti in rilievo. Nel pavimento, non so per quale motivo vi siano state collocate, si veggono alcune memorie sepolcrali del XIV secolo e col disegno delle figure dei defunti.

Dalla parte opposta è la sagrestia per la quale si penetra nel chiostro, e nel monastero.

S. LORENZO

(FUORI DELLE MURA)

SECOLO XI.

564.

a. 1068.

✝ OREM' . DS QVI DANIELE A FE
RIS MORSIB' AC A MEDIO FLAM
MARV PVEROS LIBERASTI . LIBE
RA DNE FAMVLV TVV ACTONIS
PBRO . ET MONACHVS . VNC A
B INFERNI TORIVS RICTIB' ERIPE
ET MIE TVE GRA I LVCIS ET NE TE
PLO CSTITVE . AMEN . OBIIT
M . MAR . DIE . VIII . IN . D'.
VI . AN . DNI . M . LX . VIII.
TE . PORIB' . DOM . NI
ALEXAN . DRI . II . PP

Nella parete sinistra del chiostro.

565. a. 1148.

✠ IOHS . PETRVS . ANGLS . ET SASSO FILII PAVLI MÆMOR . HVI' . OPIS . MGISTRI FVER

✠ ANN D . M . C . XL . VIII . EGO HVGO HVMILIS . ABBS . HOC OPVS FIERI FECI.

Nell' interno dell'altare papale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 4, p. CCCLVII).

SECOLO XIII.

566. a. 1256.

. S . IPOLITVS : . S . LAVRENTIV' . INNOCENTIV' PAPA . IIII : . IH'C . XIPC : DNS . OVPLIELM CDIN VNT ET DIACON . S . STEFANV' . S . EVSTATH

✠ SISTE GRADV . CLAMA . QVI PLEGIS HOC EPIGRAMA . GVILIELMV PLORA . QVE SVBTRAXIT BREVIS HORA.
NOBIS P FVNVS . DE CARDINIBVS FVIT VNVS . PRVDENS . VERIDICVS . CONSTANS . ET FIRMVS AMICVS.
VERE CATHOLICVS . IVSTVS . PIVS . ADQVE . PVDICVS . CANDIDIOR CISNO (sic) . PATRVVS QVARTVS FVIT INNO.
CENTIVS . ILLIVS . MORES . IMITANS NECALIVS . ROME NEAPOLI . QVOS IMPROBA . MORS PHARISEAT.
REGIA SANCTAPOLI . IVNGIT EOSQVE BEAT . LAVANIAE . DE PROGENIE COMITVM FVIT ISTE.
REX VENIE . DESIN REQVIE . SEDEM . SIBI XPE . ANNI SVNT DATI . DNI SVPER ASTRA REGENTIS.
QVINQVAGINTA DATI . ET SEX CVM MILLE DVCENTIS.

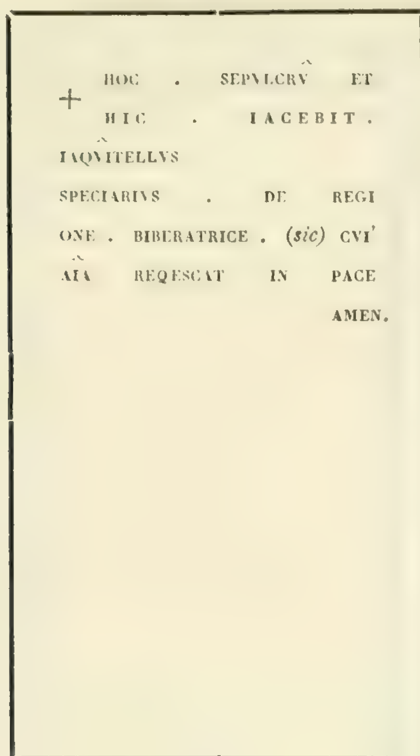
✠ HIC REQVIESCIT CORPVS. DOMMINI (sic). GVILIELMI SANCTI EVSTATHII. DIACONI (sic) CARDINALIS NE POTIS. QVONDAM. FELICIS RECORDATIONIS DNI INNOCENTII.

PAPE QVARTI EX PROGENIE COMITVM LAVANIE ORTI CVIVS ANIMA REQVIESCAT IN PACE.

In un sarcofago antico in cui è un basso rilievo rappresentante una scena nuziale. È posto sulla destra appena si entra la basilica, e quivi fu sepolto il nepote d'Innocenzo IV, il cardinal Guglielmo Fieschi. Al disopra dell'iscrizione scolpita in tavola di marmo con cornice sono dipinte al muro alcune figure rappresentanti i santi martiri Ippolito e Lorenzo che presentano al Redentore il papa Innocenzo IV, mentre il cardinale viene assistito in questo dai Santi Stefano ed Eustachio. L'iscrizione è a caratteri semigotici, e quella delle prime linee scritta sotto alla figura del cardinale è molto scorretta

567.

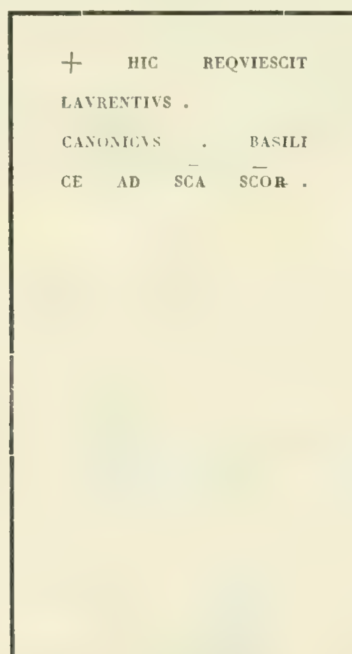
a. inc.



Nel pavimento della nave sinistra in direzione della settima colonna. Le lettere sono di forma gotica, e nel marmo sotto all'epitaffio è graffita la immagine del defunto in lungo abito.

568.

a. inc.



Nel pavimento della nave destra in direzione della sesta colonna ed è ricoperta da un confessionale. L'iscrizione, le cui lettere sono di forma gotica, è scolpita al disopra di un graffito rappresentante la figura del defunto in abiti canonicali. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. V, n. 25, p. CCCCXXX).

569.

a. 1300.

GVICHARDI TVMVLVS DE SCO SIMPHO
RIANO HIC PATET ET TITVLVS DESCRIBIT GRAMATE PLANO . IN LVGDVNENSI CLERO FVIT
INITIATVS . PREPOSITVS DE F
ORVERIO VIR MITIS AMATVS . DAPSILIS . ET PRVDENS CLARAQ PRAGINE (sic) NATVS .
MORTVVS IN FESTO STELLE SED
LVCE SEQVENTI . A PASTORE SVO SEPELITVR HONORE DECENTI . ANNI TRANSIERV
NT . TVNC XPI . MILLE TR
ECENTI . ANNI VIR FIDEI PETIIT VENIAM IVBILEI . FILIVS IPSE DEI PROPITIETVR EI

Nel pavimento delle catacombe di S. Ciriaca innanzi ad un'altare. Le lettere sono di forma gotica, e nel marmo è delineata la immagine del defunto in abiti diaconali con mitra in testa. Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 225vo) scrive che esisteva nel pavimento nella navata destra dietro la tribuna maggiore.

570.

a. inc.

HOC OPVS FECIT FIERI
DOMINVS MATTHAEVS S. ALBERTI
PRO ANIMA SVA

Fu letta sotto le pitture che si veggono nella parete sinistra appena si entra la Basilica sopra il Battisterio dal P. Bernardo De Montfaucon (*Diarium Italicum* ecc. Parisiis — MDCCII, pag. 117).

571.

a. inc.

HIC IACET DNS
IOHES CITII D' PP

Leggesi nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 6, Tom. VI, car. 241vo) che esisteva nel portico. Nello Scrader *Monument. Ital.* pag. 142) è notato IOANNES C . I . MVS . PP. Ritengo che il secondo verso debba leggersi *iohannes clericus de papa*. La famiglia dei Papa aveva la sua torre in Trastevere.

572.

a. inc.



Nel pavimento dell'andito semicircolare di chi entra le catacombe di S. Ciriaca. È un piccolissimo marmo con una figurina in disegno col suo laconico epitaffo sopra la testa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XX, n. 100, p. CCCCXXV). Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 226vo) la vide nel secondo scalino nello scendere nel porticale maggiore.

SECOLO XV.

573.

a. 1431.

D O M
MELCHIORRI FARRO
NOBILI ROMANO
QVI OBIIT
A . D . M . CCCCXXXI
FRANCISCVS FARRVS
PATRVO . O . M . P.

Questa memoria che si vede nel pavimento fra la 5a e 6a colonna della nave sinistra è scolpita in pessimo carattere e irregolare.

574.

a. 1466.

ANTONIO . GASPARDONO DE
CASALI . MONTISFERRATI . SACRE . T
HEOLOGIE . MAGISTRO . CELEBRI . HV
IVS . MONASTERII . ABBATI . LAVRENTIV
S . FIVS . GERMANVS . FATVIDVM. (*sic*)
CVRAVIT

VIXIT . ANNIS . XL . DIEBVS . II . OBI
IT . ANNO . SALVTIS . XPIANE . M.
CCCCLXVI . DIE . X . AGVSTI (*sic*) . PAV
LO . II . PONTIFICE . MAXI° . SIBI . GER
MANO . QVE . SVO . FAVENTE

Nella parete sinistra del chiostro. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. V, n. 1, pag. 41).

575

a. 1492.

OLIVERIVS CARRAPHA EPISCOP' SABIN . CARD . NEAPOLITAN.
PIE FACIVNDVM CVRAVIT ANNO SALVTIS CHRISTIAN . MCCCCLXXXXII.
MEMORIAE INCLYTOR MARTYRV LAVRENTII ET STEPHANI
QVOR CORPORA IN HOC SARCOPHAGO RESVRRECTIONE EXPECTANT.

Dall'Anon. Spagn. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 379) che la vide nel soffitto a lettere dorate,

SECOLO XVI.

576.

a. 1556.

D . O . M.
FRANCISCO VANNVTIO
BASIL . VATIC . CANONICO
AB ELEEMOSYNIS IIII
MAXX . PONTT . PAVLI
IIII . IVLII . III . MARCELLI II.
ET PAVLI IIII . VIRO
SANCTISS . SALLVSTIVS
VANNVTIVS FRATRI
PIENTISS ET IVLIVS
POGIVS AMICO OPTI
EX TEST . P . C . VIX . ANN.
LXXV . M . XI . D . XV
OBIIT IIII KL . MAII
. M . D . LVI .

Nel pavimento della nave sinistra tra la 7ª e 8ª colonna. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. V, n°. 42, p. CCCCXXXVIII—CCCCXXXIX).

577.

D . O . M a. 1589.
HIC IACET DOMINVS
DOMINICVS BELLOCCHIVS
CIVIS FANENSIS
VIXIT ANNOS XXXVIII
MENSES IX DIES VIII
OBIIT DIE XXIII
DECEMBRIS MDLXXXIX

Fu veduta nel pavimento dietro la tribuna maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 229). Trovasi registrata eziandio in Cassiano dal Pozzo (*Cod. Visc.* Tom. III, fol. 136).

SECOLO XVII.

578.

 a. 1604.

busto in marmo

D . O . M.
MICHAELI . BONELLO . PII . V . PONT . MAX . EX . SORORE . PRONEPOTI
COPIARVM . S . R . E . CAPITANEO . GENERALI . OB . EGREGIVM . IN . IPSO.
FLORE . ADOLESCENTIAE . VIRTVTIS . SPECIMEN . NAVALI . PRAELIO
CONTRA . SELINVM . AD . ECHINADAS . EDITVM . MOX
PONTIFICIAE . CLASSIS . PEDITATVI . PRAEPOSITO
EMANVELIS . SABAVDIAE . DVCIS . TRIREMIVM . PRAEFECTO
MILITIAE . SS . MAVRITII . ET . LAZARI . IN . SVBALPINIS
MAGNO . COMMENDATARIO.
*mil*ITI . ORDINIS . SANCTÆ . MARIÆ . ANNVNCIATÆ . VIRO . STRENVO . ET
INTER . FORTVNAE . INCREMENTA . AC . TOT . HONORVM
TITVLOS . SVMMA . HVMANITATIS . ⁊ . MODERATIONIS . LAVDE . ASSECVTº.
LIVIA . CAPRANICA . CONIVGI . CARISSIMO . MAESTISSIMA . POSVIT
VIXIT . ANN . LII . MEN . VIII . D . XXIIII . OBIIT . IPSO . DEIPARAE
ANNVNCIATÆ . FESTO DIE . QVE . PRÆCIPVA . PIETATE . VENERARI . CONSVEVERAT
ANNO . M . D . DC . IV.

Nel pilastro ultimo della nave sinistra. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. IX, n. 8, pag. 79—80).

579.

D . O . M a. 1604.
OSSA
MICHAELIS . BONELLI
PII . QVINTI
PONTIFICIS . MAXIMI
EX . SORORE
PRONEPOTIS



Nel pavimento sotto il suddetto monumento.

580.



a. 1623.

busto in marmo

BERNARDI GVGLIELMI À M . SABINO IN ETRVRIA
INGENIOSI ET DOCTI VIRI
IN ROM^O. GYMNASIO ANTECESSORIS
FRANC^O. CARD . BARBERINO
QVEM IVRISPRVD.^AE LRIS ERVDIERAT
APPRIME CARI
SED . VRB^O. P . M . VIX AD APICĒ DIG.^TIS EVECTO
PROPERE VI . MORTIS EXTINCTI
ANN . SAL MDCXXIII AET . SVAE XXXV

In Cassiano dal Pozzo (*Cod. Visconti*, Tom. III, fol. 130) si legge registrata questa memoria posta al Guglielmi, mentre nel suo monumento ove è scolpito il suo stemma gentilizio e il suo busto di marmo che si vede nella navata sinistra a destra della cappella di S. Ciriaca non apparisce iscrizione di sorta.

581.

a. 1623.

OSSA
BERNARDI
GVGLIELMI

Nel pavimento sotto il monumento suddetto.

582.



a. 1629.

busto in marmo

D . O . M.
HIERONYMVS . ALEANDER . IVN . I . C . EX . COMITIBVS . LANDRI
PRAETER . EGREGIAM . FIDEM
OCT . BANDINO . ET . FRANC . BARBERINO . CARDD.
IN . SCRIBENDIS . EPISTOLIS . EXHIBITAM
QVANTA . DOCTRINA . PRAESTITERIT
VEL . VNVS . DE . SVBVRBICARIIS . LIBER . TESTIS . EST
TESTES . REGES . ET . PRINCIPES
QVI . EVM . FAMA . SIBI . NOTVM
DE . FACIE . NOSCERE . VOLVERVNT . ET . ALLOQVI
VIX . ANN . LV OBIIT . VII . ID . MARTII . MDCXXIX

Nella parete della nave sinistra presso la cappella di S. Ciriaca. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XI, n. 20, p. CCCLXII–CCCLXIII).

583

OSSA
HIERONYMI ALEANDRI

Nel pavimento sotto al suddetto deposito.

584.

D . O . M. **a. 1647.**

QVADRATVM . E . MINORIBVS . COLVMNIS . ORDINEM
ET . INFERIORES . EX . MIRACVLOSO . MARMORE
PARIETES . SEGMENTATOS . GRADVVM . SVBTERRANEI
SACELLI . VBI . TRIVMPHALIA . IACENT . CORPORA
DIVORVM . LAVRENTII . ET . STEPHANI . SEPTEMQVE
ALTARIA . MARMOREA . SVIS . INSIGNITA . PICTVRIS
CÆTERAQVE . TOTIVS . HVIVS . BASILICÆ . ORNAMENTA
MARMORATO . OPERE . PERFECTA . EORVMDEM . VENERATIONI
AVGENDÆ . CANONICI . REGVLARES . S . SALVATORIS
PROPRIIS . HVIVS . CANONICÆ . SVMPTIBVS . POSVERVNT
EXACTIS . PROXIME . ANNIS
VT . AVTEM . HVIVS . REI . MONVMENTVM . PERPETVVM
EXTARET . HVNC . LAPIDEM . PONENDVM . CVRAVIT . DOMNVS
FRANCISCVS . SORICIVS . ROMANVS EIVSDEM
CANONICÆ . ABBAS . ANNO . DOMINI
M . D . C . XLVII.

Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 57, p. CCCLXXXVI—CCCLXXXVII).

585.

retratto in musaico **a. 1649.**

D O M
IOSEPHO RONDININO ROMANO ALEX . FIL
PAVLI AEMIL . S . R . E . CARD . FRATRI
QVI POSITIS APVD DALMATAS IN SICENSI OBSIDIONE
ET EXPVGNATIONE CLISSAE HONORARIAE MILITIAE
RVDIMENTIS MOX PRAEMIO VIRTVTIS A GRATISSIMO
VENETORVM SENATV GENEROSIS ILLIVS VOTIS
OBSECVNDANTE IN AMPLIOREM MARTIS CAMPVM
CRETAM EVOCATVS EXTERNA CANDIAE VRBIS
MVNIMENTA SVAE FIDEI VIRTVTIQVE COMMISSA
PER IRRVPTIONEM NOCTVRNAM TVRCARVM SAVCIIS
DILAPSISQVE PROPVGNATORIBVS PENE OCCVPATA
VOCE MANVQVE TERROREM IN HOSTES REVOCANS
AVDACIAM IN SVOS MAGNA BARBARORVM
STRAGE TVTATVS EST QVOS DVM INSECTATVR
ARDENTIVS ICTVS MAIORI TVBO RVINARVM MORE
QVAE SVPER ID QVOD OPPRESSERE FRANGVNTVR
VICTOR OCCVBVIT
ANNO AETATIS XXII MENS VI VII ID SEPT
SALVTIS M . DC . XLIX
FELIX ZACCHIA RONDININA FIL . B . M . POS

emblemi militari di marmo



Nel pilastro ultimo della nave destra. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. X. n. 63, p. CCCXXVI—CCCXXVII).

586.

a. 1677.

D . O . M
CRYPTAM HANC VIVENTIVM
OCVLIS ANGVSTIA SITVS OBSCV
RAM SED PVRGANTIVM ANIMI
INSIGNI SVMMORVM PONTI
FICVM SVFFRAGIO CLARISSIMAM
VERSICOLORATI MARMORIS OPI
FICIO CONCAMERATAM ABBAS ET
REGVLARES HIC DEGENTES CANO
NICI VOLVERE ANNO SALVTIS
MDCLXXVII

Leggesi in una cartella che tiene spiegata uno scheletro ed è incastrata nella parete sinistra della cappella di S. Ciriaca.

* 587.

a. 1688.



D . O . M
EXIMIÆ PIETATIS MVNIFICENTIÆ
IACOBI CARDINALIS ROSPIGLIOSI
CLEMENTIS . IX . SVMMI PONTIFICIS
EX FRATRE NEPOTIS
QVI
COMMENDATARIOS LAVRENTIANÆ HVIVS BASILICÆ
REDDITVS VIX ADEPTVS
EIVSDEM TECTA VETVSTATE IAM COLLABENTIA
PROPRIIS SVMPTIBVS
MAGNIFICE REPARAVIT
ABBAS . ET REGVLARES HIC DEGENTES CANONICI
HOC GRATI ANIMI MONVMENTVM
P . P .
ANNO DNI . M . DC . LXXXVIII DIE XXI MENSIS FEBR.

Nella parete destra del portico.

588.

a. inc.

DEMOVIT . DOMINVS . TENEBRAS . VT . LVCE . CREATA ❧ PRAESVLE . PELAGIO . MARTYR . LAVRENTIVS . OLIM
HIS . QVONDAM . LATEBRIS . SIC . MODO . FVLGOR . INEST ❧ TEMPLA . SIBI . STATVIT . TAM . PRETIOSA . DARI
ANGVSTOS . ADITVS . VENERABILE . CORPVS . HABEBAT ❧ MIRA . FIDES . GLADIOS . HOSTILES . INTER . ET . IRAS
HVC . VBI . NVNC . POPVLVM . LONGIOR . AVLA . CAPIT ❧ PONTIFICEM . MERITIS . HAEC . CELEBRASSE . SVIS
ERVTA . PLANITIES . PATVIT . SVB . MONTE . RECISA ❧ TV . MODO . SANCTORVM . CVI . CRESCERE . CONSTAT . HONORES
ESTQVE . REMOTA . GRAVI . MOLE . RVINA . MINAX ❧ FAC . SVB . PACE . COLI . TECTA . DICATA . TIBI

Nell' interno del grande arco.

589.

D . O . M. a. 1697.

ILLVSTRATA MARMORIBVS ET ARIS BASILICA D . LAVRENTII
OBSCVRVM DEDIGNABATVR SACRARIVM
ABBAS ET CANONICI REGVLARES S . SALVATORIS RESTAVRARVNT
CVLTIORI IANVA DEDERVNT ADITVM
ELEGANTIBVS ICONIBVS INTERIORES PARIETES
SACRA LIPSANA THECIS ARGENTEIS
VT SACRARIO TEMPLVM AC TEMPLO ORNARETVR SACRARIVM
ANNO DNI MDCXCVII

Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl VI. n. 51, p. CCCCLXXXII).

590.

D . O . M. a. 1699.

OSSA
FRANCISCI MARIAE IANNO*tti ro*MANI
EPISCOPI SIGNINI
SACRA CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE
HERES
HVNC IN LOCVM TRANSFERRI
EX TESTAMENTO CVRAVIT
OBIERAT SIGNIAE VI . KAL . MAY
A . SAL . MDCXCIX

Nel pavimento della nave sinistra innanzi la cappella di S. Ciriaca alquanto corrosa. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. III, n. 62. p. CCCXLIX).

SECOLO XVIII.

591.

CLEMENTE XI . P . M. a. 1704.
PETRO CARD . OTTHOBONO
PERPET . COMMENDATARIO
PROSPECTVM BASILICAE
S . LAVRENTII
COLVMNA ERECTA
STRATISQVE PARIETINIS
PAREGRINANTIVM VOTIS
APERVERE
ABBAS ET CANONICI REG.
ANNO D . MDCCIV

Era scolpita nella base della colonna situata innanzi al portico della basilica, ove la lesse il Galletti (*Inscr. Venetae*, Cl. II, n. 34, p. XXIII).

592. a. 1729.

SED : BENEDICTO XIII . P . M . D . ANGELVS VERVSIVS CAN : REG : ET ABB : HVIVS MONAST : CONSEGRAVIT (*sic*)
ALT : HOC IN HONOREM SS : STEPHANI ET LAVRENTII MART : ANNO MDCCXXIX . DIE X . MENS : IVNII.

Fu letta nell'altare dei santi martiri Stefano e Lorenzo, dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 343, p. CLXXVI).

593. a. 1729.

SED : BENEDICTO XIII P . M . D . ANGELVS VERVSIVS CAN : REG : ET ABB : HVIVS MONAST :
CONSEC : ALT : HOC IN HON : S . ROMANI MART : ANNO MDCCXXIX . DIE IX . IVNII.

Era scolpita nell'altare di S. Romano martire ove la lesse il Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. 1, n. 342, p. CLXXVI).

594. a. 1730.

BEATI MORTVI QVI IN DOMINO MORIVNTVR
FRAN^{S}. DE VICO EPI : ELVSINVS . VISI : APLICVS . CONS : ALT . HOC DIE XXX MARTY MDCCXXX

Nell' altare di S. Ciriaca.

595.

D . O . M a. 1764.
HIC IACENT OSSA
ARIMBERTI BOURBON DE MONTE
BASILICÆ VATICANÆ CANONICI
OBIJT XXIX FEBRUARIJ MDCCLXIV
ORATE PRO EO
MARCH^{o}. PAULUS . ANT^{IVS} GER . FRATER

Nel pavimento della confessione.

SECOLO XIX.

596.

LEO . XII . P . M a. 1826.
HOSPITIOLVM . CANONICOR . RR
AVGVSTA . PRAESENTIA . SVA
INDVLGENTISSIME . DECORAVIT
D . XVI . MAII . AN . MDCCCXXVI

Nel corridore del convento.

597.



a. 1829.

M . P
LEONE . XII . PONT . MAX.
IOS . DELLA . PORTA . PATRIARCHA CP.
ET . ABB . COMMENDATAR . H . L.
QVOD . S P . Q . R . HONORI . LAVRENTI.
SANCTI . L . ET . M . SOSPITATORIS.
VRBIS . ET . PIOR . MANIVM
EXPIATORIS
CALICEM . CVM . QVATVOR . CEREIS
QVOTANNIS . DIE . DOMINICO.
SEPTVAGES . OFFERENDVM.
HVIC . BASILICÆ . DECREVERINT
ABBAS . ET . CANONICI . RR.
SS . SALVATOR . LATERAN.
G . A . E . P.
AN . MDCCCXXIX
ODOARDO . DE . CINQVE . QVINTILIO
PAVLO . CARANDINIO } COSS
PAVLO . MARTINEZ
PHILIPPO . PATRITIO C . R . P

Nella parete sinistra del portico.

598.

a. 1857.

PIUS IX P O M
AN CHR MDCCCLV
DE CONSENSU
CANONICORR . REGULL . LATERANN
VETERUM . HUIUS LOCI INCOLARR
BASILICAM LAURENTII HIEROMARTYRIS
CURIAS AEDES COEMETERIUM URBANUM
NOVIS LEGIBUS IN NOVOS USUS INDICTIS
SODALIBUS FRANCISCALIBUS CAPULATIS
PROVIDENTER ADTRIBUIT
P DAMIANUS PRAESES ET HIC DEGENTES CAPUCCINI
HOC GRATI ANIMI MONUMENTUM
PP
AN D MDCCCLVII DIE XX MAJI

Nel muro esterno del convento presso la porta della Parrocchia.

599.

a. 1859.

AVCTORITATE . PII . IX . PONT . MAX.
PRINCIPIS . OPTIMI . PROVIDENTISSIMI
S . P . Q . R.
BASILICAM . LAVRENTII . INVICTI . MARTYRIS . CHRISTI
VLIGINE . ET . OBSCVRITATE . SQVALLENTEM
EXCISA . RVPE . SVBSTRVCTIS . MVRIS
ADMISSO . INFERIVS . LVMINE
EGESTIS . AB . AEDIS . CONSTANTINIANAE . SOLO . RVDERIBVS
PRO . LOCI . SANCTITATE . ET . DIGNITATE
RESTITVIT
ANNO . R . S . MDCCCLIX
MATTHAEIO . ANTICI . MATTEI . MARCHIONE . SENATORE . VRBIS
ALOYSIO . ANTONELLI . COMITE
FERDINANDO . DE . CINQVE . QVINTILI . EQVITE
IOANNE . E . PRINCIPIBVS . CHIGI
IOANNE . RICCI . EQVITE
IGNATIO . AMICI . EQVITE } CONS.
LAVRENTIO . ALIBRANDI . EQVITE
ALOYSIO . DALL OLIO . EQVITE
IOSEPHO . PVLIERI . EQVITE
VIRGINIO . VESPIGNANI . COM . ARCHIT.

Grande tavola di marmo con cornice incastrata nel muro di ricinto del cimitero pubblico, a sinistra presso la basilica di S. Lorenzo.

600.

a. 1864.

PIVS . IX . PONT . MAX . STEPHANO . ET . LAVRENTIO . MARTYRIBVS . ☧ . DEVOTVS
AEDEM . HANC . GEMINAM . VETVSTATE . FATISCENTEM . NOVO . CVLTV . RESTITVIT
BASILICAM . CONSTANTINIANAM . IN . LVCEM . REVOCAVIT
ANNO . PONT . SVI . XIX . REP . SAL . MDCCCLXIV

Scritta a lettere dorate nel grande arco della tribuna.

601.

a. 1864.

IN . HONOREM
LAVRENTII . MARTYRIS ☧
EREXIT
PIVS . IX . PONT . MAX
PONTIFICATVS . A . XIX

Nella base che sostiene la colonna ove posa la statua in bronzo del martire S. Lorenzo situata avanti il portico della Basilica.

602.

busto in marmo **a.** 1865.

PIO NONO P . M.
QVI BASILICAM HANC S . LAVRENTII
INSTAVRAVIT AMPLIAVIT DECORAVITQVE
PRAESES AC FRATRES CAPVLATI HVIVS COENOBII
ET
PHILIPPVS TRIVELLI SYNDICVS APOSTOLICVS
GRATI ANIMI CAVSA POSVERE
ANNO MDCCCLXV

Nella parete della sagrestia.

603.

☧ MEMORIAE ☧ a. 1867.
EVGENII . GODARD
SACERDOTIS . ET . CIVIS . REMENSIS
QVI . PATRIA . PROFECTVS
VT . LIMINA . APOSTOLORVM
SAECVLARIBVS . FESTIS . A . MDCCCLXVII.
INVISERET . VENERARETVR
ASIATICO . MORBO . CORREPTVS
IPSO . SOLLEMNI . DIE
NATALI . PETRI . ET . PAVLI
AD . CAELESTEM . PATRIAM
ET . AETERNA . GAVDIA
VOCATVS . EST
VIXIT . ANNOS . XLI.
DEP . EST . IN . AGRO . VERANO
CONSANGVINEI . ET . SODALES
MONVMENTVM . DOLORIS . POS.
LOCO . CONCESSO
A . PIO . IX . PONT . MAX.

Nella parete sinistra del portico.

604.

PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS a. 1870.
AEDES . H . IN . MANCIPIO . ET . IVRE
PONTIFICVM . MAXIMORVM
VETVSTATE . FATISCENTES
A . FVNDAMENTIS . RESTITVIT . AVXIT
AN . MDCCCLXX
CVRAM . AGENTE . PHILIPPO . TRIVELLIO
PRAEPOSITO . BONIS . ADMINISTRANDIS
BASILICAE . S . LAVRENTII

Nella faciata della casa dei frati Cappuccini dalla parte che corrisponde nel Cimitero, e precisamente dirimpetto alla gradinata che mette al così detto *Pincetto.*



CIMITERO PUBBLICO AL CAMPO VERANO

Prima di chiudere il presente Volume che segna il compimento della raccolta delle iscrizioni delle Chiese darò un cenno storico del nostro pubblico Cimitero che dal 1870 a oggi ci si presenta già come una delle più grandiose ed illustri Necropoli moderne. A chi si addentra nelle larghe vie fiancheggiate da scogliere di tufo, sembra ritrovarsi in un convegno di conoscenti, e di amici, tanto grande è il numero delle famiglie che quivi si sono preparate l'ultima dimora. Là si fabbrica una cappella ornata di ricchi marmi e sormontata da manifiche pitture ricordanti qualche avvenimento della sacra scrittura; quà sorgono modesti cippi, ricche urne, edicole, cappelle, e superbi mausolei nei quali gareggiarono la scoltura, la pittura, e l'architettura. È una nuova città che si costruisce con mano febbrile. Lasciando ad altri il compito di una dettagliata descrizione, io ho riportato soltanto queste poche memorie, e le prime che mi sono cadute sotto gli occhi, e che ci rammentano quasi tutti artisti, o altri che si resero benemeriti dei pubblici istituti di beneficenza, e per quanto il comporti il ristretto spazio che mi è rimasto, ricorderò quelle famiglie soltanto che vi hanno già il proprio sepolcro.

Il primo impulso per la costruzione di questo cimitero fu dato dall'Amministrazione Francese, la quale vi fè aprire 384 sepolture, e fè dar principio alla Necropoli nel luogo detto il *Pigneto di Sacchetti.* Rimasto però questo lavoro imperfetto andò distrutto, e le sepolture furono quasi del tutto abbandonate. Ripristinato il governo dei Papi, la Sacra Consulta convinta dell'importanza per l'igiene pubblica di aprire cimiteri fuori dell'abitato, nel 1817 prescrisse che se ne costruissero in tutto lo Stato Papale. Non dirò quali fossero i Comuni che risposero a tale invito, perchè non è mia opera, ma parlerò di Roma che ne fece quel conto che meritava. I Cardinali, la Prelatura, il Clero, la Nobiltà, i ricchi privati, il lungo numero delle fratellanze, gli ordini monastici i luoghi pii, ognuno aveva il proprio sepolcro, ciascuno la cappella gentilizia, tutti infine avevano la loro sepoltura acquistata col denaro, e le parrocchie stesse davano sepoltura ai cadaveri dei poveri nella loro chiesa. Nè alle Chiese soltanto si limitava il seppellimento dei cadaveri, ma v'erano ancora non pochi cimiteri nell'interno della Città e a contatto dell'abitato. I Svizzeri stipendiati a guardia della residenza del Pontefice avevano il proprio cimitero nella chiesa di S. Pellegrino a pochi passi prima di giungere alla porta Angelica. Non molto lungi dalla parte sinistra della Basilica Vaticana

innanzi la Canonica v'era l'altro detto comunemente de' Tedeschi in S. Maria della Pietà in Campo Santo, e sul principio della Via della Lungara sul colle a destra s'incontrava quello dell'Ospedale di S. Spirito in Saxia, quindi quello di S. Maria della Morte, quello di S. Maria in Trastevere, quello di S. Gallicano, quello di S. Giovanni decollato ove venivano deposti i giustiziati morti nella fede cattolica, quello dell'ospedale di S. Maria della Consolazione, quello dei Fornari presso Colonna Traiana di fianco al palazzo Valentini, quello dell'ospedale di S. Giovanni in Laterano, e della Basilica, quello dei Cappuccini, di S. Rocco, di S. Giacomo degli Incurabili, quello fuori di Porta del Popolo della Trinità de' Pellegrini, quello degli Ebrei, e l'altro detto dei Protestanti al Testaccio (1).

Salito al Pontificato Gregorio XVI, conobbe ben presto l'urgenza d'un Camposanto e ne ordinò l'attivazione. Fu dunque accresciuto il numero delle sepolture aperte già sotto il governo Francese, circondato il campo di mura, e in fondo si eresse una cappella a croce greca con portico tetrastico.

Il 3. Settembre 1835 il cardinal Carlo Odescalchi romano allora vicario ne fece la solenne inaugurazione, e benedì il Campo. (2) Leggi e disposizioni speciali emanate nell'anno susseguente vietarono di contrattare e concedere nuove sepolture e sepolcri entro la città. Si proseguivano già i lavori al nuovo Cimitero quando Roma veniva colpita dalla spaventosa pestilenza del 1837 dalla quale furono attaccati ben 9372 cittadini, dei quali 5419 andarono a popolare la nuova Necropoli (3). A quest'epoca può fissarsi il suo vero sviluppo che mai più ha cessato di avere incremento, e già si leggeva qualche migliaio di memorie lungo i muri laterali di recinto, allorchè sopragiunse la muni-

(1) Nel Rammentare i cimiteri posti nell'interno della Città io ho usato un tempo passato perché già da alcuni anni non vi si fa più tumulazione alcuna, ma esistono quasi tutti ad eccezione di quello di S. Maria in Trastevere, dei Fornari, di S. Maria della Consolazione, di S. Rocco, e della Basilica di S. Giovanni in Laterano.

(2) Nel diario di Roma del 13 Settembre 1835 n. 73 trovasi inserita la *Relazione della Benedizione solenne del Cemetero presso la Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura fatta dall'Emo e Rmo signor Cardinal Carlo Odescalchi Vicario di nostro Signore ai 3 Settembre 1835.*

(3) (V. la Statistica di coloro che furono presi dal colera asiatico in Roma nell'anno 1837 - Tip. Camerale 1838.

ficenza di Pio IX col dargli una nuova vita, un nuovo splendore. Egli ebbe in animo di fare un Camposanto degno, di Roma e ne affidò la cura al valente Architetto Vespigniani, che in tale incarico si è mostrato all'altezza del suo bel genio e maestria. La savia legge che vieta a qualunque classe sociale di essere sepolta nell'interno dell'abitato ha coronato l'idea del defunto pontefice, e ha fatto sì che questa nostra Necropoli già dir si possa la prima d'Italia.

Un vasto piazzale a più viali con ombrosi alberi, e funerei cipressi ci conduce innanzi l'ingresso a tre archi difesi da cancelli di ferro. Ai fianchi s'innalzano due torrioni a forma sepolcrale colle iscrizioni

a sinistra	a destra
FILI IN MORTVVM PRODVC LACRYMAS	CANET TVBA ET MORTVI RESVRGENT
ET NON DESPICIAS SEPVLTVRAM ILLIVS	OPORTET ENIM CORRVPTIBILE HOC
SANCTA ENIM ET SALVBRIS EST COGITATIO	INDVERE INCORRVPTIONEM
PRO DEFVNCTIS EXORARE	ET MORTALE HOC INDVERE IMMORTALITATEM
VT A PECCATIS SOLVANTVR	BEATI MORTVI QVI IN DOMINO MORIVNTVR

Nel prospetto sopra quattro grandi basi, o piloni sorgeranno altrettante statue due delle quali che già vi sono state collocate rappresentano la Meditazone e il Silenzio (1).

Sotto il Propilèo compiuto nel 1870 a spese del Municipio vi sono gli ufficii e la dimora dei custodi.

Il vasto cimitero può dirsi ripartito in quattro parti, cioè d'un quadrato, d'un quadriportico, d'un colle che sovrasta la basilica, e di un'immensa area difesa da muraglioni, e ripartita in 38 piccoli campi che ricevono i cadaveri di coloro a cui la sorte niegò un loculo separato.

Il primo quadrato colla sua larga strada ricoperta di ghiaja ti presenta da ambe le parti due ordini di monumenti e cappelle di svariata forma architettonica, e all'indietro presso la cinta di

(1 La Meditazione fu scolpita da Fabi-Altini, nel 1877 e il Silenzio nel 1878 da G. Blasetti.

muro ricoperta in triplice linee di lapidi con nomi più o meno virtuosi, sono le edicole delle stazioni della Via Crucis.

Tutti questi avelli ti arrecano all' animo una profonda mestizia, e ben ti avvedi al primo entrare che ti ritrovi nella città dei morti.

A destra in prima linea è l'avello comune alle famiglie Rossi — Valorosi e Millozzi, a cui fanno seguito i sepolcri delle altre famiglie Spadoni, Ceracchi, Casalini, Menzocchi, Renzoni, Maciocchi, Butironi, Neri, Franceschetti, Viviani, Fiori, Castelli, Moscucci, Lasagni, De Angelis, Gaddi, Pesci, Costantini, Montanari, Sebasti, Fornari, e Manzi. In seconda linea divisa da una strada lastricata di selci si vede il sepolcro della famiglia Angelini, la cappelletta Salvatori, e l'altra di forma rotonda di Filippo Antonelli, quella sullo stile degli antichi Tempj della famiglia de Rocco, l'avello di Rapagnani — Tommasi, Novelli, la cappella della famiglia Vannutelli, quella di Del Grande, i sepolcri di Ojetti, Biondi, Gonnelli, Ranucci, Bariletti, Bertarelli, Severini, Fabi, Modanesi, Rebecchi, Topai, Alessandrini, Rossi — Pieri, Paganetti e Caccia, Secondi e Orlandi, ed in fine quello di Giuseppe De Angelis. Una terza strada ricoperta di ghiaia divide i sepolcri dalle edicole delle Stazioni della Via Crucis, alcune delle quali attendono il dipinto. Da questa stessa parte addossati al muro del quadriportico sono i sepolcri delle famiglie Modetti, Cinotti, Asdenti, e Tavani.

A sinistra ritornando all'ingresso si veggono in prima linea i monumenti delle famiglie Cecchini Lodovico tipografo, dei fratelli Valentini, Cadlolo, Costa, di Domenico De Dominicis, Joncker, la cappelletta di Filippo De Dominicis, l'urna sepolcrale su cui posa una statua al nudo scolpita da Fabi-Altini. Tengono dietro i sepolcri di Calisti, Peroni comune alla famiglia Aragno ed in fine quello Baldazzi. Nella seconda linea s' innalza una grande cappella dei frati Domenicani architettata da Busiri, e l'altra della famiglia Alegiani, il sepolcro della famiglia Scheda, e l'altra cappella Pericoli. Anche da questa parte si apre una strada fiancheggiata dalle edicole delle Stazioni della Via Crucis, e addossati al muro del quadriportico hanno il loro avello le famiglie Metaxà, Agostini, Piacitelli, Pericoli, e Savi.

Due iscrizioni poste ai lati dell' ingresso del quadriportico ci ricordano come questo sia stato costruito dal Romano Municipio coll'architettura del Conte Vespignani. Imponente è questo quadriportico e per la sua architettura, e per la vastità dell' area, e per i sontuosi monumenti dei quali

n'è quasi tutto decorato. Nella grande area divisa in quattro quadrati da strade a selci, si veggono ancora le primitive tombe, tra le quali le rose sorgono per mitigare in qualche modo nel visitatore la tristre impressione che prova nel considerane l'uso a cui sono destinate, e per fare un contraposto al lugubre cipresso che adorna i viali.

Prima di visitare i monumenti entriamo nella cappella che s'innalza nell'estremità di questo e che fu fatta costruire col proprio peculio da Pio IX. Vi si ascende per una gradinata di travertino ed ha un'elegante portichetto sostenuto da quattro colonne di granito d'ordine jonico, con due arcate nei lati. L'interno è diviso in tre piccole navate formate da quattro colonne di marmo bianco e quattro pilastri. Bella è la tribuna meravigliosamente ornata da stucchi e dorature e decorata dalla pittura del Grandi rappresentante l'Eterno Padre fra le nuvole attorniato dagli angioli. Sorprendente è il quadro di Tommaso Minardi dove vi dipinse la Vergine col divin Figlio sulle ginocchia che ascolta le preci del martire S. Lorenzo vestito in abito diagonale pel riscatto delle anime del purgatorio. Due serafini conducono due anime muliebri verso la Vergine che le accoglie colla sinistra alzata, mentre il Bambino sorridente allarga le mani in atto di giubilo. Un' angiolo è disceso a liberare dalle fiamme un' uomo adulto, e già appariscono altre figure di vario sesso e in diversi atteggiamenti sul punto di esser tratte da quelle pene. Quarantotto piccoli angioli a chiaroscuro formano in alto la Gloria che secondo giuoca la luce riceve una varietà che ti desta la più grande ammirazione.

Dalla parte opposta di questa cappella è un' altro piccolo portico per cui si entra nella sala che serve di deposito dei cadaveri. Sopra la porta si legge questa iscrizione.

S . P . Q . R.
CADAVERIBVS ADSERVANDIS
IN DIEM ALTERVM SEPELIENDIS
ANNO MDCCCLX

Nei muri laterali esterni della cappella, e nel pavimento e nelle pareti interne di questa vi si veggono moltissime lapidi mortuarie, che ci ricordano Francesco Lucchesi, Giovanni Sturbinetti,

Francesco Trucchi, Rocco Moroni, il pittore Edmondo Duvier nato in Liegi, l' altro pittore Domenico Pellegrini che chiamò erede del suo avere l'Accademia di S. Luca, Giacinto Amici avvocato dei Santi, Pietro Bracci architetto ed idraulico che morì nel 1839, li prelato Nicola Manari, l'incisore in rame Pietro Fontana, Piatti Prospero a cui Gregorio XVI affidò molte cariche, il professore di musica Francesco Bonacci, Andrea Conti dottore di filosofia il giureconsulto Giovanni Tuccimei, Antonio Cesarelli istitutore di un asilo per le donzelle povere, Gioacchino Feressi morto nel 1840 il quale volle che i sui beni si distribuissero a sei donzelle Romane povere e mancanti di dote, e finalmente l'incisore Architetto Giovan Battista Cipriani Senese.

Nella parete interna della cappella a destra è la breve epigrafe del celebre archeologo Antonio Nibbi, a cui sarebbe tempo che il nostro Municipio innalzasse un monumento. Egli amò molto la nostra città, e tutti i suoi studj e le sue fatiche mirarono a un solo scopo, la illustrazione di questa, come ce lo attestano le seguenti opere. Trattò del Foro Romano, della via Sacra, dell'Anfiteatro Flavio, e luoghi adiacenti, delle mura di Roma disegnate da Sir William Gell, della via Portuense, dell'antica città di Porto, dello topografia antica dei dintorni di Roma, e senza enumerarne altre, della descrizione antica e moderna di Roma stessa, col titolo *Roma antica e moderna nell' anno MDCCCXXXVIII.*

Sotto il quadriportico a destra primo è il monumento di Emilia Lombardi la cui figura assisa che abbraccia il figlio fu con tanta maestria scolpita dal proprio marito che richiama l' attenzione di tutti. A questo fanno seguito quelli delle famiglie Rigacci, Pizzirani, Falcetti, di Colonna il banchiere, di Tommaso Saulini incisore di gemme, e la statua del celebre pittore Tommaso Minardi.

Tengono dietro i mausolei delle famiglie Zaccaleoni, Tommasi, Mazzino, Tanlongo, Croci, Villanova Castellacci, Riganti, Tommassini, Podesti, Renzoni, Belloni, Debelardini. Sotto un' arco presso il cancello per cui entrano in carri funebri si vede il piccolo deposito che la guardia Nazionale di Roma fece a Gaspare Lipari suo Generale. Proseguendo a percorrere questo tratto in fondo s'innalza il mausoleo di Enrico Coccanari, e appresso sono pochi altri monumenti, cioè quello della famiglia Fumaroli ove già sono collocati in medaglioni quattro ritratti in pittura, l' altro

dell'arcivescovo Luigi Clementi, e l'ultimo è quello delle Monache del Prezioso Sangue di Cristo che la munificenza di Pio IX ornò di bassorilivi.

Sotto lo stesso quadriportico a sinistra il primo monumento ci ricorda il commerciante Antonio Cartoni, a cui fanno seguito quello di Pietro Celi, e la bella urna della famiglia Bracci, l'altro monumento di Brunetti, del Messicano Eulogio de Villa Urrutia coi suoi stemmi gentilizi in metallo e un'aquila coronata che tiene nel becco un serpente. A questo tengono dietro gli altri delle famiglie Barbosi, Rei, e Carminati, la cappella che fa costruire Marco Marconi, l'altra di Filippo Bennicelli col suo superbo monumento. In costruzione si vede ancora la cappella della famiglia Balestra, ed ammirabile per la ricchezza dei preziosi marmi è l'altra del Duca Massimo, e l'ultima dei Lante della Rovere. Appresso è il monumento della famiglia Ripari, l'altro della famiglia Viale Prelà, e la sepoltura comune alle famiglie Sartori e Andreoli. Infondo sorge il deposito che si è fatto fare per se e suoi Antonio Gendre, appresso al quale si veggono quelli delle famiglie Ianni, De Cupis, ed in ultimo la tomba del Sodalizio delle figlie di Maria.

Da questa parte seguendo una larga strada fiancheggiata da scogliera di tufo, e cippi marmorei si ascende sul colle detto *il Pincetto,* oggi di molto ingrandito coll'acquisto fatto di alcune vigne dal nostro Municipio. Non curandoci di rammentare le iscrizioni che in grande quantità si leggono ricorderò come già ho fatto i sepolcri delle famiglie Barberi, d'Atri, di Luigi Bienaimè celebre scultore, Massi, De Marchis, Valentini, Cosatti, Prinzi, Gauttieri, Campanari, Tortori, i monumenti Venier e Marignoli, il sepolcro della famaglia Nonnini, Larini, Moronti e Ricci che stanno in costruzione, Volpicelli, Muratori, Defilippi, Guido-Ittar, Lockart, Sindici, Clarini, Boccafogli, Arduini, Contedini Spagnoli, Pulieri, Ghedini, Ciampi, Belloli, Mona, Balmas, Matassi, Rossi, Gangalanti, la cappella della famiglia Luigioni, Foggia Ferramola, Varani, Giorni, Apolloni, Delfini, Croce-Tortolini, Zazzini, Ugolinucci, la cappella del principe Ruspoli. Proja, Soldi, Falli, Molinari, Haass, Freschi, De Arcangelis, Pagani, Planca-Incoronati, Graziosi, Saccarelli-Barberini, Ferrari, Osecca, Bachilli, Pandolfi, Norman, Spada, Gentili, Dè Angelis, Bianchi-Cagiesi, Rosati-Nardi, Francisi, Basile, Iacovilli, Manucci, Chiavarini, Rosi Bernardini, Malgherini, Albacini, Salvi, Melata, Vanninetti, Schiavetti, Visconti, Vicedomini, Pietrucci Cherubini, Maray, Ranieri, Retrosi, Laffranco, Bacchetti,

Baracconi, Carcassi, Tempestini, Topi, Stazzi, Natali, Ranaldi, Andreoli, Baccelli, e Castellini che unite si aprirono il sepolcro, Trevellini, Nicolini, Morelli comune a Colizzi, Calabresi, Magnelli, di Roberto Bevilacqua, Gaffi, Garneri, Cavalletti-Zucchi, Corteggiani, Comelles, di Cesare Nuti, Vitelli-Serny, Querini, Corvisieri Costantino, Antamoro, Toscani, Prosperi, Marucchi, Politi, Pallotta, Conrado, Tognola, Pinto-Soldini, Salimei, Faberj, Fabri insieme alla famiglia Barzocchi, Imbrici, Mannucci, Simoneschi unita a quella Giustiniani, Altobelli, Odelli insieme alla Caramellino, Salvi, il mausoleo Antonelli, Fiorentini, di Luigi Cortigiani, Quattrocchi, Monatari, Galli, Corsetti, Angelini, Russo, Castellani, Apolloni-Caracciolo, De Lellis, Civili, la cappella eretta da Antonio Costa, Belardelli, Schiboni, Ovidi, Aglietti, Bedinotti, Maffei, Quirici-Quadrucci, Moscetti e Vizzica, Ferrieri, Bertarelli, Malfatti, Galli, Fabri, Carlucci, Carini, Tonetti, Mazzoni, Luzzi, Leonori, Minoccheri, Tosi, Pagliei, Sassi, Cagiati, Peretti, Lodovici, Giovannetti, Petrelli-Leali, Spinetti, Ambrosi, Sacconi, Roncaglia, Emili, Picconi, Carega, Cola, Sebregondi, Ruggeri, Filippi, Bellini, Tarugi, Conti, Amici, Faucillon-Couty, D'Andrea, Arnoldi, Regnoli, Cavallier, Savignoni, Giacinti, Franzero comune a Verzetti, Bianchi, Valdambrini, Lupi, Rossi, Malusardi, Baronci, Ricchi-Quarti, Belli, Persi, Baroni, Michelangeli, Cella, Bifanni comune a Giraldini, Manno, Leonardi, Brandi.

Girando la cinta di muro che prospetta sulla via Tiburtina si veggono i sepolcri delle famiglie Grand-Iacquet, Corazzini, Morichini, Barlocci, Scarapecchia, Mazzarri, Pucci, Gaudio-Palotta, Maciucchi, Mancini, Vitti, Peretti, Angelini-Philipsthal, Aurelj, Sereni, Grassi, Nobilioni, Azpeitia, Fratellini, Grandi, Sarmiento, Piccoli, Ferrini, Paris, Benedetti, Gulmanelli comune a Corini, Radice, Ferraresi, Piccirilli, Lenzi comune a Gualdi, Galantini, Longhi comune a Schiavetti, Pescetelli, Moretti, Ansolini, Prosperi, Venuti, Ronchetti, Iacobini, Silvestri, Volpicelli, Annibaldi, Ferrucci, Cialdi. Nella cinta che guarda la Basilica sono i sepolcri delle famiglie Ruffinoni, Carancini, Civatti, Leoni, Gigli, Polverosi, Frezzini, Mariani, Feliciani, Borgnana, De la Martre, Guarnieri, Tosti, De Romanis, Fedeli, Amori, Vitta, Ramoni, Graziosi-Ottaviani, Ponti comune a Marini, Orlandi, Bedoni, Iacopucci, Spagna, Sinimberghi, Buscajoni comune a Codini, Lovatti, Sabini, Manni, Bondi, Sciamplicotti, Bassi, Camporesi, Ceccarini, di Francesco Bedoni, Manassei, Sciamanna, Ciavattini,

Ferrari, Zuccari, dei Fratelli Lovatti, Trivelli, Arnaldi, De Dominicis, Marini, di Giuseppe Narducci, Meluzzi, Scarsella, Imperiali, Masotti, Ratti, Pellegrini, Quintilli, Frateiacci, Ciampoli, Faresi, Moretti, Landoni, Caravacci, Brandimarte, Tranzi, Tassi, Ambrosini, Gigli, Delle-Belle, Cortesi, Brogi, Nocelli, Bonoli, Spernazza, Santucci, Boscaini, Mannoni, Porcelli, Pisani-Milvi, Boni, Pieroni, Cicconetti, Venturini-Paperi, Pertaglia-Winchester, Dondini, Azzanesi, Castelli, Donati, Sebastiani, Venturi-Vagnuzzi, Settimo, Bruni, Taccalozzi, Cancani, Belioni, Pagliucchi, De Andreis, Mazzolà, Rogers, Serangeli, di Mariano De Dominicis, Ricci-Nataletti, Mazzoleni-Gori, Mengarini, Nannetti, Giocondi, Pascucci, Zama, Barbera, Cimarra comune a Salvi, dei fratelli Nicola e Giuseppe Zandotti, Belardi, Valenzi comune ad Antolisei, Simeoni comune a Ghobert, Luecke, Giorgi, Sambucetti Marchetti-Selvaggiani, Duerò, Clarisse, Ciocci, Venerati, di Carlo Belloni, Dandini De Sylva, Bastianelli, Ponzi, Alio, Ranucci, Ferrigni, Lamonaca, Schiavoni, Mascari, Giglietti e Picconi, Lecce, Diomedi, Alegiani, Bulla, Campi, di Vincenzo Giordani, Polverosi, Iacobini, Silvagni, Castelli-Mandosi, Dall'Olio, Rè, Ricci, Bertazzi, Azzurri, Guerrieri, Porena, Piletti, Pagliari, Berlamagna, Labruzzi, Garinei, Cataldi, Fiorelli, Chicca, della Confraternita e Canonici di S. Girolamo degli Illirici, Palombini, Pasquali, Grassi, Bettini, Cerasoli comune a Ricci, Cicconi, Petrucci, Coletti, Rinaldi, Casarecci, Nainer, Martorelli, Borromeo, Gerardi, Scalzaferri, Scaretti, Fedeli, Castellani, Gualdi, Fratocchi, Medori, Giovenale, Cocchi, Scagnetti, Passarelli, Boschetti, Fraschetti, Checchi, Gioacchini, Filippini, Corinaldesi, Tombini, Pernier, Ramarini, Giusti, Fabri, Cesarini, Fracassini, Saraiva, Rinaldi, Rolli, De Mauro, Farra, Biasiotti, Ansiglioni, Cianelli, Ravieri, Franceschini-Melga, di Bartolomeo, Alegiani, Lorenzini, Targhini, De Silvestri comune a Stefani, Marcucci comune a Muratori, Farnese, Cruciani, Boncinelli, Stradella, Verdesi, Sangiorgi, Saraceni, Amadori, Pieratti comune alla famiglia Orengo, e di tante altre che sono costretto a tralasciare, come non posso ricordare le altre famiglie, Sodalizi e Società Religiose che hanno aperto eleganti e piccole cappelle lungo il muraglione che gira a piedi del colle, tra le quali primeggia quella dei Gesuiti. In breve non vi sarà più un punto qualunque ove non sorga un mausoleo, e già se ne veggono costruire su quella piccola collina all'estremità del cimitero. In questa parte si domina la funerea campagna tutta ricoperta di croci a mille foggie, quali attorniate di fiori, quali altre di edera. Grande è l'impressione che ti

desta una simile vista, e l'animo si commuove pensando che quanti infelici che nella scienza, nelle lettere, e nelle arti si distinsero sono appena ricordati da una targhetta di bandone o di marmo fermata ad un'umile croce che presto sarà distrutta dal tempo. Quanti invano ricercheranno i suoi cari mentre oggi vestiti a bruno li vedi inginocchiati deporre una corona di fiori sulla croce, accendervi una lampada e recitarvi una preghiera di pace.

Questi brevissimi cenni varranno a dare un' idea della magnificenza che ha già acquistato il nostro Camposanto, e giorno non sarà lontano in cui lo straniero vi si recherà per ammirarvi l'arte e i figli a ispirarsi alle virtù dei padri.

CIMITERO PUBBLICO AL CAMPO VERANO

SECOLO XIX.

605.

a. 1837.

A . ☧ . Ω

HIC . SITVS . EST
IOANNES . CODINIVS
DOMO . ROMA
ARCHITECTVS . MENSAE . PVBLICAE . PON . MAX
HOMO . INTEGRITATIS . INCORRVPTAE
PIETATIS . SINGVLARIS
ET . PERITIA . ARTIS . SVAE . PROBATISSIMVS
QVI . VIXIT . AN . LXXXV
DECESSIT . NONIS . DECEMBR
AN . MDCCCXXXVII.

Nel pavimento del portico della cappella.

606.

a. 1839.

urna col mezzo busto
in bassorilievo

nella base

A ☧ Ω

VIRTUTI ET CINERIBUS
PETRI MANNI INTERAMNENSIS M . D.
IN ROMANO ARCHYGIMNASIO ARTIS OBSTETRICIÆ ANTECESSORIS DOCTISSIMI
OMNIGENÆ ERUDITIONIS LAUDE AC BONARUM ARTIUM PATROCINIO PRÆCLARI
CONSILIO OPERA OPIBUSQUE IN OMNES LATE BENEFICI
QUI POST RESTAURATAM ROMÆ OBSTETRICIÆ ARTEM
ET INSIGNE DE ASPHYXIA VOLUMEN EDITUM
UTPOTE HUMANISSIMUS AB OMNI EUROPA PRÆDICATUS
AB MAGNO ÆTRURIÆ DUCE SICILIARUMQUE REGE
EQUESTRIBUS ORDINIBUS INSIGNITUS
A GREGORIO XVI P . O . M.
ALIISQUE PRINCIPIBUS HONORIBUS CUMULATUS
DUM GENEROSIORA MOLIEBATUR
OBIIT PROH DOLOR! APOPLEXI CORREPTUS
DIE XVIII MARTII MDCCCXXXIX ÆT . SUÆ AN . LXI
ALEXIUS ET ALOYSIUS FRATRI BENEMERENTISSIMO CUM LACRYMIS

Monumento marmoreo posto nella cinta del muro a destra del quadriportico.

607.

☧ a. 1839.

MEMORIAE . ET . QVIETI
IOANNIS . BAPTISTAE . CIPRIANI
SENENSIS
INCISORIS . ARCHITECTI
MATILDES . ET . ISABELLA . FILIAE
P . P
VIXIT . ANN . LXXIII . MEN . II . DIES . XXIII.
OBIIT . DIE . XIII . IVLII . MDCCCXXXIX.
ORATE . PRO . EO

Nella parete destra della cappella.

608.

ritratto a. 1839.
di marmo in bassorilievo

A ☧ Ω

ANTONIVS . NIBBIVS . VINC . F . GASP . N . P . PRON.
HEIC . SITVS . EST
ANNO
M DCCC XXXVIIII

Questa semplice memoria che ci ricorda il celebre archeologo Antonio Nibbi, si vede nella parete destra della stessa cappella.

609.

 a. 1842.

ritratto in pittura

LUIGI METAXÀ
PROFESSORE DI SCIENZE NATURALI
FONDÒ IN ROMA SUA PATRIA
CATTEDRE E MUSEI DI ZOOLOGIA E ZOOTOMIA
DELLA VERA SCIENZA DELLE LIBERE ISTITUZIONI
IN TEMPI DIFFICILI ARDITO PROPUGNATORE
LASCIÒ SCRITTI DI PROFONDA DOTTRINA
E DI BELLA LETTERATURA
DI COSTUMI INTEGERRIMO
MANCATO AL DESIDERIO DI TUTTI
IL 24 NOVEMBRE 1842
VIVE ETERNAMENTE NELLO AMORE DE' FIGLI
CHE PONGONO QUESTA MEMORIA

In un monumento marmoreo posto sulla sinistra del 1° quadrato addossato al muro del quadriportico.

610.

a. 1847.

VINCENTIVS . RICCI
DVX . COHORTIS . III . MILITIAE . VRBANAE
STVDIOSVS . FAMILIAE . PARENS . ET . CIVIS
PATRIAE . AMANTISSIMVS
QVI . NVPER . AB . EXILIO . REVOCATOS *sic*
OPE . AC . LIBERALITATE . IVVANS
OMNIVM . LAVDES
ET . BENEVOLENTIAM . PROMERVIT
POST . VITAE . EXCESSVM
LACRIMIS . ET . FVNERE
FREQVENTISSIMO . HONESTATVS
HEIC . RELIQVIT . CORPVS . AVOLANS . IN . COELVM
ANIMA . SVAVISSIMA . PACEM . NOBIS . ADPRECATOR
M . D . CCC . XLVII

Nella 3ª fila della cinta di muro a sinistra del primo quadrato.

611.

a. 1847.

Α ☧ Ω
HIC REQVIESCIT IN PACE
AMBROSIVS—RENATVS MARECHAL
SCVLPTOR ACADEMIAE REGIAE FRANCIAE
IN ROMA (*sic*)
PARISIIS NATVS DIE I FEBRVARII MDCCCXVIII
ROMAE DEFVNCTVS DIE IX OCTOBRIS
MDCCCXLVII
ORATE PRO EO

Nella medesima fila dello stesso muro a sinistra del quadrato suddetto.

612

a. 1848.

MEMORIAE
BEATRICIS EX COMITIBVS CAMPELLO
FLORENTIAE NATA BORBONA MONTIS STIRPE
ANIMVM SEMPER RELIGIONI HABVIT FIXVM
DEVM VIRTVTIBVS HONORAVIT
SOCIETATI INIGISQVE PROPINQVIS EXISTIMATA
OBIIT IANVARIO MENSE ANNI MDCCCXLVIII



Nella 2ª fila della medesima cinta di muro.

613.

a. 1848.

H . S . E
sic sic
IOAMNIS BOCCAVERA ROMANVS
QVI IN NAPOLEONICIS BELLIS
STRENVE PVGNANDO
FAMAM FORTIS ADQVISIVIT
DEIN IN PATRIAM REVERSVS
TRIBVNVS EQVITVM EFFECTVS
IVSTITIAM EXERCENDO
NOMEN . MERVIT . HONESTI
NAT . D . 30 . IVNI 1778 OB . D . 19 XBRIS . 1848
VXOR & . FILII . MÆSTISSIMI
P P.

È l'ultima lapide della 2ª fila del muro a sinistra del primo quadrato.

614.

a. 1848.

A ☧ Ω
HEIC . IACET . ANTONIVS . PECCI
DOMO . CARPINETO
STVDIO . RELIGIONIS . CANDORE . ANIMI
INTEGRITATE . FIDEI . SPECTATISSIMVS
OBIIT . IV . IDVS . IANVAR . A . D . MDCCCXLVIII.



Nella 3ª fila dello stesso muro.

615.

a. 1849.

A ☧ Ω
HEIC . SITVS . EST
IOANNES . IGN . F . DIES
DOMO . ROMA
VIR . MORVM ANTIQVORVM
IN . CAELATVRA . ANACLIPTICA
GEMMARVM . CONCARVM
SVI . TEMPORIS . PRINCEPS
sic
ACHILLES . FILIVS . ET . HERES
PATRI . AMANTISSIMO
M . P
VIXIT . A . LXXII . M . XI . D . XIV
EMIGRAVIT . IV . ID . QVINCT . MDCCCIL.

Nella 2ª fila del medesimo muro.

616.

ritratto di marmo
in bassorilievo
a. 1849.

A Ω

IOANNI . MALDURA . ROMANO
IN . RELIGIONE . CHRISTIANA . CHARITATE
ET . ARTE . PICTORICA . PAUCIS . SECUNDO
UXOR . SIBI . CARISSIMA
ET
GRATI . AC . MOERENTES . NEPOTES . POSUERE
OBIIT . I . FEBR . MDCCCXLIX
AETATIS . SUAE . LXXVII

Nella 2ª fila della cinta del muro a sinistra del 1° quadrato.

617.

a. 1850.

HEIC . COMPOSITVM . EST . CORPVS.
ANTONI . RVTILI . GENTILI . CIV . FVLGIN . DOMO . IANO
MACHINATORIS . PHYSICI . GEOMETRAE . PRAESTANTISSIMI
IN . VNIVERSA . MATHESI.
ET . SCRIPTIS . ET . INVENTIS . CLARISSIMI.
GREGORI . XVI . ITERVMQ . PII . IX . PONTIFF . MAXX.
MODERATORIS . A . CENSV.
QVI . INGENTIA . QVAEQVE . MENTE . COMPLEXVS.
PLVRA . SAPIENTIAE . ET . INGENII . SVI.
QVAE . POSTERITAS . ADMIRETVR.
EDITA . ATQ . EDENDA . RELIQVIT.
CVLTOR . IDEM . OMNIVM . ARTIVM . OPTIMARVM.
CARVS . DOMI . FORISQVE . VTILIS . MVLTIS.
PERPETVO . EFFVSVS . ERGA . EGENTES.
DECESSIT . IN . PACE . ☧ . XII . K . MAR . AN . MDCCCL
ANNOS . NATVS . L . M . IX . D . XXIII.
FELICIANVS . ET . VINCENTIVS . FIL.
FACTO . FVNERE . MAESTISSIMI.
MAGNO . PATRI.
B . M . P

Nella stessa fila del medesimo muro.

618.

a. 1851.

H . S . E
FRANCISCVS . BVCCIVS
DOMO . CIVIT . REGALI . IN . VESTINIS
DOCTOR . DECVRIALIS . MEDICVS . CHIRVRGVS
SVI . TEMPORIS . PRIMVS
QVI . IN . VALETVDINARIS . VRBANIS
PERDIV . VERSATVS . IIS . ET . PRAEFVIT
IN . NOSOCOMIO . S . SPIRITVS . SCHOL . ANATOMICAM
INSTITVIT . COLVIT
OB . INGENI . FAMAM
IN . PLVRA . LITTERATORVM . HOMINVM . COLLEGIA
DOMI . FORIS . Q . ADLECTVS
A . PIO . IX . P . M . EQVES . GREGORIANVS . DICTVS
RELIGIONIS . STVDIO . MORVM . INTEGRITATE
DOCTRINAE . ET . PRVDENTIAE . LAVDE
APVD . OMNES . ORDINES . PROBATVS
DE . EGENTIVM . SALVTE . EGREGIE . MERITVS
EXITV . SANCTISS . DECESSIT . IV . NON . AVG . A . MDCCCLI
AN . NAT . LX . MENS . VII . DIES . XIII
ALOISIVS . FRATRI . OPTIMO . CONCORDISSIMO
PETRVS . IOS . ET . EVGENIVS . RINALDI . AVVNCVLO
B . M . FECERVNT . CVM . LACRIMIS

È la tredicesima iscrizione della seconda fila del muro a sinistra del 1°. quadrato.

619.

a. 1851.

☧
HIC . SITVS . EST
ALEXANDER . ROSSINIVS
DOMO . ROMA
ARCHITECTVS
A . CVRA . OPERVM . PVBLICORVM
QVI . GRATIA . MODERATORIS . SVMMI
ET . AETATE . FLORENS
ATQVE . ARTIS . SVAE . SCIENTISSIMVS
VIXIT . ANN . XXVIII
PIVS . INTEGER . MODESTVS
PARENTESQ . SVOS
ALOISIVM . ET . FRANCISCAM
ITEM . FRATRES . CONCORDISSIMOS
IN . LVCTV . RELIQVIT
IIII . NON . DECEMBR . ANN . MDCCCLI

AVE . DVLCISSIME
AVE . DESIDERIVM . NOSTRVM

Nella cinta del muro a destra sull'altura in fondo al cimitero.

620

A ☧ Ω a. 1853.

CINERI . ET . MEMORIAE
AUGUSTINI . XIMENII . HISPANI
DOMO . VALENTIA
VIRI . INTEGERRIMI . PIENTISSIMI
QUI . PICTURA . HISTORICA . CLARUS
OPTIMI . PATRIS . FAMILIAS
MUNERA . QUAEQUE . ADIMPLEVIT
VIXIT . AN . LIV . M . IV . D . XVIII
DEC . PRID . NON . MAII . MDCCCLIII
MARIA ANNA TOURLY
HEU . DOLENS . NIMIUM
DE . INTERITU . CONIUGIS CARISSIMI
TITULUM SUPER POSUIT

Nella 3ª fila del muro destro del primo quadrato.

621.

† a. 1855.

HIC . SITVS . EST
IVLIVS . MELZER . SCVLPTOR
BVLGSTINIA . IN . BOHEMIA . NATVS
A . D . MDCCCXVIII . MENS . FEBR . D . XXII
OBIIT . ROMAE . A . D . MDCCCLIII . MENS
NOVEMB . D . VIII . QVEM . REMOTA . IN
PATRIA . DESIDERANT . LACRIMANTES
OCTO . FRATRES . ATQVE . SORORES
REQVIESCAT . IN . PACE

Nella 2ª fila dello stesso muro destro

622.

FAVSTINAE . ARMELLINI a. 1857.

DOMO . ROMA
PATRI . VIRGINIO
AVO . PETRO . EQVITE . BRACCIO
CLARI . NOMINIS . SCVLPTORE
INTEGRITATE . CONSTANTIA . RELIGIONE
SPECTATISSIMAE
MATRIFAMILIAS . AD . EXEMPLVM
INTER SODALES . PANTHEANOS
BONIS . ARTIBVS . FOVENDIS
ET . IN . COLLEGIVM . LVCANVM . VRBIS
OB . PICTORIAM . LAVDEM . ADSCITAE
KAROLVS . IVRISCONSVLTVS . ROMANVS
CONIVGI . INCOMPARABILI
VIRGINIVS . FRANCISCVS . TORQVATVS
AVGVSTVS . VINCENTIA
PARENTI . DESIDERATISSIMAE
TITVLVM . CVM . LACRIMIS
VIX . A . LXXI . DE . IV . KAL . FEB . A . MDCCCLVII

Nel muro sotto il quadriportico, a destra.

623.

a. 1858.

☧ HEIC DEP . EST IAC . PALAZZI ☧
EQVES MILITIAE AVRATAE
ARCHITECTVS PRIMARIVS
AQVAEDVCT VIISQ . PVBLICIS
DIRIGENDIS SERVANDIS
COOPTATVS IN SODALITATEM
ARTIFICVM LVCANORVM
ADLECTVS ETIAM
IN CONSIL . MVNICIPII VRBANI
POST RESTITVIT . AN . MDCCCXLIX
LEGITIMI PRINC IMPERIVM
VIR MITIS INGENII PIVS INTEGER
P E C V N I A E A B S T I N E N T I S S I M V S
V I X I T C A R V S O M N I B V S
AN . LXXV . M . IX . D . VI.
OB . XVII . KAL . SEPT . MDCCCLVIII
FRATER ET SORORES
CVM LACRYMIS BENEM . P . C.

È l'ultima iscrizione della seconda fila del muro destro del primo quadrato.

624.

a. 1859.

A . ☧ . Ω
EQVES
ANTONIVS CHATELAIN . PICTOR
VT . MORIENS
PROPE . CONCORDISSIMAM . VXOREM
IN . PACE . CVBET
VIVENS
HOC . SIBI . MONVMENTVM
PARAVIT
NATVS . DIE . $\overline{\text{XXX}}$. AVGVSTI . $\overline{\text{MDCCXCIV}}$.
DECESSIT . DIE . VIII . MARTII . $\overline{\text{MDCCCLIX}}$

Nel pavimento del portico della cappella.

625. a. 1860.

PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS . AN . SACR . PRINC . XIV

Nel frontespizio della medesima cappella.

626.

PIVS IX PONT . MAX. a. 1860.
SACELLVM OPERIS DVRATVRI
LOCI ANGVSTIIS INCOMMODVM
EX COLLATIONE PIENTISSIMORVM CIVIVM
AD SACRVM ET EXPIATIONEM DEFVNCTORVM
PRIMITVS AEDIFICATVM AMOLITVS
AEDEM HANC
IN AGRO VERANO MEDIO
VIRGINI MATRI DEI MARIAE
SOLATRICI PIORVM MANIVM DICATAM
COLVMNIS CARYSTIIS ET HYMETTIIS INSIGNEM
IN AMPLIOREM FORMAM A FVND . EXTRVXIT
LACVNARI AVRO PICTVRISQVE EXCVLTO
SYENITICIS COLVMNIS DIGESTA PORTICV ADIECTA
PRO VRBIS DIGNITATE PERFECIT
AN . CHR . MDCCCLX . S PRINCIPATVS A . XV
S . P . Q . R.
PRINCIPIS PBOVIDENTISSIMI
TANTAE LIBERALITATIS MEMORIAM
LITTERIS SAXO INSCVLPTIS CONSIGNATAM
POSTERIS TRADENDAM CVR.

Nella parete sinistra appena si entra la cappella.

627

S . P . Q . R. a. 1860.
AEDEM MATRI DEI MARIAE
SOLATRICI DEFVNCTORVM ADMISSA EXPIANTIVM
MVNIFICENTIA PII IX PONT MAX.
AB INCOHATO EXTRVCTAM
EIVSQVE PRAESENTIA ILLVSTRATAM
CVR . IGNATIO AMICI EQVITE TVNC CONS . VRBIS
IN SOLATIVM HEIC SEPVLTORVM
VI . IDVS NOV A . MDCCCLX
EXORNATAM ET OMNI INSTRVMENTO AVCTAM
DEDICAVIT
MATHAEO ANTICI MARCH . SENATORE VRBIS
IOANNE E PRINCIPIBVS CHIGI
IOANNE RICCI PARACCIANI EQVITE
ASCANIO BRAZZÀ COMITE
FRANCISCO DEL BVFALO DELLA VALLE MARCH.
LAVRENTIO ALIBRANDI EQVITE
ALOISIO DALL' OLIO EQVITE
IOSEPHO PVLIERI EQVITE
PETRO MEROLLI EQVITE
COSS.
VIRGINIO VESPIGNANI COMITI ARCH

Nella stessa parete a destra.

628.

a. 1862.



PIVS IX PONT . MAX.
PRINCEPS OPT . PROVIDENTISSIMVS
AGRVM VERANVM
AD DEFVNCTORVM SEPVLTVRAM
A GREGORIO XVI CONSTITVTVM
DECESSORIS LARGITATEM AEMVLATVS
S . P . Q . R . ADMINISTR ADTRIBVIT
AEDEM . SACRAM . ET . PORTICVM
AERE . SVO . A . FVNDAM . EREXIT
COLVMNIS . E . VARIO . MARMORE DITAVIT
SEMITA IN VIA TIBVRTINA DEXTRORSVM STRATA
ADITVM COMMODIOREM REDDIDIT
AREA LAXATA OPERIBVS AMPLIATIS
VRBIS DECORI ET INCOLVMITATI PROSPEXIT
S . P . Q . R.
VT . TANTAE . MVNIFICENTIAE MEMORIA
IN PERPETVVM SERVARETVR
P . C.
ANNO CHRIST . MDCCCLXII

Sulla sinistra dell' ingresso al quadriportico.

629.

a. 1862.



S . P . Q . R.
AGRVM AD SEPVLTVRAM DEFVNCTORVM
AB GREGORIO XVI PONT . MAX.
IN ANTIQVO VERANO CONSTITVTVM
AVCTORITATE PII IX PONT . MAX
PRINCIPIS OPT . PROVIDENTISSIMI
AREA VNDEQVAQVE PRODVCTA AMPLIAVIT
AEQVATO SOLI DISCRIMINE
MVRIS CIRCVM VNDIQVE SEPSIT
REPOSITORIVM CADAV . ADSERV . ADIECIT
PORTICIBVS STATIONIBVS AEDICVLIS MONVMENTIS
COEMETERIVM AD VRBIS SPLENDOREM OPTAVIT
OMNIQVE ORNAMENTO EXCOLVIT
ANNO CHRIST . MDCCCLXII
MATHAEO ANTICI MATTEI MARCH . SENATORE VRBIS
IOANNE E PRINCIPIBVS CHIGI
IOANNE BAPT PARACCIANI EQVITE
ASCANIO BRAZZÀ COMITE
FRANCISCO DEL BVFALO DELLA VALLE MARCH.
LAVRENTIO ALIBRANDI EQVITE
ALOISIO DALL OLIO EQVITE
IOSEPHO PVLIERI EQVITE
PETRO MEROLLI EQVITE
COS.
VIRGINIO VESPIGNANI COM. ARCH.

A destra dellIo stesso ingresso.

630.

ritratto di marmo
in rilievo
a. 1866.

A ☧ Ω

HIC . IN . PACE . QVIESCIT
LADISLAVS . OLESZCZYŃSKI
POLONVS
SCVLPTOR . BENEMERENTISSIMVS
NATVS . VIII . KAL . IANVAR . MDCCCIX
IN . KONSKAWOLA . PROPE . LVBLINVM
MORTVVS . ROMAE
V . IDVS . APRILIS . MDCCCLXVI
BENE . PRECARE . ANIMAE . EIVS

Nella cinta delle mura a destra sulla fine del campo.

631.

A ☧ Ω
a. 1868.

CREDO VIDERE BONA DNI IN TERRA VIVENTIVM

busto di marmo
sopra l'urna

nella base

THOMAE . IOSEPHI . F . SAVLINIO . EQ.
SCALPTORI . GEMMIS . EXSTANTI . OPERE . CAELANDIS
QVI . INSIGNI . ARTIS . PERITIA . AC . PRAESERTIM . IMAGINIBVS
PII . VIII . GREGORII . XVI . PII . IX . PONTIFICVM . MAXIMOR.
EX . ARCHETYPO . EXPRESSIS . COMMENDATISSIMVS

VIXIT . ANN . LXXI . DECESSIT . VIII . KAL . IVL . AN . MDCCCLXIV.

PARENTIS . AMANTISSIMI . EXSVVIAS
E . SEPVLCRO . QVOD . IN . AREA . COEMET . PVBL . SIBI . SVISQVE . VIVENS . FECERAT
ALOISIVS . SAVLINIVS . EQ . IN . NOVVM . FAMILIAE . CONDITORIVM
TRANSFERENDAS . CVRAVIT . AN . MDCCCLXVIII.

È il 6° monumento che s'incontra sotto il 1° braccio del quadriportico a destra.

632.

busto in marmo
a. 1872.

A ☧ Ω

QUI RIPOSA
IL CAVALIERE GIUSEPPE BASILIO GUERRA
NATO IN CAMPEGGIO NEL JUCATAN
FU INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO
DELLA REPUBLICA DEL MESSICO
ESEMPLARE DI OGNI CRISTIANA VIRTÙ
DELLA PATRIA AMANTISSIMO E DI ROMA
VISSE ANNI LXXX
MORI IL DI XI MARZO MDCCCLXXII
LA CONSORTE E I FIGLI DOLENTISSIMI
POSERO

In un monumento marmoreo posto sulla sinistra del viale principale del 1° quadrato presso l'ingresso del quadriportico.

633.

mezzo busto di bronzo a. 1873.

A
GASTON MARCHANT
SCULPTEUR
PENSIONNAIRE BELGE
MORT A ROME LE 14 NOV. 1873

SES AMIS

Piccolo pilastro di travertino sormontato da busto del defunto posto sulla sinistra del viale presso la camera di deposito dei cadaveri.

634.

busto di marmo
in bassorilievo a. 1873.

AD
AMALIA DE ANGELIS ROMANA
VALENTE PITTRICE
DI CELEBRATE ACCADEMIE DEGNA SOCIA
MANCATA IL 1 DICEMBRE 1873.
DI ANNI XXXIX
QUESTO AFFETTUOSO RICORDO
POSE
MARIANGELA DEL[illegible]A
DILETTA COMPAGNA EREDE MESTISSIMA

Nell'ultima cinta di muro a destra.

635.

A ☧ Ω a. 1873.

HOC . IN . TVMVLO
QVEM . SIBI . CVM . SVIS . COMMVNEM
OPTAVERAT
CONDITVS . EST
ANTONIVS . IOANNIS . CAROLI . F.
DE . VILLANOVA . CASTELLACCIVS
PATRISFAMILIAS FORMA . ET . EXEMPLAR
INGENIVM . OPTIMIS . IMBVTVM . PRAECEPTIS
AD . ARCHITECTVRAM . CONTVLIT
REM . FAMILIAREM . STVDIO . SINGVLARI
ADMINISTRAVIT . AVXIT
RELIGIONE INTEGRITATE . CONSTANTIA
BENE . AVDIIT
AN . MDCCCLXXIII . VIII . IDVS IANVARIAS
QVO . DIE . A . PRIMA . AD . EXTREMAM . AETATEM
CHRISTI . DEI . PRAESEPE . ET . CVNAS
ORNARE . ET . COLERE . SVEVIT
EXITV . SVAVISSIMO . PIETATIS PRAEMIVM . TVLIT . A . N . LX.
PETRVS . ARCHIEPISCOPVS . PETRAE
ABBAS . S . LAVRENTII . EXTRA . POMERIVM
CANONICVS . BASILICAE . LATERANENSIS
FRATRI . CONCORDISSIMO
MARIA . COSTA . MARITO VNANIMI
FILII . PATRI . OPTIMO . P.

Nella seconda parete del quadriportico, a destra.

636.

a. 1875.

A TERESA REINHART
FIGLIA DEL VALENTE PITTORE
GIOVANNI CRISTIANO
NATA L' 11 MAGGIO 1804
MORTA IL 4 MAGGIO 1875
DOPO 70 ANNI DI VITA LABORIOSA
IL FIGLIO INCONSOLABILE
COLLOCÒ QUESTA MEMORIA
ANIMATO DALLA SPERANZA
DI RIVEDERE IN VITA PIÙ SERENA
LA MADRE AMATISSIMA

È la 19ª iscrizione della 1ª fila del muro destro del 1° quadrato.

a. 1876.

637.

A	PER CURA DEGLI AMICI	FU PITTORE IMMAGINOSO	IL COMUNE DI ROMA
TOMMASO MINARDI	E COLL' OPERA DEGLI SCOLARI	SAPIENTE	QUÌ GLI CONCESSE
PITTORE	A PERPETUA ONORANZA	MAESTRO INCOMPARABILE	ONORATA SEPOLTURA
NATO A FAENZA	DI CHI RISTAURAVA	FIDENTE IN DIO	I COMUNI DI FAENZA E DI PERUGIA
LI IV DECEMBRE MDCCLXXXVII	L' ARTE DEL DISEGNO	DEI DOVERI CIVILI	CONCORSERO ALLA SPESA
MORTO IN ROMA	IN ITALIA	OSSERVANTISSIMO	DEL MONUMENTO
A DI XIII GENNAIO MDCCCLXXI	MDCCCLXXVI		
Nella prima fronte della base.	nella seconda	nella terza	nella quarta.

In una base sopra cui è la statua del Minardi assiso tenente un libro chiuso sul ginocchio sinistro e vi poggia la mano destra. La scoltura è opera di L. Fontana siccome è scritto in basso alla statua L. FONTANA. F. 1878.

638.

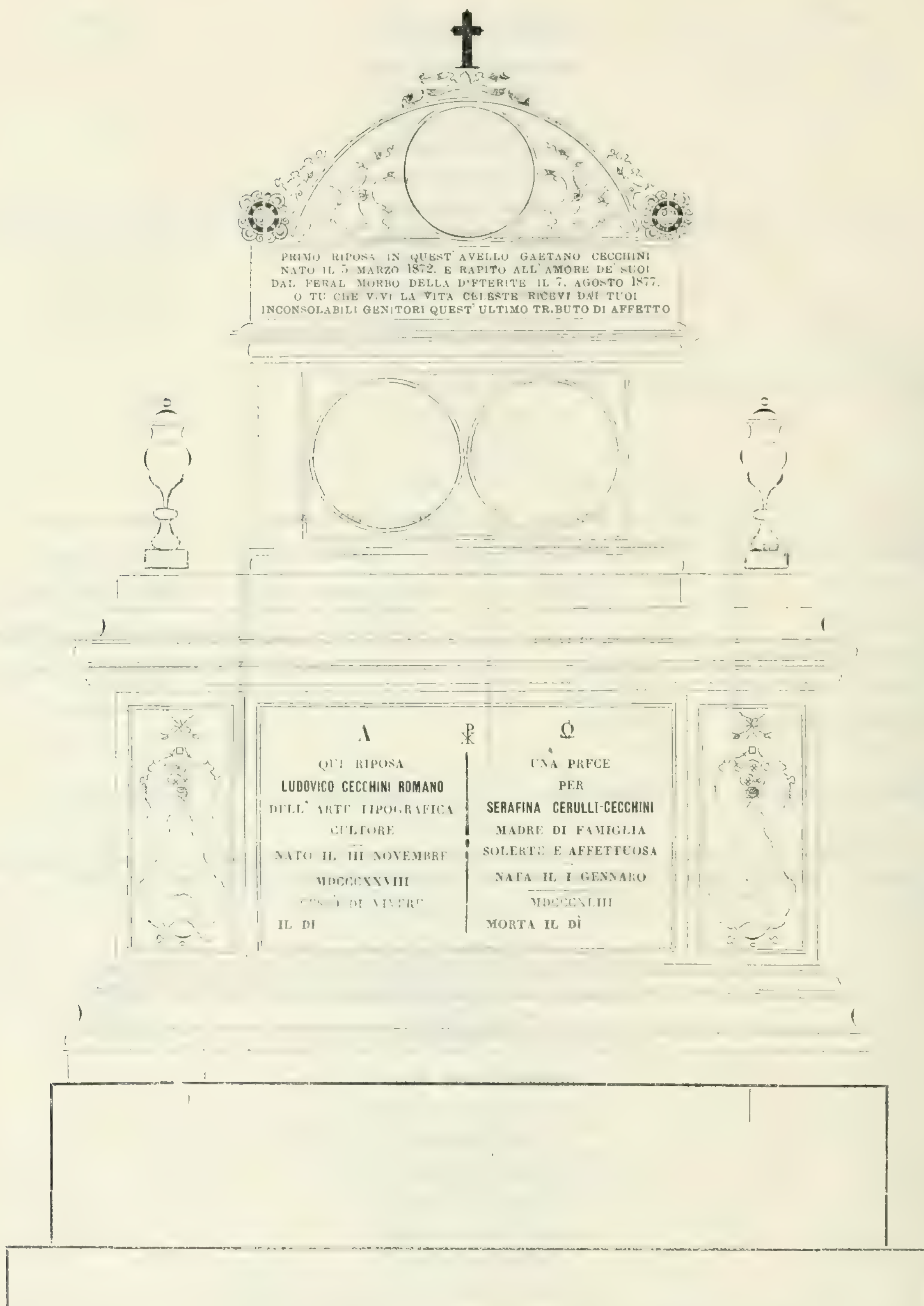
busto di marmo
in basso rilievo

a. 1876.

GIUSEPPE ARBORIO MELLA
DE' CONTI DI SANT' ELIA
FU VICE CAMERLENGO
DI SANTA ROMANA CHIESA
NATO IN SASSARI
A DI IX AGOSTO MDCCCVII
MORTO IN ROMA
A DI XXIV DECEMBRE MDCCCLXXVI

Cippo di marmo posto sulla destra in seconda linea nel primo piazzale o quadrato che precede il portico.

639.



Ho voluto chiudere la mia raccolta col riprodurre questo monumento che si vede sulla sinistra appena si entra il Campo santo per rendere un'attestato di stima al Signor Ludovico Cecchini mio tipografo il quale ebbe la sventura di perdere non sono molti mesi un suo più caro figlio.

INDICE

DEL PRESENTE VOLUME

DIVISO PER CLASSI

CLASSE I.

PONTEFICI

Adriano VI. pagina 94 *numero* 143.
Alessandro II. p. 10 *n.* 4, 5, p. 415 *n.* 505, p. 509 *n.* 564.
Alessandro VII, p. 18 *n.* 29, p. 22 *n.* 40.
Benedetto IX, p. 14 *n.* 16, p. 17 *n.* 28.
Benedetto XIII, p. 21 *n.* 38, 39, p. 63 *n.* 112, p 70 *n.* 118, p. 129 *n.* 173, p. 188 *n* 231, p. 270 *n.* 427, 428, p. 394 *n.* 488, 489, p. 395 *n.* 490, p. 492 *n.* 559 p. 493 *n.* 560 p. 520 *n.* 592, 593.
Benedetto XIV, p. 23 *n.* 41, 42, 43 p, 24 *n.* 44, 45, 46 p. 25 *n* 48 p. 28 *n* 53 p 167 *n.* 215 p. 345 *n.* 462 p. 356 *n.* 465 p. 436 *n.* 519.
Bonifacio VIII, p. 27 *n.* 52.
Bonifacio IX, p. 14 *n.* 16, p. 17 *n.* 28.
Calisto II, p. 459 *n.* 539.
Clemente VII, p. 94 *n.* 143.
Clemente VIII, p. 17 *n.* 25, p. 27 *n.* 52, p. 129 *n.* 173. p. 253 *n.* 414, p. 254 *n.* 415; p. 330 *n.* 452.
Clemente IX, p. 129 *n* 173, p. 154 *n.* 199, p. 518 *n.* 587.
Clemente X, p. 19 *n.* 32, p. 62 *n.* 110, p. 120 *n.* 164.
Clemente XI, p. 20 *n.* 35, p. 128 *n* 172, p. 155 *n.* 200, 201, p. 156 *n.* 203 p. 157 *n.* 204, p. 167 *n.* 215 p 270 *n.* 426, p. 393 *n.* 486, p. 394 *n.* 487, p. 478 *n.* 550, p. 519 *n.* 591
Clemente XII, [illegible] *n.* 146, p. 163 *n.* 154, p. 208 *n* 138, p. 3[illegible]4 *n.* 4[illegible] [illegible] *n* 4[illegible]
Clemente XIII, p 64 *n.* 115, p 103 *n* 155 p. 174 *n.* 222, p. 208 *n* 244.
Clemente XIV, p. 28 *n.* 53, p. 361 *n.* 466, p. 362 *n.* 467, p. 486 *n.* 556.
Damaso (S.) p. 344 *n.* 457[A].
Gelasio II. p. 27 *n.* 52, p. 416 *n.* 506.
Giovanni XVIII, p. 10 *n.* 2.
Giovanni XIX. p. 10 *n.* 3.
Giulio II, p. 150 *n.* 187.
Giulio III, p. 15 *n* 20, p. 16 *n.* 22, p. 514 *n* 576.
Gregorio IV, p. 153 *n.* 196.
Gregorio VI, p. 19 *n.* 31
Gregorio XI, p. 485 *n.* 555.
Gregorio XIII, p. 16 *n.* 22, p 101 *n.* 149, p 102 *n.* 151, 152.
Gregorio XV, p. 27 *n.* 52.
Gregorio XVI, p 29 *n* 55, p. 30 *n.* 61, 61[A], p. 33 *n.* 61[G], p. 72 *n.* 125, p. 73 *n.* 127, p 80 *n.* 130, 131, p. 129 *n.* 174, p. 143 *n.* 184, p. 271 *n.* 429, p. 324 *n.* 450, p. 356 *n* 465, p. 384 *n.* 475, p. 493 *n.* 562. p. 535 *n.* 606, p. 539 *n.* 617, p. 544 *n.* 628, 629, p. 545 *n.* 631.
Innocenzo I, p. 23 *n.* 42, p. 24 *n.* 46
Innocenzo II, p. 321 *n.* 444, p. 323 *n.* 448.
Innocenzo III, p. 136 *n.* 176.
Innocenzo IV, p. 40 *n* 566.
Innocenzo X, p. 17 *n* 27, p 19 *n.* 32 p. 22 *n.* 40

Innocenzo XI, p. 262 *n*. 421, p. 409 *n*. 501.
Innocenzo XII, p. 20 *n*. 34 p. 69 *n*. 117.
Innocenzo XIII, p. 20 *n*. 36, p. 262 *n*. 420.
Leone (S.) p. 23 *n*. 42, p. 24 *n*. 46, p. 29 *n*. 54.
Leone IV, p. 153 *n*. 196.
Leone X, p. 94 *n*. 143.
Leone XII, p. 29 *n*. 54. p. 30 *n*. 61, p. 31 *n*. 61^{C}, p. 33 *n*. 61^{G}, p. 73 *n*. 127, p. 160 *n*. 210, p. 271 *n*. 429 p. 356 *n*. 464, p. 520 *n*. 596, p. 521 *n*. 597.
Marcello II, p. 514 *n*. 576.
Onorio III, p. 12 *n*. 11, p. 23 *n*. 43, p. 322 *n*. 445.
Paolo II, p. 514 *n*. 574.
Paolo III, p. 460 *n*. 540, p. 514 *n*. 576.
Paolo IV, p. 460 *n*. 540, p. 514 *n*. 576.
Paolo V, p. 78 *n*. 128, p. 80 *n*. 131, p. 151 *n* 188, p. 152 *n*. 192, p. 447 *n*. 536
Pio II, p. 136 *n*. 178, p. 213 *n*. 245, p. 245 *n* 399.
Pio IV, p. 460 *n*. 540.
Pio V, p. 129 *n*. 173, p. 207 *n*. 242, p. 245 *n*. 399, p 515 *n*. 578, 579.
Pio VI, p. 26 *n*. 50. 51, p. 28 *n*. 53, p. 46 *n*. 75, p. 110 *n*. 160, p. 255 *n*. 418, p. 362 *n*. 468.
Pio VII, p. 71 *n*. 120, p. 72 *n*. 123, p. 73 *n*. 127, p. 80 *n*. 131, p. 109 *n*. 159, p. 110 *n*. 160, p. 167 *n*. 216, p. 189 *n*. 234.
Pio VIII, p. 30 *n*. 61, p. 31 *n*. 61^{C}. p. 33 *n*. 61^{G}, p. 545 *n*. 631.
Pio IX, p. 31 *n*. 61^{B}, 61^{C}, 61^{D}. p. 33 *n*. 61^{G}, 61^{H} p. 46 *n*. 75, p. 80 *n*. 131, p. 103 *n*. 156, p. 167 *n*. 217, p. 384 *n*. 475, p. 397 *n*. 495, p. 398 *n*. 497, 498, p. 430 *n*. 515, p. 521 *n*. 598, p. 522 *n*. 599, 600, 601, p. 523 *n*. 602, 603, p. 524 *n*. 604, p. 539 *n*. 617, p p. 540 *n*. 618, p. 542 *n*. 625, p. 543 *n*. 626, 627, p. 544 *n*. 628, 629, p. 545 *n*. 631.
Silvestro (S.) p 152 *n*. 191.
Sisto IV, p. 311 *n*. 442.
Sisto V, p. 16 *n*. 23.
Urbano VII, p. 483 *n*. 552.
Urbano VIII, p. 17 *n*. 26, p. 122 *n*. 170, p. 153 *n*. 196, 197, p. 275 *n*. 430, 431, p. 416 *n*. 508, p. 516 *n*. 580.

CLASSE II.

MONARCHI

Amedeo Duca di Savoia p. 174 *n* 222.
Beatrice d'Austria p. 159 *n*. 208.
Carlo VI, p. 122 *n*. 169.
Carlo Emanuele IV, re di Sardegna p. 174 *n* 222 p. 175 *n*. 225 p. 356 *n*. 263.
Costantino imperatore p. 26 *n*. 49.
Emanuele Duca di Savoia p. 515 *n*. 578.
Ferdinando I, re delle due Sicilie p. 88 *n*. 137.
Ferdinando duca di Parma p. 88 *n*. 139.
Francesco Filippo re di Spagna p. 391 *n*. 480.
Francesco II, re delle due Sicilie p. 81 *n*. 134.
Giuseppe II, p. 26 *n*. 49 p. 201 *n*. 240.
Maria Carolina regina delle due Sicilie p. 88 *n*. 137.
Maria Felicita di Savoia p. 175 *n*. 225.
Maria Luigia figlia di Ferdinando duca di Parma p. 88 *n*. 139.
Maria Teresa p. 122 *n*. 169.
Massimiliano duca di Baviera p. 153 *n*. 195.
Onorio imperatore p. 26 *n*. 49 p. 33 *n*. 61^{G}.
Pietro Leopoldo p. 26 *n*. 49.
Sigismondo III, re di Polonia p. 122 *n*. 170.
Teodosio imperatore p. 26 *n*. 49, p. 33 *n*. 61^{G}.
Valentiniano imperatore p. 33 *n*. 61^{G}.

CLASSE III.

CARDINALI

Albani Alessandro p. 157 *n*. 205.
—— Annibale p. 129 *n*. 173, p. 155 *n*. 202, p. 156 *n*. 203.
—— Gio: Francesco p. 26 *n*. 50.
—— Giuseppe p. 559 *n*. 208.
Aldobrandini Pietro p. 329 *n*. 451, p. 330 *n*. 452, 453.
Altieri Lodovico p. 33 *n*. 61^{H}, col. 1.
—— Lorenzo p. 336 *n*. 455.
Amat Luigi p. 33 *n*. 61^{H}, col. 1.
Andrea (d') Girolamo p. 33 *n*. 61^{H}, col. 2.
Angelis (de) Filippo p. 33 *n*. 61^{H}, col 1.
Antonelli Giacomo p. 33. *n*. 61^{H}, col. 3.
Asquini Fabio Maria p. 33 *n*. 61^{H}, col. 2.
Baluffi Gaetano p. 33. *n*. 61^{H}, col. 2.
Bandini Ottavio p. 516 *n*. 582.
Barberini Antonio p. 142 *n*. 182.
—— Benedetto p. 33 *n*. 61^{H}, col, 1.
—— Carlo p. 416 *n*. 507.
—— Francesco p. 62 *n*. 110. p. 153 *n*. 197, p. 516 *n*. 580, 582.
Bofondi Giuseppe p. 33 *n*. 61^{H}, col. 3.
Bolognetti Mario p. 436 *n*. 519, 520.
Bonald (de) Lodovico Giacomo, Maurizio p. 33 *n*. 61^{H}, col. 2.
Borghese Scipione p. 151 *n*. 188, 189, 190 p. 152 *n*. 192, p. 303 *n*. 439.
Brignole p. 222 *n*. 291.

Brunelli Giovanni p. 33. n. 61H. col. 2.
Cagiano - de Azevedo Antonio Maria p. 33. n. 61H, col. 1.
Campanelli Filippo p. 255 n. 418.
Caraffa Oliviero p. 514 n. 575.
—— Pietro Luigi p. 24 n. 45. p. 26 n. 50.
Caraffa - de Traetto Domenico p. 33 n. 61H, col. 2.
Carpegna Gaspare p. 491 n. 557.
Caterini Prospero p. 33 n. 61H, col. 3.
Clarelli - Paracciani Nicola p. 33 n. 61H, col. 2.
Corneli Giovanni p. 254 n. 417.
Corsi Cosmo p. 33 n. 61H. col. 2.
Corsini Nerio p. 344 n. 457B.
Coscia Nicola p. 423 n. 511.
Cosenza Giuseppe p. 33 n. 61H. col. 2.
Ebora (d') Enrico p. 188 n. 232.
Falconieri Chiarissimo p. 33 n. 61H, col. 1.
Farnese Alessandro p. 16 n. 22, p. 335 n. 454.
Ferretti Gabriele p. 33. n. 61H. col. 1.
Fieschi Adriano p. 33. n. 61, col. 1.
—— Guglilemo p. 510 n. 566.
Francesco (Cardinal di Siena) p. 136 n. 178.
Fransoni Giacomo Filippo p. 33 n. 61H, col. 1.
Gabrielli Giovanni Maria p. 154 n. 198.
Galleffi Pietro Francesco p. 404 n. 500.
Genga-Sermattei (della) Gabriele p. 33 n. 61H, col. 1.
Gonzaga Silvio Valente p. 25 n. 48.
Gousset Tommaso p. 33 n. 61H. col. 2.
Guidobono-Cavalchini Carlo p. 175 n. 224.
Honnel y Orbe Giovanni Giuseppe p. 33 n. 61H. col. 2.
Imperiali Giuseppe Renato p. 262 n. 420.
Lanfredini Giacomo p. 70 n. 119.
Lante Marcello p. 17 n. 27.
Lucciardi Domenico p. 33 n. 61H, col. 2.
Marini Pietro p. 33 n. 61H, col. 3.
Mathieu Giacomo Maria, Adriano, Cesario p. 33 n. 61H. col. 2.
Mattei Mario p. 33 n. 61H, col. 1.
Mella Giuseppe Arborio p. 547 n. 638
Millini Gio. Garzia p. 153 n. 196.
Monte (dal) Francesco Maria p. 17 n. 26.
Morichini Carlo Luigi p. 33 n. 61H. col. 2
Moroni Giovanni p. 16 n. 22.
Nerli Francesco p. 120 n. 164 p. 393 n. 486.
Odescalchi Carlo p. 129 n. 174.
Orsini Vincenzo Maria p. 478 n. 549.
Ottoboni Pietro p. 519 n. 591.
Pallotti Gio: Battista p. 22 n. 40.
Panciatico Bandino p. 20 n. 34.
Paolucci Fabrizio p. 21 n. 38
Patrizi Costantino p. 33 n. 61H, col. 1. p. 429 n. 513, p. 437 n. 525.
Pecci Gioacchino. p. 33 n. 61H, col. 3
—— Giuseppe p. 33 n. 61H, col 2.
Pianetti Gaspare Bernardo p. 33 n. 61H, col. 1.
Portocarrero Gioacchino p. 435 n. 518.
Recanati Giusto p. 33 n. 61H, col. 3.
Riario - Sforza Sisto p. 33 n. 61H, col. 2.
—— Tommaso p. 33 n. 61H, col. 3.
Richelieu (de) Giovanni Armando p. 70 n. 118.
Roberti Roberto p. 33 n. 61H, col. 3.
Rondinini Paolo Emilio p. 517 n. 585.
Rospigliosi Giacomo p. 518 n. 587.
Rufi Tommaso p. 24 n. 44.
Sala (de) Benedetto p. 20 n. 35, p. 30 n. 61.
Salviati Giovanni p. 15 n. 20.
Santucci Vincenzo p. 33 n. 61H, col. 3.
Savelli Domenico p. 33 n. 61H, col. 3.
Schwarzenberg Federico Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Scitovsky Giovanni p. 33 n. 61H, col. 2.
Scotti Gio: Bernardino p. 16 n. 21, p. 30 n. 61A.
Serafini Giovanni p. 33 n. 61H, col. 3.
Spinola Ugo Pietro p. 33 n. 61H, col. 1.
Sterckx Engelberto p. 33 n. 61H, col 1, p. 80 n. 130, 132.
Teballo p. 12 n. 10.
Tosti Antonio p. 33 n. 61H, col 1. p. 73 n. 126, p. 271 n. 429, p. 282 n. 433, p. 493 n. 562.
Ugolini Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 3.
Vannicelli - Casoni Luigi p. 33 n. 61H, col. 1.
Vidoni Girolamo p. 153 n. 196.
Wiseman Nicola p. 33 n. 61H, col. 2

CLASSE IV.

ARCIVESCOVI

Althann Michele Carlo p. 113 n. 161.
Angelini Giuseppe p. 176 n. 226.
Angelis (de) Filippo p. 33 n. 61H, col 1.
Antonucci Antonio Maria Benedetto p. 33 n. 61H, col. 3.
Arnaldi Gio: Battista p. 33 n. 61H, col. 4.
Arrigoni Giulio p. 33 n. 61H, col 4
Bedini Gaetano p. 33 n. 61H, col. 4.
Belli Michele p. 404 n. 499.
Bizzarri Giuseppe Andrea p. 33 n. 61H, col. 4.
Blanc Antonio p. 33 n. 61H, col. 4.
Bonald (de) Lodovico, Giacomo Maurizio p. 33 n. 61H, col. 2.
Cardelli Luigi Maria p. 33 n. 61H. col. 3.
Carolis (de) Pietro p. 394 n. 489, p. 395 n. 490.
Cometti Francesco p. 33 n. 61H, col. 3.
Corsi Cosmo p. 33. n. 61H, col. 2.
Cosenza Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Costantini Onofrio p. 121 n. 166.
Cuculla Francesco p. 33 n 61H, col. 4.
Cullen Paolo p. 33 n. 61H. col. 4.
Darcimoles Pietro Maria, Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 3.
Debelay Giuseppe Maria p. 33 n 61H. col. 4.
Dixon Giuseppe p. 33 n. 61H. col. 4.
Falconieri - Mellini Chiarissimo p. 33 n. 61H, col. 1.
Fransoni Luigi p. 33 n. 61H, col. 3.
Garcia Michele p. 33. n. 61H. col. 4.
Gousset Tommaso p. 33 n. 61H. col. 2.

Honnel y Orbe Giovanni Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Hurmuz Odoardo p. 33 n. 61H, col. 3.
Kenrick Francesco Patrizio p. 33 n. 61H, col 4.
Koncewicz Giosafat p. 122 n. 170.
Korsak Raffaele p. 122 n. 170.
Litta Lorenzo p. 110 n. 160.
Mac - Hale Giovanni p. 33 n. 61H, col 3.
Maciotti Alessandro p. 33 n. 61H, col. 3
Manzo Michele p. 33 n. 61H, col. 3.
Marongiu Emanuele p. 33 n. 61H, col 3.
Martini Lodovico p. 33 n. 61H, col 3.
Mathieu Giacomo Maria, Adriano, Cesario p. 33 n. 61H, col 2.
Matranga Basilio p. 122 n. 168.
Minucci Ferdinando p. 33 n. 61H, col. 3.
Missir Stefano p. 33 n. 61H, col. 3. p. 104 n. 157.
Modinò Dionisio p. 103 n. 154.
Orsini Vincenzo Maria p. 478 n. 549.
Patrizi Costantino p. 324 n. 450.
Piatti Antonio p. 263 n. 423.
Polding Giovanni p. 33 n. 61H, col. 3
Przytuski (de) Leone p. 33 n. 61H, col. 3.
Rauscher Giuseppe Otomaro p. 33 n. 61H, col. 4.
Reisach (de) Carlo p. 33 n. 61H, col. 3
Riario - Sforza Sisto p. 33 n. 61H, col 2.
Romilli Bartolomeo p. 33 n. 61H, col. 3.
Rubeis (de) Ferdinando Maria p. 71 n. 120.
Salvini Felicissimo p. 33 n. 61H, col. 3.
Scharvaz Andrea p. 33 n. 61H, col. 2.
Schwarzenberg Federico Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Scerra Stefano p. 33 n. 61H, col 4.
Scitovsky Giovanni p. 33 n. 61H, col. 2.
Sibour Maria Domenico Augusto p. 33 n. 61H, col 3
Sterckx Engelberto p. 33 n. 61H, col 1. p. 80 n. 130, 132.
Tagliatela Vincenzo p. 33 n. 61H, col. 4.
Tasca Antonio p. 350 n. 461.
Tria Gio: Andrea p. 71 n. 122
Valignani Zosimo p. 395 n. 490.
Walsh Guglielmo p. 33 n. 61H, col 4.
Vannicelli - Casoni Luigi p. 33 n. 61H, col. 1.
Vespignani Giuseppe Maria p. 33 n. 61H, col. 3.
Villanova Castellacci Pietro p. 546 n. 635.
Wiseman Nicola p. 33 n. 61H, col 2.
Zassis (de) Filoteo p. 121 n. 168.
Zwysen Giovanni p. 33 n. 61H, col. 4.

CLASSE V.

VESCOVI

Acciardi Gennaro Maria p. 33 n. 61H, col. 5.
Agostini Francesco p. 33 n. 61H, col. 5.
Albani Gio. Francesco p. 26 n. 50.
Alli - Maccarani Francesco Maria p. 33 n. 61H, col. 6.
Amat Luigi p. 33 n. 61H, col 1,
Antimori Felice p. 33 n. 61H, col 5.
Antonucci Antonio Maria Benedetto p. 33 n. 61H, col. 3.
Apuzzo Francesco Saverio p. 33 n. 61H, col. 6.
Aretini - Sillani Guglielmo p. 33 n. 61H, col. 4.
Aronne Eleonoro p. 33 n. 61H, col 5.
Atanasio Bonaventura p. 33 n. 61H, col 5.
Aversa Raffaele p. 22 n. 40.
Bachettoni Raffaele p. 33 n. 61H, col. 6.
Baluffi Gaetano p. 33 n. 61H, col. 2.
Barbacci Feliciano p. 33 n. 61H, col. 6.
Barberini Francesco p. 62 n. 110.
Barzellotti Francesco p. 33 n. 61H, col. 4.
Basetti Pietro Crisolao p. 33 n. 61H, col 4
Bedini Nicola p. 33 n. 61H, col. 6,
Benaglia Gaetano p. 33 n. 61H, col. 4,
Bertolozzi Paolo p. 33 n. 61H, col. 5.
Besi Lodovico p. 33 n. 61H, col. 4.
Bisleti Camillo p. 33 n. 61H, col. 5.
Bocci Raffaele p. 33. n. 61H, col. 6.
Bogdanovich Urbano p. 33 n. 61H, col. 5.
Bourget Ignazio p. 33 n. 61H, col. 4.
Boussen Francesco p. 80 n. 130.
Briggs Giovanni p. 33 n. 61H, col. 4.
Brinciotti Gaetano p. 33 n. 61H, col. 6.
Brown Tommaso p. 33 n. 61H, col. 4.
Bruni Francesco p. 33 n. 61H, col 4.
Bufarini Fedele p. 33 n. 61H, col 6.
Burgo (de) Gio. Mattia p. 94 n. 143
Cagnano - de Azevedo Antonio Maria p. 33 n. 61H, col. 1.
Caiani Bonifacio p. 33 n. 61H, col. 5.
Caputo Michele p. 33 n. 61H, col. 6.
Caraffa Oliviero p. 514 n. 575.
—— Pietro Luigi p. 24 n. 45.
Cardoni Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 6.
Carletti Gaetano p. 33. n. 61H, col 5.
Castellani Giuseppe Maria p. 33 n. 61H, col. 4.
Chatrousse Pietro Maria p. 33 n. 61H, col. 4.
Cinzio (vescovo di Sabina) p. 459 n. 539.
Connor (o) Michele p. 33 n. 61H, col 5.
Crivelli Girolamo Luigi p. 26 n. 51.
Dehesselle Nicola Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 4. p. 80 n. 130.
Delebecque Lodovico p. 80 n. 130.
Derry Giovanni p. 33 n. 61H, col. 5.
Desprez Giuliano Floriano p. 33 n. 61H, col. 6.
Doney Giovanni p. 33 n. 61H, col. 5.
Dupanloup Antonio Felice Filiberto p. 33 n. 61H, col. 5.
Ebora (d') Enrico p. 188 n. 232
Falcinelli - Antoniacci Mariano p. 33 n. 61H, col. 6.
Farnese Alessandro p. 16 n. 22
Ferretti Gabriele p. 33. n. 61H, col. 1a.
Ferrigno Raffaele p. 33 n. 61H, col 6.
Filippi Luigi p. 33 n. 61H, col. 6.
Folicaldi Giovanni Benedetto p. 33 n. 61H, col. 4.
Foretti Giacomo p. 33 n. 61H, col. 4.
Forster Enrico p. 33 n. 61H, col. 6.

Foschini Emilio p. 33 n. 61h. col. 6.
Galletti Pietro Francesco p. 404 n. 500.
Galletti Pietro Luigi p. 26 n. 51. p. 28 n. 53, p. 30 n. 61.
Galligari Giuseppe Maria p. 33 n. 61h, col. 5.
Gandolfi Francesco p. 33 n. 61h. col 5.
Giannotti Francesco Maria p. 519 n. 590.
Gigli Carlo p. 33 n. 61h, col. 4.
Ginoulhiac Giacomo Maria p. 33 n. 61h, col. 6.
Girardi Ferdinando p. 33 n. 61h, col. 5.
Gonzaga Silvio Valente p. 25 n. 48.
Goss Alessandro p. 33 n. 61h, col. 6.
Grant Tommaso p. 33 n. 61h. col. 6.
Guidobono - Cavalchini Carlo p. 175 n. 224.
Iona Luigi p. 33 n. 61h, col. 6.
Ketteler Guglielmo p. 33 n. 61h, col. 6.
Klein Giovanni Innocenzo p. 122 n. 169.
Labis Giuseppe Gaspare p. 33 n. 61h. col. 4. p. 80 n. 130 p. 82 n. 136
Landi - Vittori Luigi p. 33 n. 61h, col. 5.
Lante Marcello p. 17 n. 27.
Laudisio Nicola Maria p. 33. n. 61h, col. 4.
Lucciardi Domenico p. 33 n. 61h, col. 2.
Luneli Giovanni p. 150 n. 187.
Lyonnet Gio. Battista, Paolo p. 33 n. 61h, col. 6.
Mac - Nally Carlo p. 33 n. 61h, col. 5.
Malou Gio: Battista p. 33. n. 61h. col. 5.
Marilley Stefano p. 33 n. 61h. col. 5.
Mattei Mario p. 33 n. 61h, col. 1, p. 384 n. 475.
Mazenad Eugenio p. 33. n. 61h, col. 4.
Mengacci Mattia Agostino p. 33 n. 61h, col 6.
Menochi Bartolomeo p. 410 n. 504.
Michele (da S. Sisto) p. 254 n. 416.
Monte (dal) Francesco Maria p. 17 n. 26.
Montieri Giuseppe p. 430 n. 514.
Morehon (de) Giuseppe Augusto Vittorino p. 33 n. 61h, col. 5.
Morichini Carlo Luigi p. 33 n. 61h, col 2
Moroni Giovanni p. 16 n. 22.
Murphy Timoteo p. 33 n. 61h, col. 5.
Newman Giovanni p. 33 n. 61h, col 6.
Novella Giuseppe p. 33 n. 61h. col 5.
Odescalchi Carlo p. 129 n. 174.
Orsini Vincenzo Maria p. 478 n. 549.
Pallu-du parc Lodovico Teofilo p. 33. n. 61h, col. 6.
Paolucci Fabrizio p. 21 n. 38.
Patrizi Costantino p. 33 n. 61h, col. 1, p. 429 n. 513.
Pecci Gioacchino p. 33. n. 61h, col. 3.
—— Giuseppe p. 33 n. 61h, col. 2.
Pellei Gio: Battista p. 33 n. 61h. col. 5.
Pianetti Gaspare Bernardo p. 33 n. 61h, col. 1.
Preux (de) Pietro Giuseppe p. 33 n. 61h, col. 5.
Puente (de la) Ferdinando p. 33 n. 61h. col. 6.
Raffaeli Pietro p. 33 n. 61h, col. 4.
Regnault Eugenio p. 33 n. 61h, col. 6.
Rendu Lodovico p. 33 n. 61h. col. 5.
Riccabona Benedetto p. 33 n. 61h, col. 6.
Ricci Luigi p. 33. n. 61h. col. 5.
Rosani Gio: Battista p. 33 n. 61h, col. 6.
Rosati Giuseppe p. 73 n. 127.
Roskell Riccardo p. 33 n. 61h, col. 6.
Sala (de) Benedetto p. 20 n. 35.
Salinis (de) Lodovico Antonio p. 33. n. 61h. col. 5.
Salviati Giovanni p. 15 n. 20.
Sciotti Gio: Bernardino p. 16 n. 21.
Serra Giuseppe Maria Benedetto p. 33 n. 61h, col. 5.
Singlau Giuseppe p. 33 n. 61h, col. 5.
Stahl Giorgio Antonio p. 33 n. 61h. col 4.
Teballo p. 12 n. 10.
Timon Giovanni p. 33 n. 61h, col. 5.
Tirabassi Bernardo Maria p. 33 n. 61h, col. 5.
Tirmarche Vitale Onorato p. 33 n. 61h, col. 6.
Tizzani Vincenzo p. 33 n. 61h, col. 5.
Tomati Domenico p. 174 n. 220.
Tria Gio: Domenico p. 71 n. 122.
Trucchi Pietro Paolo p. 33 n. 61h, col. 5.
Ughelli Francesco p. 324 n. 449.
Valentini Salvatore p. 33 n. 61h, col. 6.
Vanbommel Cornelio p. 80 n. 130.
Van - Genk Giovanni p. 33 n. 61h. col. 6.
Vereing Guglielmo p. 33 n. 61h, col. 4.
Verzeri Girolamo p. 33. n. 61h, col. 6.
Vesinis (de) Gio: Amato p. 33. n. 61h, col 5.
Vespignani Giuseppe Maria p. 33 n. 61h, col. 3.
Vibert Francesco Maria p. 33 n. 61h, col. 5
Vico (de) Francesco p. 520 n. 549.
Villanova Castellacci Pietro p. 33 n. 61h. col. 6.
Vitali Gesualdo p. 33 n. 61h. col. 6.
Wranken Pietro Maria p 33. n. 61h. col. 5.
Zancari Amedeo p. 33 n. 61h, col. 5.
Zannini Luigi p. 33. n. 61h. col. 6.

CLASSE VI.

MAGISTRATI

Alibrandi Lorenzo p. 522 n. 599, p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Amici Ignazio p. 522 n. 599, n. 543 n. 627.
Antici - Mattei Matteo p. 522 n. 599, p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Antonelli Luigi p. 522 n. 599.
Brazzà Ascanio p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Bufalo - della Valle (del) Francesco p. 543 n. 627. p. 544 n. 629.
Carandini Paolo p. 521 n. 597.
Chigi Giovanni p. 522 n. 599, p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Cinque (del) Gio: Paolo p. 64 n. 115, p. 208. n. 244.
Cinque - Quintili (del) Ferdinando p. 522 n. 599.
—— Odoardo p. 521 n. 597.
Ciogni Paolo p. 64 n. 115, p. 208 n. 244.
Curti Girolamo p. 64 n. 115. p. 208 n. 244.
Martinez Paolo p. 521 n. 597.

Merolli Pietro p. 543 n. 627. p. 544 n. 629.
Olio (dall') Luigi p. 522 n. 599 p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Patrizi Filippo p. 521 n. 597.
Pulieri Giuseppe p. 522 n. 599. p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Ricci - Paracciani Giovanni p. 522 n. 599, p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Testa - Piccolomini Pietro p. 64 n. 115 p. 208 n. 244.

CLASSE VII.

MILITARI

Boccanera Giovanni p. 538 n. 613.
Bonelli Michele p. 515 n. 578.
Marnhese Giacomo p. 342 n. 457
Ricci Vincenzo p. 537 n. 610.
Rondinini Giuseppe p. 517 n. 585.



INDICE GENERALE

Acciardi Gennaro Maria pagina 33 numero 61II, col. 5.
Adilberto p. 10 n. 4.
Adriano VI, p. 94 *n.* 143.
Adriano p. 136 *n.* 179.
Agareni p. 321 *n.* 443.
Agostini Francesco p. 33 *n.* 61II. col. 5.
Agresta Apollinare p. 120 *n.* 164.
Albani Alessandro p. 177 *n.* 205.
—— Annibale p. 129 *n.* 173, p. 155 *n.* 202, p. 156 *n.* 203.
—— Carlo p. 157 *n.* 205, p. 158 *n.* 207, p. 159 *n.* 208.
—— Filippo p. 159 *n.* 208, p. 404 *n.* 500.
—— Gio: Francesco p. 26 *n.* 50.
—— Giuseppe p. 559 *n.* 208.
—— Orazio p. 154 *n.* 199, p. 156 *n.* 203, p. 157 *n.* 205. p. 159 *n.* 208.
Alberigo p. 10 *n.* 3.
Albertoni Baldassarre Paluzio p. 141 *n.* 180, p. 142 *n.* 181.
Aldobrandini Pietro p. 329 *n.* 451, p. 330 *n.* 452, 453.
Aleandri Girolamo p. 516 *n.* 582, 583.
Alesi - de Castelli Gio: Carlo p. 129 *n.* 174.
Alessandrini (notaro) p. 285 *n.* 434.
Alessandro II, p. 10 *n.* 4, 5, p. 415 *n.* 505, p. 509 *n.* 564.
Alessandro VII, p. 18 *n.* 29, p. 22 *n.* 40.
Alibrandi Lorenzo p. 522 *n.* 599, p. 543 *n.* 627, p. 544 *n.* 629.
Alli - Mascarani Francesco Maria p. 33 *n.* 61II. col. 6.
Althann Michele Carlo p. 113 *n.* 161.
Altieri Lodovico p. 33 *n.* 61^{II}, col. 1.
—— Lorenzo p. 336 *n.* 455.
Alto Maddalena p. 236 *n.* 361.
Alviano (d') Alessandro p. 42 *n.* 63, 64.
—— Filippo p. 41 *n.* 62 p. 42 *n.* 63, 64.
Amadei Cesare p. 423 *n.* 511.
—— Marianna p. 201 *n.* 241.
Amat Luigi p. 33 *n.* 61^{II}, col. 1.
Ambrogi (d') Domenico p. 236 *n.* 360.
—— Giovanni p. 238 *n.* 368.
Ambroni Giovanni p. 45 *n.* 73.
—— Giuseppe Sante p. 45 *n.* 73.
—- Sante p. 45 *n.* 73.
Ambrosi Francesco p. 404 *n.* 500
Amedeo Duca di Savoia p. 174 *n.* 222.
Amici Ignazio p. 522 *n.* 599, p. 543 *n.* 627.
Amico (d') Agnese p. 239 *n.* 373.
Anastasio p. 11 *n.* 9.
Andolfi Pietro p. 51 *n.* 92.
Andrea Alessio p. 18 *n.* 30.
Andrea (d') Girolamo p. 33 *n.* 61^{II}, col. 2.
Andreani Giovanni p. 233 *n.* 346.
Angela p. 291 *n.* 435.
Angeli - Bertoli - Cimini (de) Maria p. 226 *n.* 313.
Angelilli Pomponio p. 239 *n.* 374.
Angelini Giuseppe p. 176 *n.* 226.
—— Pietro Sisto p. 229 *n.* 327.
Angelis (de) Amalia p. 546 *n.* 634.
—— Anna Maria p. 227 *n.* 314.
— Filippo p. 33 *n.* 61^{II}, col 1.
— Lodovico p. 129 *n.* 174.
Anna Maria (v. Baleni Beatrice)
Antici - Mattei Matteo p. 522 *n.* 599, p. 543 *n.* 627, p. 544 *n.* 629.
Antimori Felice p. 33 *n.* 61II, col 5.
Antobelli/Pietro Giovanni p. 465 *n.* 542.
Antonelli Giacomo p. 33. *n.* 61^{II}, col. 3.
— Gioacchino p. 234 *n.* 351.
— Luigi p. 522 *n.* 599.
—— Rosa p. 223 *n.* 299.
Antonio p. 9 *n.* 1, p. 323 *n.* 447.
Antonucci Antonio Maria Benedetto p. 33 *n.* 61II, col. 3.

Apulloni Emma p. 231 *n.* 337.
—— Ettore p. 231 *n.* 337.
—— Marianna p. 231 *n.* 337.
—— Palmira p. 231 *n.* 337.
—— Vincenzo p. 233 *n.* 345.
Apuzzo Francesco Saverio p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Aquilante Pietro Arcangelo p. 19 *n.* 33.
Arcuccis (de) Camillo p. 269 *n.* 425
Aretini - Sillani Guglielmo p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Armellini Augusto p. 541 *n.* 622.
—— Carlo p. 541 *n.* 622.
—— Faustina p. 541 *n.* 622.
—— Francesco p. 541 *n.* 622.
—— Torquato p. 541 *n.* 622.
—— Vincenza p. 541 *n.* 622.
—— Virginio p. 541 *n.* 622.
Arnaldi Gio: Battista p. 33 *n.* 61^{H}, col. 4.
Arnolfo p. 12 *n.* 12
Aronne Eleonoro p. 33 *n.* 61H, col 5.
Arrigoni Giulio p. 33 *n.* 61H, col 4.
Arsicci Secondo p. 237 *n.* 362.
Asquini Fabio Maria p. 33 *n.* 61^{H}, col. 2.
Atanasio Bonaventura p. 33 *n.* 61H, col 5.
Attondo (de) Michele p. 391 *n.* 480.
Attone p. 509 *n.* 564.
Aversa Raffaele p. 22 *n.* 40.
Aviles Ferdinando p. 444 *n.* 527.
Azzurri Francesco p. 397 *n.* 495.
—— Gaspare p. 224 *n.* 301.
—— Giuseppe p. 224 *n.* 301.
Azzurri - d'Ambrogi Vittoria p. 224 *n.* 301.
Baccalani Elisabetta p. 240 *n.* 380
Baccoletti Francesco p. 392 *n.* 482.
Bachettoni Raffaele p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Baini p. 30 *n.* 59.
Baiocchi Francesco p. 214 *n.* 247.
Baleni Beatrice p. 143 *n.* 183.
Balestra Marianna p. 219 *n.* 280.
—— Pietro p. 219 *n.* 280.
Baluffi Gaetano p. 33 *n.* 61H, col. 2.
Bandini Ottavio p. 516 *n.* 582.
Barbacci Feliciano p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Barbaro Francesco p. 215 *n.* 258.
Barberini Antonio p. 142 *n.* 182.
—— Benedetto p. 33 *n.* 61^{H}, col, 1.
—— Carlo p. 416 *n.* 507.
—— Carlo Felice p. 416 *n.* 508.
—— Francesco p. 62 *n.* 110. p. 153 *n.* 197, p. 416 *n.* 508, p. 516 *n.* 580, 582.
Bartolini Francesco p. 44 *n.* 72.
—— Francesco Maria p. 44 *n.* 72.
—— Giacomo p. 304 *n.* 440.
Bartolomeo p. 12 *n.* 12
Barzellotti Francesco p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Basetti Pietro Crisolao p. 33 *n.* 61H, col 4.
Bassi Gio: Battista p. 472 *n.* 545.
Beatrice d'Austria p. 159 *n.* 208.
Bedini Gaetano p. 33 *n.* 61H, col. 4.
—— Nicola p. 33 *n.* 61H, col. 6,
Bedoni Giuseppe p. 228 *n.* 319.
—— Teresa p. 228 *n.* 323.
Beirlillon Valeria p. 233 *n.* 347.
Belardini, e De Belardinis Teresa p. 225 *n.* 305
—— Valerio p. 235 *n.* 355.
Belli Giuseppe p. 235 *n.* 356.
—— Michele p. 404 *n.* 499.
Bellocchi Domenico p. 515 *n.* 577.
Bellucci Vincenzo p. 231 *n.* 334.
Belmonno Domenico p. 307 *n.* 441.
Benaglia Gaetano p. 33 *n.* 61H, col. 4,
Benedetto IX, p. 14 *n.* 16, p. 17 *n.* 28.
Benedetto XIII, p. 21 *n.* 38, 39, p. 63 *n.* 112, p. 70 *n.* 118, p. 129 *n.* 173, p. 188 *n.* 231, p. 270 *n.* 427, 428, p. 394 *n.* 488, 489, p. 395 *n.* 490, p. 492 *n.* 559 p. 493 *n.* 560 p. 520 *n.* 592, 593.
Benedetto XIV, p. 23 *n.* 41, 42. 43 p, 24 *n.* 44, 45, 46 p. 25 *n.* 48 p. 28 *n.* 53 p. 167 *n.* 215 p. 345 *n.* 462 p. 356 *n.* 465 p. 436 *n.* 519.
Benzi Camillo p. 45 *n.* 74.
Berluti Adriana p. 236 *n.* 358.
Berti Girolamo p. 270 *n.* 426.
—— (notaro) p. 207 *n.* 243.
Bertolozzi Paolo p. 33 *n.* 61H, col. 5.
Bertulli Anna Maria p. 396 *n*, 493.
Besi Lodovico p. 33 *n.* 61H. col. 4.
Bessone Ascella p. 243 *n.* 393.
—— Michele p. 242 *n.* 392 p. 243 *n.* 393.
—— Gaetano p. 45 *n.* 74.
Bevilacqua Caterina p. 224 *n.* 303.
Bini Clemente p. 53 *n.* 99.
Bisleti Camillo p. 33 *n.* 61H, col. 5.
Bizzarri Giuseppe Andrea p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Blanc Antonio p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Blasoni Angelo p. 491 *n.* 557
Bocalari - Stefani Francesca p. 244 *n.* 397, p. 247 *n.* 407.
Boccanera Giovanni p. 538 *n.* 613.
Bocchi Filiberto p. 173 *n.* 219.
—— Gio: Antonio p. 173 *n.* 219.
Bocci Raffaele p. 33. *n.* 61H, col. 6.
Bodier Giovanni p. 150 *n.* 187.
Bofondi Giuseppe p. 33 *n.* 61^{H}, col. 3.
Bogdanovich Urbano p. 33 *n.* 61H, col. 5.
Boiti Giuseppe p. 44 *n.* 71.
—— Luigi p. 44 *n.* 71.
Bolognetti Mario p. 436 *n.* 519, 520.
Bombasi Asdrubale p. 393 *n.* 484.
—— Gabriele p. 393 *n.* 484.
Bonagura p. 513 *n.* 572.
Bonald (de) Lodovico Giacomo, Maurizio p. 33 *n.* 61^{H}, col. 2.
Bonaventura p. 416 *n.* 507.
Bonelli Michele p. 515 *n.* 578.
Bonifacio VIII, p. 27 *n.* 52.
Bonifacio IX, p. 14 *n.* 16, p. 17 *n.* 28.
Bonomi Camillo p. 227 *n.* 316.
—— Carlo p. 227 *n.* 316.
—— Michelangelo p. 227 *n.* 316.
Bontadosi Girolamo p. 404 *n.* 500.
Borgatti Filippo p. 129 *n.* 174.
Borghese Scipione p. 151 *n.* 188. 189, 190 p. 152 *n.* 192, p. 303 *n.* 439.
—— Vincenzo p. 234 *n.* 353.
Bossi - Bernardinetti Emilia p. 246 *n.* 402.
Bouget Giovanni p. 167 *n.* 215.
Bourbon - del Monte Arimberto p. 520 *n.* 595.
—— Paolo Antonio p. 520 *n.* 595.
Bourget Ignazio p. 33 *n.* 61H, col. 4.

Boussen Francesco p. 80 *n.* 130.
Bracci Emilio p. 230 *n.* 330
—— Pietro p. 541 *n.* 622.
Bragoni Pacifico p. 222 *n.* 292.
Brazzà Ascanio p. 543 *n.* 627, p. 544 *n.* 629.
Briggs Giovanni p. 33 *n.* 61H, col. 4
Brignole p. 222 *n.* 291.
Brinciotti Gaetano p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Brizi Giovanni p. 216 *n.* 259.
Brown Tommaso p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Brunelli Giovanni p. 33. *n.* 61H, col. 2.
Bruni Francesco p. 33 *n.* 61H, col 4.
Bruschi Lucia p. 218 *n.* 272.
Bucci Francesco p. 540 *n.* 618.
—— Luigi p. 540 *n.* 618.
Bufalo - della Valle (del) Francesco p. 543 *n.* 627, p. 544 *n.* 629.
Bufarini Fedele p. 33 *n.* 61H. col 6.
Bulla Giovanni p. 410 *n.* 503
Burgos (de) Antonio p. 93 *n.* 142 p. 94 *n.* 143.
—— Gio. Mattia p. 94 *n.* 143
Bussotti Agnese p. 121 *n.* 165.
—— Francesco p. 119 *n.* 163, p. 121 *n.* 165
Buzzi - Bevilacqua Domenica p. 241 *n.* 387.
Buzzonetti Angelo p. 215 *n.* 252.
Caccia Mattia p. 94 *n.* 144, 145.
Caetani Barnaba p. 27 *n.* 52.
—— Costantino p. 27 *n.* 52.
—— Giovanni p. 416 *n.* 506.
Cagiano - de Azevedo Antonio Maria p. 33. *n.* 61H, col. 1.
Caiani Bonifacio p. 33 *n.* 61H. col. 5.
Calisto II, p. 459 *n.* 539.
Calvesi Cesare p. 419 *n.* 510.
Calzoletti Giovanni p. 55 *n.* 104.
Camaiani - Chigi Caterina p. 168 *n.* 218.
Campanelli Adriano p. 255 *n.* 418.
—— Camillo p. 255 *n.* 418.
—— Carlo p. 255 *n.* 418.
—— Filippo p. 255 *n.* 418.
—— Francesco p. 255 *n.* 418.
—— Giuseppe p. 255 *n.* 418.
Campello - Bourbon del Monte Beatrice p. 537 *n.* 612
Camporesi Pietro p. 73 *n.* 126.
Canini Gabriele p. 227 *n.* 317.
—— Pietro p. 227 *n.* 317.
—— Vincenzo p. 51 *n.* 91, p. 227 *n.* 317.
Canonici Maria Luigia p. 202 *n.* 241.
Capizucchi - Marescotti Alessandro p. 64 *n.* 114.
Cappelletti Teresa p. 218 *n.* 276.
Capponi Lorenzo p. 42 *n.* 65.
Capranica Livia p. 515 *n.* 578.
Caputo Michele p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Caraffa Oliviero p. 514 *n.* 575.
—— Pietro Luigi p. 24 *n.* 45. p. 26 *n.* 50.
Caraffa - de Traetto Domenico p. 33 *n.* 61H, col. 2.
Carandini Paolo p. 521. *n.* 597.
Cardelli Luigi Maria p. 33 *n.* 61H, col. 3.
Cardoni Giuseppe p. 33 *n.* 61H, col. 6.
Carletti Gaetano p. 33. *n.* 61H, col 5.
Carli (de) Carlo p. 214 *n.* 249.
Carli - della Maddalena (de) Francesco p. 243 *n.* 395.
—— Maria p. 243 *n.* 395.
Carlo VI, p. 122 *n.* 169.
Carlo Emanuele IV, re di Sardegna p. 174 *n.* 222 p. 175 *n.* 225 p. 356 *n.* 263.
Carnelli Carlo p. 49 *n.* 86.
—— Odoardo p. 49 *n.* 86.
Carolis (de) Pietro p. 394 *n.* 489, p. 395 *n.* 490.
Carpegna Gaspare p. 491 *n.* 557.
Casaldi Gioacchino p. 215 *n.* 257.
Casaruvios Biagio p. 390 *n.* 478. 479.
Castellani Giuseppe Maria p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Castro (de) Francesco p. 466 *n.* 543.
Catanei Lorenzo p. 460 *n.* 541.
Caterini Prospero p. 33 *n.* 61H, col. 3.
Ce... Romeo (v Romeo).
Cecchini Gaetano p. 548 *n.* 639.
—— Ludovico p. 548 *n.* 639.
Cerasa Filippo p. 230 *n.* 329.
—— Pietro p. 230, *n.* 329.
Cerasoli Santa p. 221 *n.* 286.
Cerulli - Cecchini Serafina p. 548 *n.* 639.
Cesaretti Giuseppe p. 219 *n.* 277.
Cesi Pietro Donato p. 377 *n.* 472.
Chantal (a) Giovanna Francesca p. 188 *n.* 231.
Chatelain Antonio p. 542 *n.* 624.
Chatrousse Pietro Maria p. 33 *n.* 61H, col. 4.
Checcia Pietro p. 477 *n.* 548.
Chelli Margherita p. 44 *n.* 72.
Chiarelli - Folcari Elisabetta p. 222 *n.* 294.
Chigi Giovanni p. 522 *n.* 599, p. 543 *n.* 627, p. 544 *n.* 629.
Chiodi Arcangelo p. 361 *n.* 466.
Cicciaporci Antonio p. 254 *n.* 417.
Ciferri Andrea p. 297 *n.* 437.
Cinque (del) Gio: Paolo p. 64 *n.* 115, p. 208 *n.* 244.
Cinque - Quintili (del) Ferdinando p. 522, *n.* 599.
—— Odoardo p. 521 *n.* 597.
Cinzio (vescovo di Sabina) p. 459 *n.* 539.
Ciogni Paolo p. 64 *n.* 115 p. 208 *n.* 244.
Cioja Antonio p. 397 *n.* 494.
Cipriani Gio: Battista p. 536 *n.* 607.
—— Isabella p. 536 *n.* 607.
—— Matilde p. 536 *n.* 607.
Cittadini Diego p. 223 *n.* 297.
Clarelli - Paracciani Nicola p. 33 *n.* 61H, col. 2.
Clemente VII, p. 94 *n.* 143.
Clemente VIII, p. 17 *n.* 25, p. 27 *n.* 52, p. 129 *n.* 173. p. 253 *n.* 414. p. 254 *n.* 415, p. 330 *n.* 452.
Clemente IX, p. 192 *n.* 173, p. 154 *n.* 199, p. 518 *n.* 587.
Clemente X, p. 19 *n.* 32, p. 62 *n.* 110, p. 120 *n.* 164.
Clemente XI, p. 20 *n.* 35, p. 128 *n.* 172, p. 155 *n.* 200, 201, p. 156 *n.* 203, p. 157 *n.* 204, p. 167 *n.* 215, p 270 *n.* 426, p. 393 *n.* 486, p. 394 *n.* 487, p. 478 *n.* 550, p. 519 *n.* 591.
Clemente XII, p. 95 *n.* 146, p. 103 *n.* 154, p. 298 *n.* 438, p. 394 *n.* 489, p. 395 *n.* 490.
Clemente XIII, p. 64 *n.* 115, p. 103 *n.* 155. p. 174 *n.* 222, p. 208 *n.* 244.
Clemente XIV, p. 28 *n.* 53, p. 361 *n.* 466, p. 362 *n.* 467, p. 486 *n.* 556.
Cocchi Alessandro p. 128 *n.* 172.
Codini Giovanni p. 535 *n.* 605.
—— Giuseppe p. 230 *n.* 329.
Codini - Cerasa Geltrude p. 230 *n.* 329.

*

Colombo Pietro p. 219 n. 279.
Cometti Francesco p. 33 n. 61H, col. 3.
Connor (o) Michele p. 33 n. 61H, col 5.
Corazza Francesco p. 96 n. 148.
Corelli Dorotea p. 94 n. 145.
Corneli Giovanni p. 254 n. 417.
Corsi Cosmo p. 33 n. 61H. col. 2.
Corsini Anna p. 64 n. 114.
—— Nerio p. 344 n. 457B.
Cortazzo Michele p. 472 n. 547.
—— Oreste p. 472 n. 547.
Coscia Nicola p. 423 n. 511.
Cose... Giacomo (v. Giacomo).
Cosenza Giuseppe p. 33 n. 61H. col. 2.
Costa Antonio p. 222 n. 295.
Costagnini Gioacchino p. 217 n. 266.
Costante Settimio p. 158 n. 206.
Costantini Onofrio p. 121 n. 166.
Costantino imperatore p. 26 n. 49.
Crescimbeni Caterina p. 494 n. 563.
—— Domenico p. 493 n. 561.
Cristaldi p. 160 n. 210.
Cristoforo p. 217 n. 268.
Crivelli Girolamo Luigi p. 26 n. 51.
Cuculla Francesco p. 33 n 61H, col. 4.
Cullen Paolo p. 33 n. 61H. col. 4.
Curtarelli Florenzio p. 159 n. 209.
Curti Girolamo p. 64 n. 115 p. 208 n. 244.
Cuzzinati Margherita p. 232 n. 339.
Damaso (S.) p. 344 n. 457A.
Damiano p. 521 n. 598.
Darcimoles Pietro Maria, Ginseppe p. 33 n. 61H, col. 3.
Debelay Giuseppe Maria p. 33 n 61H. col. 4.
Dehesselle Nicola Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 4, p. 80 n. 130.
Delebecque Lodovico p. 80 n. 130.
Derry Giovanni p. 33 n. 61H, col. 5.
Desprez Giuliano Floriano p. 33 n. 61H, col. 6.
Devoti Maria Teresa p. 225 n. 307.
Dies Achille p. 538 n. 615.
—— Giovanni p. 538 n. 615.
—— Ignazio p. 538 n. 615.
Diodati Francesco p. 446 n. 534.
Dixon Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 4.
Donati Costantino p. 240 n. 382.
—— Pietro p. 44 n. 70.
—— Teresa p. 240 n. 377.
Doney Giovanni p. 33 n. 61H, col. 5.
Drago (del) Mario p. 369 n. 470.
Ducani Giovanni p. 446 n. 532.
Dupanloup Antonio Felice Filiberto p. 33 n. 61H, col. 5.
Ebora (d') Enrico p. 188 n. 232.
Emanuele Duca di Savoia p. 515 n. 578.
Ense (d') Altobello p. 152 n. 194.
Erp-Holt. (de) Valerando Rogero Maria p. 81 n. 135
Este (d') - Tassoni Francesco p. 174 n. 221.
Falcher Carlo p. 423 n. 511.
Falcinelli - Antoniacci Mariano p. 33 n. 61H. col. 6.
Falconieri Chiarissimo p. 33 n. 61H, col. 1.
Falconieri - Mellini Chiarissimo p. 33 n. 61H, col. 1.
Falereo Demetrio p. 102 n. 153.
Fallani Michele p. 384 n. 475.
Fanti Augusto p. 460 n. 541.
Fanti Gio: Battista p. 460 n. 541.
Farnese Alessandro p. 16 n. 22, p. 335 n. 454.
—— Pietro p. 182 n. 229.
Farri Francesco p. 513 n. 573.
—— Melchiorre p. 513 n 573.
Fedeli Domenico p. 220 n. 282.
—— Giacomo p. 220 n. 282.
—— Giovanni p 220 n. 282.
—— Giuseppe p. 220 n. 282.
—— Pietro p. 410 n. 504.
Federici (de) Clarice p. 393 n. 485.
Felici Vincenzo p. 50 n. 90.
Fenaia Benedetto p. 72 n. 123.
Ferdinando I, re delle due Sicilie p. 88 n. 137.
Ferdinando duca di Parma p. 88 n. 139.
Ferrarini Bartolomeo p. 443 n. 526.
—— Gio: Battista p. 443 n. 526.
—— Luca p. 443 n. 526.
—— Margherita p. 443 n. 526.
Ferretti Gabriele p. 33. n. 61H, col. 1a.
Ferrigno Raffaele p. 33 n. 61H, col. 6.
Ficedola Agabito p. 127 n. 171.
Fieschi Adriano p. 33. n. 61, col. 1.
—— Guglielmo p. 510 n. 566.
Filippetti Fedele p. 48 n. 81.
Filippi Luigi p. 33 n. 61H. col. 6.
Finardi Bartolomeo p. 128 n. 172.
Finocchi Giuseppe p. 53 n. 98. p. 56 n. 107.
—— Pietro p. 51 n. 93.
—— Vincenzo p. 56 n. 107.
Fiorani Sofia p. 230 n. 331.
Fiorletti Cecilia p. 229 n. 326.
Folicaldi Giovanni Benedetto p. 33 n. 61H, col. 4.
Fontana L. p. 547 n. 637.
Foresta (de la) Pietro p 392 n. 482.
Foretti Giacomo p. 33 n. 61H. col. 4.
Forster Enrico p. 33 n. 61H, col. 6.
Fortini Egidio p. 247 n. 410
Foschini Emidio p. 33 n. 61H, col. 6.
Fossani Fabrizio p. 393 n. 485.
—— Paolo p. 393 n. 485.
Franceschi (de) Giuseppe p. 226 n. 310.
Francesco Filippo re di Spagna p. 391 n. 480.
Francesco II, re delle due Sicilie p. 81 n. 134.
Francesco (Cardinal di Siena) p. 136 n. 178.
Frangipani Cencio p. 19 n. 31.
—— Girolamo p. 168 n. 218.
Fransoni Giacomo Filippo p. 33 n. 61H, col. 1.
—— Luigi p. 33 n. 61H, col. 3.
Frasinelli Caterina p. 232 n. 340.
Frontoni Giuseppe p. 95 n. 147.
Gabrielli Giovanni Maria p. 154 n. 198.
—— Giuseppe p. 395 n. 491.
Galeati Costanza p. 460. n. 540.
Galleffi Pietro Francesco p. 404 n. 500.
Galletti Alesssandro p. 28 n. 53.
—— Costantino p. 28 n. 53.
—— Maria Anna p. 28 n. 53.
—— Pietro Luigi p. 26 n. 51. p. 27 n. 52, p. 28 n. 53, p. 30 n. 61.
Galli Angelo p. 223 n. 296.
—— Luigi Vincenzo p. 216 n. 260.
—— Oreste p. 216 n. 260.
—— Pietro p. 31 n. 61F.

Galligari Giuseppe Maria p. 33 n. 61H, col. 5.
Gallinari Gio: Battista p. 226 n. 312.
Gambirasi Clementina p. 228 n. 321.
—— Domenica p. 246 n. 406.
—— Giacomo p. 228 n. 321.
Gambirasi - Ranghi Maria p. 228 n. 318.
Gandolfi Francesco p. 33 n. 61H, col 5.
Gangani Filippo p. 214 n. 253.
Garcia Michele p 33. n. 61H. col. 4.
Gaspardoni Antonio p. 514 n. 574.
—— Lorenzo p. 514 n. 574.
Gauttieri Antonio p. 220 n. 284.
—— Costantino p. 217 n. 269.
—— Felice p. 218 n. 275.
—— Francesco p. 220 n. 284.
—— Giuseppe p. 217 n. 269, p. 220 n. 284.
—— Ippolito p. 220 n. 284.
Gavotti Gio: Stefano p. 64 n. 114.
—— Ortenzia p. 64 n. 114.
Gelasio II. p. 27 n. 52, p. 416 n. 506.
Genga-Sermattei (della) Gabriele p. 33 n. 61^{H}, col. 1.
Gentili Antonio Rutilio p. 539. n. 617.
—— Feliciano p. 539 n. 617.
—— Vincenzo p. 539 n. 617.
Ghetti Girolamo p. 225 n. 305.
—— Teresa p. 235 n. 355.
Giacomo p. 135 n. 176, p. 240 n. 379 p. 323 n. 447.
Giacomo (di) Domenico p. 217 n. 270.
Giangiacomo Carolina p. 242. n. 388.
—— Clementina p. 242 n. 388.
Giannotti Francesco Maria p. 519 n. 590.
Giansanti Antonio p. 129 n. 174.
Gigli Carlo p. 33 n. 61H, col. 4.
Gillo Alfredo p. 81 n. 134.
Ginoulhiac Giacomo Maria p. 33 n. 61H, col. 6.
Giorgiali Giuseppe p. 54 n. 102.
Giovanna p. 10 n. 3.
Giovannelli Simone p. 95 n. 147.
Giovanni XVIII, p. 10 n. 2.
Giovanni XIX, p. 10 n. 3.
Giovanni p. 13 n. 13.
Giovanni (da Montopolo) p. 135 n. 176, 177.
Giovanni Pietro Angelo p. 510 n. 565.
Girardi Ferdinando p. 33 n. 61H, col. 5.
Giraud Domenico p. 397 n. 495.
Girisoni Francesco p. 55 n. 105.
Gisberti Gio: Battista p. 285 n. 434.
Giugno Giuseppe p. 231 n. 335.
Giuliano p. 150 n. 186.
Giulio II, p. 150 n. 187.
Giulio III, p. 15 n 20, p. 16 n. 22, p. 514 n. 576.
Giuseppe II, p. 26 n. 49 p. 201 n. 240.
Giuseppe (di) Domenico p. 43 n. 68.
—— Francesco p. 46 n. 77.
Gizzarelli Anna Maria p. 43 n. 67.
Gnaccarini p. 30 n. 60.
Godard Eugenio p. 523 n. 603.
Gonzaga Silvio Valente p. 25 n. 48.
Goss Alessandro p. 33 n. 61H, col. 6.
Gousset Tommaso p. 33 n. 61^{H}. col. 2.
Granaroli Annunziata p. 247 n. 409.
Grant Tommaso p. 33 n. 61H. col. 6.
Graziosi Onofrio p. 129 n. 174.
Gregorio IV, p. 153 n. 196.
Gregorio VI, p. 19 n. 31
Gregorio XI. p. 485 n. 555.
Gregorio XIII, p. 16 n. 22, p. 101 n. 149, p. 102 n. 151, 152
Gregorio XV, p. 27 n. 52.
Gregorio XVI, p 29 n. 55, p. 30 n. 61, 61^{A}, p. 33 n. 61^{G}, p. 72 n. 125, p. 73 n. 127, p. 80 n. 130, 131, p. 129 n. 174, p. 143 n. 184, p. 271 n. 429, p. 324 n. 450, p. 356 n. 465, p. 384 n. 475, p. 493 n. 562, p. 535 n. 606, p. 539 n. 617, p. 544 n. 628, 629, p. 545 n. 631.
Gregorio p. 10 n. 3.
Grilardi Nicola p. 246 n. 404.
Grispidoddi - Gioccani Gaetana p. 236 n. 358.
Gropalo Gio: Andrea p. 62 n. 109.
Groppioni Antonio p. 129 n. 174.
Guerra Giuseppe Basilio p. 545 n. 632.
Guglielmi Bernardo p. 516 n. 580, 581.
Gugliotti Giuseppe p. 220 n. 285.
—— Matilde p. 343 n. 394.
Guidobono - Cavalchiui Carlo p. 175 n. 224.
Guiscardo (da S. Sinfoniano) p. 512 n. 569.
Guzzinati Luigi p. 227 n. 315.
Holl Costantino p. 216 n. 263.
Honnel y Orbe Giovanni Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Hurmuz Odoardo p. 33 n. 61H, col. 3.
Iablonowski - Czartoryski Dorotea p. 88 n. 140.
Iacobbucci Carmine p. 220 n. 283.
Iacobs Ferdinando p. 82 n. 136.
—— Francesco p. 82 n. 136.
Iacopucci Marianna p. 237 n. 365.
Ianquitello p. 511 n. 567.
Ildebrando p. 10 n. 5.
Imperiali Giuseppe Renato p. 262 n. 420.
Ingami Giacomo p. 207 n. 243.
Innocenzo I, p, 23 n. 42, p. 24 n. 46.
Innocenzo II, p. 321 n. 444, p. 323 n. 448.
Innocenzo III, p. 136 n. 176.
Innocenzo IV, p. 510 n. 566.
Innocenzo X, p. 17 n. 27, p. 19 n. 32 p. 22 n. 40
Innocenzo XI, p. 262 n. 421, p. 409 n. 501,
Innocenzo XII, p. 20 n. 34 p. 69 n. 117.
Innocenzo XIII, p. 20 n. 36, p. 262 n. 420.
Iona Luigi p. 33 n. 61H, col. 6.
Kenrick Francesco Patrizio p. 33 n. 61H, col. 4.
Ketteler Guglielmo p. 33 n. 61H, col. 6.
Klein Giovanni p. 122 n. 169.
—— Giovanni Innocenzo p. 122 n. 169.
Koncewicz Giosafatte p. 122 n. 170.
Korsak Raffaele p. 122 n. 170.
Labis Giuseppe Gaspare p. 33 n. 61H. col. 4. p. 80 n. 130 p. 82 n. 136
Laboreur F. M. p. 29 n. 56.
Lanci Francesco Antonio p. 63 n. 113.
—— Girolama p. 63 n. 113.
Landi - Vittori Luigi p. 33 n. 61H, col. 5.
Lanfredini Giacomo p. 70 n. 119.
Lante Marcello p. 17 n. 27.
—— Maria Angelica p. 87 n. 137, p. 88 n. 138.
Lante - della Rovere - Vaini Filippo p. 88 n. 138.
—— Maria Cristina p. 88 n. 138.
Lathan Tommaso p. 43 n. 67.
Latini Angelo p. 244 n. 398.
—— Cesare p. 244 n. 398.

Latini Gaetano p. 244 n. 398.
Laudisio Nicola Maria p. 33. n. 61H, col. 4.
Leandri Maria p. 214 n. 250.
Lefevre Ferdinando p. 47 n. 80.
Lenti Caterina p. 239 n. 372.
Leone (S.) p. 23 n. 42, p. 24 n. 46, p. 29 n. 54.
Leone IV, p. 153 n. 196.
Leone X, p. 94 n. 143.
Leone XII, p. 29 n. 54, p. 30 n. 61, p. 31 n. 61C, p. 33 n. 61G, p. 73 n. 127, p. 160 n. 210, p. 271 n. 429 p. 356 n. 464, p. 520 n. 596, p. 521 n. 597.
Lepri Teresa p. 243 n. 394.
Lezza Giuseppe p. 196 n. 239.
Litta Lorenzo p. 110 n. 160.
Lodovici Gioacchino p. 47 n. 79.
Loiola Ignazio p. 15 n. 18.
Lolli Luigi p. 396 n. 493.
Lorenzo p. 511 n. 568.
Loteringi Beltrando p. 449 n. 533.
—— Cosma p. 446 n. 533.
Luca (de) Maria Angela p. 546 n. 634.
Lucangeli Pietro p. 234 n. 352.
—— Vincenzo p. 234 n. 352.
Lucciardi Domenico p. 33 n. 61H, col. 2.
Luneli Giovanni p. 150 n. 187.
Lyonnet Gio: Battista, Paolo p. 33 n. 61H, col. 6.
Mac - Hale Giovanni p. 33 n. 61H, col 3.
Mac - Nally Carlo p. 33 n. 61H, col. 5.
Maciotti Alessandro p. 33 n. 61H, col. 3.
Maggi Filippo p. 48 n. 83.
Magni Basilio p. 472 n. 545.
Maiolica - Feltri Carolina p. 221 n. 287.
Malanchi Paolo p. 128 n. 172.
Maldura Giovanni p. 539 n. 616.
Malou Gio: Battista p. 33. n. 61H. col. 5.
Mambor Giovanni p. 245 n. 401, p. 246 n. 403.
Mancini Giulio p. 119 n. 163.
Manili Domenico p. 460 n. 540.
—— Paolo p. 460 n. 540.
Manni Alessio p. 535 n. 606.
—— Luigi p. 535 n. 606
—— Pietro p. 535 n. 606.
Manzo Michele p. 33 n. 61H, col. 3.
Marcello II, p. 514 n. 576.
Marchant Gastone p. 546 n. 633.
Marchetti Caterina p. 109 n. 159.
Marcucci Angela p. 43 n. 69.
—— Francesco p. 43 n. 69.
Mardocheo p. 15 n. 19.
Mareschal Ambrogio Renato p. 537 n. 611.
Maria Carolina regina delle due Sicilie p. 88 n. 137.
Maria Felicita di Savoia p. 175 n. 225.
Maria Luigia figlia di Ferdinando duca di Parma p. 88 n. 139.
Maria Maddalena p. 64 n. 116 p. 478 n. 551.
Maria Teresa p. 122 n. 169.
Mariani Agostino p. 127 n. 171.
—— Gioacchino p. 55 n. 106.
Marilley Stefano p. 33 n. 61H. col. 5.
Marini Emanuele p. 243 n. 396.
—— Pietro p. 33 n. 61H, col. 3.
Marnhese Giacomo p. 342 n. 457.
Marongiu Emanuele p. 33 n 61H, col 3.
Martelli Anna p. 236 n. 359.
Martinez Paolo p. 521 n. 597.
Martinez - Serrano Pietro p. 389 n. 477, p. 390 n. 478.
Martini Lodovico p. 33 n. 61H, col. 3.
Masi Pio p. 271 n. 429.
Massa Francesco p. 217 n. 267.
Massaruti Nicolao p. 49 n. 84.
Masseratti Giovanni p. 270 n. 426.
Massimi Massimo p. 377 n. 472.
—— Orazio p. 377 n. 472.
Massimiliano duca di Baviera p. 153 n. 195.
Massoni Carolina p. 235 n. 356.
Masturzi Elisabetta p. 189 n. 235 (v. Maria Giuliana).
—— Maddalena p. 188 n. 233.
—— Maria Giuliana p. 189 n. 234, 235.
—— Vincenzo p. 188 n. 233 p. 189 n. 235.
Mathieu Giacomo Maria, Adriano, Cesario p. 33 n. 61H. col. 2.
Matranga Basilio p. 122 n. 168.
Mattei Aurelio p. 377 n. 472.
—— Fabio p. 323 n. 448.
—— Lorenzo p. 404 n. 500.
—— Mario p. 33 n. 61H, col. 1, p. 377 n. 472, p. 384 n. 475.
Matteini Giovanni p. 50 n. 89.
Matteo (da S. Alberto) p. 512 n. 570.
Mattias Ignazio p. 231 n. 336.
Mattinati Giacomo p. 219 n. 281.
Mazenad Eugenio p. 33. n. 61H, col. 4.
Meis Marco p. 128 n. 172.
Mella Giuseppe Arborio p. 547 n. 638
Melzer Giulio p. 541 n. 621.
Mengacci Mattia Agostino p. 33 n. 61H, col 6.
Menochi Bartolomeo p. 410 n. 504,
Merolli Antonio p. 218 n. 273, p. 226 n. 311.
—— Pietro p. 543 n. 627. p. 544 n. 629.
Metaxà Luigi p. 536 n. 609.
Meucci Giuseppe p. 214 n. 248.
Michele (da S. Sisto) p. 254 n. 416.
Micheli Domenico p. 233 n. 343.
Millini Gio: Garzia p. 153 n. 196.
Minardi Tommaso p. 547 n. 637.
Minucci Ferdinando p. 33 n. 61H, col. 3.
Missir Stefano p. 33 n. 61H, col. 3. p. 104 n. 157.
Modinò Dionisio p. 103 n. 154.
Moggi Antonio p. 42 n. 66.
—— Giuseppe p. 217 n. 265.
Monte (dal) Francesco Maria p. 17 n. 26.
Montieri Giuseppe p. 430 n. 514.
Moraldi Francesco p. 221 n. 286.
—— Nicola p. 221 n. 286.
—— Stefano p. 221 n. 286.
Morehon (de) Giuseppe Augusto Vittorino p. 33 n. 61H, col. 5.
Morelli Agata p. 237 n. 364.
—— Domenico p. 404 n. 500.
Morichini Carlo Luigi p. 33 n. 61H, col. 2.
—— Gaetano p. 222 n. 291.
Moriconi Giuditta p. 235 n. 357.
Moroni Gaetano p. 384 n. 475.
—— Giovanni p. 16 n. 22.
Murphy Timoteo p. 33 n. 61H, col. 5.
Muti Gaetano p. 396 n. 492.
Nardini Pietro p. 50 n. 88.
Neri Bartolomeo p. 493 n. 562.

Neri Giuseppe p. 216 n. 261.
Nerli Francesco p. 120 n. 161 p. 393 n. 486.
Nero (da) Giovanni p. 214 n. 246.
—— Giuseppe p. 214 n. 246.
Newman Giovanni p. 33 n. 61H, col 6.
Nibbi Antonio p. 536 n. 608.
—— Gaspare p. 536 n. 608.
—— Vincenzo p. 536 n. 608.
Novella Giuseppe p. 33 n. 61H. col 5.
Odescalchi Carlo p. 129 n. 174, p. 410 n. 504.
—— Livio p. 409 n. 501, 502.
Oleszczynski Ladislao p. 545 n. 630.
Olgiati Gio: Battista p. 404 n. 500.
Olio (dall') Luigi p. 522 n. 599 p. 543 n. 627, p. 544 n. 628.
Olivieri Pietro p. 344 n. 457^{C}.
Onorio III, p. 12 n. 11, p. 23 n. 43. p. 322 n. 445.
Onorio imperatore p. 26 n. 49 p. 33 n. 61^{G}.
Orsini Giovanna p. 241 n. 384.
—— Vincenzo Maria p. 478 n. 549.
Ottoboni Pietro p. 519 n. 591.
Orzelli Giuseppe p. 215 n. 256.
Pacca Maria Domenica p. 241 n. 386.
Paccarini Rosa p. 214 n. 246.
Pacchetti Giacomo p. 128 n. 172.
Pacichelli (notaro) p. 281 n. 432.
Paciucci Placido p. 222 n. 291, p. 232 n. 342.
Paduani Teresa p. 233 n. 348.
Pagnoncelli Maria p. 229 n. 324.
Palazzi Giacomo p. 542 n. 623.
Pallotti Gio: Battista p. 22 n. 40.
Pallu-du Parc Lodovico Teofilo p. 33. n. 61H, col. 6.
Panciatico Bandino p. 20 n. 34.
Pantaleone p. 10 n. 5. p. 11 n. 6.
Pantoni Domenico p. 231 n. 333.
Paolo II, p. 514 n. 574.
Paolo III, p. 460 n. 540, p. 514 n. 576.
Paolo IV, p. 460 n. 540, p. 514 n. 576.
Paolo V, p. 78 n. 128, p. 80 n. 131, p. 151 n. 188. p. 152 n. 192, p. 447 n. 536
Paolo p. 510 n. 565.
Paolucci Fabrizio p. 21 n. 38.
Papa (de) Cinzio p. 512 n. 571.
Paparoni Andrea p. 253 n. 413.
Paris Teresa p. 242 n. 391.
Pasti Girolamo p. 214 n. 251.
Paterno Pietro Paolo p. 224 n. 302.
Patrizi Costantino p. 33 n. 61^{H}, col. 1. p. 324 n. 450, p. 429 n. 513, p. 437 n. 525.
—— Gunegonda p. 437 n. 523.
—— Filippo p. 521. n. 597.
—— Maddalena p. 437 n. 522.
—— Patrizio p. 437 n. 524.
Pecci Antonio p. 538 n. 614.
—— Gioacchino. p. 33 n. 61^{H}, col. 3
—— Giuseppe p. 33 n. 61^{H}, col 2.
Pellegrini Filippo p. 229 n. 328.
—— Francesco p. 240 n. 381, p. 445 n. 531.
—— Teresa p. 247 n. 408.
Pellei Gio: Battista p. 33 n. 61H. col. 5.
Pereriis (de) Guglielmo p. 14 n. 17.
Pericoli Pietro Paolo p. 384 n. 475.
Peroni Luigi p. 221 n. 289, 290.
Perucci Pacifico p. 129 n. 174.
Pesci Gioacchino p. 243 n. 393.
Petris (de) Barbara p. 239 n. 375.
—— Maria p. 239 n. 375.
Pianetti Gaspare Bernardo p. 33 n. 61^{H}, col. 1.
Piatti Antonio p. 263 n. 423.
Piazzoli Spirito p. 175 n. 223.
Piccoli Giacinta p. 230 n. 332.
Picconi Agostino p. 232 n. 338.
Pieri Elisabetta p. 43 n. 69.
Pierleoni Lucrezia p. 19 n. 31.
—— Ottavio p. 19 n. 31.
—— Pierleone p. 11 n. 7, 8, p. 19 n. 31.
—— Pietro p. 19 n. 31.
Pietra Marco Antonio p. 447 n. 535.
Pietro Leopoldo p. 26 n. 49.
Pietro p. 12 n. 12.
Pii Nicola p. 423 n. 511.
Pio II, p. 136 n. 178, p. 213 n. 245, p. 245 n. 399.
Pio IV, p. 460 n. 540.
Pio V, p. 129 n. 173, p. 207 n. 242, p. 245 n. 399, 515 n. 578, 579.
Pio VI, p. 26 n. 50, 51, p. 28 n. 53, p. 46 n. 75, p. 110 n. 160, p. 255 n. 418, p. 362 n. 468.
Pio VII, p. 71 n. 120, p. 72 n. 123, p. 73 n. 127, p. 80 n. 131, p. 109 n. 159, p. 110 n. 160, p. 167 n. 216, p. 189 n. 234.
Pio VIII, p. 30 n. 61, p. 31 n. 61^{C}, p. 33 n. 61^{G}, p. 545 n. 631.
Pio IX, p. 31 n. 61^{B}, 61^{C}, 61^{D}. p. 33 n. 61^{G}, 61^{H} p. 46 n. 75, p. 80 n. 131, p. 103 n. 156, p. 167 n. 217, p. 384 n. 475, p. 397 n. 495, p. 398 n. 497, 498, p. 430 n. 515, p. 521 n. 598, p. 522 n. 599, 600, 601, p. 523 n. 602, 603, p. 524 n. 604, p. 539 n. 617, p p. 540 n. 618, p. 542 n. 625, p. 543 n. 626. 627, p. 544 n. 628, 629, p. 545 n. 631.
Pisani Giuseppe p. 54 n. 101.
—— Saverio p. 54 n. 101.
Pisani - Milvi Filippo p. 46 n. 76.
Pizzicaria Achille p. 216 n. 261.
Pogi Giulio p. 514 n. 576.
Polding Giovanni p. 33 n. 61H, col. 3.
Poletti Luigi p. 31 n. 61^{F}.
Polverosi Paolo p. 54 n. 100.
Ponce - de - Leon Serafina p. 224 n. 304.
Porcelli Maria p. 223 n. 300.
Porta (della) Giuseppe p. 521 n. 597.
—— Marco Antonio p. 377 n. 472.
Portocarrero Gioacchino p. 435 n. 518.
Preux (de) Pietro Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 5.
Prinzivalli Luigi p. 52 n. 95.
—— Vincenzo p. 47 n. 78.
Priori Francesco p. 262 n. 421.
Przytuski (de) Leone p. 33 n. 61H, col. 3.
Puccini Clementina p. 232 n. 341.
—— Maria p. 238 n. 370.
Puente (de la) Ferdinando p. 33 n. 61H. col. 6
Pulieri Giuseppe p. 522 n. 599, p. 543 n. 627, p. 544 n. 629.
Quintilli Bernardino p. 54 n. 103.
Raduini Felice p. 216 n. 264.
Raffaele Arcangelo p. 241 n. 383.
Raffaelli Marianna p. 233 n. 344.
—— Pietro p. 33 n. 61H, col. 4.
Randanini Costantino p. 52 n. 96.

Ranucci Francesco p. 53 n, 97.
Raspantini Francesco p. 165 n. 211.
— Marino Girolamo Filippo p. 165 n. 211.
Raspis Gaetano p. 228 n. 320.
— Teresa p, 228 n. 322.
Rasponi Cesare p. 195 n. 236.
— Lodovico p. 195. n. 236.
Rauscher Giuseppe Otomaro p. 33 n. 61H. col. 4.
Rè Filippo p. 242 n. 390.
Recanati Giusto p. 33 n. 61H, col. 3.
Regnault Eugenio p. 33 n. 61H, col. 6.
Reinhart Gio: Cristiano p. 547 n. 636.
— Teresa p. 547 n. 636.
Reisach (de) Carlo p. 33 n. 61H, col. 3.
Rendu Lodovico p. 33 n. 61H. col. 5.
Renzini Filippo Antonio p. 128 n. 172.
Riario - Sforza Sisto p. 33 n. 61H, col 2.
— Tommaso p. 33 n. 61H, col. 3.
Riccabona Benedetto p. 33 n. 61H, col. 6.
Ricci Achille Maria p. 398 n. 497.
— Luigi p. 33. n. 61H. col. 5. p. 215 n. 254.
— Vincenzo p. 537 n. 610.
Ricci - Paracciani Giovanni p. 522 n. 599 p. 543 n. 627. p. 544 n. 629
Richelieu (de) Giovanni Armando p. 70 n. 118.
Richerio p. 415 n. 505.
Righetti Matilde p. 472 n. 546.
Rinaldi Eugenio p. 540 n. 618.
— Pietro Giuseppe p. 540 n. 618.
— Rinaldo p. 29 n. 58.
Roberti Roberto p. 33 n. 61H, col. 3.
Roccantini Alessandro p. 384 n. 475.
Rocco (de) Gaspare p. 237 n. 366, p. 238 n. 367.
— Vincenzo p. 237 n. 366.
Rodota Pietro Pompilio p. 103 n. 154.
Rohan - Chabot (de) Augusto p. 410 n. 504.
Roldoi Elena p. 79 n. 129.
Romano Pietro p. 365 n. 462.
Romeo p. 240 n. 378.
Romilli Bartolomeo p. 33 n. 61H, col. 3.
Romrée (de) Carlo p. 81 n. 134.
— Raffaele p. 81 n. 134.
Rondinini Alessandro p. 517 n. 585.
— Felice Zacchia p. 517 n. 585.
— Giuseppe p. 517 n. 585.
— Paolo Emilio p. 517 n. 585.
Rosa Luigi p. 159 n. 209.
Rosani Gio: Battista p. 33 n. 61H, col. 6.
Rosati Giuseppe p. 73 n. 127.
— Nicola p. 73 n. 127.
Roskell Riccardo p. 33 n. 61H, col. 6.
Rospigliosi Giacomo p. 518 n. 587.
Rossi Teodora p. 323 n. 446.
Rossi (de) Anna Maria p. 238 n. 369.
— Gio: Vittorio p. 269 n. 424.
— Luigi p. 218 n. 271.
— Michelangelo p. 219 n. 278.
Rossini Alessandro p. 510 n. 619.
— Francesca p. 540 n. 619.
— Luigi p. 540 n. 619.
Rossini - Mambor Anna Maria p. 245 n. 401.
Rovere (della) Giorgio p. 311 n. 442.
Rubeis (de) Ferdinando Maria p. 71 n. 120.
Ruffanelli Teresa p. 239 n. 376.
Rufi Tommaso p. 24 n. 44.
Ruiz Ferdinando p. 391 n. 481.
Ruzzi Anselmo p. 50 n. 87.
Sabatucci Agostino p. 174 n. 220.
— Anna p. 42 n. 64.
Sabbotti Laura Angela p. 119 n. 163.
Sacchi Cesare p. 63. n. 111.
— Gaspare p. 63 n. 111.
Sala (de) Benedetto p. 20 n. 35, p. 30 n. 61.
Salinis (de) Lodovico Antonio p. 33. n. 61H. col. 5.
Salvati Chiara p. 231 n. 336
Salviati Everardo p. 88. n. 138.
— Giovanni p. 15 n. 20.
Salviati - Cesi Isabella p. 61 n. 108.
Salvini Felicissimo p. 33 n. 61H, col. 3.
Salvioni Camillo p. 246 n. 405.
Samorini Francesco p. 234 n. 350.
Sanchez Grazia p. 390 n. 479.
Sanctis (de) Giustina p. 237 n. 363.
— Leonardo p 349 n. 458.
— Romualdo p. 349 n. 458.
Santangeli Nicola p. 262 n. 422, p. 263 n. 423.
Santio Ferdinando p. 444 n. 527.
Santucci Vincenzo p. 33 n. 61H, col. 3.
Sarti Pasquale p. 237 n. 366.
Sasso p. 510 n. 565.
Saulini Giuseppe p. 545 n. 631.
— Luigi p. 545 n. 631.
— Tommaso p. 545 n. 631.
Savelli Domenico p. 33 n. 61H, col. 3.
Savelli - Farnese Camilla Virginia p. 181 n. 227.
Scandi Filippo p. 218 n. 272.
— Maddalena p. 218 n. 272.
Scapaticci Paolo p. 244 n. 398.
Scappucci Gio: Battista p. 196 n. 238.
Scerra Stefano p. 33 n. 61H, col 4.
Scharvaz Andrea p. 33 n. 61H, col. 2.
Schwarzenberg Federico Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 2.
Scifelli - Frusinate Livia p. 244 n. 398.
Sciotti Gio: Bernardino p. 16 n. 21.
Scitovsky Giovanni p. 33 n. 61H, col. 2.
Scolari Giuliano p. 416 n. 508.
Scotti Gio: Bernardino p. 16 n. 21, p. 30 n. 61A.
— Maria Paola p. 188 n. 231.
Sebregondi Teresa p. 221 n. 288, p. 248 n. 412.
Selvaggi Felicia Maddalena p. 113 n. 161.
Serafini Giovanni p. 33 n. 61H, col. 3.
Serantoni (notaro) p. 19 n. 33.
Sergardi Curzio p. 377. n. 472.
Seri Giuseppe p. 395 n. 491.
Serra Giuseppe Maria Benedetto p. 33 n. 61H, col. 5.
Serrano Garzia p. 389 n. 477, p. 390 n. 478.
Sibour Maria Domenico Augusto p. 33 n. 61H, col. 3.
Sigismondo III, re di Polonia p. 122 n. 170.
Silvestro (S.) p 152 n. 191.
Simonetti Gioacchino p. 384 n. 475.
Singlau Giuseppe p. 33 n. 61H, col. 5.
Sisto IV, p. 311 n. 442.
Sisto V, p. 16 n. 23.
Soderini Nicola p. 423 n. 511.
Sopranzi Aldobrando p. 384 n. 476.
— Domenico p. 384 n. 475, 476.
— Filippo p. 384 n. 476.
Sorici Francesco p. 517 n. 584.

Sozzi Colombano Luigi p. 218 n. 274.
Speranza p. 15 n. 19.
Spinola Francesco Paolo p. 436 n. 521.
— Ugo Pietro p. 33 n. 61^{H}, col. 1
Stahl Giorgio Antonio p. 33 n. 61H, col. 4.
Stefani Luigi p. 244 n. 397.
Stefania p. 13 n. 13.
Sterckx Englberto p. 33 n. 61^{H}, col 1. p. 80 n. 130, 132.
Stocchi A. p. 29 n. 57.
Storinis Antonio p. 261 n. 419.
— Onofria p. 261. n. 419.
— Valerio p. 261 n. 419.
Stracchi Giuseppe p. 48 n. 82.
Tabanelli Odoardo p. 241 n. 385.
Tagliatela Vincenzo p. 33 n. 61H, col. 4.
Tasca Antonio p. 350 n. 461.
Tassi Maria Caterina p. 472 n. 547.
Teballo p. 12 n. 10.
Teodora p. 9 n. 1.
Teodosio imperatore p. 26 n. 49, p. 33 n. 61^{G}.
Testa - Picolomini Pietro p. 64 n. 115. p. 208 n. 244.
Timon Giovanni p. 33 n. 61H, col. 5.
Tirabassi Bernardo Maria p. 33 n. 61H, col. 5.
Tirmarche Vitale Onorato p. 33 n. 61H, col. 6.
Tizzani Vincenzo p. 33 n. 61H, col. 5.
Tomacelli Lucrezia p. 17 n. 28.
Tomati Antonio p. 174 n. 222.
— Domenico p. 174 n. 220.
Torre (de la) Alfonso p. 445 n. 530.
Torroni - Biagi Caterina p. 229 n. 324, 325.
Tosti Antonio p. 33 n. 61^{H}, col 1. p. 73 n. 126, p. 271 n. 429, p. 282 n. 433 p. 493 n. 562.
Tourly Marianna p. 541 n. 620.
Transi Francesca Margherita p. 187 n. 230.
— Gio: Domenico p. 187 n 230.
— Maria Celeste p. 187 n. 230.
Trasmondi - Frangipani Camillo p. 167 n. 217 p. 168 n. 218.
— Virginia p. 168 n. 218
Tria Gio: Andrea p. 71 n. 122
— Gio: Domenico p. 71 n. 122.
Trivelli Filippo p. 523 n. 602, p. 524 n. 604
Trucchi Pietro Paolo p. 33 n. 61H, col. 5.
Turchi Filippo p. 242 n. 391.
Ughelli Ferdinando p. 324 n. 449.
— Francesco p. 324 n. 449.
Ugo p. 510 n. 565.
Ugolini Giuseppe p. 33 n. 61^{H}, col. 3. p. 226 n 309.
Urbano VII, p. 483 n. 552.
Urbano VIII, p. 17 n. 26, p. 122 n. 170, p. 153 n. 196, 197, p. 275 n. 430, 431, p. 416 n. 508, p. 516 n. 580.
Vaini Lucrezia p. 63 n. 113.
Valadier Andrea p. 166 n. 213.
— (Famiglia) p. 166 n. 214,
Valentini Benedetto p. 196 n. 237.
— Girolamo p. 196 n. 237.
— Giuseppe Luigi p. 430 n. 517.
— Rutilio p. 196 n. 237.
— Salvatore p. 33 n. 61H, col. 6.
Valentiniano imperatore p. 33 n. 61^{G}.
Valignani Zosimo p. 395 n. 490.
Van - Genk Giovanni p. 33 n. 61H. col. 6.
Vanbommel Cornelio p. 80 n. 130.
Vannicelli - Casoni Luigi p. 33 n, 61^{H}, col. 1.
Vannini Giuseppe p. 49 n. 85.
Vannuzi Francesco p. 514 n. 576.
— Sallustio p. 514 n. 576.
Varesi Anna Felice p. 223 n. 296.
Vassalli Luigi p. 52 n. 94.
— Teresa p. 239 n. 371.
Velletri Maria p. 225. n. 306.
— Paola p. 223 n. 298.
Venier Agnese p 245 n. 400.
— Camilla p. 245 n. 400.
— Rosa p. 245 n. 400.
Verdesoto Alfonso p. 444 n. 527.
Vereing Guglielmo p. 33 n. 61H, col. 4.
Verusi Angelo p. 520. n. 592, 593.
Verzeri Girolamo p. 33. n. 61H, col. 6.
Vesinis (de) Gio: Amato p. 33. n. 61H, col 5.
Vespignani Giuseppe Maria p. 33 n. 61H, col. 3.
— Virginio p. 522 n. 599, p. 543 n. 627 p. 544 n. 629.
Viari - Ricci Vincenza d. 392. n. 483.
Vibert Francesco Maria p. 33 n. 61H, col. 5
Vico (de) Francesco p. 520 n. 549.
Vidoni Girolamo p. 153 n. 196.
Vignarod (de) Maria p. 70 n. 118, p. 71 n. 121.
Villanova Laura p. 444. n. 529.
Villanova - Castellacci Antonio p. 546 n. 635.
— Gio: Carlo p. 546 n. 635.
— Pietro p. 33 n. 61H. col. 6, p. 546 n. 635
— Teresa p. 225 n. 308.
Villoslada Diego p. 444 n. 528.
Visconti Agnese p. 222. n. 293.
Vivenzi Maria Maddalena p. 165. n. 211.
Vitali Gesualdo p. 33 n. 61H. col. 6.
Vuillaume Giuseppe p. 430 n. 516.
Walsh Guglielmo p. 33 n. 61H, col 4.
Wedel Antonio p. 235 n. 354,
Wiseman Nicola p. 33 n. 61^{H}, col. 2.
Wranken Pietro Maria p. 33. n. 61H. col. 5.
Ximenes Agostino p. 541 n. 620.
Zancari Amedeo p. 33 n. 61H, col. 5.
Zannini Luigi p. 33. n. 61H. col. 6.
Zassis (de) Filoteo p. 121 n. 168.
Zuccaloni Michele p. 215 n. 255.
Zucchini Pietro p. 234 n. 349.
Zwysen Giovanni p. 33 n. 61H, col. 4.

4 ff. nn.
563 pp.

